REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV | BARI, 12 SETTEMBRE 2013 | N. **121**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi

Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 6 agosto 2013, n. 35
Conferimento dell'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio Attività Tecniche ed Estimative, incardinato presso il Servizio Demanio e Patrimonio dell'Area Finanza e Controlli.
Pag. 28697

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 27 agosto 2013, n. 404
D.M. 28/06/2009 "Lotta obbligatoria contro il virus della Vaiolatura delle Drupacee (Sharka)". Aggiornamento al 2012 dei "campi e zone contaminati" e "zone tampone".
Pag. 28698

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 10 settembre 2013, n. 416
D.G.R. 4 settembre 2003, n. 1371 "Classificazione regionale delle varietà di viti per la produzione di vino". DDS n. 22 del 21/01/2013. Linee guida per la ricognizione delle superfici vitate coltivate a "Minutolo bianco".
Pag. 28707

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 11 luglio 2013, n. 85
Applicazione Reg. (CE) n. 1234/2007 del 23/9/2007 del Consiglio e Reg. (UE) n. 543/2011 del 07/6/2011 della Commissione - Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli "GB Società Cooperativa" (IT 450) con sede legale in Orta Nova (Foggia).
Pag. 28713

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 11 luglio 2013, n. 86
Applicazione Reg. (CE) n. 1234/2007 del 23/9/2007 del Consiglio e Reg. (UE) n. 543/2011 del 07/6/2011 della Commissione - Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli "Agricola De Feo Società Consortile a r.l." (IT 397) con sede legale in Manfredonia (Foggia).
Pag. 28714

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 29 luglio 2013, n. 93
Applicazione Reg. (CE) n. 1234/2007 del 23/9/2007 del Consiglio e Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 del 7/6/2011 della Commissione - Riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli "APOD Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata " con sede legale in San Severo (Foggia).
Pag. 28716

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 29 luglio 2013, n. 94
Applicazione Reg. (CE) n. 1234/2007 del 23/9/2007 del Consiglio e Reg. (UE) n. 543/2011 del 07/6/2011 della Commissione - Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli "La Salentina Società Consortile a r.l." (IT 484) con sede legale in Nardò (Lecce).
Pag. 28719

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 19 luglio 2013, n. 1446
PO 2007-2013. Asse I - Linee di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 e 1.4 - Azione 1.4.1 - Asse II Linea di intervento 2.4 - Azione 2.4.2 - Asse VI Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.2 - Determinazione n. 589/08 - Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazioni" - Modifica Avviso.
Pag. 28722

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 22 luglio 2013, n. 1450
PO 2007-2013. Asse I - Linee di intervento 1.1 - Azione 1.1.1 e Asse VI Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.1 - Determinazione n. 590/08 - Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di programma Regionali" - Modifica Avviso.
Pag. 28724

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 23 luglio 2013, n. 1452
PO 2007-2013 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" Asse VI Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.1 - Asse I Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Modifica Avviso.
Pag. 28727

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 23 luglio 2013, n. 1453
PO 2007-2013. Asse VI - Linee di intervento 6.1 - Azione 6.1.4 - Determinazione n. 192 del 10/04/09 e s.m.i. - Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese" - Modifica Avviso.
Pag. 28730

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 30 luglio 2013, n. 1549
PO 2007-2013. Asse VI Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente Molino Andriani srl.
Pag. 28746

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 30 luglio 2013, n. 1559
PO 2007-2013. Asse VI Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente Teicom Sistemi srl.
Pag. 28766

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 8 agosto 2013, n. 1666
PO 2007-2013. Asse VI Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali srl.
Pag. 28791

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 2 settembre 2013, n. 100
Proroga della scadenza dei termini di ultimazione lavori della Determinazione Dirigenziale n. 32 del 3 febbraio 2011 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 123 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Troia (FG), ai sensi del comma 3 e 4bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società ASI TROIA FV 1 S.r.l., con sede legale in Piazzale di Porta Pia, 116 - 00198 Roma.
Pag. 28809

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 2 settembre 2013, n. 101
Proroga dei termini di ultimazione lavori dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio dell'ampliamento della esistente stazione a 150 KV del nodo (Stazione 380 KV) di Brindisi Sud e dei cavidotti di connessione agli impianti, giusto DD n. 257 del 25.11.2010 di scissione e di Voltura a favore di Terna S.p.a. delle DD. 245-246/2010.
Pag. 28813

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 3 settembre 2013, n. 787
P.O. FESR 2007/2013 Asse III Linea 3.3 Azione 3.3.1 - Piano straordinario per il lavoro: Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori e adolescenti - Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" - Linee Guida per la rendicontazione dei soggetti beneficiari pubblici - Approvazione.
Pag. 28818

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 3 settembre 2013, n. 802
D.G.R. n. 2646 del 4 dicembre 2012 - Programma "Puglia Capitale Sociale". A.D. n. 334 del 15 aprile 2013 - Approvazione Avviso Pubblico e Schema di Formulario - Nomina Commissione di valutazione.
Pag. 28854

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI
Decreto 12 marzo 2013, n. 7
Asservimento coattivo.
Pag. 28860

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Ordinanza 8 luglio 2013, n. 74532
Indennità d'esproprio.
Pag. 28862

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Ordinanza 31 luglio 2013, n. 84288
Indennità d'esproprio.
Pag. 28866

COMUNE DI BARI
Decreto 5 agosto 2013, n. 13
Indennità d'esproprio.
Pag. 28868

COMUNE DI MARTIGNANO
Delibera C.C. 9 luglio 2013, n. 15
Approvazione variante urbanistica.
Pag. 28868

COMUNE DI SAN SEVERO
Delibera C.C. 11 giugno 2013, n. 35
Approvazione variante urbanistica.
Pag. 28871

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI SAN SEVERO
Avviso di aggiudicazione lavori "iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi.
Pag. 28877

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE
Zone carenti straordinarie di Medicina specialistica Pediatrica di libera scelta.
Pag. 28877

ARPA PUGLIA
Avviso pubblico per n. 5 unità di personale per il Centro Salute ed Ambiente. Revoca.
Pag. 28877

ARPA PUGLIA
Selezione pubblica per n. 2 Ingegneri.
Pag. 28878

ARTI PUGLIA
Bando di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per attività di gestione finanziaria e amministrativa, monitoraggio e rendicontazione delle spese di Progetti di Cooperazione Territoriale e Programmi cofinanziati dall'Unione Europea.
Pag. 28894

ASL BA
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.
Pag. 28899

ASL BA
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.
Pag. 28907

ASL BA
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.
Pag. 28914

ASL BR
Avviso pubblico per incarico provvisorio di Tecnico professionale informatico.
Pag. 28921

ASL TA
Avviso di sorteggio commissione concorso di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.
Pag. 28925

ASL TA
Avviso pubblico per n. 1 incarico di co.co.co. in qualità di codificatore.
Pag. 28925

ASL TA
Avviso pubblico per n. 1 incarico di co.co.co. in qualità di rilevatore.
Pag. 28928

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico di mobilità regionale per incarichi di Dirigente Medico disciplina Ortopedia.
Pag. 28931

GAL CAPO S. MARIA DI LEUCA
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5.
Pag. 28934

GAL CONCA BARESE
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5 e Misura 331 azione 1.
Pag. 28935

GAL CAPO DAUNIA RURALE
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5.
Pag. 28940

GAL SERRE SALENTINE
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5.
Pag. 28941

GAL SUD-EST BARESE
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5 - biomasse.
Pag. 28942

GAL SUD-EST BARESE
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5 - fotovoltaico.
Pag. 28945

GAL TERRA D'ARNEO
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5.
Pag. 28947

GAL TERRA DEI MESSAPI
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Estratto Bando Misura 311 azione 5 - fotovoltaico.
Pag. 28948

GAL TERRA DEI MESSAPI
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Estratto Bando Misura 311 azione 5 - biomasse.
Pag. 28950

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 1.
Pag. 28952

GAL TERRE DEL PRIMITIVO
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5b.
Pag. 28953

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 28955

COMUNE DI ISOLE TREMITI
Avviso di deposito Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 28955

SOCIETA' ROBLES
Avviso di deposito Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 28955

Rettifiche

LEGGE REGIONALE 7 agosto 2013, n. 27
"Disciplina dell'attività ricettiva di Bed and Breakfast (B&B)"
Pag. 28955

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 6 agosto 2013, n. 35

Conferimento dell'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio Attività Tecniche ed Estimative, incardinato presso il Servizio Demanio e Patrimonio dell'Area Finanza e Controlli.

Il giorno 6/8/2013, nella sede dell' Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione in via Celso Ulpiani, 10 Bari

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/1997;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 3033 del 27 dicembre 2012;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista l'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

Premesso:

Con nota prot. AOO_006-1105 del 04/07/2013, il Direttore dell'Area Finanza e Controlli ha rappresentato che dal 1° aprile 2013 l'incarico di direzione dell'Ufficio Attività Tecniche ed Estimative, incardinato presso il Servizio Demanio e Patrimonio, è rimasto vacante, a seguito del collocamento a riposo del precedente titolare e, contestualmente, ha chiesto di procedere al conferimento *ad interim* del predetto incarico all'ing. Sergio De Feudis, "in attesa della definizione delle procedure per l'individuazione del nuovo dirigente, giusta Avviso interno per l'acquisizione delle candidature n. 09/013/RMC".

Occorre, pertanto, procedere al conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* dell'Ufficio Attività Tecniche ed Estimative, incardinato presso il Servizio Demanio e Patrimonio all'ing. Sergio De Feudis, in applicazione a quanto previsto dall'art. 18, co. 3 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008 e alle indicazioni della Conferenza di direzione di cui al verbale n. 28 del 27/12/2010.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di conferire l'incarico di direzione *ad interim* dell'Ufficio Attività Tecniche ed Estimative, incardinato presso il Servizio Demanio e Patrimonio all'ing. Sergio De Feudis;

2. di dare atto dell'avvenuta comunicazione alla Giunta regionale nei termini previsti dall'art. 18 comma 8 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22/2/2008, n.161/2008;

3. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente atto;

4. di notificare il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

5. di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;
- sarà notificato agli Uffici competenti per i consequenziali adempimenti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Bilancio e all'Assessore alle Risorse Umane;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale per l'aggiornamento del sito web;
- composto da n. 3 facciate, è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 27 agosto 2013, n. 404

D.M. 28/06/2009 "Lotta obbligatoria contro il virus della Vaiolatura delle Drupacee (Sharka)". Aggiornamento al 2012 dei "campi e zone contaminati" e "zone tampone".

L'anno 2013, addì 27 agosto 2013 nella sede del Servizio Agricoltura presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile, riferisce.

Il Decreto Legislativo n° 214 del 19/08/05 e s.m.i., dispone che i Servizi Fitosanitari Regionali denominati Osservatori, sono tenuti alla vigilanza sullo stato sanitario delle colture agrarie, in particolare attraverso il monitoraggio sul territorio degli organismi nocivi da quarantena e oggetto di lotta obbligatoria.

Il Decreto Ministeriale del 28/06/2009 (di seguito indicato D.M.) ha stabilito che è obbligatoria nel territorio nazionale la lotta al virus della Vaiolatura delle drupacee (Sharka), in seguito indicato come PPV.

In applicazione di tale D.M., l'Ufficio Osservatorio fitosanitario effettua annualmente il monitoraggio nelle aree frutticole e nei vivai, per l'individuazione, controllo e lotta al virus PPV, con ispezioni effettuate dagli Ispettori fitosanitari e dai tecnici dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (di seguito indicato IAMB) Ente convenzionato con la Regione per il monitoraggio, prelievo campioni ed esecuzione delle analisi di laboratorio.

L'attività di monitoraggio nel 2011 - 2012 è stata effettuata nelle aree frutticole di tutte le provincie pugliesi, con maggiore concentrazione nei comuni di S. Ferdinando di Puglia, Cerignola, Canosa di Puglia, Barletta, Andria, Trinitapoli, dove negli anni precedenti sono state individuate aree contaminate.

I frutteti infetti da PPV individuati a seguito di monitoraggio 2011- 2012, sono elencati nell'Allegato E, con l'indicazione per ogni appezzamento dei dati catastali, numero di piante campionate e analizzate in laboratorio, numero di piante infette, focolaio estirpato/non estirpato.

L'art. 4 del D.M. stabilisce che il Servizio Fitosanitario Regionale deve definire lo stato fitosanitario del territorio, delimitando le "zone contaminate" e le "zone tampone" e rappresentarle su supporto cartografico.

Le zone dichiarate contaminate e le relative zone tampone sono indicate nei seguenti allegati: Allegato A (esito del monitoraggio sull'intero territorio regionale: campi contaminati e non), Allegato B (campi contaminati e relative zone tampone nelle provincie di Foggia e BAT), Allegato C (campi contaminati e relative zone tampone nelle provincie di Taranto e Lecce).

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone:

1. di dichiarare ***zone contaminate*** da PPV i frutteti elencati nell'Allegato E, rappresentati graficamente negli Allegati A, B e C, parte integrante del presente atto;
2. di dichiarare ***zone tampone*** da PPV, le aree di almeno 1 Km di larghezza limitrofe ai focolai come rappresentate negli Allegati B e C, parte integrante del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi della L. R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio Agricoltura, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Responsabile
Dr.ssa Anna Percoco

Il Dirigente dell'Ufficio
Dr. Antonio Guario

Tutto ciò premesso:

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- **di approvare** e confermare tutto quanto riportato nelle premesse;

- **di dichiarare** ***zone contaminate*** da PPV i frutteti elencati nell'Allegato E, rappresentati graficamente negli Allegati A, B e C, parte integrante del presente atto;

- **di dichiarare** ***zone tampone*** da PPV, le aree di almeno 1 Km di larghezza limitrofe ai focolai come rappresentate negli Allegati B e C, parte integrante del presente atto;

- **di stabilire** che ai sensi del DM, è fatto divieto a chiunque di prelevare materiale di propagazione di drupacee nelle aree contaminate, sino a quando ripetuti saggi abbiano dato esito negativo per almeno tre anni e l'area contaminata si possa dichiarare decontaminata;

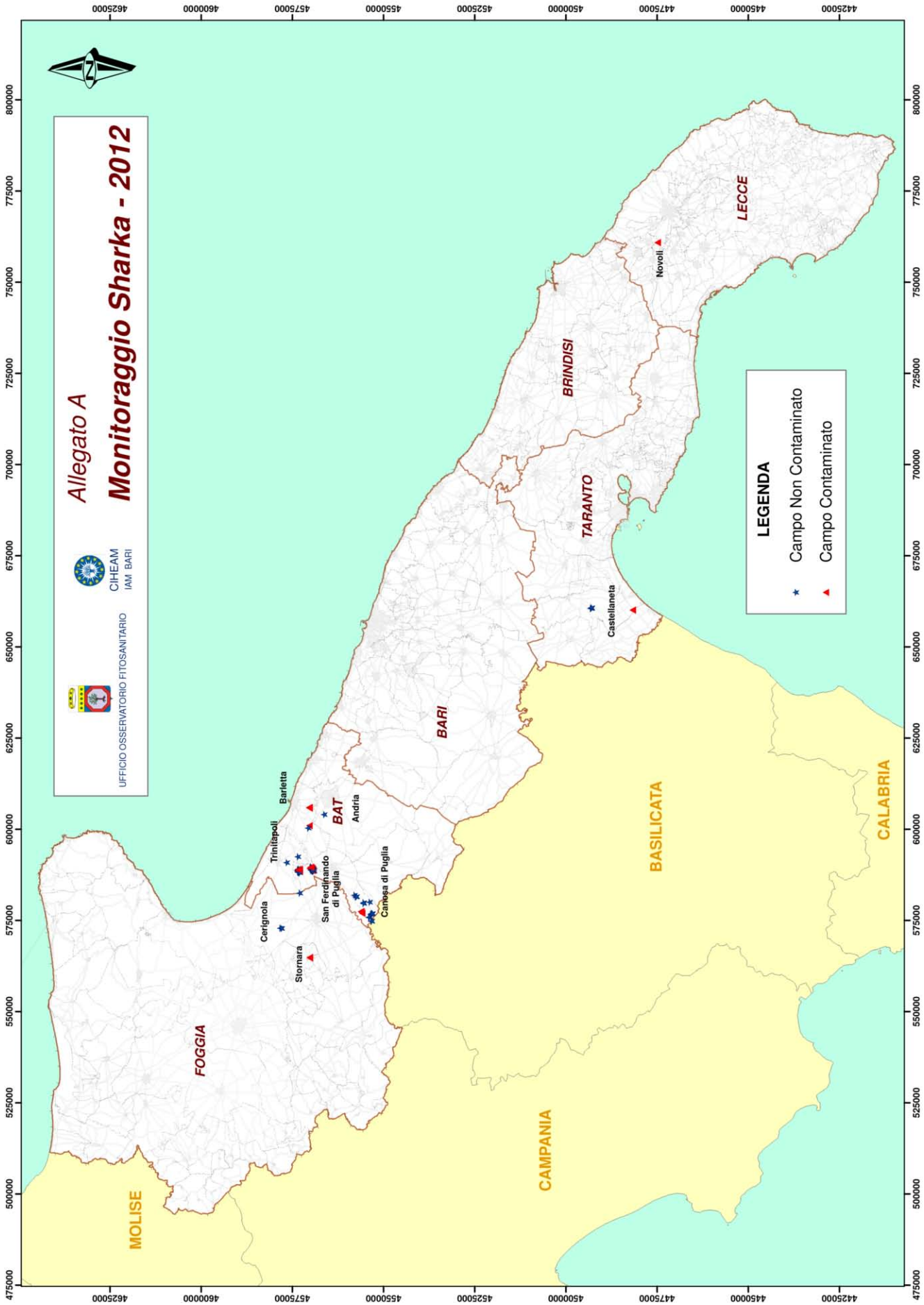
- **di dichiarare** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

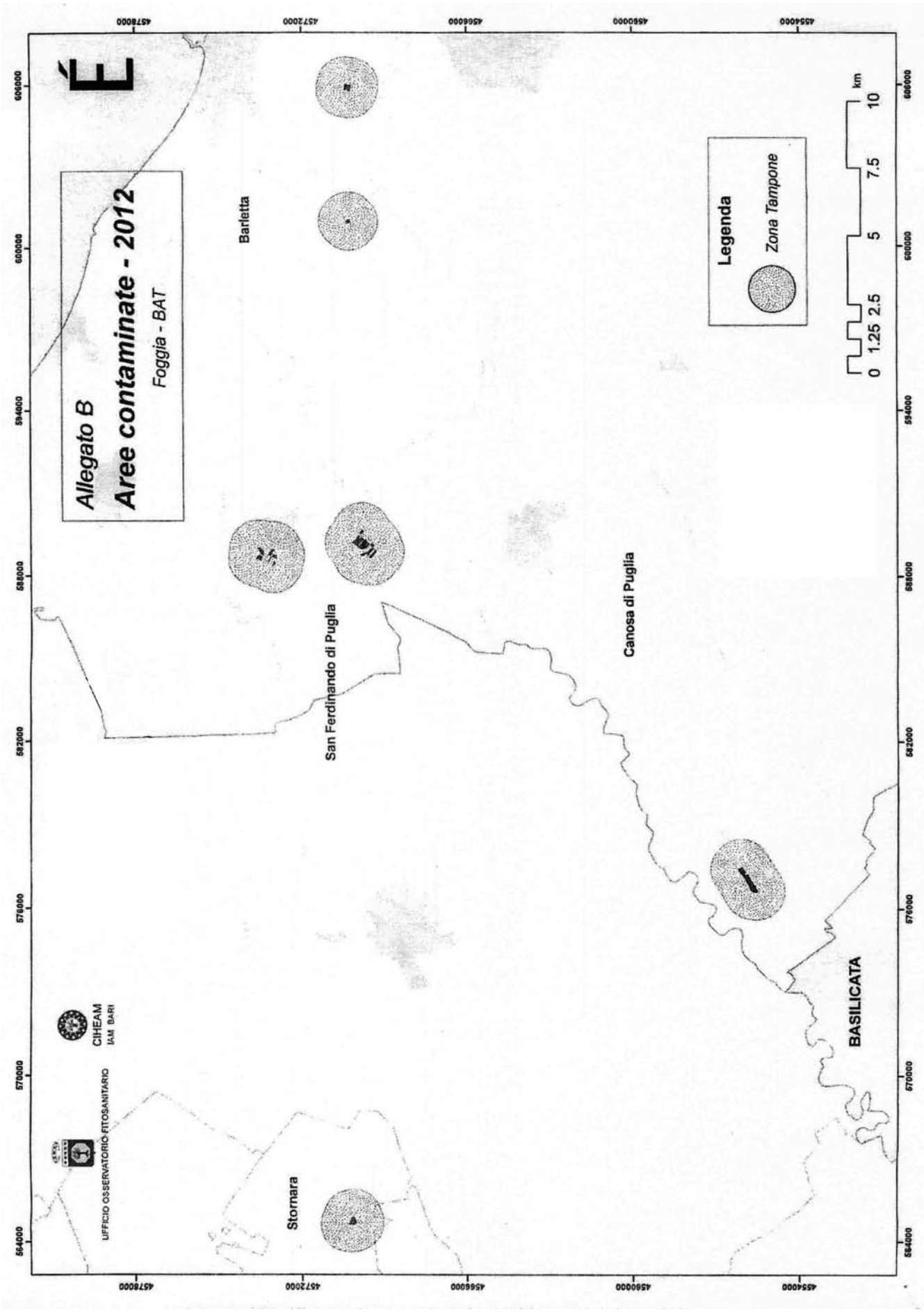
- **di dare atto** che il presente atto è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

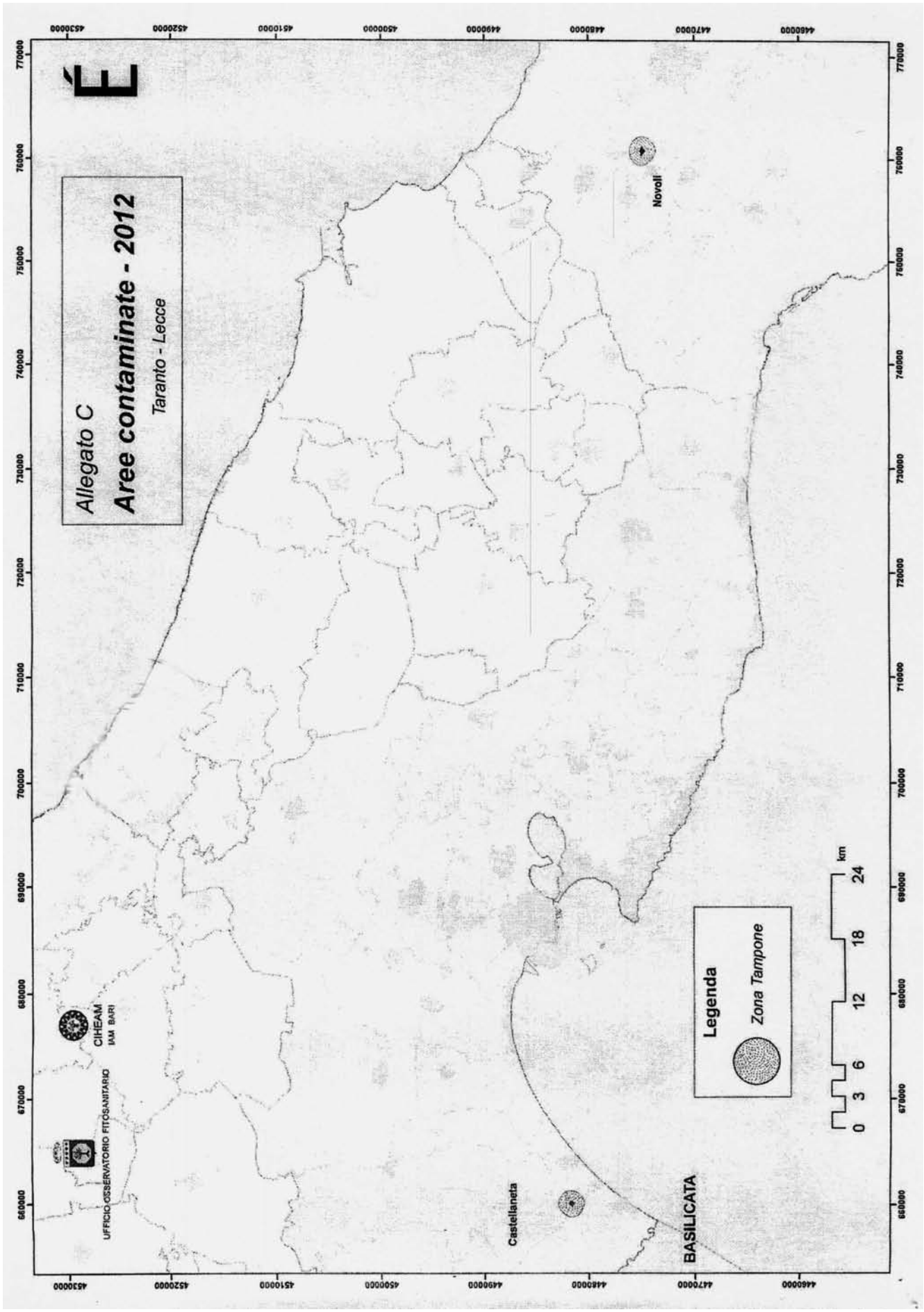
Il presente atto, composto di n. 3 facciate, vidimate e timbrate e dagli Allegati: E composto da 3 facciate, A composto da 1 facciata, B composto da 1 facciata e C composto da 1 facciata, vidimate e tim-

brate, è redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Agricoltura. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale; una copia all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari; una copia all'ufficio proponente. Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dr. Giuseppe D'Onghia


Allegato A
Monitoraggio Sharka - 2012
CIHEAM
IAM BARI
UFFICIO OSSERVATORIO FITOSANITARIO
LEGENDA
Campo Non Contaminato
Campo Contaminato
LECCE
BRINDISI
TARANTO
BARI
BAT
FOGGIA
BASILICATA
CALABRIA
CAMPANIA
MOLISE
Novoli
Castellaneta
Barletta
Trinitapoli
Andria
Cerignola
San Ferdinando di Puglia
Canosa di Puglia
Stornara


Allegato B
Aree contaminate - 2012
Foggia - BAT
Barletta
San Ferdinando di Puglia
Canosa di Puglia
Stornara
BASILICATA
Legenda
Zona Tampone
0 1.25 2.5 5 7.5 10
km
CIHEAM
IAM BARI
UFFICIO OSSERVATORIO FITOSANITARIO


Allegato C
Aree contaminate - 2012
Taranto - Lecce
Novoli
Castellaneta
BASILICATA
CIHEAM
IAM BARI
UFFICIO OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Legenda
Zona Tampone
0 3 6 12 18 24
km

ALLEGATO E

N°	Agro	Contrada	Foglio	P.lle	Sup. (Ha)	Specie	N° Piante campionate	N° Piante infette	Focolaio estirpato /non estirpato
1	S. Ferdinando di Puglia	S. Samuele	40	23-64-86	00.50.00	pesco	65	**10**	estirpato
2	S. Ferdinando di Puglia	Fontana	5	639	0.43.24	pesco - albicocco	24	**2**	estirpato
3	S. Ferdinando di Puglia	Fontana	5	113-114-218-219-220-221	00.24.00	pesco	30	**8**	estirpato
4	S. Ferdinando di Puglia	Fontana	5	576-607-610-613-181-504	00.40.00	pesco	70	**7**	non estirpato
5	S. Ferdinando di Puglia	Fontana	5	64	00.12.00	pesco	12	**1**	estirpato
6	S. Ferdinando di Puglia	San Samuele	40	71-105	00.40.00	pesco	36	**1**	non estirpato
7	Barletta	Piscina	98	131	00.51.00	albicocco	20	**12**	non estirpato
8	Barletta	Piscina	98	151-152-153	00.25.00	albicocco - susino - pesco	10	**3**	estirpato
9	S. Ferdinando di Puglia	S. Samuele	40	28-69-103-150-151-152	01.18.00	pesco-albicocco	65	**28**	estirpato
10	S. Ferdinando di Puglia	Palmeto	14	33-133	01.00.00	pesco	94	19	in corso di estirpazione
11	S. Ferdinando di Puglia	Fontana	5	262	01.16.74	pesco	24	**1**	estirpato
12	S. Ferdinando di Puglia	Fontana	5	68-69-256-257	00.30.88	pesco	27	**1**	estirpato
13	S. Ferdinando di Puglia	S. Samuele	40	46-26-67-101	00.81.00	pesco	125	**45**	estirpato
14	S. Ferdinando di Puglia	S. Samuele	40	29-70-140	01.00.00	albicocco	168	**56**	estirpato
15	Trinitapoli	Villa dei pini	60	820-822	00.62.00	albicocco	5	**1**	estirpato
16	S. Ferdinando di Puglia	Fontana	6	66-68	00.18.92	pesco	15	**3**	estirpato
17	S. Ferdinando di Puglia	Brancalanzi	5	38 -49-338-340 -24	00.74.91	pesco	157	**84**	estirpato
18	S. Ferdinando di Puglia	Fontana	5	261	00.99.71	pesco	40	**3**	estirpato

19	S. Ferdinando di Puglia	S. Samuele	40	58-79-162	00.60.00	pesco	30	**3**	estirpato
20	S. Ferdinando di Puglia	San Samuele	40	22 - 62	00.55.00	Pesco - albicocco	100	**39**	estirpato
21	S. Ferdinando di Puglia	San Samuele	40	84-97	00.30.00	pesco	30	**12**	estirpato
22	S. Ferdinando di Puglia	S. Samuele	40	85-98	00.20.00	pesco	67	**15**	estirpato
23	S. Ferdinando di Puglia	S. Samuele	40	30-71	01.00.00	pesco	75	**9**	estirpato
24	S. Ferdinando di Puglia	S. Samuele	40	178-179	00.70.00	pesco	100	**23**	estirpato
25	S. Ferdinando di Puglia	S. Samuele	43	31	00.77.00	pesco	20	**1**	non estirpato
26	S. Ferdinando di Puglia	Brancalanza	5	84-101-198-207	00.35.00	pesco	10	**3**	estirpato
27	Barletta	Barberini	40	31-32-33-34-72-73-74-75	03.00.00	pesco	30	**1**	estirpato
28	S. Ferdinando di Puglia	S. Samuele	40 - 43	133-134-116-117- 114-115	01.00.00	pesco	80	**2**	estirpato
29	S. Ferdinando di Puglia	S. Samuele	40 -43	125-142-123	00.60.00	albicocco	30	**5**	estirpato
30	Novoli	Risi	7	315-318-320-338-339	04.00.00	albicocco	15	**1**	estirpato
31	S. Ferdinando di Puglia	Fontana	5	570-567	00.42.00	pesco	15	**4**	estirpato
32	S. Ferdinando di Puglia	S. Samuele	40	94-110	00.80.00	pesco	25	**3**	estirpato
33	S. Ferdinando di Puglia	Fontana	5	215-217	00.46.24	pesco	25	**1**	estirpato
34	S. Ferdinando di Puglia	S. Samuele	40	83-96	00.30.00	pesco	30	**16**	estirpato
35	Barletta	Palombaro	64	191	01.00.00	albicocco	472	**17**	estirpato
36	S. Ferdinando di Puglia	S. Samuele	43	124 - 125	00.80.00	pesco	70	**1**	estirpato
37	Andria	S. Francesco	18	99	02.30.00	albicocco	3	**1**	estirpato
38	S. Ferdinando di Puglia	S. Samuele	43	126-128	00.80.00	pesco	40	**1**	estirpato
39	Canosa		1	20	00.77.90	pesco	30	**1**	estirpato
40	S. Ferdinando di Puglia	Fontana	14	404	00.20.00	albicocco	elevata presenza di piante sintomatiche		estirpato

41	S. Ferdinando di Puglia	Fontana	5	210-588	00.30.00	albicocco	elevata presenza di piante sintomatiche		estirpato
42	Cerignola	Viro	128	18-25-51-76	01.70.00	pesco	44	**1**	non estirpato
43	Trinitapoli	Montechicco	73	31 -260	01.33.00	pesco	160	**58**	estirpato
44	S. Ferdinando di Puglia	Brancalanza	14	135 -232	00.57.00	pesco	36	**2**	non estirpato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 10 settembre 2013, n. 416

D.G.R. 4 settembre 2003, n. 1371 "Classificazione regionale delle varietà di viti per la produzione di vino". DDS n. 22 del 21/01/2013. Linee guida per la ricognizione delle superfici vitate coltivate a "Minutolo bianco".

Il giorno 10 settembre 2013, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura in lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario Enol. Vito Pavone e confermata dalla Posizione Organizzativa Sig.ra Porzia Di Bari, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione Comune del mercato vitivinicolo, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i Regolamenti (CEE) n. 2392/1986 e (CE) n. 1493/1999;

VISTO il Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. Ce 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 491 del Consiglio del 25 maggio 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

VISTO l'Accordo del 25 luglio 2002 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, le Regioni e Province Autonome in materia di classificazione delle varietà di vite (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 212 del 10.09.2002) nonchè l'allegato tecnico in esso contenuto che stabilisce le procedure per la valutazione dell'attitudine alla coltura delle varietà di vite per uva da vino da includere tra quelle idonee alla coltivazione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 4 settembre 2003, n. 1371 "Classificazione delle varietà di viti per la produzione di vino" che ha approvato, tra l'altro, l'elenco delle varietà autorizzate nella regione Puglia per la produzione di vino;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2003, n. 1419 che ha stabilito le "Modalità procedurali per la gestione del potenziale produttivo viticolo pugliese in applicazione dell'Organizzazione comune del mercato (O.C.M.) vitivinicolo di cui ai regolamenti (CE) n. 1493/1999 e n. 1227/2000";

VISTO il Decreto del Direttore Generale per la competitività dello Sviluppo Rurale del 22/04/2011 avente ad oggetto «Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite»;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 16 dicembre 2010, recante disposizioni applicative del Decreto Legislativo 08 aprile 2010 n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 22 del 21/01/2013 avente ad

oggetto: «D.G.R. 4 settembre 2003, n. 1371 - "Classificazione regionale delle varietà di viti per la produzione di vino". Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione nella Regione Puglia» che, tra l'altro, ha riconosciuto la varietà "Minutolo b." idonea alla coltivazione nel territorio regionale. In particolare detta varietà è ammessa alla coltivazione per la produzione di vino nelle seguenti zone di produzione omogenee:

- Murgia centrale (zona di produzione corrispondente ai comuni della provincia di Bari e comuni della provincia BAT già ricompresi nella provincia di Bari);
- Salento-Arco fonico (zona di produzione corrispondente ai comuni delle provincie di Brindisi, Lecce e Taranto);

CONSIDERATO che sono state segnalate da parte degli operatori della filiera, nell'ambito delle superfici vitate dichiarate a vitigno aromatico "Flano bianco", presenze di superfici riconducibili alla varietà "Minutolo bianco";

CONSIDERATO che nel Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale del giorno 19 luglio 2013 è stato preso atto di tali segnalazioni ed è stato evidenziato che sarebbe utile conoscere l'effettiva consistenza dei vigneti dichiarati a varietà "Fiano b." che, a seguito dell'acclarata distinzione genetica ed ampelografia delle due varietà in questione, potrebbero invece trattarsi di varietà "Minutolo b.", nonché ritenuto necessario definire le procedure per la ricognizione dell' effettiva consistenza delle superfici vitate coltivate a varietà "Minutolo b." per consentire, a seguito degli accertamenti tecnici di verifica variatale, l'espletamento dei conseguenti adempimenti da parte dei produttori;

RITENUTO necessario, quindi, che i produttori viticoli interessati facciano pervenire all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, una comunicazione finalizzata ad accertare in campo, da parte dei tecnici regionali, l'effettiva varietà coltivata e a tal fine definire le linee guida per la ricognizione delle superfici vitate dichiarate a "Piano b." nello schedario viticolo, ma di fatto "Minutolo b.";

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- approvare le linee guida per la ricognizione delle superfici vitate dichiarate a "Fiano b." nello schedario viticolo, ma di fatto "Minutolo bianco", riportate nell' "Allegato 1" parte integrante del presente provvedimento;
- disporre che gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, competenti per territorio, a seguito di specifica richiesta da parte dei produttori interessati, effettuino gli accertamenti in campo per stabilire, tra le varietà "Minutolo b." e "Fiano b.", l'effettiva varietà coltivata;
- stabilire che la comunicazione da parte dei produttori deve essere effettuata utilizzando il facsimile di cui all' "Allegato 2" al presente provvedimento e che, per l'anno 2013, le richieste devono pervenire entro il giorno 25 settembre 2013, per consentire gli accertamenti tecnici e la definizione della varietà effettivamente coltivata in presenza dell'apparato fogliare;
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale a trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ad Agea, agli Uffici Provinciali Agricoltura e all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

"Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a

carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

Il Funzionario
Enol. Vito Pavone

La Responsabile di P.O.
Sig.ra Porzia Di Bari

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Vista la proposta del dirigente dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee; Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare le linee guida per la ricognizione delle superfici vitate dichiarate a "Fiano b." nello schedario viticolo, ma di fatto "Minutolo bianco", riportate nell' "Allegato 1" parte integrante del presente provvedimento;

- di disporre che gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, competenti per territorio, a seguito di specifica richiesta da parte dei produttori interessati, effettuino gli accertamenti in campo per stabilire, tra le varietà "Minutolo b." e "Fiano b.", l'effettiva varietà coltivata;

- di stabilire che la comunicazione da parte dei produttori deve essere effettuata utilizzando il facsimile di cui all' "Allegato 2" al presente provvedimento e che, per l'anno 2013, le richieste devono pervenire entro il giorno 25 settembre 2013, per consentire gli accertamenti tecnici e la definizione della varietà effettivamente coltivata in presenza dell'apparato fogliare;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale a trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ad Agea, agli Uffici Provinciali Agricoltura e all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
e. il presente atto, composto di n. 4 (quattro) facciate timbrate e vidimate e da due allegati, costituiti rispettivamente da n. 2 e 1 facciate, timbrate e vidimate, è adottato in originale è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura;
f. non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente del
Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

Allegato 1

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

LINEE GUIDA PER LA RICOGNIZIONE DELLE SUPERFICI VITATE COLTIVATE A "Minutolo b."

DEFINIZIONI

Superficie vitata: è la superficie coltivata a vite misurata all'interno del sesto di impianto (dafilare a filare e da vite a vite) aumentata, in misura del 50% del sesto d'impianto oppure fino adun massimo di tre metri per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne e le scarpate in casodi sistemazioni a terrazze o gradoni o piani raccordati, qualora effettivamente esistenti. Per i filari singoli, la superficie vitata da considerarsi, per quanto attiene le fasce laterali, sarà fino adun massimo di metri 1,5 per lato e di tre metri sulle testate per le aree di servizio, ivi comprese lecapezzagne, qualora effettivamente esistenti.

C.A.A.: Centri Autorizzati di Assistenza Agricola, a cui gli Organismi Pagatori possono delegare alcune funzioni dei procedimenti amministrativi connessi agli atti dichiarativi;

Fascicolo aziendale: è costituito da una componente cartacea ed una componente elettronica. La componente cartacea contiene tutti i documenti atti a comprovare la situazione registrata nell'anagrafe elettronica; la componente elettronica rappresenta l'insieme dei dati gestiti nell'archivio anagrafe per ciascun soggetto censito. Al fine della semplificazione dei procedimenti amministrativi in agricoltura, ogni soggetto registrato nell'Anagrafe tramite la costituzione e l'aggiornamento del Fascicolo, è esonerato, salva diversa disposizione, dalla ulteriore presentazione della documentazione comprovante i dati presenti nell'archivio informatizzato, purché aggiornati.

Sistema Informativo agricolo nazionale (SIAN): strumento di certificazione delle superfici dichiarate nel fascicolo aziendale relativamente all'utilizzo/uso/conduzione del fondo/terreno ai sensi del Reg. (CE) 73/2009 e del Reg. CE 1698/2005 e dei relativi regolamenti applicativi, per tutti i procedimenti concernenti contributi comunitari sottostanti le regole del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), deve essere considerato unicamente il Gis, pur continuando il titolo di conduzione ad essere basato sul dato del censuario catastale. Il dato di utilizzo/uso/conduzione inserito nella validazione del fascicolo come conduzione verrà basato sul dato rilevato a sistema Gis (superficie grafica) a valere per tutti i procedimenti, indipendentemente dalla superficie catastale;

Schedario viticolo: (DM 16 dicembre 2010) è lo strumento previsto dall'art. 185-bis del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1234/2007 e dal Regolamento (CE) applicativo della Commissione n. 436/2009;

Unità vitata:(DM 16 dicembre 2010) è una superficie continua coltivata a vite che ricade su una particella catastale, condotta da una singola azienda, che è omogenea per le seguenti caratteristiche: forma di allevamento, sesto di coltivazione e densità di impianto, anno di impianto, presenza di irrigazione, tipologia delle strutture, stato di coltivazione, varietà di uva (è tuttavia consentita la presenza di vitigni complementari, purché gli stessi non superino il 15% del totale; in tal caso è fatto obbligo di indicare «altri a bacca bianca» o «altri a bacca nera» o gli specifici vitigni e la percentuale dei ceppi relativi ad ogni vitigno complementare), attitudine a produrre vini DOCG, DOC, IGT;

U.P.A.: Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio

PROCEDURE

- **FASE 1**
  I produttori vitivinicoli interessati presentano una richiesta di accertamento in loco - utilizzando il modello di cui all' Allegato 2 del presente provvedimento - all' U.P.A. competente per territorio per i vigneti dichiarati nello schedario viticolo a *"Fiano b."* che si ritiene possano essere invece coltivati a *"Minutolo b."*.

- **FASE 2**
  L'U.P.A. effettua un sopralluogo in campo per l'accertamento della varietà coltivata.

- **FASE 3**
  L'U.P.A., previa verifica della regolarità delle superfici vitate, accerta la varietà presente sulle superfici oggetto di controllo e comunica alla ditta l'esito dell'accertamento.
  Per le richieste pervenute all'U.P.A. entro il 25 settembre 2013, il sopralluogo in campo deve essere effettuato entro i successivi quindici giorni lavorativi e gli esiti comunicati tempestivamente sia alla ditta richiedente che all'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee del Servizio Agricoltura.
  In presenza di superfici vitate coltivate a *"Minutolo b."*, successivamente a tali adempimenti l'U.P.A. provvede, altresì, a:
  - invitare il produttore vitivinicolo interessato a rivolgendosi presso il proprio Centro di Assistenza Agricola (C.A.A.) detentore del fascicolo aziendale per l'aggiornamento dei dati colturali;
  - aggiornare la varietà delle unità vitate, all'interno dello Schedario Viticolo sul portale SIAN.

Allegato 2

Alla Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale-
Servizio Agricoltura
Ufficio Provinciale di _____
Via _____
_____

e p.c. *Alla Regione Puglia*
Area Politiche per lo sviluppo rurale
Servizio Agricoltura
Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee
L.re N.Sauro 45/47
70121 B A R I

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1234/07, modificato con Reg. (CE) n. 491/09 e Reg. (CE) n. 555/2008; D.M. 16 dicembre 2010.
Richiesta di sopralluogo in campo per la ricognizione delle superfici vitate coltivate a *"Minutolo b."*, ma dichiarate nello schedario viticolo *"Fiano b."*.

Il sottoscritto *Cognome o ragione sociale* _____ *Nome* _____

Nato/a _____ *il* _____ *residente nel comune di* _____ ( )

Via _____ *Tel/cell.* _____ *e-mail* _____

Recapito postale (solo se diverso dalla residenza o sede legale) _____

CUAA _____

consapevole della responsabilità penale prevista, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

C H I E D E

a codesto Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, di effettuare un sopralluogo in campo nei vigneti di seguito riportati al fine di accertare l'effettiva varietà coltivata

n.	*Comune*	*Foglio*	*p.lla*	*Superficie vitata (mq)*	*Varietà dichiarata*	*Anno di impianto*
1						
2						
3						
4						
5						

Si allega copia del documento di identità in corso di validità

Data *Firma*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 11 luglio 2013, n. 85

Applicazione Reg. (CE) n. 1234/2007 del 23/9/2007 del Consiglio e Reg. (UE) n. 543/2011 del 07/6/2011 della Commissione - Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli "GB Società Cooperativa" (IT 450) con sede legale in Orta Nova (Foggia).

L'anno 2013 il giorno 11 luglio in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione, Lungomare Nazario Sauro 45/47, il dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. Associazionismo, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 e successivi di attuazione, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)" nonché i provvedimenti Nazionali e Regionali attuativi degli stessi, con i quali, tra l'altro, sono state determinate procedure per il riconoscimento ed il controllo delle O.P., delle A.O.P.;

VISTO il Reg. (UE) di esecuzione del 07/6/2011 n. 543/2011 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 4672 del 09 agosto 2012 che reca "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

VISTO l'allegato al suddetto Decreto Mi.P.A.A.F. relativo alle "Procedure per il riconoscimento e il controllo delle OP, delle AOP, e per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi";

VISTA la legge 24 aprile 1998, n. 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare, l'art. 40 relativo alle organizzazioni dei produttori nel settore ortofrutticolo;

VISTA la D.D.S. del 24/12/2009 n. 699/AGR con la quale è stato concesso il riconoscimento all'Organizzazione di Produttori ortofrutticoli denominata "GB Società Cooperativa a r.l." con sede legale in Orta Nova (Foggia) - Strada Statale, 16 km 701,00, Contrada Paduletta; e di iscrizione al n. 35 dell'elenco regionale delle Organizzazioni dei Produttori riconosciute ai sensi dell'art. 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007, per il gruppo di prodotti CN Code 07 ortaggi;

VISTA la nota dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia del 16/5/2013 prot. n. 030/40572, acquisita agli atti del Servizio Alimentazione al prot. n. 155/1995 del 25/5/2013 con la quale è stata comunicata la perdita dei requisiti minimi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale con la contestuale proposta di revoca della OP GB Società Cooperativa;

VISTA la nota del 07/6/2013 prot. n. 155/2155 del Servizio Alimentazione con la quale è stato comunicato alla OP GB Soc. Coop. l'avvio della procedura di revoca del riconoscimento con la richiesta di produrre eventuali controdeduzioni per iscritto, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricezione della medesima;

Considerato che la OP GB Soc. Coop. non ha comunicato, entro i tempi indicati le proprie controdeduzioni:

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di revocare il riconoscimento della Organizzazione di produttori denominata "GB Soc. Coop. Agr.." con sede legale in Orta Nova (Foggia) - Strada Statale 16, km 701,00, Contrada Paduletta, concesso con D.D.S. del 24/12/2009 n. 699/ALI, ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) 1234/2007;
- di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione "GB Soc. coop. Agr." dall'elenco Regionale delle Organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi dell'art. 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non

comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Servizio Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo
Dott. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

Vista la normativa nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- di revocare il riconoscimento della Organizzazione di produttori denominata "GB Soc. Coop. Agr.." con sede legale in Orta Nova (Foggia) - Strada Statale 16, km 701,00, Contrada Paduletta, concesso con D.D.S. del 24/12/2009 n. 699/ALI, ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) 1234/2007;

- di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione "GB Soc. coop. Agr." dall'elenco Regionale delle Organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi dell'art. 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007;

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di trasmettere il presente provvedimento all'Organizzazione GB Soc. Coop. Agr., al Mi.P.A.A.F. - Ufficio PIUE V, all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e Ortofrutta, all'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia, ed alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia - Ufficio Registro delle Imprese;

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1994;

- Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 3 (tre) facciate vidimate e timbrate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Servizio Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, mentre non viene trasmessa all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo del Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 11 luglio 2013, n. 86

Applicazione Reg. (CE) n. 1234/2007 del 23/9/2007 del Consiglio e Reg. (UE) n. 543/2011 del 07/6/2011 della Commissione - Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli "Agricola De Feo Società Consortile a r.l." (IT 397) con sede legale in Manfredonia (Foggia).

L'anno 2013 il giorno 11/7/2013 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione, Lungomare Nazario Sauro 45/47, il dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. Associazio-

nismo, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 e successivi di attuazione, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)" nonché i provvedimenti Nazionali e Regionali attuativi degli stessi, con i quali, tra l'altro, sono state determinate procedure per il riconoscimento ed il controllo delle O.P., delle A.O.P.;

VISTO il Reg. (UE) di esecuzione del 07/6/2011 n. 543/2011 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 4672 del 09 agosto 2012 che reca "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

VISTO l'allegato al suddetto Decreto Mi.P.A.A.F. relativo alle "Procedure per il riconoscimento e il controllo delle OP, delle AOP, e per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi";

VISTA la legge 24 aprile 1998, n. 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare, l'art. 40 relativo alle organizzazioni dei produttori nel settore ortofrutticolo;

VISTA la D.D.S. del 14/12/2007 n. 544/ALI con la quale è stato concesso il riconoscimento all'Organizzazione di Produttori ortofrutticoli denominata "Agricola De Feo Società Consortile a r.l." con sede legale in Manfredonia (Foggia) - Via del Mare, Località Dieci Carri, e di iscrizione al n. 29 dell'elenco regionale delle Organizzazioni dei Produttori riconosciute ai sensi dell'art. 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007, per il gruppo di prodotti CN Code 07 ortaggi e 08 frutta;

VISTA la D.D.S. del 22/02/2011 n. 30/ALI di adeguamento dello Statuto al Reg. (CE) n. 1234/2007 e di modifica della categoria di riconoscimento per i prodotti CN Code 07 ortaggi, 08 frutta e 12 spezie;

VISTA la nota dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia del 13/5/2013 prot. n. 030/38886, acquisita agli atti del Servizio Alimentazione al prot. n. 155/1994 del 24/5/2013 con la quale è stato comunicata la perdita dei requisiti minimi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale con la contestuale proposta di revoca della OP Agricola De Feo Società Consortile a r.l.;

VISTA la nota dell' 11/6/2013 prot. n. 155/2210 del Servizio Alimentazione con la quale è stato comunicato alla OP Agricola De Feo Società Consortile a r.l. l'avvio della procedura di revoca del riconoscimento con la richiesta di produrre eventuali controdeduzioni per iscritto, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricezione della medesima;

Considerato che la OP Agricola De Feo Società Consortile a r.l. non ha comunicato, entro i tempi indicati le proprie controdeduzioni:

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di revocare il riconoscimento della Organizzazione di produttori denominata "Agricola De Feo Società Consortile a r.l." con sede legale in Manfredonia (Foggia) - Via del Mare - Località Dieci Carri, concesso con D.D.S. del 14/12/2007 n. 544/ALI, ai sensi dell'articolo 11 del Reg. (CE) 2200/1996 e successiva DDS del n. 30/ALI del 22/02/2011, di adeguamento al Reg. (CE) n. 1234/2007;
- di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione "Agricola De Feo Società Consortile a r.l." dall'elenco Regionale delle Organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi dell'art. 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la

Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Servizio Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo
Dott. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

Vista la normativa nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- di revocare il riconoscimento della Organizzazione di produttori denominata "Agricola De Feo Società Consortile a r.l." con sede legale in Manfredonia (Foggia) - Via del Mare - Località Dieci Carri, concesso con D.D.S. del 14/12/2007 n. 544/ALI, ai sensi dell'articolo 11 del Reg. (CE) 2200/1996 e successiva DDS del n. 30/ALI del 22/02/2011, di adeguamento al Reg. (CE) n. 1234/2007;

- di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione "Agricola De Feo Società Consortile a r.l." dall'elenco Regionale delle Organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi dell'art. 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007;

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di trasmettere il presente provvedimento all'Organizzazione Agricola De Feo Società Consortile a r.l., al Mi.P.A.A.F. - Ufficio PIUE V, all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e Ortofrutta, all'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia, ed alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia - Ufficio Registro delle Imprese;

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1994;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 3 (tre) facciate vidimate e timbrate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Servizio Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, mentre non viene trasmessa all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo del Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 29 luglio 2013, n. 93

Applicazione Reg. (CE) n. 1234/2007 del 23/9/2007 del Consiglio e Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 del 7/6/2011 della Commissione - Riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli "APOD Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata " con sede legale in San Severo (Foggia).

L'anno 2013 giorno 29 luglio in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione, Lungomare Nazario Sauro 45/47, il dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria esple-

tata dal responsabile della P.O. Associazionismo, Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato da regolamento (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008, che abroga, tra l'altro, i regolamenti del Consiglio, n. 2200/96, n. 2201/96 e n. 1182/2007, incorporando le norme concernenti il settore ortofrutticolo di cui ai precitati regolamenti abrogati;

VISTO il Reg. (UE) di esecuzione del 07/6/2011 n. 543/2011 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto Mi.P.A.A.F. 09 agosto 2012, n. 4672, recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi";

VISTO l'allegato al suddetto Decreto Mi.P.A.A.F. relativo alle "Procedure per il riconoscimento e il controllo delle O.P., delle A.O.P. e per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi";

VISTA la legge 24 aprile 1998, n. 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare, l'art. 40 relativo alle organizzazioni dei produttori nel settore ortofrutticolo;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 e successive modifiche, concernente orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma della legge n. 57 del 05 marzo 2001, articolo 7;

VISTO il decreto legislativo del 27 maggio 2005, n. 102, attuativo delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e) della legge 7 marzo 2003 n. 38, in materia di regolazione dei mercati, ed in particolare l'articolo 3, comma 1, relativo alle forme giuridiche societarie che le organizzazioni di produttori devono assumere ai fini del riconoscimento;

VISTA la domanda in data 17/6/2013, acquisita agli atti dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia, al prot. n. 030/50019, in pari data, a firma del legale rappresentante della Organizzazione dei Produttori denominata "APOD Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata", con sede legale in San Severo (Foggia), Strada Statale 16, km 654, intesa ad ottenere, ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007, il riconoscimento di Organizzazione di produttori per i gruppi di prodotti: CN Code 07 ortaggi, CN Code 08 frutta e CN Code 12 spezie;

VISTO l'atto costitutivo ed il relativo Statuto, redatti in data 28/7/2012, per notaio Dott. Tommaso D'Amaro, con numero di Repertorio n. 65398, con il quale è stata costituita la predetta organizzazione di produttori ortofrutticoli ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007;

VISTA la relazione in data 15/7/2013, relativa all'istruttoria espletata dai funzionari dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia, all'uopo incaricati e conclusasi favorevolmente con la proposta di riconoscimento della O.P. "APOD Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata" per i gruppi di prodotti: CN Code 07 ortaggi, CN Code 08 frutta e CN Code 12 spezie;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato dai funzionari incaricati che l'Organizzazione di Produttori suddetta ha prodotto il proprio Statuto sociale e la documentazione richiesta e che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per ottenere il riconoscimento di Organizzazione di produttori ortofrutticoli;

VISTE le prescrizioni riportate nella relazione istruttoria;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di riconoscere, ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007, come stabilito al punto 5 della D.G.R. 7115 del 27/9/1997 la O.P. "APOD

Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata" con sede legale in San Severo (Foggia), Strada Statale 16, km 654, per i gruppi di prodotti CN Code 07 ortaggi, CN Code 08 frutta e CN Code 12 spezie;
- di iscrivere la predetta O.P. al n. 47 dell'elenco regionale delle organizzazioni produttori ortofrutticoli;
- di fare obbligo all'organizzazione di produttori "APOD Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata", all'osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, a tenere presso la propria sede legale tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;
- di fare obbligo alla OP "APOD Società Coop. Agr. a r. l." ad inviare, annualmente, alla Regione - Uffici centrali e periferici dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, entro 30 giorni dall'approvazione, copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali richiesta.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Servizio Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo
Dott. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

VISTA la normativa comunitaria, nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli;

RITENUTO, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

VISTA la Legge Regionale n° 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n° 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- di riconoscere, ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007, come stabilito al punto 5 della D.G.R. 7115 del 27/9/1997 la O.P. "APOD Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata" con sede legale in San Severo (Foggia), Strada Statale 16, km 654, per i gruppi di prodotti CN Code 07 ortaggi, CN Code 08 frutta e CN Code 12 spezie;

- di iscrivere la predetta O.P. al n. 47 dell'elenco regionale delle organizzazioni produttori ortofrutticoli;

- di fare obbligo all'organizzazione di produttori "APOD Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata", all'osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, a tenere presso la propria sede legale tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;

- di fare obbligo alla OP "APOD Società Coop. Agr. a r. l." ad inviare, annualmente, alla Regione - Uffici centrali e periferici dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, entro 30 giorni dall'approvazione, copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali richiesta;

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo, alimentazione e tutela qualità di trasmettere copia all'Organizzazione di Produttori "APOD Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata", al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Ufficio PIUE V, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) Gestione Domanda Unica e Ortofrutta, all'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia ed alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia;

- di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 4 (quattro) facciate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Servizio Segreteriato della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, mentre non viene trasmessa all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà affisso all'albo del Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 29 luglio 2013, n. 94

Applicazione Reg. (CE) n. 1234/2007 del 23/9/2007 del Consiglio e Reg. (UE) n. 543/2011 del 07/6/2011 della Commissione - Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli "La Salentina Società Consortile a r.l." (IT 484) con sede legale in Nardò (Lecce).

L'anno 2013 il giorno 29 luglio in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione, Lungomare Nazario Sauro 45/47, il dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. Associazionismo, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 e successivi di attuazione, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)" nonché i provvedimenti Nazionali e Regionali attuativi degli stessi, con i quali, tra l'altro, sono state determinate procedure per il riconoscimento ed il controllo delle O.P. e delle A.O.P.;

VISTO il Reg. (UE) di esecuzione del 07/6/2011 n. 543/2011 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO il decreto Mi.P.A.A.F. 09/8/2012, n. 4672, recante disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

VISTO l'allegato al suddetto Decreto Mi.P.A.A.F. relativo alle "Procedure per il riconoscimento e il controllo delle OP, delle AOP, e per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi";

VISTA la legge 24 aprile 1998, n. 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare, l'art. 40 relativo alle organizzazioni dei produttori nel settore ortofrutticolo;

VISTA la D.D.S. del 20/12/2011 n. 255/ALI con la quale è stato concesso il riconoscimento all'Organizzazione di Produttori ortofrutticoli denominata "La Salentina Società Consortile a r.l." con sede legale in Nardò (Lecce) - Via Leverano snc, per i prodotti CN code 07 ortaggi e CN code 08 frutta, e di iscrizione al n. 40 dell'elenco regionale delle Organizzazioni dei Produttori riconosciute ai sensi dell'art. 125 bis del Reg. (CE) n. 1234/2007;

VISTA la D.D.S. del 23/12/2011 n. 271/ALI di approvazione del programma operativo 2012 - 2014

e dell'annualità 2012 presentato dalla OP La Salentina Soc. Cons. a r.l.;

VISTA la nota AGEA prot. n. DPTU.2012.754 del 06/11/2012, acquisita agli atti del Servizio Alimentazione in data 13/11/2012 al prot. n. 155/8388, con la quale AGEA ha richiesto alla O.P. La Salentina, la restituzione dell'importo versato a titolo di anticipazione del primo quadrimestre dell'annualità 2012 del programma operativo, in conseguenza, di specifica nota riservata amministrativa della Prefettura di Lecce;

VISTA la D.D.S. del 18/01/2013 n. 33/ALI di approvazione, con riserva, dell'annualità 2013 del programma operativo 2012 - 2013 fino alla data di comunicazione, da parte di AGEA e Mi.P.A.A.F. circa la permanenza delle condizioni per il mantenimento del riconoscimento da parte dell'O.P.;

VISTA la nota del 12/02/2013 prot. n. 155/585 del Servizio Alimentazione, di richiesta informazioni alla Prefettura di Lecce relative alle motivazioni che hanno determinato la richiesta di restituzione dell'anticipazione corrisposta alla O.P. La Salentina;

VISTA la riservata amministrativa della Prefettura di Lecce, di riscontro alla richiesta formulata dal Servizio Alimentazione con la richiamata nota prot. 155/585;

VISTO il Decreto legislativo 06/9/2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" ed in particolare l'articolo 94 che reca disposizioni sugli "effetti delle informazioni del Prefetto";

VISTA la nota del Servizio Alimentazione del 09/5/2013 prot. n. 155/1743, di comunicazione, ai sensi della Legge 7/8/1990 n. 241 dell'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento della OP La Salentina, come previsto al punto 2 dell'articolo 114 del Reg. (UE) n. 543/2011, con la richiesta di produrre eventuali controdeduzioni per iscritto, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricezione della medesima;

CONSIDERATO che la O.P. ha trasmesso, con nota del 20/5/2013, acquisita agli atti del Servizio Alimentazione al prot. n. 155/1956 del 21/5/2013, le proprie controdeduzioni in merito alla proposta di sospensione del riconoscimento, chiedendo l'archiviazione in via amministrativa del procedimento avviato nei confronti della società, richiamando, in proposito l'ordinanza di sospensiva del TAR Puglia - Sezione di Lecce - n. 00138/2013 REG.PROV. CAU. Del 21.3.2013;

RITENUTE le controdeduzioni riportate nella su citata nota prot. n. 155/1956, non idonee a sostenere la richiesta di archiviazione del procedimento amministrativo avviato in considerazione, anche, dell'intervenuta Ordinanza dello stesso TAR Puglia - Sezione di Lecce - n. 00233/2013 del 22 maggio 2013, depositata in Segreteria il 23/05/2013, che respinge la richiesta misura cautelare di sospensione dei provvedimenti assunti da AGEA in conseguenza della richiamata "riservata amministrativa" della Prefettura di Lecce;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, ai sensi dell'articolo 114 del Reg. (UE) n. 543/2011 e delle disposizioni recate dall'articolo 94 (Effetti delle informazioni del Prefetto) del decreto legislativo 6/9/2011, n. 159, alla revoca del riconoscimento della Organizzazione di produttori ortofrutticoli "La Salentina Soc. Cons. a r.l." con sede legale in Nardò (Lecce), concesso con Determinazione del Dirigente del Servizio Alimentazione del 20/12/2011 n. 255/ALI;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di revocare il riconoscimento della Organizzazione di produttori denominata "La Salentina Società Consortile a r.l.." con sede legale in Nardò (Lecce) - Via Leverano, Km 1, concesso con D.D.S. del 16/12/2011 n. 255/ALI, ai sensi dell'articolo 125 bis del Reg. (CE) 1234/2007;
- di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione "La Salentina Società Consortile a r.l.." dall'elenco Regionale delle Organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi dell'art. 125 bis del Reg. (CE) n. 1234/2007;

- di revocare, altresì, la D.D.S. del 23/12/2011 n. 271/ALI di approvazione del programma operativo 2012 - 2014 e dell'annualità 2012 presentato dalla OP La Salentina Soc. Cons. a r.l. e la D.D.S. del 18/01/2013 n. 33/ALI di approvazione, con riserva, dell'annualità 2013 del programma operativo 2012 - 2016;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Servizio Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo
Dott. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

Vista la normativa nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- di revocare il riconoscimento della Organizzazione di produttori denominata "La Salentina Società Consortile a r.l.." con sede legale in Nardò (Lecce) - Via Leverano, Km 1, concesso con D.D.S. del 16/12/2011 n. 255/ALI, ai sensi dell'articolo 125 bis del Reg. (CE) 1234/2007;

- di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione "La Salentina Società Consortile a r.l.." dall'elenco Regionale delle Organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi dell'art. 125 bis del Reg. (CE) n. 1234/2007;

- di revocare, altresì, la D.D.S. del 23/12/2011 n. 271/ALI di approvazione del programma operativo 2012 - 2014 e dell'annualità 2012 presentato dalla OP La Salentina Soc. Cons. a r.l. e la D.D.S. del 18/01/2013 n. 33/ALI di approvazione, con riserva, dell'annualità 2013 del programma operativo 2012 - 2016;

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di trasmettere il presente provvedimento alla O.P. interessata, al Mi.P.A.A.F. - Ufficio PIUE V, all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e Ortofrutta, all'Ufficio Provinciale Agricoltura di Lecce, ed alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lecce - Ufficio Registro delle Imprese;

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1994;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Servizio Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, mentre non viene trasmessa all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo del Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 19 luglio 2013, n. 1446

PO 2007-2013. Asse I - Linee di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 e 1.4 - Azione 1.4.1 - Asse II Linea di intervento 2.4 - Azione 2.4.2 - Asse VI Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.2 - Determinazione n. 589/08 - Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazioni" - Modifica Avviso.

Il giorno 19 luglio 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011) 9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la Legge Regionale n. 10 del 29.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

Vista il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione modificato dal Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28/03/2011), dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (B.U.R.P. n. 29 del 24/02/2012) ed in particolare e dal Regolamento regionale n. 7 del 03/05/2013 - BURP n. 62 del 07/05/2013, il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione";

Vista la propria Determinazione n. 589 del 26/11/08 con la quale è stato approvata e disposta la pubblicazione sul Burp dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione";

Visto il BURP n. 191 del 10/12/2008 sul quale è stato pubblicato l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" e ss.mm.ii.;

Vista le proprie Determinazioni di modifiche al citato Avviso n. 1510 del 13/09/2011 (Burp n. 147 del 22/09/2011) di inserimento di determinati codici Ateco di valorizzazione dei rifiuti, n. 125 del 31/01/2012 (Burp n. 21 del 09/02/2012) di temporanea sospensione dei termini per la presentazione

delle istanze e n. 578 del 28/03/2012 di proroga della sospensione in attesa della adozione di direttive regionali in materia di riuso nell'ambito del ciclo integrato di smaltimenti rifiuti;

Vista la D.G.R. n.959 del 13/05/2013 di adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani.

Rilevato che:
- Con delibera di Giunta Regionale n. 749 del 07/05/2009 è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- Con delibera di Giunta Regionale n. 750 del 07/05/2009 è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- Con delibera di Giunta regionale n. 850 del 26/05/09 è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse II del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 86 del 15/06/09);
- Con delibera di Giunta regionale n. 656 del 05/04/11 è stato riapprovato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 65 del 29/04/11);
- Con delibera di Giunta regionale n. 657 del 05/04/2011 è stato riapprovato il Programma Pluriennale di Asse VI del PO 2007-2013 (BURP n. 65 del 29.04.2011);
- Con delibera di Giunta regionale n. 1779 del 02/08/2011 sono state approvate le modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e variazioni di bilancio (Burp n. 132 del 30.08.2011);
- Con delibera di Giunta regionale n. 1822 del 02/08/2011 sono state approvate le modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse II del PO FESR 2007-2013 e variazioni di bilancio (Burp n. 142 del 14.09.2011);
- Con delibera n. 2574 del 22/11/2011 sono state approvate le Modifiche al Programma Pluriennale 2007-2010 dell'Asse VI e variazioni di bilancio (BURP n. 193 del 14.12.2011);
- Con delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- Ai sensi dell'Art 4 del citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886/08 è compito del Responsabile di Linea adottare i bandi.

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

con nota regionale prot. A00_SP4-0000496 del 03/06/2013 l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente invita a riattivare l'ammissibilità delle attività economiche operanti nei settori di valorizzazione dei rifiuti riciclabili nell'ambito delle categorie e sottocategorie della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" per
- "38.21.01 Produzione di compost";
- "38.32.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio dl cascami e rottami metallici";
- "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche";
- "38.32.3 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse" limitatamente al vetro ed al legno

nell'ambito degli "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Con riferimento alla categoria "38.21.01 - Produzione di compost" l'Assessorato, nella suddetta nota, ravvisa la necessità che l'istanza di ammissione a finanziamento sia corredata da un atto unilaterale d'obbligo ad assicurare prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi. Tale documentazione costituisce condizione necessaria alla positiva valutazione istruttoria delle domande, attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti.

Considerato altresì che l'ampliamento alle attività di valorizzazione dei rifiuti riciclabili degli investimenti ammissibili agli "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" consentirebbe il pieno raggiungimento di effetti complementari e sinergici con altri interventi avviati dalla Pubblica Amministrazione ed in particolare con le azioni di sostegno alle filiere del recupero e trattamento rifiuti messe in campo dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare le seguenti modifiche all'Avviso Pubblico per gli "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" di cui alla Determinazione n. 589 del 26/11/2008 e ss.mm.ii. e precisamente, il primo capoverso dell'articolo 4 è sostituito dal seguente: "Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", nonché i servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" "52", "58", "59", "61", "62", "72" e "82", limitatamente alla classe 82.20 "Attività dei cali center, nonché le categorie e sotto-categorie "38.21.01 Produzione di compost", "38.32.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche" e "38.32.3 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse" limitatamente al vetro ed al legno". Con riferimento alla categoria "38.21.01 Produzione di compost", l'istanza di accesso dovrà contenere un atto unilaterale d'obbligo ad assicurare prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi. Tale documentazione costituisce condizione necessaria alla positiva valutazione istruttoria dell'istanza, attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti. Le proposte progettuali di cui ai suddetti codici Ateco, riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti, possono essere ammesse previa acquisizione di specifico parere da parte dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Ambientale della Regione Puglia. Tale parere deve pervenire a Puglia Sviluppo S.p.A. entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta di parere, pena l'esclusione della domanda;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 22 luglio 2013, n. 1450

PO 2007-2013. Asse I - Linee di intervento 1.1 - Azione 1.1.1 e Asse VI Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.1 - Determinazione n. 590/08 - Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di programma Regionali" - Modifica Avviso.

Il giorno 22 luglio 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011) 9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la Legge Regionale n. 10 del 29.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011), dal Regolamento n. 5 del 20 febbraio 2012 (B.U.R.P. n. 29 del 24.02.2012) e dal Regolamento n. 8 del 03 maggio 2013 (B.U.R.P. n. 62 del 07.05.2013);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la DGR n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 590 del 26 novembre 2008 con la quale è stata approvata e disposta la pubblicazione sul Burp dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali",

Visto il BURP n. 191 del 10/12/2008 sul quale è stato pubblicato l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" e ss.mm.ii.;

Viste le determinazioni di modifiche al citato Avviso n. 1511 del 13/09/2011 (Burp n. 151 del 29/09/2011) di inserimento di determinati codici Ateco di valorizzazione dei rifiuti, n. 124 del 31/01/2012 (Burp n. 21 del 09/02/2012) di temporanea sospensione dei termini per la presentazione delle istanze e n. 573 del 28/03/2012 (Burp n. 50 del 05/04/2012) di proroga della sospensione in attesa della adozione di direttive regionali in materia di riuso nell'ambito del ciclo integrato di smaltimenti rifiuti;

Vista la D.G.R. n.959 del 13/05/2013 di adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani.

Rilevato che:

- Con delibera di Giunta Regionale n. 749 del 07/05/2009 è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- Con delibera di Giunta Regionale n. 750 del 07/05/2009 è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- Con delibera di Giunta regionale n. 656 del 05/04/11 è stato riapprovato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 65 del 29/04/11);
- Con delibera di Giunta regionale n. 657 del 05/04/2011 è stato riapprovato il Programma Pluriennale di Asse VI del PO 2007-2013 (BURP n. 65 del 29.04.2011);
- Con delibera di Giunta regionale n. 1779 del 02/08/2011 sono state approvate le modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e variazioni di bilancio (Burp n. 132 del 30.08.2011);

- Con delibera n. 2574 del 22/11/2011 sono state approvate le Modifiche al Programma Pluriennale 2007-2010 dell'Asse VI e variazioni di bilancio (BURP n. 193 del 14.12.2011);
- Con delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- Ai sensi dell'Art 4 del citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886/08 è compito del Responsabile di Linea adottare i bandi.

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

con nota regionale prot. A00_SP4-0000496 del 03/06/2013 l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente invita a riattivare l'ammissibilità delle attività economiche operanti nei settori di valorizzazione dei rifiuti riciclabili nell'ambito delle categorie e sottocategorie della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" per

- "38.21.01 Produzione di compost";
- "38.32.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio dl cascami e rottami metallici";
- "38.32,20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche";
- "38.32.3 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali ebiomasse" limitatamente al vetro ed al legno

nell'ambito degli "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali".

Con riferimento alla categoria "38.21.01 - Produzione di compost" l'Assessorato, nella suddetta nota, ravvisa la necessità che l'istanza di ammissione a finanziamento sia corredata da un atto unilaterale d'obbligo ad assicurare prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi. Tale documentazione costituisce condizione necessaria alla positiva valutazione istruttoria delle domande, attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti.

Considerato altresì che l'ampliamento alle attività di valorizzazione dei rifiuti riciclabili degli investimenti ammissibili agli "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" consentirebbe il pieno raggiungimento di effetti complementari e sinergici con altri interventi avviati dalla Pubblica Amministrazione ed in particolare con le azioni di sostegno alle filiere del recupero e trattamento rifiuti messe in campo dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Vista e condivisa la relazione (Rel/2013/1430 del 22 luglio 2013), sottoscritta dal Responsabile dell'Azione 6.1.1, dall'Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente dell'ufficio Ricerca Industriale e Innovazione con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, propongono di modificare l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" di cui alla Determinazione n. 590 del 26/11/2008 e s.m.i.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare le seguenti modifiche all'Avviso Pubblico per gli "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attra-

verso Contratti di Programma Regionali" di cui alla Determinazione n. 590 del 26/11/2008 e ss.mm.ii. e precisamente, il primo capoverso dell'articolo 4 è sostituito dal seguente:
"Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", nonché i servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" "52", "58", "59", "61", "62", "72" e "82", limitatamente alla classe 82.20 "Attività dei cali center, nonché le categorie e sotto-categorie "38.21.01 Produzione di compost", "38.32.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche" e "38.32.3 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse" limitatamente al vetro ed al legno". Con riferimento alla categoria "38.21.01 - Produzione di compost", l'istanza di accesso dovrà contenere un atto unilaterale d'obbligo ad assicurare prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi. Tale documentazione costituisce condizione necessaria alla positiva valutazione istruttoria dell'istanza, attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti.
Le proposte progettuali di cui ai suddetti codici Ateco, riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti, possono essere ammesse previa acquisizione di specifico parere da parte dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Ambientale della Regione Puglia. Tale parere deve pervenire a Puglia Sviluppo S.p.A. entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta di parere, pena l'esclusione della domanda;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 23 luglio 2013, n. 1452

PO 2007-2013 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" Asse VI Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.1 - Asse I Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Modifica Avviso.

Il giorno 23 luglio 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs del 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006;

Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);

Vista la DGR del 17.02.2009 n. 165 con cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;

Vista la DGR del 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con cui sono stati nominati i Responsabili di Linea;

Vista la DGR n. 1849 del 30.09.2008 e le successive modifiche, con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);

Vista la DGR n. 750 del 07.05.2009, la DGR n. 657 del 5.4.2011 e la DGR. n. 2574 del 22.11.2011 di approvazione del Programma pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 20072013, con le quali tra l'altro si autorizza il Responsabile della Linea di Intervento VI, ad adottare atti di impegno e spese sui Capitoli di cui alle citate D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

Vista la DGR n. 98 del 23.01.2012 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

Visto il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione modificato dal Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione;

Visto il Regolamento Regionale n. 4 del 24.03.2011 recante "Ulteriori modifiche al Reg, reg. 19 gennaio 2009, n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28 marzo 2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione";

Visto il Regolamento Regionale n. 5 del 20 febbraio 2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012) recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009 e del Tit. IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011";

Visto l'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento - adottato con Determinazione dell'AdG n. 71 del 09 agosto 2012 (B.U.R.P. n.119 del 16/08/2012) e successiva ripubblicazione mediante Determinazione dell'AdG n. 74 del 29/08/2012 (B.U.R.P. n. 131 del 06/09/2012);

Visto il Regolamento Regionale n. 7 del 3/05/2013 (Burp n. 62 del 07/05/2013), "Ulteriori modifiche al Titolo V del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011 e s.m.i.";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 917 del 16 maggio 2013 (BURP n. 74 del 30/05/2013) di dell'Avviso Pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" di modifica dei requisiti di accesso.

Rilevato che:
- Con delibera di Giunta regionale n. 1779 del 02/08/2011 sono state approvate le modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e variazioni di bilancio (Burp n. 132 del 30.08.2011);
- Con delibera di Giunta regionale n. 1822 del 02/08/2011 sono state approvate le modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse II del PO FESR 2007-2013 e variazioni di bilancio (Burp n. 142 del 14.09.2011);
- Con delibera di Giunta regionale n. 656 del 05/04/11 è stato riapprovato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 65 del 29/04/11);
- Con delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 è stato revisionato il Programma Pluriennale

nale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- Ai sensi dell'Art 4 del citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886/08 è compito del Responsabile di Linea adottare i bandi.

Rilevato altresì che:
- con delibera di Giunta regionale n.959 del 13/05/2013 è stato adottato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani;
- l'articolo 3 dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" e s.m.i. non prevede tra gli investimenti ammissibili quelli riguardanti i servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" di cui alle classi "38.21.01 Produzione di compost", "38.32.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche", "38.32.3 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse".

Considerato che:
- l'ampliamento alle attività di valorizzazione dei rifiuti riciclabili degli investimenti ammissibili agli "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" consentirebbe il pieno raggiungimento di effetti complementari e sinergici con altri interventi avviati dalla Pubblica Amministrazione ed in particolare con le azioni di sostegno alle filiere del recupero e trattamento rifiuti messe in campo dal Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
- in tale ottica, con nota regionale prot. A0O_SP4-0000496 del 03/06/2013, l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente invita ad attivare l'ammissibilità delle attività economiche operanti nei settori di valorizzazione dei rifiuti riciclabili nell'ambito delle categorie e sotto-categorie della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" per
  - "38.21.01 Produzione di compost";
  - "38.32.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio dl cascami e rottami metallici";
  - "38.32,20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche";
  - "38.32.3 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse" limitatamente al vetro ed al legno nell'ambito degli "Aiuti alle piccole imprese per Progetti Integrati di Agevolazione".
- Con riferimento alla categoria "38.21.01 - Produzione di compost" l'Assessorato ravvisa, nella suddetta nota, la necessità che l'istanza di ammissione a finanziamento sia corredata da un atto unilaterale d'obbligo ad assicurare prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi, chiarendo che tale documentazione costituisce condizione necessaria alla positiva valutazione istruttoria delle domande, attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti.

Vista e condivisa la relazione (Rel. 1432 del 23 luglio 2013), sottoscritta Responsabile del procedimento dell'azione 6.1.11, il Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI, la responsabile dell'azione 1.1.2, dalla Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, il Responsabile dell'azione 1.4.1 e dalla Dirigente dell'Ufficio Servizi e-government e ICT con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di modificare l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle piccole imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" di cui alla Determinazione dell'AdG n. 71 del 09 agosto 2012 (B.U.R.P. n.119 del 16/08/2012) e successiva ripubblicazione mediante Determinazione dell'AdG n. 74 del 29/08/2012 (B.U.R.P. n. 131 del 06/09/2012).

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare le seguenti modifiche all'Avviso "Aiuti alle piccole imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" di cui alla Determinazione Determinazione dell'AdG n. 71 del 09 agosto 2012 (B.U.R.P. n. 119 del 15/08/2012) e successiva ripubblicazione mediante Determinazione dell'AdG n. 74 del 29/08/2012 (B.U.R.P. n. 131 del 06/09/2012), modificato con Determinazione Dirigenziale n. 917 del 16 maggio 2013 (BURP n. 74 del 30/05/2013), e precisamente, il comma 2 dell'articolo 3 è sostituito dal seguente:
"Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", nonché i servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" "52", "58", "59", "61", "62" e "72", nonché le categorie e sotto-categorie "38.21.01 Produzione di compost", "38.32.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche" e "38.32.3 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse" limitatamente al vetro ed al legno". Con riferimento alla categoria "38.21.01 - Produzione di compost", l'istanza di accesso dovrà contenere un atto unilaterale d'obbligo ad assicurare prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi. Tale documentazione costituisce condizione necessaria alla positiva valutazione istruttoria dell'istanza, attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti.
Le proposte progettuali di cui ai suddetti codici Ateco, riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti, possono essere ammesse previa acquisizione di specifico parere da parte dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Ambientale della Regione Puglia. Tale parere deve pervenire a Puglia Sviluppo S.p.A. entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta di parere, pena l'esclusione della domanda;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale a Puglia Sviluppo Spa e alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 23 luglio 2013, n. 1453

PO 2007-2013. Asse VI - Linee di intervento 6.1 - Azione 6.1.4 - Determinazione n. 192 del 10/04/09 e s.m.i. - Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese" - Modifica Avviso.

Il giorno 13 luglio 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08);

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

Vista il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione modificato dal Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione, ed in particolare, il Titolo II del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese";

Visto il Regolamento Regionale n. 19 del 10/08/09, recante "Modifiche al Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 e misure temporanee per fronteggiare l'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica delle micro e piccole imprese" (Burp n. 123 suppl. dell'11/08/09);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 208 dei 25/02/09 con la quale la Giunta Regionale, ha, tra l'altro, approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese", la istituzione del Comitato Tecnico Regionale, stabilendone composizione, compiti e funzioni e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. quale organismo intermedio per l'attuazione del regime di "aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese" - Titolo II;

Vista la DGR n. 441 del 24/03/09 con la quale la Giunta Regionale, ha approvato il nuovo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese";

Vista la DD del Dirigente del Servizio Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 192 del 10/04/09 con la quale è stata impegnata la somma di € 99.500.000,00, approvato l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese" (BURP n. 62 del 23/04/2009);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) e s.m.i;

Vista la DGR n. 1920 del 20/10/2009 con la quale è stata approvata la modifica alla Linea 6.1.4 del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DD del Dirigente del Servizio Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 460 del 13/07/09 di modifica avviso (Burp n. 133 del 27/08/2009);

Vista la DD del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 1000 del 24/11/2009 di modifica dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese" (Burp n. 190 del 26/11/2009);

Visto il Regolamento regionale del 26 maggio 2010 n. 13 di modifica del Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 96 del 31 maggio 2010);

Vista la DD del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 566 del 01/06/2010 di modifica dell'avviso;

Visto il Regolamento regionale del 29 dicembre 2010 n. 20 di "modifica del Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009 come modificato dal Regolamento n. 13 del 26/05/2010" (BURP n. 194 suppl. del 30 dicembre 2010);

Vista la DD del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 64 del 19/01/2011 di ulteriore modifica all'avviso (BURP n. 15 del 27/01/2011);

Vista la DD del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 1509 del 13/09/2011 di modifica all'avviso (BURP n. 147 del 22/09/2011);

Visto il Regolamento Regionale n. i del 31/01/2012 di "Modifiche al Regolamento Regionale n. 19/2009 come modificato dal Regolamento n. 13/2010 e dal regolamento n. 20/10" (BURP n. 16 suppl. del 02/02/2012);

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 126 del 31/01/2012 di sospensione termini di presentazione istanze di accesso ai sensi dell'A.D. n. 1509/2011;

Vista la DD del Dirigente del Servizio Competitività n. 284 del 14/02/2012 di modifica avviso (BURP n. 28 del 23/02/2012);

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 576 del 28/03/2012 di proroga sospensione termini (A.D. n. 126 del 31/01/2012);

Visto il Reg. Regionale n. 5 del 20/02/2012 di ulteriori modifiche al Reg. generale dei regimi di aiuto in esenzione della regione Puglia n. 1/2009 come modificato dall'art. 1 del Reg. Regionale n. 19/2009;

Visto il Regolamento regionale n. 31 del 27/12/2013 di Modifiche al Regolamento Regionale n. 19/2009 come modificato dal Regolamento n. 13/2010 e dal regolamento n. 20/10 e dal Regolamento n. 1 del 31 gennaio 2012 (BURP n. 188 suppl. del 28/12/2012);

Vista la DD del Dirigente del Servizio Competitività n. 237 del 13/02/2013 di modifica avviso (BURP 37 del 07/03/2013);

Visto il Regolamento regionale n. 4 del 22 febbraio 2013 di modifica al regolamento Regionale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19 gennaio 2009 (BURP 34 del 01/03/2013);

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

con nota regionale prot. AOO_SP4-0000496 del 03/06/2013 l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente invita a riattivare l'ammissibilità delle attività economiche operanti nei settori di valorizzazione dei rifiuti riciclabili nell'ambito delle categorie e sottocategorie della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" per

- "38.21.01 Produzione di compost";
- "38.32.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici";
- "38.32,20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche'';
- "38.32.3 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse" limitatamente al vetro ed al legno

nell'ambito degli "Aiuti agli investimenti iniziali alle micro e piccole imprese".

Con riferimento alla categoria "38.21.01 - Produzione di compost" l'Assessorato, nella suddetta nota, ravvisa la necessità che l'istanza di ammissione a finanziamento sia corredata da un atto unilaterale d'obbligo ad assicurare prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi. Tale documentazione costituisce condizione necessaria alla positiva valutazione istruttoria delle domande, attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e

Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti.

Considerato altresì che l'ampliamento alle attività di valorizzazione dei rifiuti riciclabili degli investimenti ammissibili agli "Aiuti agli investimenti iniziali alle micro e piccole imprese" consentirebbe il pieno raggiungimento di effetti complementari e sinergici con altri interventi avviati dalla Pubblica Amministrazione ed in particolare con le azioni di sostegno alle filiere del recupero e trattamento rifiuti messe in campo dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Vista e condivisa la relazione (Re1/2013/1433 del 23 luglio 2013), sottoscritta dalla Responsabile dell'azione 6.1.4 e dal Dirigente dell'Ufficio "Incentivi alle PMI" con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di modificare l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti agli investimenti iniziali alle micro e piccole imprese" di cui alla Determinazione n. 192 del 10/04/09 e s.m.i.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare le seguenti modifiche all'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese" di cui alla Determinazione n. 192 del 10/04/09 e s.m.i. e precisamente inserire, tra i codici Ateco ammissibili elencati nell'allegato A, parte integrante del presente Avviso, i seguenti codici Ateco della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007":
  - "38.21.01 Produzione di compost",
  - "38.32.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici",
  - "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche",
  - "38.32.3 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse" limitatamente al vetro ed al legno".

  Con riferimento alla categoria "38.21.01 - Produzione di compost", l'istanza di accesso dovrà contenere un atto unilaterale d'obbligo ad assicurare prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi. Tale documentazione costituisce condizione necessaria alla positiva valutazione istruttoria dell'istanza, attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti. Le proposte progettuali di cui ai suddetti codici Ateco, riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti, possono essere ammesse previa acquisizione di specifico parere da parte dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Ambientale della Regione Puglia. Tale parere deve pervenire a Puglia Sviluppo S.p.A. entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta di parere, pena l'esclusione della domanda;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale a Puglia Sviluppo Spa e alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

Allegato A: Tabella codici Ateco classificazione 2007 ammissibili ai sensi del Titolo II del Regolamento n. 1/2009	
Codice Ateco 2007	**Descrizione**
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11.05.00	Produzione di birra
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessili
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di corniciai
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)

Codice Ateco 2007	Descrizione
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19.01	Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica

Codice Ateco 2007	Descrizione
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo

Codice Ateco 2007	Descrizione
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)

Codice Ateco 2007	Descrizione
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale (maschere a gas)

Codice Ateco 2007	Descrizione
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche e fotocinematografiche (escluse macchine fotografiche e videocamere)
33.13.02	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14.01	Riparazione e manutenzione di attrezzature elettriche professionali
33.14.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno nca
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature nca
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
38.21.01	Produzione di compost
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
41.10.00	Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione

Codice Ateco 2007	Descrizione
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
42.11.00	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.91.00	Costruzione di opere idrauliche
42.99.01	Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione
42.99.09	Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca
43.11.00	Demolizione
43.12.00	Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno
43.13.00	Trivellazioni e perforazioni
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.03	Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.04	Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.31.00	Intonacatura e stuccatura
43.32.01	Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di muri
43.34.00	Tinteggiatura e posa in opera di vetri
43.39.01	Attività non specializzate di lavori edili (muratori)
43.39.09	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca
43.91.00	Realizzazione di coperture
43.99.01	Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici
43.99.02	Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
45.11.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.19.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli
45.20.10	Riparazioni meccaniche di autoveicoli
45.20.20	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
45.20.30	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
45.20.40	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
45.20.91	Lavaggio auto
45.20.99	Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli
45.31.01	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
45.32.00	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.40.11	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori
45.40.21	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori
45.40.30	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)
46.41.10	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.20	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
46.41.90	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
46.42.10	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
46.42.20	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.30	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili
46.42.40	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
46.43.10	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video
46.43.20	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)
46.43.30	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica
46.44.10	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
46.44.20	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
46.44.30	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia
46.44.40	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
46.45.00	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.46.10	Commercio all'ingrosso di medicinali

Codice Ateco 2007	Descrizione
46.46.20	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.46.30	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
46.47.10	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
46.47.20	Commercio all'ingrosso di tappeti
46.47.30	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico
46.48.00	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.49.10	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.20	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.49.30	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.49.40	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
46.49.50	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
46.49.90	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca
46.51.00	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.52.01	Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici
46.52.02	Commercio all'ingrosso di nastri non registrati
46.52.09	Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici
46.61.00	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
46.62.00	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)
46.63.00	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.64.00	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.65.00	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.66.00	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
46.69.19	Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.30	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.69.91	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico
46.69.92	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico
46.69.93	Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi
46.69.94	Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca
46.72.10	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.20	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati
46.73.10	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.73.21	Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum
46.73.22	Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)
46.73.23	Commercio all'ingrosso di infissi e di articoli di arredo urbano
46.73.29	Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione
46.73.30	Commercio all'ingrosso di vetro piano
46.73.40	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
46.74.10	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
46.75.01	Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura
46.75.02	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria
46.76.10	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
46.76.20	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati
46.76.30	Commercio all'ingrosso di imballaggi
46.76.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi
46.77.10	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici
46.77.20	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera)
46.90.00	Commercio all'ingrosso non specializzato
47.11.20	Supermercati
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria

Codice Ateco 2007	Descrizione
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.41.00	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.42.00	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.43.00	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.30	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.40	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine
47.53.12	Commercio al dettaglio di tappeti
47.53.20	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.40	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.50	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.20	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.73.20	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.74.00	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.20	Erboristerie
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.20	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78.10	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.40	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.50	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)

Codice Ateco 2007	Descrizione
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.94	Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.30	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.40	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
49.31.00	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
49.32.10	Trasporto con taxi
49.32.20	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.39.09	Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca
49.41.00	Trasporto di merci su strada
49.42.00	Servizi di trasloco
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
53.20.00	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29.10	Mense
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
58.11.00	Edizione di libri
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
60.10.00	Trasmissioni radiofoniche
60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
63.99.00	Altre attività dei servizi di informazione nca
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie

Codice Ateco 2007	Descrizione
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.20.11	Attività di fotoreporter
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.20.19	Altre attività di riprese fotografiche
74.20.20	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
80.10.00	Servizi di vigilanza privata
80.20.00	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
80.30.00	Servizi di investigazione privata
81.10.00	Servizi integrati di gestione agli edifici
81.21.00	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie
81.22.02	Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali
81.29.10	Servizi di disinfestazione
81.29.91	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio
81.29.99	Altre attività di pulizia nca
81.30.00	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
82.19.09	Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
82.92.20	Confezionamento di generi non alimentari
85.53.00	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche
86.21.00	Servizi degli studi medici di medicina generale
86.22.01	Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi
86.22.03	Attività dei centri di radioterapia
86.22.04	Attività dei centri di dialisi
86.22.05	Studi di omeopatia e di agopuntura
86.22.06	Centri di medicina estetica
86.22.09	Altri studi medici specialistici e poliambulatori
86.23.00	Attività degli studi odontoiatrici
86.90.11	Laboratori radiografici
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.21	Fisioterapia
86.90.29	Altre attività paramediche indipendenti nca
86.90.41	Attività degli ambulatori tricologici
86.90.42	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
93.13.00	Gestione di palestre
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
95.11.00	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.12.01	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari
95.12.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni
95.21.00	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
95.22.01	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa
95.22.02	Riparazione di articoli per il giardinaggio
95.23.00	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
95.24.01	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
95.24.02	Laboratori di tappezzeria
95.25.00	Riparazione di orologi e di gioielli
95.29.01	Riparazione di strumenti musicali
95.29.02	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)
95.29.03	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie
95.29.04	Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su articoli tessili, incisioni rapide su metallo non prezioso
95.29.09	Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa nca
96.01.10	Attività delle lavanderie industriali
96.01.20	Altre lavanderie, tintorie
96.02.01	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza
96.02.03	Servizi di manicure e pedicure

Codice Ateco 2007	Descrizione
96.03.00	Servizi di pompe funebri e attività connesse
96.04.10	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
96.04.20	Stabilimenti termali
96.09.01	Attività di sgombero di cantine, solai e garage
96.09.02	Attività di tatuaggio e piercing
96.09.03	Agenzie matrimoniali e d'incontro
96.09.04	Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)
96.09.09	Altre attività di servizi per la persona nca

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 30 luglio 2013, n. 1549

PO 2007-2013. Asse VI Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente Molino Andriani srl.

Il giorno 30 luglio 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione - Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Visto altresì:
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in partico-

lare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione;
- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- Vista la delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- L'Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.
- L'Atto Dirigenziale n. 917 del 16/05/2013(BURP n. 74 del 30/05/2013) di modifica avviso;
- L'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23/07/2013 di modifica avviso;

Considerato che:
- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di € 49.448.032,87 di cui:
  - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
  - € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 "Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
  - € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 " Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.1;
- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);

Considerato altresì che:
- L'impresa Molino Andriani Srl in data 20/06/2013 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_5607 del 27/06/2013;
- L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 01/07/2013 prot. A00_158_5686;

Con nota del 26/07/2013 prot. 5911/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 29/07/2013 prot. A00_158_6777, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica di "esaminabilità" - "accoglibilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa Molino Andriani Srl così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa Molino Andriani Srl pari a € 2.939.500,00, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a C 2.939,500 e I' agevolazione concedibile è pari a complessivi € 1.469.750,00 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Consulenze);

Vista e condivisa la relazione (Re1/2013/1528 del 30 luglio 2013), sottoscritta dalla Responsabile del procedimento dell'azione 6.1.11, il Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di:

Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 26/07/2013 prot. 5911/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);

Ammettere l'impresa Molino Andriani Srl alla fase di presentazione del progetto definitivo;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 1.469.750,00 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 del Servizio Competitività

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del del 26/07/2013 prot. 5911/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 29/07/2013 prot. A00_158_6777 che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di "esaminabilità" "accoglibilità" - "ammissibilità" così come previsto all'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione";

- di ammettere l'impresa proponente Molino Andriani Srl - Partita IVA 06880780728 - sede legale Via Nicolò Copernico Zona PIP Gravina in Puglia (Ba) alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;

- Il progetto definitivo dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla comunicazione della Regione Puglia di ammissibilità della domanda, pena la decadenza dell'istanza così come previsto all'art. 8, comma 7 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa Molino Andriani Srl né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa: Molino Andriani Srl;
- alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

Allegato 1

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione".

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158/5607 del 27/06/2013
Protocollo istruttorio: Prot. 30
Impresa proponente: MOLINO ANDRIANI S.R.L.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente
L'impresa MOLINO ANDRIANI S.r.l., Partita IVA 06880780728 è stata costituita in data 10/03/2009 ed ha sede legale ed operativa in Via Nicolò Copernico Zona PIP 70024 – Gravina in Puglia (Ba) presso la quale svolge l'attività di produzione e commercializzazione, per conto proprio e di terzi, di biscotti, fette biscottate e di prodotti affini, naturali estrusi e dietetici; inoltre, l'impresa svolge l'attività di produzione di pasticceria fresca e secca e di paste fresche e secche, produzione di paste alimentari, cous cous, di prodotto farinaceo e simili, la produzione degli altri prodotti da forno.

Alla data del 31/12/2011 gli azionisti che partecipano al capitale sociale di € 50.000,00 sono i seguenti:

- Andriani Michele (18/03/1981): in piena proprietà per € 20.000,00 (pari al 40%);
- Andriani Michele (10/12/1980): in piena proprietà per € 10.000,00 (pari al 20%);
- Andriani Francesco: in piena proprietà per € 20.000,00 (pari al 40%).

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Andriani Michele (18/03/1981), così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato camerale rilasciata in data 19/06/2013.

Di seguito, si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, come risulta dalla DSAN allegata al progetto e dal bilancio dell'esercizio 2011:

Tabella 1

Periodo di riferimento: 2011		
Occupati (ULA)	**Fatturato**	**Totale di bilancio**
23,25	5.633.879,00	2.959.177,00

Inoltre, il Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/6268 del 15/07/2013 ha acquisito il bilancio dell'esercizio 2012 e la dichiarazione sulla dimensione d'impresa aggiornata all'esercizio 2012 da cui risulta quanto segue:

Tabella 2

Periodo di riferimento: 2012		
Occupati (ULA)	**Fatturato**	**Totale di bilancio**
33,25	8.020.945,00	5.083.619,00

Il progetto ed il programma di investimento
Il programma degli investimenti, sulla base di quanto dichiarato nell'istanza di accesso, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 5 dell'Avviso: "Ampliamento di unità produttiva esistente".

La **MOLINO ANDRIANI S.r.l.**, attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, si prefigge di potenziare la propria unità produttiva, in termini di maggiori impianti, tecnologicamente avanzati ed in grado di aumentare la capacità produttiva di prodotti "gluten free".

La localizzazione degli investimenti è prevista in Via Nicolò Copernico, s.n.c. – 70024 Gravina in Puglia (Ba) presso l'attuale sede produttiva.

Descrizione del progetto
Il programma di investimenti proposto dalla MOLINO ANDRIANI S.r.l. consiste nell'acquisizione di una nuova linea di produzione di pasta corta e nell'acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito del marketing internazionale e della partecipazione a fiere.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nell'allegato 4 all'istanza di accesso, è pari ad **€ 2.939.500,00** e le agevolazioni richieste, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, sono pari ad **€ 1.469.750,00**. Si segnala, tuttavia, che l'allegato 3 "istanza di accesso" riporta erroneamente un investimento ed un'agevolazione proposta superiori a quanto risultante dal business plan. Pertanto, così come sopra evidenziato, ai fini della valutazione, si è tenuto conto di quanto correttamente proposto nel business plan, trattandosi comunque di importi inferiori rispetto a quanto indicato nel suddetto allegato 3.

In dettaglio, il progetto industriale proposto consiste in:
A) investimenti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad € 2.854.500,00, utilizzati per:
- **Spese preliminari di fattibilità** per un totale di € 88.000,00:
- **Impianti produttivi** - linea di produzione automatica di pasta corta senza glutine con capacità di 1.400 kg/h. per un totale di € 2.766.500,00.

Tabella 3

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni proposte	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	88.000,00	44.000,00	88.000,00	44.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	2.766.500,00	1.383.250,00	2.766.500,00	1.383.250,00
TOTALE	**2.854.500,00**	**1.427.250,00**	**2.854.500,00**	**1.427.250,00**

In riferimento alle agevolazioni si segnala che le stesse risultano calcolate in riferimento a quanto previsto dagli artt. 5 c. 4 e 6 dell'Avviso e artt. 75 e 76 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i..
Pertanto, quale agevolazione concedibile su attivi materiali, si riconosce l'importo pari a complessivi **€ 1.427.250,00**.

B) Gli investimenti in **"Servizi di consulenza"**, complessivamente pari ad **€ 85.000,00** risultano di seguito dettagliati:

Tabella 4

INVESTIMENTI PROPOSTI		AGEVOLAZIONI PROPOSTE	INVESTIMENTI AMMISSIBILI	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILE
Tipologia spesa	**Ammontare €**	**Ammontare €**	**Ammontare €**	**Ammontare €**
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	45.000,00	22.500,00	45.000,00	22.500,00
Partecipazione a fiere	40.000,00	20.000,00	40.000,00	20.000,00
TOTALE	**85.000,00**	**42.500,00**	**85.000,00**	**42.500,00**

Si segnala che, in relazione alle spese per servizi di consulenza, ex art. 29 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. le agevolazioni, concesse nel limite del 50%, sono state correttamente calcolate; pertanto, l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad ***€ 42.500,00***.

Sintesi degli investimenti e delle agevolazioni

Tabella 5

Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
Tipologia spesa	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**
Attivi Materiali	2.854.500,00	1.427.250,00	2.854.500,00	1.427.250,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	85.000,00	42.500,00	85.000,00	42.500,00
E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**2.939.500,00**	**1.469.750,00**	**2.939.500,00**	**1.469.750,00**

Relativamente alle spese per "Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse" si rileva che l'importo è coerente con il limite del 3% dell'investimento complessivo, così come previsto dall'art. 5 comma 4 dell'Avviso e dal comma 7 dell'art. 75 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 20/06/2013 alle ore 13:39 quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non si riscontra la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il progetto di massima risulta costituito dai seguenti documenti:

- allegato 3 – Istanza di accesso;
- allegato 4 – Business Plan;
- atto costitutivo ed allegato statuto della "MOLINO ANDRIANI S.r.l.", datato 10/03/2009, rep. n. 281233 racc. n. 28842;
- DSAN, datata 19/06/2013, di iscrizione CCIAA e vigenza;
- certificato camerale completo di vigenza e rilasciato in data 19/06/2013;
- Copia della visura ordinaria rilasciata in data 16/05/2013;
- Autocertificazione antimafia, datata 18/06/2013, rilasciata da Andriani Michele (socio e amministratore unico);
- Autocertificazione antimafia, datata 18/06/2013, rilasciata da Andriani Francesco (socio);
- Estratto dell'elenco soci da visura societaria del 18/06/2013;
- DSAN sulla compagine societaria rilasciata in data 18/06/2013;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi 2009, 2010, 2011 completi dei relativi allegati e della ricevuta di deposito presso il Registro Imprese;
- DSAN attestante la dimensione di impresa;
- diagramma di GANTT;
- copia del contratto di locazione immobiliare, stipulato in data 08/04/2009 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Gioia del Colle al n. 3394 serie 3 in data 09/04/2009, tra Andriani Alimenti S.r.l. e Molino Andriani S.r.l. del complesso immobiliare sito in Gravina in Puglia (Ba) alla Via Copernico Z.I. per il periodo 01/05/2009 – 30/04/2017;
- copia delle visure catastali relative all'immobile con evidenza delle particelle;
- DSAN, datata 18/06/2013, di dettaglio delle spese di consulenza sostenute dall'impresa proponente negli ultimi 5 anni;
- Prospetto di dettaglio del fatturato 2012 e di quello previsionale distinto per clientela;
- DSAN, datata 18/06/2013, attestante il dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Inoltre, il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività, con prot. n. AOO_158/6268 del 15/07/2013, di seguito indicata:

- Copia del bilancio 2012 completo dei relativi allegati, approvato in data 29/06/2013;
- DSAN della dimensione d'impresa aggiornata al 2012 e redatta secondo il DM del 18/04/2005;
- n. 3 DSAN sulle partecipazioni dei soci comprensive dei relativi documenti di identità.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato 3 - è sottoscritta dal sig. Andriani Michele, soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del Soggetto Proponente:

La MOLINO ANDRIANI S.r.l. ha fornito, in allegato all'istanza di accesso, la "D.S.A.N." attestante la dimensione di Piccola Impresa autonoma riportante i dati indicati nella tabella 1 e 2 della presente relazione istruttoria.

Si precisa, comunque, che dal Bilancio 2012 approvato in data 29/06/2012 e dalla DSAN sulla dimensione di impresa relativa al 2012, acquisiti quali integrazioni all'istanza di accesso, è possibile confermare la qualifica di "piccola impresa", così come risulta dai dati riportati nella tabella 2.

Inoltre, a supporto della dimensione di piccola impresa si registra che l'impresa, tra la documentazione integrativa, ha fornito le dichiarazioni di atto notorio dei soci in possesso di quote superiori al 25% da cui emerge che le partecipazioni detenute in altre imprese non interferiscono con la dimensione dell'impresa proponente che resta autonoma e, pertanto, di piccola dimensione.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012), si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2009, 2010 e 2011;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 34,47 ULA, come dichiarato nella sezione 2c del Business Plan, pertanto non inferiore a 10 ULA;
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 3.907.619,67, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2009 ammonta ad € 1.451.523,00, il fatturato del 2010 ammonta ad € 4.637.457,00, incrementato nel 2011 ed attestatosi ad € 5.633.879,00.

Pertanto, l'impresa possiede i requisiti di accesso richiesti dalla normativa di riferimento.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 10.73.00 – Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili.
  Codici ATECO 2007 attribuiti dal valutatore: 10.73.00 – Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili.
  Si attribuisce il codice ATECO sopra indicato, in quanto l'investimento proposto riguarda l'ampliamento di unità produttiva esistente finalizzato al potenziamento della stessa mediante allocazione di nuovi impianti, tecnologicamente avanzati ed in grado di aumentare la capacità produttiva di prodotti "gluten free".
- L'investimento è previsto in un settore ammissibile secondo l'art. 3 dell'Avviso.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso un'unità locale ubicata sul territorio pugliese in Via Nicolò Copernico, s.n.c. – 70024 Gravina in Puglia (Ba), coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 4 dell'Avviso.

4. Investimento

- ➢ Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro, pari a € 2.939.500,00, e pertanto rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- ➢ L'investimento è previsto in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza e l'ammontare dell'investimento in attivi materiali è pari al 97,11% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 5 comma 8 dell'Avviso.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda
La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente
Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. **Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento**:

Sulla base di quanto riportato nel business plan la **MOLINO ANDRIANI S.r.l.** dichiara di essere ben integrata con il tessuto economico locale a cui si rivolge per tutte le tipologie di servizi di cui la società necessita ed, in particolare, dei servizi di packaging.
Inoltre, la società dichiara di voler sviluppare, nel medio periodo, accordi di filiera con i produttori agricoli locali per la produzione di particolari cereali. L'obiettivo ultimo è quello di creare una filiera corta che incentivi gli agricoltori locali a riconvertire la produzione di grano convenzionale indirizzandoli alla produzione di farine particolari da impiegare nel processo produttivo della Molino Andriani S.r.l. A tal proposito, l'impresa ritiene che l'accordo di filiera potrà rappresentare per i produttori agricoli un'occasione di rilancio del propria attività in quanto la materia prima per prodotti senza glutine determina maggiori margini di guadagno per il produttore.
Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 34,47 unità. Tuttavia, come si evince dal business plan allegato all'istanza di accesso, la società intende assumere nell'esercizio a regime n. 7,95 unità.

2. **Tempistica di realizzazione del progetto:**

In base ai dati rilevabili dalla sezione 2d dell'allegato 4, il programma degli investimenti sarà realizzato con data di avvio il 01/08/2013, conclusione prevista per 31/03/2014 e con esercizio a regime nell'anno 2015.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 75 comma 10 del titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. ed art. 10 comma 1 dell'Avviso, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla ricezione della comunicazione di ammissione della proposta alla fase successiva da parte della Regione Puglia.

3. **Cantierabilità:**

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto l'immobile è ubicato nel Comune di Gravina in Puglia (Ba) e ricade in Zona PIP in Via Nicolò Copernico s.n.c. e, pertanto, ha destinazione d'uso industriale.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto è sintetizzabile come segue:

Tabella 7

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI			
Fabbisogno	**Anno avvio**	**Anno 2°**	**Totale**
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	48.000,00	40.000,00	**88.000,00**
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	**0,00**
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	**0,00**
Attrezzature, macchinari, impianti	2.120.000,00	646.500,00	**2.766.500,00**
Servizi di consulenza	40.000,00	45.000,00	**85.000,00**
Totale complessivo fabbisogni	**2.208.000,00**	**731.500,00**	**2.939.500,00**
Fonti di copertura	**Anno avvio**	**Anno 2°**	**Totale**
Apporto di nuovi mezzi propri	400.000,00	0,00	**400.000,00**
Finanziamenti a m/l termine	1.100.000,00	0,00	**1.100.000,00**
Totale escluso agevolazioni	**1.500.000,00**	**0,00**	**1.500.000,00**
Agevolazioni in c/impianti	734.875,00	734.875,00	**1.469.750,00**
Totale fonti	**2.234.875,00**	**734.875,00**	**2.969.750,00**
Agevolazioni richieste			**1.469.750,00**
Agevolazioni concedibili			**1.469.750,00**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad 2.939.500,00, delle fonti di copertura complessive per € 2.969.750,00 tra cui un apporto di mezzi propri pari ad € 400.000,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 1.100.000,00 ed agevolazioni richieste per € 1.469.750,00.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, tenuto conto che il programma di investimenti ammesso è pari ad € 2.939.500,00 e le agevolazioni concedibili sono pari ad € 1.469.750,00, si riscontra che le fonti di copertura, complessivamente pari ad € 2.969.750,00 (apporto mezzi propri 400.000,00, finanziamento a m/l termine € 1.100.000,00, agevolazioni € 1.469.750,00) sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad € 2.939.500,00.

Infine, si rileva che l'impresa nell'esercizio antecedente la presentazione dell'istanza di accesso registra un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato per € 277.643,00 che potrebbe utilizzare a parziale copertura del programma di investimenti.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto beneficiario dovrà apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento ammissibile, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento e dall'art. 8 come modificato dall'art. 1 del Reg. 5/2012.

5.- Effetto di incentivazione *(SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)*

a) aumento significativo delle dimensioni del progetto
motivazione:
il soggetto proponente, nel business plan, evidenzia che il programma di investimenti, così come concepito in termini dimensionali, consentirà all'impresa di far fronte agli sviluppi aziendali rispetto ai quali, in alternativa, avrebbe fatto fronte mediante il ricorso a produttori in conto terzi.

b) aumento significativo della portata del progetto
motivazione:
il soggetto proponente, nel business plan, rileva che il contributo garantirà una maggiore portata del programma di investimenti in termini di risultati raggiungibili.

c) aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto
motivazione:
il soggetto proponente, nel business plan, evidenzia che l'incentivo consente di integrare il programma di investimento con la scelta di macchinari avanzati ed evoluti in grado di garantire alla produzione una maggiore continuità di lavoro, una maggiore produttività degli impianti ed una elevata sicurezza delle produzioni.

d) riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto
motivazione:
il soggetto proponente, nel business plan, evidenzia che l'incentivo consentirà una maggiore rapidità nella realizzazione del programma di investimenti che contrariamente sarebbe stato spalmato su un periodo temporale maggiore, onde evitare un indebitamento eccessivo con il sistema bancario in un periodo poco favorevole.

e) realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)
motivazione:
il soggetto proponente, nel business plan, evidenzia che in mancanza del contributo il programma di investimenti sarebbe stato realizzato con tempi più lunghi.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

L'iniziativa proposta nell'ambito del PIA Titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii., consiste nell'ampliamento della propria unità produttiva mediante acquisizione di nuovi impianti produttivi, tecnologicamente avanzati ed in grado di aumentare la capacità produttiva oltre all'acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito del marketing internazionale e della partecipazione a fiere.

Dalla documentazione inviata si rileva che la MOLINO ANDRIANI S.r.l. opera nel settore della produzione e distribuzione di prodotti per alimentazione specifica (senza glutine). In particolare, si rileva che il prodotto della Molino Andriani S.r.l. è diretto in parte al mercato parafarmaceutico ed in parte alla grande distribuzione. La società, pertanto, proponendosi in un settore, quello del parafarmaco, in cui gli standard di sicurezza sono molto elevati, ha acquisito preventivamente, in data 25/08/2009, l'autorizzazione dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ed oggi, secondo quanto dichiarato, si sottopone a rigorosi audit esterni al fine di garantire la qualità sia del prodotto sia del processo.

La crescita in termini di fatturato (da € 1.450.000,00 del 2009 ad € 5.633.879,00 del 2011), l'apertura al mercato estero e le attività di R&S svolte dall'azienda nel corso degli anni e indirizzate allo sviluppo di nuovi prodotti ed al miglioramento della qualità degli stessi dimostrano una conoscenza, da parte del soggetto proponente, del settore interessato dal programma di investimenti.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata dell'esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla MOLINO ANDRIANI S.r.l., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Tabella 8

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2010**	**Anno 2011**
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	31,92%	31,77%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,22	1,37
Indice di liquidità	0,77	0,89

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella 9

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2010**	**Anno 2011**
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	**8**	**9**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:
- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Tabella 10

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2010	1
Anno 2011	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	**1**

Pertanto:

Tabella 11

Impresa	Classe
MOLINO ANDRIANI S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Tabella 12

Analisi economica		
Indici	Anno 2010	Anno 2011
ROE	0,20	0,20
ROI	0,19	0,19

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 13

Impresa	Classe
MOLINO ANDRIANI S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabella 14

Impresa	Valutazione
MOLINO ANDRIANI S.r.l.	Positivo

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo.**

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella 15

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,52	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella 16

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	3,13	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Tabella 17

Impresa	Valutazione
MOLINO ANDRIANI S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo.**

Criterio di selezione 3

Cantierabilità dell'iniziativa

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, verrà localizzata in zona PIP del Comune di Gravina in Puglia (Ba) in Via Nicolò Copernico s.n.c..

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Business Plan, l'impresa precisa quanto segue:

a) Il capannone nel quale sarà realizzato il programma di investimenti è nella disponibilità della società proponente mediante contratto di locazione, stipulato in data 08/04/2009 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Gioia del Colle al n. 3394 serie 3 in data 09/04/2009, tra Andriani Alimenti S.r.l. e Molino Andriani S.r.l. per il periodo 01/05/2009 – 30/04/2017; si segnala che l'impresa, in sede di progetto definitivo, dovrà garantire una durata del contratto coerente con quanto disposto dal comma 5 dell'art. 2 del Regolamento (disponibilità della sede per almeno 5 anni dalla data di ultimazione degli investimenti);

b) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'area è classificata come zona industriale;

c) l'immobile è censito nel Catasto del Comune di Gravina in Puglia (Ba) al foglio 107 particella 601 sub 1 e 4, categoria catastale D/1;

d) la superfice coperta è di circa 3800 mq sviluppati su 4 livelli ed un piano interrato con un impegno attuale di circa 1700 mq per l'area destinata ad opificio, 1400 mq a magazzino e 500 mq ad uffici e servizi.

Infine, il soggetto proponente, nella sez. 7 – "indicazione delle procedure tecniche e amministrative" dell'istanza di accesso, dichiara che per la riorganizzazione degli spazi interni e l'allocazione dei nuovi impianti si renderà necessario produrre DIA, Autorizzazione ASL e comunicazione di variazione del layout degli impianti.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato la valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva.**

Criterio di selezione 4

Analisi di mercato

Settore di riferimento *(Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento)*

➢ Caratteristiche generali:

Il soggetto proponente, occupandosi della produzione e commercializzazione di "pasta senza glutine" e, quindi, di prodotti per celiaci, ha effettuato un'analisi approfondita del settore. L'impresa, così come evidenziato nel business plan, considera il mercato dei prodotti per celiaci un mercato relativamente giovane essendosi creato solo nell'ultimo decennio con una moltitudine di prodotti specifici ed in seguito ad un aumento dell'attenzione dei soggetti sugli effetti dei disturbi che la celiachia causa.

Partendo dalla constatazione che la celiachia sul territorio nazionale è considerata una "malattia sociale", i prodotti "gluten free" sono considerati alimenti dietoterapeutici e come tali sono sovvenzionati dallo Stato per il tramite del Servizio Sanitario Nazionale a favore dei soggetti con tale patologia. Tale situazione consente di quantificare il numero di consumatori abituali del mercato farmaceutico. Inoltre, l'impresa riscontra che l'aumento dei consumi di tali prodotti sta destando interesse da parte di molti buyer della GDO.

Il soggetto proponente evidenzia che il settore della produzione dei prodotti senza glutine per effetto della rapida crescita dei consumi ha subito una rapida crescita industriale obbligando i produttori a trasformare le linee di produzione tradizionali per prodotti ad uso convenzionale in linee di produzione tecnologicamente idonee a soddisfare il processo produttivo dei prodotti senza glutine. Tale rapidità di adattamento, a detta del proponente, ha determinato una conversione degli impianti senza una preventiva attività di R&S finalizzata ad ottimizzare le tecnologie di processo produttivo.

Infine, il soggetto proponente segnala che tale mercato è caratterizzato dalla presenza di due principali canali di diffusione:

- Farmacie e parafarmacie, trattandosi di prodotti venduti come parafarmaci:
- GDO e, più in generale, distribuzione tradizionale dei prodotti alimentari.

In dettaglio, inoltre, l'impresa segnala che in Italia il mercato senza glutine nel canale farmacia ha un valore complessivo di circa 180 milioni di euro mentre nel canale GDO e vari ha un valore di circa 54 milioni di euro. Nell'ambito di tali volumi di fatturato si segnala che il mercato della pasta ha un valore di 40 milioni di euro pari quindi a quasi il 15% del mercato totale italiano.

➢ fattori di crescita/contrazione:

MOLINO ANDRIANI S.r.l., nel business plan allegato all'istanza di accesso, analizza i fattori di crescita e di contrazione connessi al settore di riferimento e che impattano con il programma di investimenti proposto. In particolare, a seguito di un analisi approfondita e sulla base di informazioni che il soggetto proponente dichiara di aver acquisito dall'University of Maryland's Mucosal Biology Research Center e del Celiac Research Center emerge che in Italia ogni anno si registrano diecimila nuove diagnosi di celiachia tra adulti e anziani. Inoltre, il mercato farmaceutico registra una crescita costante, dal 2% all'8% sull'anno precedente, delle vendite di prodotti per celiaci. Infine, il contributo al sostegno alimentare, riconosciuto dal Ministero della Salute dal 2006, ha falsato le dinamiche riferite al prezzo di mercato in quanto al crescere delle richieste di prodotto ed alla conseguente nascita di nuovi produttori non è seguita la riduzione dei prezzi che rappresenta un dato normale in un mercato in regime di libera concorrenza. Tale ultimo dato se da un lato rappresenta un fattore di crescita in quanto garantisce un prezzo stabile, dall'altro sembra rappresentare un fattore di contrazione in riferimento alle vendite di tali prodotti nel canale della GDO. L'impresa segnala che il sovvenzionamento statale in Italia ha reso difficoltosa la diffusione dei prodotti senza glutine nei canali ordinari della distribuzione alimentare a differenza di altri stati in cui il canale privilegiato è quello della GDO.

- Opportunità:

  Il soggetto proponente, in allegato all'istanza di accesso, osserva analiticamente le opportunità di mercato che l'impresa intende cogliere realizzando il programma di investimento proposto. Innanzitutto, l'impresa dichiara che nell'esercizio 2011 ha registrato un aumento del fatturato del 25% rispetto all'anno precedente confermando il trend positivo che l'impresa registra sin dal 2009. Tale dato è confermato anche nel 2012, anno in cui il fatturato si attesta su valori superiori di circa il 29%.

  L'impresa segnala che tale risultato è dovuto al rafforzamento della presenza sui mercati esteri ed, in particolare, nelle catene di distribuzione alimentari tedesche, austriache, inglesi, israeliane, slovacche, svizzere, greche, francesi, statunitensi e canadesi anche mediante partnership commerciali con importanti gruppi locali.

  Il soggetto proponente evidenza che l'elevata capacità produttiva della Molino Andriani rappresenta un grosso vantaggio competitivo soprattutto nelle produzioni a marchio di terzi. Infatti, l'impresa dichiara di aver acquisito sempre maggiori quote di mercato, in quanto in grado di offrire i propri prodotti ai più importanti marchi europei e americani.

  Pertanto, l'impresa ribadisce che l'opportunità che intende cogliere nell'operare in tale settore di nicchia è rappresentata dal raggiungimento di una capacità produttiva sufficiente a soddisfare gli accordi che ha già siglato e che è intenta a stipulare con nuovi importanti clienti, in modo da scongiurare l'ipotesi di un appalto a terzi che rappresenterebbe per l'impresa un aggravio di costo oltre ad una serie di problematiche connesse all'individuazione delle imprese autorizzate alla produzione di prodotti per celiaci ed in grado di mantenere uno standard qualitativo simile a quello offerto dall'impresa proponente.

  In ultimo, così come si evince dalla relazione sulla gestione, allegata al Bilancio 2012, l'impresa, partendo da un'analisi del mercato "gluten free" a livello mondiale, evidenzia che il mercato horeca rientra tra le opportunità da cogliere nel medio periodo. Infatti, in seguito all'aumento dell'alimentazione "fuori casa" molti ristoranti hanno un menù dedicato con soli prodotti "gluten free".

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Alla luce di quanto sopra descritto, circa il settore di riferimento del soggetto proponente, si procede con l'analisi della struttura dell'investimento che si concentra sugli "Attivi Materiali". L'ipotesi di acquisto di una nuova linea di produzione di pasta corta conferma l'intenzione aziendale di potenziare la capacità produttiva affiancando la stessa alle n. 2 linee di produzione esistenti dedicate alla pasta corta ed alla pasta lunga.

Pertanto, l'impresa ritiene che la realizzazione del presente programma di investimenti consentirà l'eliminazione di un problema presente nel ciclo produttivo, rappresentato dal sottodimensionamento produttivo delle linee di produzione della pasta corta rispetto alle commesse di cui l'azienda dispone.

Inoltre, il soggetto proponente dichiara che il presente programma di investimenti consentirà di potenziare la vastissima scelta di ricette, a differenza di molti *competitors*, in modo da soddisfare i differenti bisogni nel consumatore celiaco.

Attualmente le linee di pasta senza glutine offerte, si differenziano in:

- linea convenzione;
- linea benessere (una linea di pasta che oltre ad essere senza glutine è anche biologica). Inoltre, la linea benessere prevede una diversificazione del prodotto in tre diverse ricette.

Il presente programma di investimenti consentirà all'impresa di puntare ad un prodotto a sostegno della gamma delle referenze pasta più vendute ed al lancio del prodotto pasta funzionale ottenuto naturalmente grazie agli innovativi ingredienti impiegati, così da realizzare una vera innovazione di prodotto. A ciò si aggiunge l'introduzione di un sistema di confezionamento ad astuccio, utile a creare un reale vantaggio competitivo sul mercato estero.

Il soggetto proponente, nell'allegato 4 all'istanza di accesso, evidenzia che l'aumento della competitività in termini tecnologici e in termini di qualità, scaturenti dal programma di investimenti proposto, ha un ruolo importantissimo per penetrare i mercati più esigenti, soprattutto rispetto ai *private label* della grande distribuzione. Inoltre, a detta del proponente, gli *audit* dei clienti diventano sempre più esigenti, non solo per la qualità del prodotto, ma anche rispetto alle tecnologie utilizzate e al grado di automazione e di controllo utilizzati.

Pertanto, l'elevato livello tecnologico di questo impianto permetterà di rispettare gli *standard* più rigidi, consentendo all'azienda, secondo quanto dichiarato, di consolidare i mercati attuali e di proporsi quale produttore accreditato e all'avanguardia per tutta la grande distribuzione.
Si rileva che l'aumento produttivo spinge l'impresa a prevedere un incremento dei volumi di fatturato passando dal fatturato 2011, pari ad € 5.633.879,00 al fatturato previsto a regime (2015), pari ad € 20.595.130,30. Si segnala che il fatturato 2012, attestatosi ad € 8.020.945,00, è linea con l'incremento previsto dal soggetto proponente. Inoltre, il soggetto proponente, a conferma dell'attendibilità circa la previsione di realizzo del fatturato a regime, nell'allegato 4 all'istanza di accesso, evidenzia che la conoscenza dei mercati maggiormente redditizi su cui l'impresa è solidamente presente, nonché gli accordi già siglati e quelli di prossima stipula con importanti marchi nazionali ed internazionali, lasciano presagire nei prossimi anni un notevole aumento dei volumi di vendita, in particolare connessi alle vendite nelle catene di distribuzione alimentari tedesche, austriache, inglesi, israeliane, slovacche, svizzere, greche, francesi, statunitensi e canadesi.
Alla luce di quanto sopra esposto e della dimensione potenziale del mercato di sbocco ed esperienza specifica della proponente nel settore, si valutano credibili tali previsioni.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

La società possiede una struttura organizzativa di tipo piramidale con a capo un amministratore unico ed a seguire la direzione generale, i responsabili di area ed, infine, impiegati e operai.
Il soggetto proponente, nella sez. 2 dell'allegato 4 all'istanza di accesso, chiarisce che per poter rispondere adeguatamente alle nuove richieste operative è necessario far fronte ad un incremento del numero di occupati.
I dati occupazionali, così come riportati nella sez. 2 dell'allegato 4 all'istanza di accesso, sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Tabella 18

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	**DI CUI DONNE**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	9,42	5
	Operai	25,05	2,15
	TOTALE	**34,47**	**7,15**
		Totale	**Di cui donne**
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	9,42	5
	Operai	33	2,15
	TOTALE	**42,42**	**7,15**
		Totale	**Di cui donne**
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	0	0
	Operai	7,95	0
	TOTALE	**7,95**	**0**

Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n. 7,95 ULA.
L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

In relazione al principio delle pari opportunità, dalla sez.2c dell'allegato 4 all'istanza di accesso, emerge la volontà del soggetto proponente di continuare a garantire pari opportunità a tutte le persone che interagiscono con la MOLINO ANDRIANI senza alcuna forma di discriminazione.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Non previsti.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

MOLINO ANDRIANI S.r.l., nell'allegato 4 allegato all'istanza di accesso, evidenzia che gli investimenti in **"Servizi di consulenza"** sono complessivamente pari ad **€ 85.000,00**.
In particolare l'impresa intende acquisire i seguenti servizi:

1. Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale;
2. Partecipazione a fiere.

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:

MOLINO ANDRIANI S.r.l. con DSAN, a firma dell'amministratore, allegata all'istanza di accesso, ha rilevato di aver sostenuto costi, negli ultimi cinque anni, per l'acquisizione di servizi di consulenza similari a quelli previsti nell'ambito del programma di investimenti proposto. In particolare, l'impresa ha sostenuto nel quadriennio 2009-2012 una spesa complessiva per consulenze di € 284.545,64 ed, in particolare, per l'acquisizione di consulenze relative alla certificazione di qualità, analisi e ricerche di mercato, spese per marketing e pubblicità, spese di consulenza per la sicurezza sul lavoro.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

Di seguito, si riporta il prospetto recante la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni:

Tabella 19

2009	2010	2011
67%	68,42%	75,9%

Grado di applicazione del principio di pari opportunità, con riguardo anche a progetti sperimentali atti ad innovare i modelli organizzativi aziendali attraverso strumenti che favoriscano il superamento del *digital divide* nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori:

Relativamente ai temi di conciliazione vita-lavoro, la **MOLINO ANDRIANI S.r.l.** dichiara di applicare il principio di uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici e di provvedere, anche attraverso la promozione di azioni positive, alla rimozione degli ostacoli che limitino l'uguaglianza tra uomo e donna nella progressione professionale e di carriera, allo sviluppo di misure per il reinserimento della donna lavoratrice dopo la maternità, alla più ampia diffusione del part time e degli altri strumenti di flessibilità a livello aziendale che consentano una migliore conciliazione tra vita lavorativa e impegni familiari.

Tabella 20

INVESTIMENTI PROPOSTI		INVESTIMENTI AMMISSIBILI	AGEVOLAZIONI PROPOSTE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	45.000,00	45.000,00	22.500,00	22.500,00
Partecipazione a fiere	40.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	**85.000,00**	**85.000,00**	**42.500,00**	**42.500,00**

Si segnala che, in relazione alle spese per servizi di consulenza, ex art. 29 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. le agevolazioni, concesse nel limite del 50%, sono state correttamente calcolate, pertanto l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad ***€ 42.500,00***.

Le spese previste in servizi di consulenza, in considerazione delle spese sostenute negli esercizi precedenti, appaiono funzionali e dimensionati ai processi organizzativi e gestionali dell'impresa.

In riferimento alla fiera si segnala l'intenzione da parte dell'impresa di voler partecipare a "Biofach 2014" - Fiera specialistica dell'Agroalimentare che si terrà il prossimo febbraio a Norimberga.

La valutazione circa gli investimenti in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa è **positiva**.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

COERENZA DELL'INIZIATIVA CON I CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

La Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa è stata valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, secondo le considerazioni che si riportano di seguito.

L'Autorità ha riscontrato positivamente le soluzioni proposte dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito elencate:

- acquisto di una nuova linea di produzione dotata di sistema di risparmio energetico a fronte di una maggiore capacità produttiva;
- risparmio energetico per il riscaldamento del semilavorato dovuto all'uso di isolanti termici di ultima generazione per il trabatto e gli essiccatoi;
- sistema informatizzato in dotazione alla nuova linea di produzione che consentirà di ridurre inefficienze e sprechi energetici;
- stabilimento già dotato di sistema di raccolta di acqua reflua non depurata per il sistema anti-incendio.

L'Autorità, circa le soluzioni innanzi elencate, richiede che venga data evidenza negli elaborati scritto-grafici relativi alla prossima fase di valutazione nonché siano forniti – all'interno della Relazione di Sostenibilità Ambientale - elementi di maggior dettaglio utili a valutare l'effettiva sostenibilità dell'intervento.

Inoltre, ritiene auspicabile che, oltre alle soluzioni individuate, in sede di progetto definitivo sia approfondita la possibilità di introdurre innovazioni in direzione della sostenibilità ambientale negli stessi prodotti principali in termini di packaging, attraverso la scelta del materiale da imballaggio basata, oltre che sulle caratteristiche qualitative e di mantenimento di condizioni ottimali per la conservazione degli alimenti, sui seguenti principi:

- considerare la possibilità che l'imballaggio venga agevolmente riciclato dopo l'uso (ricorrendo quindi il più possibile a materiali non compositi);
- scrivere sull'etichetta il materiale di cui è costituito l'imballaggio per ridurre la probabilità di contaminazione con altri materiali;
- utilizzare inchiostri a basso impatto ambientale (es. a base acquosa).
- utilizzare materiali biodegradabili quali carta/cartone rivestiti con biopolimeri (es. PLA-acido polilattico).

Sarebbe infine auspicabile, anche in vista dell'incremento dei consumi energetici aziendali, prevedere quota parte dell'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico in copertura.

In considerazione della sensibilità ambientale dichiarata dal soggetto proponente (adesione Ecogruppo Italia), sarà valutata positivamente la scelta di adottare un sistema di certificazione ambientale (ISO 14001, EMAS. Ecc) al fine di mettere a sistema le soluzioni di sostenibilità proposte, e di acquisire un riconoscimento formale per la politica ambientale dell'azienda.

Con riferimento all'applicazione della L.R. 11/2001 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, si rileva che, sulla base della documentazione trasmessa, le lavorazioni previste

nello stabilimento produttivo in oggetto rientrerebbero per tipologia nella categoria B.2.r) *impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/giorno su base trimestrale* e/o B.2.x) *molitura di cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superano 8.000 mq di superficie impegnata o 50.000 mc di volume.* Più specificatamente, la modifica del ciclo produttivo prevista a valle dell'investimento rientrerebbe nella categoria B.2.az) *modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.2,* e l'intervento risulterebbe pertanto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.
Pertanto, si richiede al soggetto proponente di fornire ulteriori elementi (anche con riferimento al volume delle unità produttive e delle soglie di produzione raggiunte a valle dell'investimento) per valutare nella prossima fase istruttoria l'eventuale applicabilità della citata L.R. 11/2001.
Il soggetto proponente dichiara infine di non essere soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.) ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Tuttavia, dall'analisi della documentazione fornita, l'attività potrebbe configurarsi tipologicamente come soggetta ad A.I.A. ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. L'allegato di legge di pertinenza è il seguente: Allegato VIII alla parte II, punto 6.4 b) *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da (...) materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale).*
Pertanto, si richiede al soggetto proponente di fornire ulteriori elementi (anche con riferimento alle soglie di produzione raggiunte a valle dell'investimento) per valutare, nella prossima fase istruttoria, l'eventuale applicabilità del citato D.Lgs 152/2006 e s.m.i in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Prescrizioni
In merito alle prescrizioni si segnala quanto segue:

- in relazione alla previsione di un apporto di mezzi propri a copertura del programma di investimenti si ribadisce che in sede di progetto definitivo, qualora l'impresa dovesse confermare la volontà di apportare mezzi propri, dovrà prevedere l'immissione di nuovi mezzi freschi per la parte eccedente le risorse libere di patrimonio netto utilizzabili, pari ad € 277.643,00;
- in relazione alla durata del contratto di locazione si segnala che l'impresa, in sede di progetto definitivo, dovrà fornire una dichiarazione di impegno, da parte del titolare dell'immobile, a prorogare la durata del contratto di locazione al fine di garantire il vincolo di destinazione stabilito dal comma 5 dell'art. 2 del Regolamento;
- per la sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si rinvia a quanto dettagliatamente rilevato nell'apposito paragrafo.

Conclusioni
In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5, gli investimenti in "Attivi Materiali" ed in "Servizi di Consulenza per le imprese" è **positiva**.

Modugno, 26/07/2013

Il Valutatore — Firma

Michele Caldarola

La Responsabile di Commessa — Firma

Donatella Toni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 30 luglio 2013, n. 1559

PO 2007-2013. Asse VI Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente Teicom Sistemi srl.

Il giorno 30 luglio 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione - Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Visto altresì:
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in partico-

lare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione;
- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 dei 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- Vista la delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- L'Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.
- L'Atto Dirigenziale n. 917 del 16/05/2013(BURP n. 74 del 30/05/2013) di modifica avviso;
- L'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23/07/2013 di modifica avviso;

Considerato che:
- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di 49.448.032,87 di cui:
  - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
  - € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
  - € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 " Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.1;
- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);

Considerato altresì che:
- L'impresa Teicom Sistemi Srl in data 10/09/2012 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_7525 del 18/09/2012;
- L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 10/10/2012 prot. A00_158_8240;
- Con nota del 16/07/2013 prot. 5587/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 19/07/2013 prot. A00_158_6456, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica di "esaminabilità" - "accoglibilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa Teicom Sistemi Srl così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;
- Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa Teicom Sistemi Srl pari a € 1.790.000,00, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 1.784.756,10 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi € 1.044.817,08 di cui:
  - € 587.500,00 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Consulenze);
  - € 457.317,08 a valere sulla Linea 1.1 - azione 1.1.2 (Ricerca Industriale);

Vista e condivisa la relazione (Rel/2013/1538 del 30 luglio 2013), sottoscritta dalla Responsabile del procedimento dell'azione 6.1.11, il Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI la responsabile dell'azione 1.1.2, dalla Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di:
- Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 16/07/2013 prot. 5587/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);

- Ammettere l'impresa Teicom Sistemi Srl alla fase di presentazione del progetto definitivo;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 1.044.817,08 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 del Servizio Competitività

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 16/07/2013 prot. 5587/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 19/07/2013 prot. A00_158_6456 che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di "esaminabilità" - "accoglibilità" - "ammissibilità" così come previsto all'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione";

- di ammettere l'impresa proponente Teicom Srl - Partita IVA 04092750720 - sede legale Via Adelfia Zona PIP - Rutigliano (Ba) alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;

- Il progetto definitivo dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla comunicazione della Regione Puglia di ammissibilità della domanda, pena la decadenza dell'istanza così come previsto all'art. 8, comma 7 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa Teicom Sistemi Srl né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa: Teicom Sistemi Srl;
- alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

Allegato 1

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione"

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158/0007525 del 18/09/2012
Protocollo istruttorio: Prot. 13
Impresa proponente: Teicom Sistemi S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

L'impresa **Teicom Sistemi S.r.l.**, Partita IVA 04092750720 è stata costituita in data 31/01/1990, ha avviato la propria attività in data 26/02/1990 ed ha sede legale in Via Adelfia Zona PIP, RUTIGLIANO (BA).

La società presenta un capitale sociale, alla data del 31/12/2011, di € 284.619,39 interamente versato e così suddiviso:

- Valenzano Francesco: in piena proprietà per € 94.873,13 (pari al 33,33%);
- ITI S.r.l.: in piena proprietà per € 94.873,13 (pari al 33,33%);
- Garavelli Alcibiade: in piena proprietà per € 94.873,13 (pari al 33,33%).

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Valenzano Francesco, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione camerale sottoscritta in data 20/05/2013.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, come risulta dalla DSAN allegata al progetto e dal bilancio dell'esercizio 2011:

Tabella1

Periodo di riferimento: 2011 (**)		
Occupati (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
19	5.972	13.043

(*) in migliaia di euro
(**) I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa nell'esercizio 2011, rappresentano la dimensione complessiva della Teicom Sistemi S.r.l. (ULA n. 17, Fatturato € 2.377.742,00 e Tot. Bilancio € 9.144.497,00); inoltre la DSAN riporta i dati delle partecipazioni in impresa associata ed in particolare: ITI S.r.l. (ULA 2011 n. 2, Fatturato € 3.594.000,00 e Totale di Bilancio € 3.899.000,00).

La **Teicom Sistemi S.r.l.** opera nel settore della Fabbricazione di robot industriali (cod. ATECO 2007 28.99.20 – *Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)*. In particolare, svolge la propria attività nel settore metalmeccanico, nella ricerca e produzione di attrezzature e robotica per pastifici, nel settore agroalimentare e conserviero e nello sviluppo tecnologico e diffusione di metodi avanzati di produzione nel comparto manifatturiero.

Il progetto ed il programma di investimento
Il programma degli investimenti, sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 5 dell'Avviso:

- diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi.

La Teicom Sistemi S.r.l., attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, si prefigge di realizzare un programma di investimenti puntando su sistemi e macchine sempre più sofisticate nel campo della palletizzazione e del trasporto dei prodotti finiti al fine di soddisfare la sempre crescente esigenza di automatizzare lavorazioni e processi e, conseguentemente, di aumentare la capacità produttiva in modo da ridurre i costi di produzione e contemporaneamente migliorare la qualità dei prodotti.
La proponente intende, altresì, avvalersi di consulenze esterne al fine di realizzare software di gestione, traffico delle navette ad alta velocità e algoritmi intelligenti per la composizione di pallet misti. Questo sistema, secondo la Teicom, si riversa in una fascia di interesse molto ampia sia per tutte le aziende produttrici industriali che vendono i loro prodotti, sia su pallet composti da più referenze, che da Centri logistici di distribuzione.
La società dichiara, infine, che i risultati del progetto saranno diffusi a mezzo di apposite attività come partecipazione a Fiere su temi tecnici e tramite pubblicazioni in riviste tecniche/scientifiche.
La localizzazione degli investimenti è prevista nell'attuale sede legale ed operativa sita in via Adelfia zona P.I.P. di Rutigliano (BA).

Descrizione del progetto
Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel business plan, è di € 1.790.000,00 e le agevolazioni richieste relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento sono pari ad € 1.048.750,00.

In dettaglio, il progetto industriale proposto consiste in:
A)investimenti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 1.125.000,00**, utilizzati per:

- studi preliminari di fattibilità per un totale di **€ 50.000,00**;
- macchinari (n.1 sistema di taglio a getto d'acqua Primus 184 con testa a 5 assi € 198.000,00, n.1 curvatrice Tauring € 58.074,00) per un totale di **€ 256.074,00**;
- impianti (n.1 impianto di saldatura robotizzato € 493.026,00; centro di lavoro verticale Yamazaki modello VTC 800/20 SR € 275.900,00) per un totale di **€ 768.926,00**;
- programmi informatici (SOLID WORK per progettazione meccanica tridimensionale) per **€ 50.000,00.**

Tabella 2

Attivi Materiali				
Tipologia spesa	**Investimenti richiesti**	**Investimenti ammissibili**	**Agevolazioni proposte**	**Agevolazioni concedibili**
	Ammontare €	**Ammontare €**	**Ammontare €**	**Ammontare €**
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.075.000,00	1.075.000,00	537.500,00	537.500,00
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**1.125.000,00**	**1.125.000,00**	**562.500,00**	**562.500,00**

In riferimento alle agevolazioni si segnala che le stesse risultano correttamente ~~calcolate~~ in riferimento a quanto previsto dagli artt. 5 c.4 e 6 dell'Avviso e artt. 75 e 76 del Titolo ~~IV del~~

Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012).

Pertanto, quale agevolazione concedibile su attivi materiali, si riconosce l'importo richiesto dal soggetto proponente pari a complessivi **€ 562.500,00**.

B) Gli investimenti in **"Ricerca e Sviluppo"**, complessivamente pari ad **€ 615.000,00**, richiesti esclusivamente per "Ricerca industriale", hanno come obiettivo, attraverso l'utilizzazione delle risorse interne di personale e consulenze esterne per la realizzazione di software specifico, la realizzazione di un nuovo sistema di trasporto interno di pallet ad alta velocità in asservimento ad un impianto di depalletizzazione per picking automatico a strati e a singolo collo con un sistema di divisione integrato per il riconoscimento automatico delle scatole.
L'automazione dei processi di stoccaggio come strumento di miglioramento dell'efficienza nel controllo logistico delle aziende è, secondo la proponente, una delle scommesse più importanti per la stessa società.
La Teicom afferma di aver progettato, sviluppato e prodotto tutti gli elementi come: software di controllo e software di gestione, trasloelevatori, sistemi di trasportatori e pallettizzazione ed un nuovo processo di gestione metodologica ed informatica volto a migliorare l'efficienza produttiva aziendale ed il livello dei servizi offerti.

Tabella 3

Ricerca Industriale				
Investimenti	**Investimenti richiesti**	**Investimenti ammissibili**	**Agevolazioni proposte**	**Agevolazioni concedibili**
Ricerca Industriale	**Ammontare €**	**Ammontare €**	**Ammontare €**	**Ammontare €**
Personale (n.3 dipendenti dell'azienda per un periodo di circa 24 mesi necessario alla realizzazione dei diversi prototipi)	300.000,00	300.000,00	225.000,00	225.000,00
Strumentazioni ed Attrezzature	50.000,00	50.000,00	37.500,00	37.500,00
Consulenze e servizi equivalenti	150.000,00	150.000,00	112.500,00	112.500,00
Spese Generali	15.000,00	14.316,01	11.250,00	10.737,01
Altri costi di esercizio	100.000,00	95.440,09	75.000,00	71.580,07
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	**615.000,00**	**609.756,10**	**461.250,00**	**457.317,08**

Si rileva che, in sede di progetto di massima, le spese generali ed altri costi d'esercizio non rispettano il limite massimo del 18% delle spese ammissibili per programma di investimento e, pertanto, sono state riparametrate. Per tale motivo anche le agevolazioni sono state riparametrate al fine di rispettare quanto previsto dall'art. 20 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii.
La proponente dichiara che i risultati del progetto saranno diffusi, come già enunciato, attraverso la partecipazione a Fiere, la pubblicazione a riviste tecniche/scientifiche e che l'incidenza delle attività di ricerca sul fatturato del 2011 è stata pari a circa il 5%.

Pertanto, quale agevolazione concedibile sul progetto di Ricerca Industriale, si riconosce l'importo pari a complessivi **€ 457.317,08**, come dettagliato in tabella, nel rispetto dei limiti disposti dall'art. 7 comma 4 lettera a) dell'Avviso.

C) investimenti in **"Servizi di consulenza"**, complessivamente pari ad **€ 50.000,00**.

L'impresa **Teicom Sistemi S.r.l.**, nel business Plan, prevede investimenti in consulenza per € 50.000,00 nell'ambito della partecipazione a fiere.

Tabella 4

Servizi di consulenza				
Tipologia spesa	Investimenti richiesti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili
	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00	0,00	0,00
Adozione di soluzioni tecnologiche e coefficienti	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**50.000,00**	**50.000,00**	**25.000,00**	**25.000,00**

Si segnala che, in relazione alle spese per servizi di consulenza, ex art. 29 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. le agevolazioni, concesse nel limite del 50%, sono state correttamente calcolate, pertanto l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad **€ 25.000,00.**

Sintesi degli investimenti e delle agevolazioni

Tabella 5

Riepilogo investimenti e agevolazioni				
Investimenti proposti		Investimenti Ammissibili	contributo richiesto	contributo concedibile
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	1.125.000,00	1.125.000,00	562.500,00	562.500,00
Ricerca Industriale	615.000,00	609.756,10	461.250,00	457.317,08
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di Consulenza (e partecipazioni a fiere)	50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**1.790.000,00**	**1.784.756,10**	**1.048.750,00**	**1.044.817,08**

Relativamente alle spese per "Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse" si rileva che l'importo è coerente con il limite del 3% dell'investimento complessivo, così come previsto dall'art. 5 comma 4 dell'Avviso e dal comma 7 dell'art. 75 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012).

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 10/09/2012 alle ore 17:41 quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il progetto di massima risulta costituito dai seguenti documenti:
- allegato 3 – Istanza di accesso;
- allegato 4 – Business Plan;
- atto costitutivo datato 31/01/1990, Repertorio n. 43569;
- statuto datato 14/12/1998 Raccolta n 4681;
- modifica atto costitutivo e statuto, per adeguamento a normativa civilistica, datato 02/03/2007, Repertorio n.10522, Raccolta n.5582;
- certificato camerale con vigenza ed antimafia datato 07/09/2012;
- libro soci;
- bilanci degli ultimi tre esercizi 2009, 2010, 2011 con nota integrativa, verbale di assemblea di approvazione, relazione del collegio sindacale e ricevuta di deposito;
- DSAN attestante la dimensione di impresa;
- diagramma di GANTT.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

A seguito di richiesta d'integrazione, effettuata in data 28/11/2012, il Legale Rappresentante della Teicom Sistemi s.r.l. ha consegnato in data 05/12/2012 documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività con prot. regionale AOO_158/9964 del 05/12/2012; nello specifico:
- prospetto di calcolo delle ULA per il periodo sett.2011- agosto 2012 e copia del LUL riferito al medesimo periodo.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Sempre in base alla medesima richiesta d'integrazione sopra indicata, il Legale Rappresentante della società proponente ha completato in data 20/12/2012 la documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività con prot. AOO_158/10610 del 20/12/2012; nello specifico:
- copia dei cedolini dipendenti per il periodo settembre 2011 - agosto 2012.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

A seguito di richiesta di ulteriore integrazione, effettuata in data 05/02/2013, il Legale Rappresentante della Teicom Sistemi s.r.l. ha consegnato in data 25/02/2013 documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività con prot. regionale AOO_158/1465 del 25/02/2013; nello specifico:
- copia del Bilancio provvisorio dell'esercizio 2012, a firma del Presidente del Collegio Sindacale, con la dichiarazione che i dati forniti sono veritieri e corrispondenti a quanto risultante dalle scritture contabili.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF,

Infine, il Servizio Competitività con prot. regionale AOO_158/3090 del 15/04/2013, a seguito dell'incontro, tenutosi in data 08/03/2013 presso gli uffici di Puglia Sviluppo, come da nostra convocazione del 27/02/2013 prot.n.1570/BA, ha acquisito copia del Bilancio relativo all'esercizio 2012 debitamente approvato e completo degli allegati (verbale di approvazione, nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e ricevuta di avvenuto deposito).

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato 3 - è sottoscritta dalla sig. Valenzano Francesco, Amministratore Unico e soggetto con potere di firma, così come si evince da visura ordinaria emessa dalla Camera di Commercio di Bari in data 11/07/2013.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del Soggetto Proponente:

La Teicom Sistemi S.r.l. ha fornito la "D.S.A.N." relativa alla dimensione d'impresa qualificandosi come Piccola Impresa, così come risultante dalla tabella seguente, riferita alla sola impresa proponente.

Tabella 6

Periodo di riferimento: 2011 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
17	2.377,74	9.144,50

(*) in migliaia di euro

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012), si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2009, 2010 e 2011;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 17 ULA, come dichiarato nella sezione 2c del Business Plan, pertanto non inferiore a 15 ULA;
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti l'invio del progetto di massima ammonta ad € 4.206.744,33, pertanto non inferiore a € 2,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2009 è pari a € 6.238.427,00, quello del 2010 è pari a € 4.004.064,00 e quello 2011 è pari a € 2.377.742,00. Il fatturato medio registrato nel periodo considerato in ultima istanza (2010, 2011 e 2012), ammonta ad € 2.844.082,00, pertanto non inferiore a € 2,5 milioni di euro. In dettaglio, oltre al fatturato già indicato per gli esercizi 2010 e 2011, quello del 2012 è pari a € 2.150.441,00.

Pertanto, l'impresa possiede i requisiti di accesso richiesti dalla normativa di riferimento.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 28.99.20 – Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici.
- Codici ATECO 2007 attribuiti dal valutatore: 28.99.20 – Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici.
  Si conferma il codice ATECO indicato, in quanto l'investimento proposto riguarda la progettazione e realizzazione di prodotti innovativi nel campo della palletizzazione e del trasporto dei prodotti finiti.
- L'investimento è previsto in un settore ammissibile secondo l'art. 3 dell'Avviso.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso un'unità locale ubicata sul territorio pugliese in via Adelfia nella zona PIP del Comune di Rutigliano (BA), coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 4 dell'Avviso.

4. Investimento

- ➢ Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro, pari a € 1.784.756,10, e pertanto rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- ➢ L'investimento è previsto in attivi materiali, spese per ricerca industriale e spese per servizi di consulenza. L'ammontare dell'investimento in attivi materiali è pari al 63,03% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 5 comma 8 dell'Avviso.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda
La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente
Al fine di approfondire la situazione economica e patrimoniale della proponente, si è reso necessario un incontro, tenutosi in data 08/03/2013 presso gli uffici di Puglia Sviluppo, come da convocazione del 27/02/2013 prot.n.1570/BA, nel quale si è evidenziata la necessità di richiedere, per mezzo di raccomandata AR del 08/03/2013 prot.n.1842/BA, il bilancio relativo all'anno 2012 debitamente approvato e relativi allegati, acquisito dal Servizio Competitività con prot. regionale AOO_158/3090 del 15/04/2013.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. **Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:**

Sulla base di quanto riportato nel business plan, la Teicom Sistemi S.r.l. opera nel settore metalmeccanico, nella ricerca e produzione di attrezzature e robotica per pastifici, settore agroalimentare e conserviero, nello sviluppo tecnologico e nella diffusione di metodi avanzati di produzione nel comparto manifatturiero.
Trattasi di un mercato globalizzato nel quale, oltre alle azioni di natura commerciale e capacità manageriali, secondo la proponente, conta la capacità di trasmettere sicurezza, solidità strutturale tecnica, finanziaria e organizzativa e dove fondamentale è considerata la conoscenza dei possibili rischi legati al luogo di lavoro.
L'azienda afferma che desidera creare le condizioni per instaurare un clima aziendale di collaborazione teso a migliorare i processi aziendali, a migliorare la qualità del lavoro e ad incrementare le capacità professionali esistenti e future.
Per tale ragione la proponente asserisce di aver avviato un piano formativo, volto all'intera azienda, in relazione all'approfondimento degli aspetti di sicurezza nei luoghi di lavoro e tematiche relative alla gestione aziendale e ai tempi/costi legati al prodotto/processo, al fine di migliorare la qualità finale del prodotto, nonché la successiva fase di analisi dei sistemi e delle istruzioni per le macchine utensili.
Tutto ciò, secondo l'analisi del soggetto proponente, comporterà un salto di qualità e un impatto positivo che determinerà ricadute anche verso il mercato. Dal punto di vista esterno, infatti, la Teicom prevede che sarà in grado di rafforzare la sua immagine in quanto accrescerà le professionalità dei tecnici e creerà i presupposti per acquisire nuovi clienti.
Con riferimento agli aspetti occupazionali, il soggetto proponente dichiara di avere un organico di n.17 unità. Tuttavia, come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere nell'esercizio a regime n. 8 unità (3 impiegati e 5 operai).

2. **Tempistica di realizzazione del progetto:**

In base ai dati rilevabili dalla sezione 2d dell'allegato 4, il programma degli investimenti sarà realizzato nell'arco di circa sedici mesi con data di avvio il 28/06/2013, relativa conclusione prevista per il 20/10/2014 e con esercizio a regime nell'anno 2015.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 75 comma 10 del titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. ed art. 10 comma 1 dell'Avviso, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla ricezione della comunicazione di ammissione della proposta alla fase successiva da parte della Regione Puglia.

3. Cantierabilità:

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto il suolo è sito nel comune di RUTIGLIANO (BA) e ricade in zona P.I.P. alla Via Adelfia sn.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto, è sintetizzabile come da tabelle seguenti:

Tabella 7

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI				
Fabbisogno	**Anno avvio**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Totale**
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 35.000,00	**€ 50.000,00**
Suolo aziendale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Opere murarie e assimilate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 107.500,00	€ 215.000,00	€ 752.500,00	**€ 1.075.000,00**
Ricerca Industriale	€ 61.500,00	€ 123.000,00	€ 430.500,00	**€ 615.000,00**
Sviluppo sperimentale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Servizi di consulenza	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 35.000,00	**€ 50.000,00**
E-business	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Totale investimento al netto di IVA	**€ 179.000,00**	**€ 358.000,00**	**€ 1.253.000,00**	**€ 1.790.000,00**
IVA sugli acquisti	€ 31.970,00	€ 63.940,00	€ 223.790,00	**€ 319.700,00**
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Totale complessivo fabbisogni	**€ 210.970,00**	**€ 421.940,00**	**€ 1.476.790,00**	**€ 2.109.700,00**

Fonti di copertura	**Anno avvio**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Totale**
Apporto di nuovi mezzi propri	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00	**€ 60.000,00**
Finanziamenti a m / l termine	€ 200.000,00	€ 300.000,00	€ 200.000,00	**€ 700.000,00**
Altro (risorse per finanziamento esterno e/o credito ordinario bancario)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Totale escluso agevolazioni	**€ 200.000,00**	**€ 360.000,00**	**€200.000,00**	**€ 760.000,00**
Agevolazioni in conto impianti	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 1.048.750,00**	**€ 1.048.750,00**
Totale fonti	**€ 200.000,00**	**€ 360.000,00**	**€ 1.248.750,00**	**€ 1.808.750,00**
Agevolazioni richieste		**€ 1.048.750,00**		
Agevolazioni concedibili		**€ 1.044.817,08**		

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 1.790.000,00, delle fonti di copertura complessive per € 1.808.750,00 tra cui un apporto di mezzi propri pari ad € 60.000,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 700.000,00 ed agevolazioni pari ad € 1.048.750,00.

In seguito alla valutazione effettuata emerge che il programma di investimenti ammissibile è pari ad € 1.784.756,10 e, conseguentemente, le agevolazioni concedibili sono pari ad €

1.044.817,08; inoltre, in relazione all'apporto di mezzi propri (indicato per € 60.000,00), si segnala che, dall'esame dei bilanci forniti (2011 e 2012), non è stato riscontrato un equilibrio finanziario, rispettivamente per € 823.542,00 e per € 1.055.746,00, tale da consentire la conversione di poste del passivo; l'impresa, pertanto, in sede di progetto definitivo, qualora l'impresa dovesse confermare il suddetto apporto, dovrà ricorrere all'immissione di mezzi freschi per l'intero importo.
Tuttavia, in considerazione del suddetto squilibrio finanziario, si valuterà positivamente, in sede di progetto definitivo, il ricorso da parte dell'impresa proponente ad uno o più dei seguenti strumenti per il ripristino dell'equilibrio finanziario:

- aumenti del capitale sociale;
- conferimenti dei soci in c/aumento del capitale sociale;
- strumenti di raccolta anche presso i soci, in qualsiasi forma, purché previsti dallo Statuto e in linea con le apposite istruzioni della Banca d'Italia;
- finanziamenti per il consolidamento dei debiti a breve;
- finanziamenti a fronte di fabbisogni estranei agli investimenti del programma da agevolare.

5.- Effetto di incentivazione *(SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)*

a) aumento significativo delle dimensioni del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente:
non descritta.

b) aumento significativo della portata del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente:
non descritta.

c) aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto
motivazione resa dal soggetto proponente:
non descritta.

d) riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente:
non descritta.

e) realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)
motivazione resa dal soggetto proponente:
L'Azienda afferma che intende realizzare il programma di investimenti, compresa l'attività di ricerca e sviluppo per l'innovazione, al fine di poter inserire nel mercato nuove tipologie di prodotti e sistemi. Tutto ciò esclusivamente se viene approvata la domanda di aiuto, contrariamente il progetto non sarà eseguito.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

L'iniziativa proposta nell'ambito del PIA Titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii., consiste nella "Diversificazione della produzione dell'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi ed innovativi".

Dalla documentazione inviata si rileva che la Teicom Sistemi S.r.l. svolge la propria attività nel settore di sistemi e macchine nel campo della pallettizzazione, del trasporto e della movimentazione dei prodotti finiti.
La proponente afferma che l'esigenza di automatizzare lavorazioni e processi ai fini di aumentare la capacità produttiva e di garantire una migliore qualità dei prodotti, ha determinato un aumento della domanda di sistemi e macchine sempre più sofisticate.
Infatti, negli ultimi anni, la società dichiara che sono aumentate le installazioni nell'industria alimentare (prevalentemente mulini e pastifici) di sistemi integrati di trasporto e stoccaggio del prodotto finito (pasta e farina).
Negli esercizi 2008-2009, l'impresa asserisce di aver realizzato alcune commesse di rilevante importanza aumentando, di conseguenza, il valore della produzione nonostante la crisi economica che investe il mercato nazionale. Infatti, la Teicom afferma di aver continuato a sfruttare il buon andamento del mercato agroalimentare ed in special modo quello dei produttori di pasta e confezionamento dei pomodori che, diversamente ad altri settori, ha investito nel rinnovo tecnologico delle linee produttive.
Negli esercizi 2010-2011, contrariamente all'anno 2012, ha riportato un risultato negativo il quale, secondo l'analisi svolta dalla proponente, è dovuto principalmente ai seguenti eventi straordinari:

- per l'anno 2010 una sopravvenienza passiva, verificatasi per costi di manodopera e spese di trasferta, legate alla risoluzione di problematiche di funzionamento riscontrate durante l'avviamento dell'impianto realizzato presso un'azienda cliente;
- per l'anno 2011 si è verificata una situazione economica congiunturale esterna non favorevole che ha indotto l'azienda a ridimensionare i propri costi.

Nonostante tali eventi negativi, la Teicom afferma di aver dato continuità alla ricerca e allo sviluppo per l'innovazione e l'incentivazione delle attività di evoluzione e inserimento di nuove tipologie di impianto e di aver altresì effettuato investimenti in macchinari per migliorare il ciclo produttivo interno.
Infine, per l'anno 2012, nonostante il calo di oltre il 30% del valore della produzione rispetto al 2011 dovuto al perdurare della situazione congiunturale non favorevole, soprattutto per il settore metalmeccanico, si è registrato un utile netto di € 7.030,00.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata dell'esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla Teicom Sistemi S.r.l., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati, riferiti agli ultimi bilanci approvati (2011 e 2012).

Indici	Anno 2011	Anno 2012
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	24,75%	29,86%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,85	0,80
Indice di liquidità	0,47	0,26

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Indici	Anno 2011	Anno 2012
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1
Indice di liquidità	2	1
Punteggio	**6**	**5**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:
- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi – classe di merito	
Anno 2011	2
Anno 2012	2
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	**2**

Pertanto:

Impresa	Classe
Teicom Sistemi S.r.l.	**2**

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2011 e 2012.

Analisi economica		
Indici	**Anno 2011**	**Anno 2012**
ROE	-0,01	0,003
ROI	0,01	0,03

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Teicom Sistemi S.r.l.	**2**

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Teicom Sistemi S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,83	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	0,79	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione
Teicom Sistemi S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3

Cantierabilità dell'iniziativa

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, verrà localizzata nella zona P.I.P. del comune di Rutigliano (BA) in via Adelfia.

Sulla base di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Progetto di massima, l'impresa precisa quanto segue:

a) l'area individuata per la realizzazione dell'intervento è nella disponibilità della società proponente a titolo di proprietà;

b) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'area è classificata come zona di Insediamento Produttivo.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4

Analisi di mercato

Settore di riferimento *(Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento)*

- Caratteristiche generali:

La Teicom Sistemi S.r.l. nel business plan ha provveduto a descrivere il proprio settore di attività rilevando che produce impianti di automazione robotica per pastifici, settore industriale agroalimentare e manifatturiero.
Secondo l'analisi effettuata dalla proponente il mercato, negli anni precedenti è stato in costante crescita pur presentando negli ultimi due anni una contrazione a livello nazionale da cui scaturisce la necessità di diversificare i prodotti e quindi di dare un'offerta innovativa allo stesso.
Il settore di riferimento è, infatti, secondo la Teicom, ostacolato principalmente dalla mancanza di innovazione e conseguentemente richiede un maggior contributo nella ricerca.
Secondo le previsioni della proponente in futuro, con lo sviluppo dei prodotti innovativi, si potrà trovare sbocchi di interesse anche nel mercato estero, sia Europeo che Asiatico.

- fattori di crescita/contrazione:

La società riporta che, considerata l'attuale crisi economica durante la quale ha subito una riduzione di richieste, intende continuare a sviluppare l'area dedicata alle nuove tecnologie con l'obiettivo di realizzare nuovi prodotti in modo da dare un contributo alla crescita dell'automazione industriale e da offrire soluzioni ad elevata tecnologia, in un'ottica di efficienza nei vari processi produttivi.
Infatti, la proponente crede nella scommessa per lo sviluppo di prodotti sempre più innovativi poiché (vista la forte richiesta attuale della clientela nazionale nel campo dell'automazione) ciò implicherebbe, in considerazione degli ulteriori sbocchi di interesse nel mercato estero sia Europeo che Asiatico, una crescita continua in tutti i mercati.

- Opportunità:

La Società intende migliorare ulteriormente la qualità dei prodotti producendo sistemi e macchine sempre più sofisticate ed innovative nel campo della palletizzazione e del trasporto dei prodotti finiti. In tal modo la Teicom prevede di rispondere, in un mercato sempre più concorrenziale ed esigente, in maniera efficace fornendo soluzioni logistiche alle imprese.
Attualmente, secondo la proponente, non ci sono sistemi avanzati in grado di avere capacità produttive adeguate a giustificare l'investimento da parte della clientela.
Questi nuovi sistemi si riversano in una fascia di interesse molto ampia che va dalle aziende produttrici industriali ai Centri di Distribuzione logistica.
La Teicom dichiara di voler allargare ulteriormente la sua gamma di prodotti includendo nelle forniture anche il software di supervisione degli impianti realizzati; tutto ciò al fine di rispondere meglio alla domanda di mercato per il perfezionamento della gestione dei prodotti finiti tramite l'utilizzo dell'informatica nei luoghi di lavoro.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Considerando la sempre crescente esigenza di automatizzare lavorazioni e processi al fine di aumentare la capacità produttiva, di ridurre i costi di produzione e contemporaneamente migliorare la qualità dei prodotti, la Società dichiara che intende realizzare un programma di investimenti puntando in sistemi e macchine sempre più sofisticate nel campo della palletizzazione e del trasporto dei prodotti finiti.
La proponente intende utilizzare le risorse interne di personale già impegnate in precedenza per lo studio, progettazione e realizzazione di prodotti innovativi, al fine di realizzare un nuovo sistema di trasporto interno di pallet ad alta velocità in asservimento ad un impianto di depaletizzazione per picking automatico a strati e a singolo collo con un sistema di divisione integrato per il riconoscimento automatico delle scatole.

Attualmente, secondo la Teicom, non ci sono sistemi così avanzati in grado di avere capacità produttive adeguate a giustificare l'investimento da parte della clientela.
Per la proponente, questo sistema si riversa in una fascia di interesse molto ampia, sia per tutte le aziende produttrici industriali che vendono i loro prodotti su pallet composti da più referenze, che da Centri di Distribuzione logistica.
La Società dichiara di ricoprire già una posizione strategica per lo sviluppo di tecnologie di stoccaggio automatico e relativa installazione nei mercati di produzione della pasta, agroalimentare e confezionamento di pomodori - industria conserviera.
Con riferimento agli obiettivi di mercato (volumi di fatturato) l'azienda si pone l'obiettivo, al termine dell'anno a regime, di raggiungere un fatturato pari ad € 4.000.000,00.
Il soggetto proponente, a supporto delle previsioni di fatturato indicate, ha presentato una tabella delle produzioni, per l'anno a regime, di seguito riportata:

Tabella 8

Anno a regime								
	Prodotti	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione max teorica annua**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario medio (€)**	**Valore della produzione effettiva (€)**
1	Navette intelligenti per trasporto pallet, ad alta velocità	n.ro/anno	50	1/1	50	30	50.000	1.500.000
2	Depalettizzatori per picking automatico a strati e a singolo collo con sistema di divisione integrato per il riconoscimento automatico delle scatole	n.ro/anno	10	1/1	10	5	500.000	2.500.000
							TOTALE FATTURATO	**4.000.000**

Pertanto, la dimensione potenziale del mercato di sbocco e l'esperienza specifica della proponente nel settore della fabbricazione di robot industriali per usi molteplici inducono a valutare come sostanzialmente credibili tali previsioni.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è, pertanto, da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

La società possiede una struttura organizzativa composta da:
- *Direzione* affidata all'Amministratore unico, come rappresentante legale dell'Azienda, con responsabilità di: definire la politica aziendale, stabilire gli obiettivi, assegnare i compiti alle funzioni dipendenti, controllare i risultati di gestione, effettuare il riesame della direzione, verificare e gestire le comunicazioni da e verso l'esterno, ecc..

L'Amministratore unico risponde direttamente con le seguenti funzioni:
a) commerciale-produzione-amministrazione-approvvigionamento-sicurezza;
b) prevenzione-Ricerca & Sviluppo.

- *Ufficio commerciale* che coordina le attività dei reparti di: Gare, Preventivi/offerte, gestione commesse e Marketing.
- *Ufficio Approvvigionamenti* (acquisti) che coordina le attività del reparto magazzino.
- *Amministrazione* che ha responsabilità alle dirette dipendenze della Direzione e l'incombenza di gestire tutte le attività di: Protocollo / Segreteria, Contabilità aziendale, Contabilità fiscale e amministrazione del personale.
- *Servizio di prevenzione e protezione* che ha la responsabilità di organizzare il Servizio prevenzione e vigilare sull'applicazione delle normative di Sicurezza.
- *Produzione* che ha la responsabilità di sviluppare le attività operative nell'ambito delle commesse acquisite.

- *Ricerca & Sviluppo* che, infine, ha responsabilità di effettuare la ricerca per l'introduzione di nuove attività, prodotti e processi, revisionare quelle già esistenti in visione degli obiettivi e dei piani di miglioramento; inoltre, progetta e sviluppa le attività, i prodotti e i processi operativi aziendali.

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguente:

Tabella 9

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	**DI CUI DONNE**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti		
	Impiegati	2	1
	Operai	15	0
	TOTALE	**17**	**1**
		Totale	**Di cui donne**
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti		
	Impiegati	5	2
	Operai	20	0
	TOTALE	**25**	**2**
		Totale	**Di cui donne**
Differenza ULA	Dirigenti		
	Impiegati	3	1
	Operai	5	0
	TOTALE	**8**	**1**

Pertanto, per effetto del progetto proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n.8 ULA, di cui n.1 donna, evidenziando un'attenzione al principio delle pari opportunità.
L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva.**

In relazione al principio delle pari opportunità, l'azienda afferma che contribuisce ed intende contribuire alla lotta contro tutte le forme di discriminazioni sul luogo di lavoro: sesso-età-disabilità-etnia-fede religiosa ecc., impegnandosi al contempo a valorizzare le diversità all'interno dell'organizzazione aziendale, con particolare riguardo alle pari opportunità unicamente in base alle competenze, all'esperienza ed al potenziale professionale delle persone. A conferma di ciò, la Teicom dichiara che praticare una cultura aziendale ed una politica delle risorse umane inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti in tutta la loro diversità, riflette una capacità di rispondere alle trasformazioni della società e dei mercati.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni, oltre che l'eventuale impatto del progetto sull'ambiente.

Descrizione sintetica del soggetto proponente

La **TEICOM SISTEMI S.R.L.** opera nel settore meccanico e della robotica, con la produzione di apparecchiature automatiche e robotizzate, in particolare per il settore agroalimentare (prevalentemente mulini e pastifici) e conserviero (pomodori). La produzione riguarda robot antropomorfi per la palletizzazione di cartoni e barattoli, macchine riempitrici, sistemi di trasporto pallet e prodotti imballati, navette automatiche. I robot, collegati a varie strutture e portali, sono di produzione propria e sono dotati di sistema di controllo con adeguato software. L'attività industriale, in base a quanto dichiarato, è stata estesa recentemente alla realizzazione di software di supervisione generale di linee automatiche.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il progetto si propone di realizzare e di rendere disponibili sistemi automatici per la movimentazione e il trasporto interno ad alta velocità di pallet e impianti per la palletizzazione con presa automatica di prodotti, in grado di gestire la composizione di pallet con prodotti misti ed effettuare il riconoscimento delle scatole. E' anche previsto l'uso di navette automatiche ad alta velocità. Con questi elementi la società si propone come azienda in grado di fornire soluzioni personalizzate per il cliente. Il progetto appare come una estensione e un miglioramento dei sistemi attualmente disponibili.

Valutazione per la qualità della proposta progettuale

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta.

La proposta potrà consentire di migliorare le caratteristiche dei sistemi automatici di movimentazione e di palletizzazione dell'azienda, offrendo la disponibilità di prodotti ad elevate prestazioni e più flessibili.

Il potenziale innovativo della proposta può essere individuato in un miglioramento delle prestazioni dei sistemi, sia in termini di velocità, sia in termini di accresciute capacità di confezionamento di scatole e di pallet.

La rilevanza del progetto riguarda la disponibilità di prodotti più competitivi degli attuali e la possibilità di operare in settori più ampi e diversificati, grazie al miglioramento delle caratteristiche. Una buona realizzazione del progetto dovrà portare un aumento delle competenze aziendali. Positiva è l'attività di formazione prevista. E' prevedibile una possibile acquisizione di clienti su mercati esteri, dove oggi l'azienda appare poco presente.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Ad oggi non risultano attività sviluppate in collaborazione con Università e Centri di ricerca. Collaborazioni ben mirate, peraltro, potrebbero migliorare la capacità di innovazione ed accrescere il know-how aziendale.

3. Grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori e percentuale di giovani ricercatrici residenti nella Regione Puglia.

Nella proposta non risultano elementi al riguardo.

4. L'eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

Le attività oggetto della proposta non hanno riferimenti diretti verso le tematiche indicate. Naturalmente è da prevedere un corretto uso delle "buone tecniche" nei processi di

fabbricazione in azienda. Per quanto riguarda i sistemi robotizzati di manipolazione e palletizzazione oggetto del progetto, non vi sono riferimenti specifici ad aspetti energetici, peraltro in seconda linea rispetto agli aspetti prestazionali.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto esecutivo

Il progetto definitivo dovrà definire con precisione gli obiettivi tecnici da raggiungere nei nuovi sistemi, possibilmente anche mediante qualche elemento quantitativo (ad esempio: valori di velocità che si intende raggiungere, valore del carico da movimentare, ecc.) che faccia riferimento al miglioramento rispetto ai sistemi attuali.

Sarà, altresì, necessario:

- indicare possibilmente i miglioramenti attesi rispetto alla concorrenza, nazionale e possibilmente internazionale, evidenziando le innovazioni che saranno introdotte, sempre rispetto all'attuale produzione e alla concorrenza;
- indicare possibilmente campi di applicazione specifici e/o potenziali clienti interessati;
- indicare le tipologie del progetto meccanico e gli strumenti di progettazione (CAD, FEM, ecc.) che saranno utilizzati;
- precisare i problemi tecnici da affrontare e delineare le soluzioni che si prevede di implementare;
- dare informazioni su eventuali accorgimenti di progetto in riferimento ad aspetti energetici;
- indicare gli elementi per la valutazione finale del progetto.

6. Giudizio finale complessivo

La proposta si riferisce allo sviluppo di sistemi robotizzati migliorati con navette automatiche, per la movimentazione e la pallettizzazione automatica, con particolare, ma non esclusivo riferimento, al settore agroalimentare.

Il progetto appare degno di considerazione, soprattutto in quanto fa riferimento ad un settore applicativo importante nel contesto italiano e non delocalizzabile, nel momento in cui si trattano prodotti tipici e locali. L'uso di mezzi automatici e robotizzati è in buon accordo con le esigenze di pulizia e salute richieste.

La società proponente appare possedere un bagaglio di esperienza sufficiente a migliorare le prestazioni dei propri prodotti industriali. Peraltro, nella proposta, innovazioni e miglioramenti sono indicati solo in modo generico. Una formulazione più precisa con evidenziazione degli aspetti innovativi e possibilmente una indicazione più coraggiosa degli elementi nuovi sarebbe auspicabile. I costi esposti appaiono sostanzialmente congrui con gli elementi del progetto presentato. Ragionevole appare l'incremento di fatturato previsto, anche se probabilmente sovrastimato, tenendo conto del momento economico non favorevole. Positivo è l'aumento di manodopera previsto.

La proposta nel suo insieme appare condivisibile, pur richiedendo una migliore formulazione e definizione.

In conclusione, considerato quanto suesposto si esprime parere **favorevole** sull'istanza di accesso per il passaggio alla fase successiva della presentazione del progetto definitivo.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

.

L'impresa **Teicom Sistemi S.r.l.**, nell'allegato 4 inviato, evidenzia che gli investimenti in **"Servizi di consulenza"** sono complessivamente pari ad **€ 50.000,00**.

In particolare l'impresa intende partecipare alla fiera "Interpack" di Düsseldorf in Germania.

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:

La proponente, negli ultimi 5 anni, afferma di aver sostenuto costi per servizi relativi alle operazioni di certificazione ed al relativo mantenimento per il Sistema di Gestione Ambientale infatti dichiara di essere stata certificata secondo la normativa ISO 14001-2004, fino a tutto settembre 2011.

Tali servizi, secondo quanto dichiarato dalla Teicom Sistemi, sono stati resi da Aziende come RINA SPA, EQM del Dott. Domenico Sassi, Ambiente & Tecnologie Srl, Dott. Nicola Ficarella, ecc..
L'applicazione della gestione ambientale ha considerato, per la proponente, tutti i possibili fattori di impatto generati nelle varie fasi lavorative di gestione delle attività di impostazione, produzione e vendita ed in particolare nelle seguenti fasi di ciclo produttivo:

- ✓ stoccaggio e movimentazione delle materie prime;
- ✓ piegatura, tranciatura e taglio dei laminati metallici;
- ✓ lavorazioni con macchine utensili;
- ✓ assemblaggio;
- ✓ servizi, uffici ed attività in generale.

Valutando, altresì, la qualità dell'ambiente al contorno dello stabilimento per aria, acqua, rumore, rifiuti, consumi, rifiuti prodotti, odori, impatto visivo e andamenti infortunistici.
I costi che la Società afferma di aver sostenuto, negli ultimi anni, per i suddetti servizi di consulenza sono così dettagliati:

1. anno 2007 spesa complessiva di circa €uro 4.143,00;
2. anno 2008 spesa complessiva di circa €uro 4.370,00;
3. anno 2009 spesa complessiva di circa €uro 1.980,00;
4. anno 2010 spesa complessiva di circa €uro 1.326,00;
5. anno 2011 spesa complessiva di circa €uro 714,00;
6. anno 2012 spesa complessiva di circa €uro 2.000,00.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:
La proponente dichiara che la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni è equivalente all'1% annuo per tutti i tre anni considerati.

Grado di applicazione del principio di pari opportunità, con riguardo anche a progetti sperimentali atti ad innovare i modelli organizzativi aziendali attraverso strumenti che favoriscano il superamento del *digital divide* nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori:
Relativamente ai temi di conciliazione vita-lavoro, la **Teicom Sistemi S.r.l.** dichiara che contribuisce ed intende contribuire alla lotta contro tutte le forme di discriminazioni sul luogo di lavoro: sesso-età-disabilità-etnia-fede religiosa ecc, impegnandosi al contempo a valorizzare le diversità all'interno dell'organizzazione aziendale, con particolare riguardo alle pari opportunità unicamente in base alle competenze, all'esperienza, al potenziale professionale delle persone.

Tabella 10

Servizi di consulenza		
Investimenti / Servizi di consulenza	Investimenti richiesti ed ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Adozione di soluzioni tecnologiche e coefficienti	0,00	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	50.000,00	25.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00
TOTALE	**50.000,00**	**25.000,00**

Si segnala che, in relazione alle spese per servizi di consulenza, ex art. 29 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. le agevolazioni, concesse nel limite del 50%, sono state correttamente calcolate, pertanto l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad ***€ 25.000,00***.

La valutazione circa gli investimenti in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa è **positiva**.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

La Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa è stata valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, secondo le fasi e le considerazioni che si riportano di seguito.

In prima fase, l'Autorità Ambientale aveva rilevato che, dalla documentazione trasmessa, ed in particolare dalla Sezione 4b dedicata alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'iniziativa, non si evinceva alcuna descrizione delle misure di sostenibilità che l'azienda intendeva mettere in atto.
Inoltre, l'Ufficio evidenziava che l'istante non forniva alcuna informazione circa le lavorazioni previste dal ciclo produttivo, per cui non si rendeva possibile, alla luce della documentazione trasmessa in prima istanza, valutare l'applicabilità della L.R. 11/2001 e s.m.i. in materia di Valutazione di impatto Ambientale, né verificare la dichiarazione degli istanti di non assoggettabilità dell'intervento ad Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.) ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
A seguito di ciò, l'Autorità Ambientale ha ritenuto opportuno richiedere una Relazione integrativa al fine di sanare le problematiche evidenziate.

Successivamente all'integrazione inviata dalla proponente, l'Autorità Ambientale ha riscontrato positivamente, nella valutazione inviata a Puglia Sviluppo con nota prot.5062/BA del 27/06/2013, le soluzioni proposte degli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, descritte nella Relazione integrativa trasmessa e di seguito elencate:

- riduzione e controllo delle emissioni in atmosfera per il sistema di taglio metalli a getto d'acqua e l'impianto di saldatura robotizzato;
- risparmio energetico per l'introduzione dei nuovi macchinari dotati di motori ad alta efficienza;
- previsione di audit energetico preliminare all'introduzione delle nuove tecnologie e in seguito alla loro messa in funzione, al fine di verificare i consumi di energia indicizzati alla produzione;
- riduzione della quantità di rifiuti prodotti grazie ai nuovi macchinari, caratterizzati da sistemi evoluti di controllo delle operazioni e quindi un basso coefficiente di scarti;
- contabilizzazione dell'acqua in ingresso (potabile) e utilizzo di tale dato ambientale nel sistema di gestione;
- presenza di sistemi di filtraggio delle emulsioni lubrorefrigeranti per ridurre i rifiuti e il consumo di acqua.

Delle soluzioni innanzi elencate si richiede sia data evidenza negli elaborati scritto-grafici relativi alla prossima fase di valutazione nonché siano forniti – all'interno della Relazione di Sostenibilità Ambientale - elementi di maggior dettaglio utili a valutare l'effettiva sostenibilità dell'intervento.
In particolare, potrebbero essere approfonditi, anche in termini quantitativi, gli aspetti relativi alle previsioni di riduzione degli impatti ambientali (consumi energetici, idrici e produzione dei rifiuti) e descritto più puntualmente il sistema di gestione aziendale in uso cui l'istante fa riferimento in alcuni passaggi della Sezione 4B.
Al fine di preservare la risorsa idrica potabile, sarebbe auspicabile prevedere nelle aree esterne di pertinenza dell'azienda un sistema di raccolta, trattamento e riutilizzo delle acque meteoriche al fine di utilizzare tali volumi idrici per il processo produttivo.
Sarà valutata positivamente anche la scelta di installare un impianto fotovoltaico in copertura e/o un impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria ad uso degli uffici.

Con riferimento all'applicazione della L.R. 11/2001 e s.m.i. in materia di Valutazione di impatto Ambientale, si rileva che, sulla base della documentazione trasmessa, le lavorazioni previste nello stabilimento produttivo in oggetto potrebbero rientrare per tipologia in alcune categorie previste dalla citata legge inerenti la "Lavorazione dei materiali". Pertanto, si richiede agli istanti di fornire, nella prossima fase di valutazione, ulteriori elementi utili riguardanti il processo produttivo e le soglie di produzione previste a valle dell'investimento per valutare l'eventuale applicabilità della citata L.R. 11/2001.
L'istante dichiara infine di non essere soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.) ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Tuttavia, dall'analisi della documentazione fornita, l'attività potrebbe configurarsi tipologicamente come soggetta ad A.I.A. ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
Pertanto, si richiede agli istanti di fornire ulteriori elementi utili riguardanti il processo produttivo e le soglie di produzione previste a valle dell'investimento per verificare, nella prossima fase istruttoria, l'eventuale applicabilità del citato D.Lgs 152/2006 e s.m.i in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.

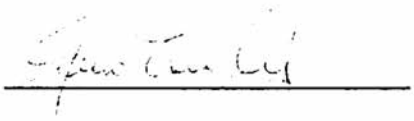
Prescrizioni
In merito alle prescrizioni per la sostenibilità ambientale dell'iniziativa e per la Ricerca Industriale, si rinvia a quanto dettagliatamente rilevato nei precedenti paragrafi.
Inoltre, in relazione all'apporto di mezzi propri (indicato per € 60.000,00), si segnala che, dall'esame dei bilanci forniti (2011 e 2012), non è stato riscontrato un equilibrio finanziario, rispettivamente per € 823.542,00 e per € 1.055.746,00, tale da consentire la conversione di poste del passivo; pertanto, in sede di progetto definitivo, qualora l'impresa dovesse confermare il suddetto apporto, dovrà ricorrere all'immissione di mezzi freschi per l'intero importo.

Conclusioni
In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5, gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" ed in "Servizi di Consulenza per le imprese" è **positiva**.

Modugno, 16/07/2013

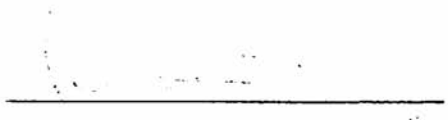
Il Valutatore Firma

Eugenio Maria Crudele



Il Responsabile di Commessa Firma

Donatella Toni



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 8 agosto 2013, n. 1666

PO 2007-2013. Asse VI Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali srl.

Il giorno 8 agosto 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione - Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Visto altresì:
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in partico-

lare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione;
- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- Vista la delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- L'Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.
- L'Atto Dirigenziale n. 917 del 16/05/2013(BURP n. 74 del 30/05/2013) di modifica avviso;
- L'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23/07/2013 di modifica avviso;

Considerato che:
- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di C 49.448.032,87 di cui:
  - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
  - € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 "Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
  - € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 "Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.1;
- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);

Considerato altresì che:
- L'impresa S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali Srl in data 07/05/2013 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_4240 del 16/05/2013;
- L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 22/05/2013 prot. A00158 4464;

Con nota del 30/07/2013 prot. n. 5977/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 30/07/2013 prot. A00_1586854, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica di "esaminabilità" - "accoglibilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali Srl così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali Srl pari a € 1.256.810,00, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 1.245.164,95 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi € 622.582,48 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali);

Vista e condivisa la relazione (Rel/2013/1644 dell'8 agosto 2013), sottoscritta dalla Responsabile del procedimento dell'azione 6.1.11, il Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di:
- Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 30/07/2013 prot. n. 5977/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- Ammettere l'impresa S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali Srl alla fase di presentazione del progetto definitivo;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI: CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 622.582,48 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 del Servizio Competitività

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale dei presente atto;

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 30/07/2013 prot. n. 5977/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 30/07/2013 prot. A00_158_6854 che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di "esaminabilità" - "accoglibilità" - "ammissibilità" così come previsto all'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione";

- di ammettere l'impresa proponente S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali Srl - Partita IVA 04276390723 - sede legale S.S. 106 Km. 482,00 Località Marina dii Ferrara (Ta) alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;

- Il progetto definitivo dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla comunicazione della Regione Puglia di ammissibilità della domanda, pena la decadenza dell'istanza così come previsto all'art. 8, comma 7 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali Srl né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa: S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali Srl;
- alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

Allegato 1

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione"

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158_4240 del 16/05/2013
Protocollo istruttorio: N. 28
Impresa proponente: S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

L'impresa S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali S.r.l., Partita IVA 04276390723, è stata costituita in data 05/09/1991, ha avviato la propria attività in data 02/01/1992 e ha sede legale, amministrativa e operativa a Massafra in S.S. 106 km 482,00 Località Marina di Ferrara (TA). In seguito alla realizzazione del progetto industriale la sede operativa sarà a Massafra in via Ciura n. 21.

Dalla visura storica effettuata in data del 21/03/2013 e fornita dalla società emerge che gli azionisti che partecipano al capitale sociale di € 98.040,00 sono i seguenti:

- Quarato Francesco: in piena proprietà per € 25.000,00 (pari al 25,50%);
- D'Onghia Carlo: in piena proprietà per € 25.000,00 (pari al 25,50%);
- D'Onghia Luigi: in piena proprietà per € 24.020,00 (pari al 24,50%);
- Cardone Filippo: in piena proprietà per € 24.020,00 (pari al 24,50%).

L'Amministratore Unico dell'impresa è il Sig. Quarato Francesco, così come risulta dalla DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza e autocertificazione antimafia rilasciato in data 02/05/2013.

Di seguito, si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente che si qualifica Piccola Impresa Autonoma, come risultanti dalla D.S.A.N. allegata al progetto di massima:

Tabella 1

Periodo di riferimento: 2012		
Occupati (ULA)	**Fatturato**	**Totale di bilancio**
22,50	€ 4.681,70*	€ 3.917,30*

(*) In migliaia di euro

La S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali S.r.l. opera nel settore del:

- trasporto di merci su strada (cod. ATECO 2007 principale per REA 49.41 - Trasporto di merci su strada);
- movimentazione merci (cod. ATECO 2007 secondario per REA 52.24 - Movimentazione merci);
- servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci (cod. ATECO 2007 secondario per REA 52.29.22 - Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci).

La S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali S.r.l. ha da sempre operato nel campo dei trasporti eccezionali, ma da qualche anno offre prevalentemente alle aziende produttrici che non dispongono di idonei spazi, servizi di logistica di componenti di grandi impianti industriali e impianti eolici. La società si occupa principalmente di:

1. realizzazione e gestione di terminals, depositi e strutture per l'effettuazione di servizi accessori per la movimentazione delle unità di carico;
2. realizzazione e gestione di impianti di magazzinaggio, stoccaggio e custodia anche al coperto di merci e containers con relativo servizio di: apertura, inventario, svuotamento, riempimento, trasporto e consegna delle merci contenute;

3. trasporto su strada di merci per conto terzi compresi i carichi eccezionali per dimensione o peso, nonché l'eventuale loro sollevamento, spostamento e sistemazione;
4. trasporto eccezionale con idonei mezzi dalle fabbriche al proprio magazzino e dal magazzino ai siti di montaggio degli impianti stessi.

Il progetto ed il programma di investimento

La S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali S.r.l. opera nel campo dei trasporti eccezionali su gomma, ma da qualche anno offre prevalentemente alle aziende produttrici che non dispongono di idonei spazi, servizi di logistica di pale eoliche della lunghezza di oltre 60 metri.
Le fasi del processo produttivo relativo ai servizi logistici erogati dalla società sono riconducibili alle fasi classiche di un processo logistico. Il processo prevede tutte le fasi di magazzinaggio e trattamento a terra delle merci e non prevede le fasi di trasporto, che non sarebbe ammissibile ai sensi del PIA.
Il processo produttivo logistico di S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali S.r.l. costituisce una delle fasi che vengono spesso esternalizzate da parte delle imprese costruttrici di pale eoliche.
La clientela attuale è costituita dalle principali aziende costruttrici di componenti per impianti eolici e di grandi impianti industriali come Vestas Italia, Gamesa Spagna, Enercom GMBH, Repower Italia, Ilva S.p.a., Stoma Engineering Massafra, IP Maestrale (Gruppo ERG), Innse Cilindri (Gruppo Riva) e Leucci Costruzioni che esternalizzano la fase logistica, non disponendo di spazi idonei, né di maestranze specializzate nel trattamento a terra delle pale eoliche. Inoltre, la scelta di esternalizzare è dettata anche dalla riduzione dei costi industriali. La necessità di utilizzare speciali attrezzature realizzate su misura per il trattamento a terra delle pale eoliche è ulteriore elemento di valutazione economica che fa propendere i grandi costruttori a non occuparsi della logistica dei prodotti.
Le fasi del processo produttivo sono le seguenti:

- fase di accesso: la merce (torri, pale eoliche, navicelle, ecc.) arriva presso la sede operativa di S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali S.r.l. in via Ciura a Massafra (Ta) ed il trasporto è a cura del cliente;
- fase di accettazione: la società proponente controlla la merce ricevuta;
- fase di inserimento: attraverso l'uso dell'attrezzatura "wind blade adapter" oggetto di finanziamento, la società proponente si occupa dello scarico e dello smistamento delle pale sul piazzale;
- fase di stoccaggio: con l'uso dell'attrezzatura "wind blade adapter e dei cavalletti/ distanziatori" oggetto di finanziamento, la società proponente si occupa dello stoccaggio sul piazzale la cui durata dell'operazione varia dai 3 ai 20 giorni e della movimentazione della merce ai fini dell'ottimizzazione logistica degli spazi del magazzino;
- fase di uscita: con l'uso dell'attrezzatura "wind blade adapter e dei cavalletti/ distanziatori" oggetto di finanziamento, la società proponente svolge l'attività di movimentazione della merce e il carico sugli automezzi.

Si segnala che la società S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali S.r.l. ha spontaneamente deciso di effettuare:

- un cambio di locazione del programma di investimenti (da S.S. 106 km 482,00 Località Marina di Ferrara – Massafra a via Ciura n. 21 Massafra);
- una modifica al programma con riduzione degli investimenti.

La società dichiara che la decisione di effettuare la richiesta di cambio di localizzazione è motivata dall'intervenuta impossibilità di ottenere in tempi compatibili con l'iter istruttorio dell'istanza presentata ai sensi del Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" il cambio di destinazione urbanistica del sito sul quale era stato inizialmente localizzato l'intero programma di investimenti.

Sulla base delle informazioni dedotte dalla documentazione fornita e acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/0006168 del 11/07/2013 il programma degli investimenti, denominato "Logistic Wind", si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 5 dell'Avviso: "realizzazione di una nuova unità produttiva".

La S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali S.r.l. si prefigge di realizzare una nuova unità produttiva per il raggiungimento dei seguenti obiettivi di crescita:

- potenziamento dei servizi offerti alla clientela, attraverso l'acquisto di attrezzatura all'avanguardia per la movimentazione e lo stoccaggio delle merci su piazzale;

- incremento dell'efficienza della fase di stoccaggio e di carico su mezzi speciali con conseguente riduzione dei costi di produzione del servizio.

In seguito alla modifica della localizzazione del programma degli investimenti la società dichiara di modificare anche il programma di investimento presentato, con esclusione delle voci relative a opere murarie e assimilate, impianti generali, software e relativo pc, che avrebbero dovuto realizzarsi sul sito nel quale ha sede legale e amministrativa l'impresa mentre rimangono confermate le spese relative alle consulenze e alla voce macchinari, impianti e attrezzature.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel nuovo business plan, è di **€ 1.256.810,00** e le agevolazioni richieste relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento sono pari ad **€ 628.405,00**.

In dettaglio, il progetto industriale proposto consiste esclusivamente in investimenti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 1.256.810,00**, volti all'effettuazione di studi preliminari di fattibilità e all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature.
In dettaglio, gli investimenti previsti riguarderebbero:

- consulenze e progettazione tecnica delle attrezzature ausiliarie per la movimentazione e lo stoccaggio delle merci € 49.000,00;
- attrezzatura per la movimentazione e la rotazione delle pale eoliche sui piazzali € 1.057.810,00 (sistema movimentazione pale "wind blade adapter", interfaccia per sistema movimentazione pale "wind blade adapter");
- attrezzature ausiliarie diverse per la movimentazione, la rotazione e lo stoccaggio delle pale eoliche sui piazzali e per il carico sugli automezzi € 150.000,00 (cavalletti in ferro dotati di binari, traliccio telescopico).

Tabella 2

Attivi Materiali				
Tipologia spesa	**Investimento proposto €**	**Investimento ammissibile €**	**Agevolazione richiesta €**	**Agevolazioni concedibile €**
Consulenze connesse al programma di investimenti	49.000,00	37.354,95	628.405,00	18.677,48
Suolo aziendale	0,00	0,00		0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00		0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	1.207.810,00	1.207.810,00		603.905,00
Software	0,00	0,00		0,00
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00		0,00
TOTALE	**1.256.810,00**	**1.245.164,95**	**628.405,00**	**622.582,48**

L'investimento in consulenze connesse al programma di investimenti eccede il limite di cui all'art. 5 comma 4 dell'Avviso e artt. 75 e 76 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. e perciò è stato riparametrato come riportato in tabella 2.

Sintesi degli investimenti e delle agevolazioni

Tabella 3

RIEPILOGO INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI				
Investimenti proposti		**Investimenti Ammissibili**	**contributo richiesto**	**contributo concedibile**
Tipologia spesa	**Ammontare €**	**Ammontare €**	**Ammontare €**	**Ammontare €**
Attivi Materiali	1.256.810,00	1.245.164,95	628.405,00	622.582,48
Ricerca Industriale	-	-	-	-
Sviluppo Sperimentale	-	-	-	-
Servizi di Consulenza	-	-	-	-
E-Business	-	-	-	-
TOTALE	**1.256.810,00**	**1.245.164,95**	**628.405,00**	**622.582,48**

Alla luce di quanto sopra evidenziato si rileva che, a fronte di un investimento proposto per **€ 1.256.810,00**, ed ammesso per **€ 1.245.164,95,** l'agevolazione concedibile è pari a **€ 622.582,48.**

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare le singole voci di spesa presentate in riferimento ai servizi erogati, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 07/05/2013, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.
Il business plan presentato e successivamente rimodulato, è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Al progetto di massima sono stati allegati i seguenti documenti:
- allegato 3 – Istanza di accesso;
- allegato 4 – Business Plan;
- atto costitutivo e statuto datato 05/09/1991, Repertorio n. 49837/5364 Raccolta n. 2427;
- modifica dell'atto costitutivo e dello statuto datato 27/12/2001 e verbale di assemblea straordinaria, Repertorio n. 22328 Raccolta n. 9207;
- atto di cessione delle quote dei soci della società datato 22/04/2008;
- visura camerale della società rilasciata dalla CCIAA di Taranto in data 21/03/2013;
- bilanci della società proponente degli ultimi tre esercizi 31/12/2010, 31/12/2011, 31/12/2012 con relative note integrative, verbali di assemblea e ricevute di deposito;
- D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza e autocertificazione antimafia;
- D.S.A.N. attestante la dimensione di impresa;
- D.S.A.N. relativa agli aiuti incompatibili;
- diagramma di GANTT;
- copia del documento di identità del legale rappresentante.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Il soggetto proponente ha fornito documentazione, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/0005687 del 01/07/2013, ed in particolare:
- DSAN sulla compagine societaria;
- visura catastale relativa alla sede legale ed amministrativa;
- nuovo piano finanziario per la copertura degli investimenti sezione 9a - Tabella fonti di copertura;
- chiarimenti circa la voce di spesa oggetto di investimento "attrezzatura speciale" il cui importo complessivo è pari a € 1.207.810,00;
- determinazione della capacità produttiva e ipotesi di fatturato riferito alla sede sita a Massafra in S.S. 106 km 482,00 Località Marina di Ferrara (TA).

Inoltre, la società ha comunicato spontaneamente la necessità di un cambio di localizzazione e una modifica del programma di spesa e ha fornito documentazione, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/0006168 del 11/07/2013, ed in particolare:
- nuovo allegato 4 – Business Plan, aggiornato con le modifiche descritte;
- nuovo diagramma di GANTT;
- nuova determinazione della capacità produttiva e ipotesi di fatturato riferite ai due siti produttivi (servizio di logistica in via Ciura n.21 a Massafra – Ta, servizio trasporti eccezionali in S.S. 106 km 482,00 Località Marina di Ferrara – Massafra);
- visura catastale della sede oggetto del programma di investimenti;
- copia del contratto di comodato a titolo gratuito per la nuova sede operativa.

Inoltre, il soggetto proponente ha fornito ulteriore documentazione, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/6596 del 23/07/2013, ed in particolare la relazione tecnica del processo produttivo.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato 3 - è sottoscritta dal sig. Quarato Francesco, soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sulla visura camerale rilasciata dalla C.C.I.A.A. di Taranto il 21/03/2013.

Conclusioni
La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del Soggetto Proponente:

La S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali S.r.l. ha fornito la "D.S.A.N." attestante la dimensione di Piccola Impresa Autonoma come rappresentato nella tabella 1.
Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e ss.mm.ii. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012), si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2010, 2011 e 2012;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 22,50, come dichiarato nella sezione 2c del Business Plan, pertanto non inferiore a 15 ULA;
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 3.963.990,66, pertanto non inferiore a € 2,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2010 ammonta ad € 3.563.917,00, il fatturato del 2011 ammonta ad € 3.646.378,00 ed il fatturato del 2012 è pari ad € 4.681.677,00.

Pertanto, la società proponente rispetta i requisiti previsti per l'accesso ai Progetti Integrati di Agevolazione, così come disciplinati dal Regolamento e dall'Avviso.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 52.24 - Movimentazione merci;
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore: 52.24 - Movimentazione merci, in quanto l'investimento proposto riguarda il servizio di logistica di pale eoliche;
- l'investimento è previsto in un settore ammissibile secondo l'art. 3 dell'Avviso.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto in un'unità locale ubicata sul territorio pugliese in via Ciura n. 21 a Massafra (TA), coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 4 dell'Avviso.

4. Investimento

- ➢ Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro (costi ammissibili per € 1.245.164,95) e, pertanto, rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- ➢ L'investimento è previsto esclusivamente in attivi materiali e, pertanto, rispetta il limite stabilito dall'art. 5 dell'Avviso Pubblico.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda
La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente
Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. **Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento**:

L'iniziativa progettuale proposta dalla S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali S.r.l. si integra con il tessuto economico del mercato locale sia dal punto di vista della domanda sia da quello dell'offerta. Dal punto di vista della domanda del mercato locale, la capacità produttiva conseguente alla realizzazione del programma consentirà all'impresa di presentarsi come soggetto privilegiato nella fornitura di servizi logistici sul territorio. Le principali produzioni dell'area tarantina sono, infatti, quelle legate a questo settore di attività. La principale clientela sarà costituita da Vestas Italia, Gamesa Spagna, Enercom GMBH, Repower Italia, Ilva S.p.a., Stoma Engineering Massafra, IP Maestrale (Gruppo ERG), Innse Cilindri (Gruppo Riva) e da Leucci Costruzioni.
Dal punto di vista dell'offerta del mercato locale, nel programma è prevista l'acquisizione di servizi di consulenza forniti dalla società Stoma Engineering che si occuperà degli studi e della progettazione tecnica delle attrezzature ausiliarie che verranno realizzate per completare le funzioni logistiche dell'attrezzatura che verrà acquistata da un fornitore in Germania. L'iniziativa proposta qualifica le principali produzioni dell'area di riferimento in virtu' della nuova offerta qualificata nei servizi logistici destinati alle aziende produttrici. S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali S.r.l. afferma che le aziende di produzione avranno la possibilità di realizzare le innovazioni di prodotto studiate, mettendo in produzione le nuove componenti per impianti eolici (pale della lunghezza di oltre 60 metri), in quanto avranno a disposizione i servizi logistici offerti da società, in grado di assumere il delicato ruolo di 'terminale' del processo produttivo delle aziende costruttrici, che affideranno in outsourcing la fase della logistica e del trasporto, fase che al momento non hanno interesse a realizzare con proprie attrezzature e proprie maestranze.
Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 22,50 unità. Tuttavia, come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere n. 1,25 donne da inquadrare come impiegate.

2. **Tempistica di realizzazione del progetto:**

In seguito alle integrazioni acquisite, la società proponente stima di realizzare l'investimento nell'arco di nove mesi indicando come data presunta di avvio del programma di investimenti il 10/09/2013 e come data presunta di ultimazione il 30/06/2014. L'esercizio "a regime" indicato dalla società è il 2015.
Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 75 comma 10 del titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. ed art. 10 comma 1 dell'Avviso, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla comunicazione di ammissione della proposta alla fase successiva da parte della Regione Puglia.

3. **Cantierabilità:**

Il progetto industriale appare cantierabile in quanto, dalle informazioni fornite dal soggetto proponente, si rileva che:

- il piazzale è localizzato a Massafra (Ta) in via Ciura n. 21;
- il suolo è di proprietà della società Stoma Engineering S.p.a. con sede a Massafra (Ta) in via Ciura n. 21;
- tale area appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, trattandosi di area in zona industriale.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto nella sezione 9 del business plan è sintetizzabile come da tabelle seguenti:

Tabella 5

Fabbisogno	Anno avvio €	Anno 2° €	Anno 3° €	Totale €
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	49.000,00	0,00	0,00	49.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	0,00	1.207.810,00	0,00	1.207.810,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Investimento al netto IVA	**49.000,00**	**1.207.810,00**	**0,00**	**1.256.810,00**
Altro	10.290,00	31.500,00	0,00	41.790,00
Totale complessivo fabbisogni	**59.290,00**	**1.239.310,00**	**0,00**	**1.298.600,00**

Tabella 6

Fonti di copertura	Anno avvio €	Anno 2° €	Anno 3° €	Totale €
Apporto di mezzi propri	50.000,00	120.000,00	0,00	**170.000,00**
Finanziamenti a m / l termine	0,00	460.000,00	0,00	**460.000,00**
Altro	10.290,00	31.500,00	0,00	**41.790,00**
Totale escluso agevolazioni	**60.290,00**	**611.500,00**	**0,00**	**671.790,00**
Agevolazioni in conto impianti	0,00	628.405,00	0,00	**628.405,00**
Totale fonti	**60.290,00**	**1.239.905,00**	**0,00**	**1.300.195,00**
Agevolazioni richieste			**628.405,00**	
Agevolazioni concedibili			**622.582,48**	

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 1.256.810,00, fonti di copertura complessive per € 1.258.405,00 tra cui un apporto di mezzi propri pari ad € 170.000,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 460.000,00 ed agevolazioni richieste pari ad € 628.405,00.
In seguito alla valutazione effettuata, si rileva che a fronte di investimenti ammissibili per € 1.245.164,95, il piano di copertura finanziario prevede fonti di copertura complessive per € 1.252.582,48 composte da un apporto di mezzi propri pari ad € 170.000,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 460.000,00 ed agevolazioni concedibili pari ad € 622.582,48.
Alla luce di quanto sopra evidenziato, si rileva che le fonti di copertura sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad € 1.245.164,95.
In relazione all'apporto di mezzi propri, si segnala che, dall'esame dei bilanci forniti, è stato riscontrato un equilibrio finanziario che consentirebbe l'utilizzo di riserve pregresse di patrimonio netto.

5. Effetto di incentivazione degli aiuti *(SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)*

- **aumento significativo dell' importo totale speso per il progetto**

motivazione resa dal soggetto proponente: la società dichiara che l'acquisto dell'attrezzatura dal costo superiore al milione di euro, non sarebbe stato possibile senza

l'aiuto previsto dall'avviso. Il programma si sarebbe limitato alla progettazione e alla realizzazione delle sole attrezzature ausiliarie, con realizzazione dell'attrezzatura speciale con commessa interna.

- **riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto**

motivazione resa dal soggetto proponente: la proponente dichiara che intende realizzare il programma di investimento in 10 mesi. Questa tempistica non sarebbe stata possibile in assenza delle agevolazioni, con tempi decisamente piu' lunghi relativamente al pagamento della speciale attrezzatura, per il quale vi sarebbe stata necessita' di ricorso ad un ulteriore indebitamento bancario, oneroso per gli alti tassi di interesse e anche non di sicuro ottenimento in considerazione dell'attuale situazione di accesso al credito delle piccole imprese.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali S.r.l., attiva dal 02/01/1992, ha da sempre manifestato una certa propensione ed attenzione alle novità del mercato al fine di effettuare una ricerca per il miglioramento dei propri prodotti. A tal fine, la società dichiara che l'attività di ricerca svolta negli ultimi anni è stata affidata esclusivamente ad un dipendente della società stessa esperto di logistica e trasporti.
L'impresa è dotata delle certificazioni di qualità europee UNI EN ISO 9001.
Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva.**

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali S.r.l., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Tabella 7

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2011**	**Anno 2012**
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	23,18%	30,99%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,16%	1,27%
Indice di liquidità	1,15%	1,27%

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella 8

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2011**	**Anno 2012**
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	**8**	**9**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:
- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Tabella 9

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2011	1
Anno 2012	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Tabella 10

Impresa	Classe
S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Tabella 11

Analisi economica		
Indici	Anno 2011	Anno 2012
ROE	0,013	0,253
ROI	0,003	0,049

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 12

Impresa	Classe
S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabella 13

Impresa	Valutazione
S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali S.r.l.	POSITIVO

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo.**

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella 14

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,36	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella 15

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	1,39	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Tabella 16

Impresa	Valutazione
S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3

Cantierabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata, anche mediante documentazione integrativa e di quanto dichiarato nella Sezione 6 del nuovo Business Plan, l'impresa precisa quanto segue:

- il piazzale è localizzato a Massafra (Ta) in via Ciura n. 21, ed in particolare trattasi di un suolo di circa 9.000 mq. identificato in catasto al foglio 62, particella 387, sub 2, categoria D/1, situato all'interno del lotto industriale sito in zona industriale P.I.P. di Massafra (Ta). Il suolo è servito dalla S.S. 100 Bari – Taranto e da ogni urbanizzazione necessaria allo svolgimento delle attività industriali e logistiche;

- il suolo è di proprietà della società Stoma Engineering S.p.a. con sede a Massafra (Ta) in via Ciura n. 21, che ha dato la disponibilità alla società proponente S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali S.r.l. sottoscrivendo un contratto di comodato a titolo gratuito a tempo indeterminato;

- la destinazione urbanistica del suolo oggetto del programma di investimenti, risulta essere di categoria D/1.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4

Analisi di mercato

Settore di riferimento
(Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento)

- Caratteristiche generali:

la società proponente opera nel settore della logistica industriale e dei trasporti su gomma. La S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali S.r.l. afferma che dal punto di vista tecnologico, il settore è fermo in quanto non soggetto ad innovazione, tuttavia, proprio nella nicchia della logistica e del trasporto delle componenti per impianti eolici, registra la possibilità di innovare la tecnologia in funzione delle nuove esigenze della committenza. La progettazione di impianti di nuova generazione costringe anche le imprese della logistica a studiare nuove soluzioni per la gestione delle pale eoliche della lunghezza di oltre 60 metri. Il mercato di sbocco è composto da tutte le imprese che realizzano impianti eolici di nuova generazione e di grandi dimensioni. Le prospettive di sviluppo dell'impresa riguardano principalmente il mercato del sud Italia, per ciò che concerne il mercato estero la società dichiara che sono in corso delle trattative con il Marocco, paese nel quale gli investimenti in parchi eolici è nella fase iniziale e con la Croazia per la presenza di multinazionali dell'eolico, in quanto le imprese della logistica locali non sono adeguatamente attrezzate e non presentano esperienze significative nel settore della logistica. La società, inoltre, dichiara che la concorrenza in Italia è bassa per la forte barriera all'ingresso dovuta alla tecnologia da utilizzare nella gestione logistica e nel trasporto.

➢ fattori di crescita/contrazione:

la società afferma che la principale minaccia è dovuta ai possibili cambiamenti normativi, che potrebbero condizionare gli investimenti in nuovi parchi eolici. La maggiore opportunità è la progettazione di diversi impianti eolici, che prevedono aerogeneratori con pale sempre più lunghe per lo sfruttamento del vento anche in siti a ventosità medio/bassa, in quanto i siti molto ventosi sono già stati occupati da parchi eolici oggi funzionanti. L'utilizzo di pale eoliche molto lunghe determina nuove problematiche per la gestione logistica delle stesse, in quanto sia il trasporto dalle fabbriche al magazzino logistico della società proponente, sia la movimentazione e stoccaggio nello stesso magazzino, sia il trasporto ai siti di montaggio, richiedono l'utilizzo di nuovi mezzi e attrezzature che devono essere progettate ed acquistate per aggiornare l'offerta di servizi logistici alle imprese committenti.

➢ Opportunità:

la maggiore opportunità che la S.A.E. Società Autotrasporti Eccezionali S.r.l. dichiara di voler cogliere è quella rappresentata dalle nuove esigenze delle imprese costruttrici degli impianti eolici, che necessitano di servizi adeguati alle nuove caratteristiche delle componenti da gestire, immagazzinare e trasportare.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Dalla D.S.A.N sulla capacità produttiva dell'unità locale attualmente sita a Massafra S.S.106 Km. 482 Località Marina di Ferrara (Ta) emerge che:

Tabella 17

Esercizio precedente l'anno di avvio a realizzazione del Programma di investimento	Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo unitario medio €	Valore della produzione effettiva €
	Trasporti eccezionali e movimentazione merci	unità	12	220	2.640	1.020	3.600,00	3.672.000,00
	Servizi di logistica e movimentazione merci conto terzi	unità	8	220	1760	1262	800,00	1.009.600,00
							Totale	**4.681.600,00**
Esercizio a regime	Trasporti eccezionali	unità	12	220	2.640	1.065	3.600,00	3.834.000,00
	Servizi di logistica e movimentazione merci conto terzi	unità	-	-	-	-	-	-
							Totale	**3.834.000,00**

Dalla D.S.A.N sulla capacità produttiva dell'unità locale che avrà sede a Massafra (Ta) in via Ciura n. 21 c/o Stoma Engineering S.p.a. emerge invece che:

Tabella 18

Esercizio precedente l'anno di avvio a realizzazione del Programma di investimento	Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo unitario medio €	Valore della produzione effettiva €
	Trasporti eccezionali e movimentazione merci	unità	-	-	-	-	-	-
	Servizi di logistica e movimentazione merci conto terzi	unità	-	-	-	-	-	-
							Totale	-
Esercizio a regime	Trasporti eccezionali	unità	-	-	-	-	-	-
	Servizi di logistica e movimentazione merci conto terzi	unità	20	220	4.400	1.937	800,00	1.549.600,00
							Totale	**1.549.600,00**

La società prevede di poter aumentare il fatturato che nel 2011 è stato pari a € 3.646.378,00, nel 2012 pari a € 4.681.677,00 e nell'esercizio a regime sarà di € 5.383.928,00, in virtu' della nuova domanda che si sta creando, determinata dall'innovazione nella progettazione degli impianti eolici.

Le aree geografiche di riferimento saranno il sud Italia, il Marocco e la Croazia.
La società dichiara che il loro vantaggio competitivo consiste in:

- disponibilità di un parco macchine/attrezzature all'avanguardia. Tale vantaggio verrà aumentato dall'acquisto della speciale attrezzatura;
- disponibilità di personale tecnico altamente qualificato con un'esperienza decennale maturata nell'ambito della logistica degli impianti industriali ed eolici;
- organizzazione aziendale di alto livello certificata secondo lo schema UNI EN ISO 9001;
- riduzione dei costi di produzione dovuti al forte incremento della tecnologia utilizzata che consente un rapporto tra prodotto e ore/uomo decisamente favorevole;
- continua attività di ricerca, progettazione e sperimentazione di attrezzature necessarie allo stoccaggio sul piazzale, all'impilaggio delle pale eoliche e alla movimentazione delle stesse attraverso l'uso sia di risorse interne che di ordini a società specializzate presenti sul territorio tarantino.

Come evidenziato, la clientela attuale è costituita dalle principali aziende costruttrici di componenti per impianti eolici e di grandi impianti industriali come Vestas Italia, Gamesa Spagna, Enercom GMBH, Repower Italia, Ilva S.p.a., Stoma Engineering Massafra, IP Maestrale (Gruppo ERG), Innse Cilindri (Gruppo Riva), Leucci Costruzioni.
La società conta di poter avere tra i suoi clienti nel campo eolico anche Siemens Germania, Nordex Germania e Sinovel Cina.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è, pertanto, da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Il modello di struttura adottato dall'impresa è di tipo piramidale. L'Amministratore Unico è il sig. Francesco Quarato che si occupa della parte commerciale e del rapporto con i clienti ed è affiancato dalle seguenti figure:

- impiegati tecnici che si occupano dell'organizzazione della logistica;
- impiegati amministrativi che si occupano dell'amministrazione, della contabilità e degli acquisti.

Il soggetto proponente ha previsto, in sede di istanza di accesso, di realizzare nell'esercizio a regime mediante il presente programma di investimenti un incremento occupazionale pari a n. 1,25 nuove unità, costituito principalmente da donne che ricopriranno un ruolo di gestione delle commesse in ufficio. I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Tabella 19

Sintesi occupazione diretta creata			
		Totale	**Di cui donne**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	-	-
	Impiegati	4,75	1,75
	Operai	17,75	-
	TOTALE	**22,50**	**1,75**
		Totale	**Di cui donne**
Media ULA nell'esercizio a regime (2016)	Dirigenti	-	-
	Impiegati	6	3
	Operai	17,75	-
	TOTALE	**23,75**	**3**

Tabella 20

		Totale	**Di cui donne**
Differenza ULA	Dirigenti	-	-
	Impiegati	1,25	1,25
	Operai	-	-
	TOTALE	**1,25**	**1,25**

In relazione al principio delle pari opportunità (sez.2c) del business plan si segnala che i principi di uguaglianza di genere e di non discriminazione vengono applicati in tutte le fasi del

ciclo produttivo. La società, infatti, applica il medesimo CCNL di categoria e pari retribuzione a tutti i lavoratori di pari livello e si impegna a selezionare curricula di donne che abbiano competenze tecniche specifiche nel settore e di assumere donne che ricoprano ruoli amministrativi. La società, inoltre, dichiara che verrà presa in considerazione la modalità del telelavoro da parte di tutti gli impiegati di sesso maschile, con la finalità di riequilibrare le responsabilità familiari. L'azienda prende anche in considerazione la possibilità di convenzionarsi con i servizi di accoglienza per bambini ed anziani presenti sul territorio.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

INVESTIMENTI IN RICERCA
Non previsti.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"
Non previsti.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA
La Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa è stata valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, secondo le considerazioni che si riportano di seguito.

Sono state riscontrate positivamente le soluzioni proposte dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale (a seguito della variazione del programma di investimenti, consistente nel cambio di localizzazione dell'unità produttiva destinata alla logistica in un'altra sede sita in Massafra alla Via Ciura n. 21 e nella esclusione di tutte le opere murarie di adeguamento inizialmente previste), di seguito elencate:

- le nuove tecnologie e le nuove attrezzature in programma consentiranno di collocare sui mezzi di trasporto fino a tre pale contemporaneamente, riducendo in tal modo il numero di trasporti effettuati, con conseguente riduzione di 2/3 delle emissioni in atmosfera di agenti inquinanti (Co2);
- a parità di pezzi movimentati e stoccati sul piazzale, la particolare modalità di impilaggio delle componenti riduce la quantità di imballaggi utilizzata.

Delle soluzioni innanzi elencate si richiede sia data evidenza negli elaborati scritto-grafici relativi alla prossima fase di valutazione nonché siano forniti – all'interno della Relazione di Sostenibilità Ambientale - elementi di maggior dettaglio utili a valutare l'effettiva sostenibilità dell'intervento, soprattutto con riferimento a soluzioni di logistica sostenibile finalizzate ad ottimizzare il trasporto dei componenti (es. piani logistici, piani di trasporto inter-aziendali, analisi e ricerche sui processi e la gestione logistica a livello di singole imprese e di filiera, intermodalità con la rete ferroviaria ecc.).

Prescrizioni
In merito alle prescrizioni per la sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si rinvia a quanto dettagliatamente rilevato nell'apposito paragrafo.

Conclusioni
In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 e "Sostenibilità Ambientale" è **positiva**.

Modugno, 30/07/2013

Il Valutatore
Simona Guido

Firma

La Responsabile di Commessa
Donatella Toni

Firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 2 settembre 2013, n. 100

Proroga della scadenza dei termini di ultimazione lavori della Determinazione Dirigenziale n. 32 del 3 febbraio 2011 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 123 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Troia (FG), ai sensi del comma 3 e 4bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società ASI TROIA FV 1 S.r.l., con sede legale in Piazzale di Porta Pia, 116 - 00198 Roma.

Il giorno 2 settembre 2013, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Regione con L.R. 25 del 25/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";

Rilevato che:

- alla Società ASI TROIA FV 1 S.r.l., con sede legale in Piazzale di Porta Pia, 116 - 00198 Roma con Determinazione Dirigenziale n. 32 del 3 febbraio 2011 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 123 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Troia (FG), ai sensi dei comma 3 e 4bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003.
- la società ha comunicato che tale impianto fotovoltaico consiste in quattro aree così distinte:
  - Area Montevergine per la potenza di 38,5 MW;
  - Area San Vincenzo per la potenza di 24,5 MW;
  - Area Tortorella per la potenza di 28,5 MW;
  - Area Santissimo per la potenza di 31,5 MW;
  - Area Sottostazione Cancarro per la cabina di Connessione a Terna di 123 MW;
- in data 26 aprile 2011 con nota acquisita al prot. AOO_159 del 6.5.2011 - 0005937, la società ha

comunicato l'inizio lavori a far data dal 27.4.2011;
- in data 27.04.2012, con nota acquisita al prot n. AOO_159 del 11/05/2012 - 0004350, comunicava la sospensione temporanea dei lavori in quanto la situazione degli incentivi era radicalmente mutata dal giorno di emissione della D.D. 32/2011 ed aveva sostanzialmente reso necessario rimodulare tutto l'aspetto finanziario e di costruzione;
- con nota PEC del 4/7/2013 prot. n. AOO_159 - 04.07.2013 - 0005647, la società ha formulato richiesta di proroga dei termini di ultimazione lavori dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 123 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Troia (FG) di 24 mesi, rappresentando che, ad oggi con l'iscrizione al V conto energia del GSE sono entrati in posizione utile nel registro per l'accesso agli incentivi per solo i primi 63 MW relativi alle sole prime 2 aree identificate come:
  - Area Montevergine per la potenza di 38,5 MW;
  - Area San Vincenzo per la potenza di 24,5 MW;

  e che gli ulteriori 60 MW delle altre 2 aree identificate come:
  - Area Tortorella per la potenza di 28,5 MW;
  - Area Santissimo per la potenza di 31,5 MW;

  non accederanno a nessuna forma di incentivazione ma saranno gestiti in regime di Grid Parity;

Premesso che:
- la disciplina delle richieste di proroga dei termini è definita dall'art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012, il quale stabilisce che "I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.".

Considerato che:
- con riferimento al titolo autorizzativo, la scadenza del termine di conclusione dei lavori, stabilita in trenta mesi, decorre per espressa previsione normativa art. 4, comma 5, l.r. 31/2008 dall'inizio lavori;
- la previsione sopra riportata è stata oggetto di riproposizione nell'ambito della l.r. 25/2012 dal comma 20 dell'art. 5 il quale dispone "II termine per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dalla data di inizio dei lavori, salvo i diversi minori termini previsti dalla legislazione nazionale anche in relazione all'accesso ai finanziamenti."
- la l.r. 25/2012 all'art. 5, comma 21 prevede espressamente la possibilità di proroga del termine disponendo che "I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU";
- la disposizione appena citata circoscrive la possibilità di concessione di proroghe ad una durata complessivamente considerata non eccedente i ventiquattro mesi;
- con nota del 3/07/2013 acquisita agli atti al prot. AOO_159 - 08/07/2013 - 0005693, allegata alla nota di richiesta di proroga, la Società ASI TROIA FV 1 S.r.l. ha depositato:
  - copia del DM 5 luglio 2012 con le specifiche di merito;
  - bando per l'iscrizione al 2° Registro per impianti fotovoltaici superiori a 12 KW;
  - copia del registro del GSE attestante la posizione in graduatoria numero progressivo 765 e 766);

Dato atto:
- che la società ASI Troia FV 1 S.r.l. con nota del 2 agosto 2011 acquisita al prot. AOO_159 - 02/08/2011 n. 9943 ha depositato documentazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 31/2008;
- che il termine entro il quale è attualmente previsto il completamento dei lavori è quello del 26/10/2013 in quanto decorrente dalla data di inizio lavori e quindi dal 27/04/2011;
- dell'insussistenza di precedenti proroghe accordate;
- della sussistenza dei termini di ammissibilità dell'istanza;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di concedere proroga dei termini di validità per la realizzazione della stessa fino al 27.10.2015;

La Società dovrà depositare presso la Regione

Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione ed entro il termine di 30 giorni dal rilascio del presente Atto Dirigenziale:

a. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto dalla L.R. n.31/2008;
b. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5 per ogni kW e di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto dalla L.R. n.31/2008;

Le fidejussioni bancarie o assicurative o rilasciate da intermediari finanziari dovranno contenere:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Il mancato deposito nel termine sopra indicato della documentazione di cui alle lettere a) e b) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione e l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 100 del 02 settembre 2013 a firma di Felice Miccolis agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti e con espresso riferimento alla sussistenza della garanzie richieste o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto delle comunicazioni del 3 luglio 2013, acquisita con prot. n. AOO_159 del 04.7.2013 - 0005647 e del 8/7/2013 - 0005693 delle motivazioni in essa contenute in merito alla richiesta di proroga dei termini di ultimazione lavori dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 123 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Troia (FG), ai sensi dei comma 3 e 4bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società ASI TROIA FV 1 S.r.l., con sede legale in Piazzale di Porta Pia, 116 - 00198 Roma.

Di concedere la proroga dei termini di validità per la realizzazione della stessa fino al 27.10.2015;

Art. 2)

Di confermare la pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

Art. 3)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 4)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia;

La Società è obbligata a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;

- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

La Società dovrà depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione ed entro il termine di 30 giorni dal rilascio del presente Atto Dirigenziale:

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto dalla L.R. n.31/2008;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5 per ogni kW e di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto dalla L.R. n.31/2008;

Le fidejussioni bancarie o assicurative o rilasciate da intermediari finanziari dovranno contenere:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Il mancato deposito nel termine sopra indicato della documentazione di cui alle lettere a) e b) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione e l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 5)

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società.

Art. 6)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 2 settembre 2013, n. 101

Proroga dei termini di ultimazione lavori dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio dell'ampliamento della esistente stazione a 150 KV del nodo (Stazione 380 KV) di Brindisi Sud e dei cavidotti di connessione agli impianti, giusto DD n. 257 del 25.11.2010 di scissione e di Voltura a favore di Terna S.p.a. delle DD. 245-246/2010.

Il giorno 2 settembre 2013, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state ema-

nate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Regione con L.R. 25 del 25/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";

Rilevato che:
- la Società Terna Rete Italia SpA, sede legale in Roma alla Via Egidio Galbani n. 70, con nota prot. n. AOO_159 - 06.05.2013 - 0003727, formula richiesta di proroga dei termini di ultimazione lavori dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio dell'ampliamento della esistente stazione a 150 KV del nodo (Stazione 380 KV) di Brindisi Sud e dei cavidotti di connessione agli impianti al 30/06/2015, giusto DD n. 257 del 25.11.2010 di scissione e di Voltura a favore di Terna S.p.a. delle DD. 245-246/2010, rappresentando che il sistema complesso ed unitario di elementi di altissimo contenuto tecnologico essendo costituito da apparecchiature prefabbricate con involucro metallico isolante con gas SF6 (impianti blindati) tra l'altro con soluzione NON STANDARD e i cui approvvigionamenti sul mercato internazionale risultano, nella fattispecie in esame, difficoltosi e complessi.

Premesso che:
- la disciplina delle richieste di proroga dei termini è definita dall'art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012, il quale stabilisce che "I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.";
- l'autorizzazione unica di cui in discorso sono state rilasciate con D.D. n. 245 e 246 del 16/11/2010 mentre con D.D. 257 del 25.11.2010 è stata concessa la scissione dalle Autorizzazioni Uniche delle opere di rete.

Considerato che:
- con riferimento al titolo la scadenza del termine di conclusione dei lavori, stabilita in trenta mesi, decorre per espressa previsione normativa art. 4, comma 5, l.r. 31/2008 dall'inizio lavori;
- la previsione sopra riportata è stata oggetto di riproposizione nell'ambito della l.r. 25/2012 dal comma 20 dell'art. 5 il quale dispone "II termine per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dalla data di inizio dei lavori, salvo i diversi minori termini previsti dalla legislazione nazionale anche in relazione all'accesso ai finanziamenti."

- la l.r. 25/2012 all'art. 5, comma 21 prevede espressamente la possibilità di proroga del termine disponendo che "I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU";
- la disposizione appena citata circoscrive la possibilità di concessione di proroghe ad una durata complessivamente considerata non eccedente i ventiquattro mesi;
- con riferimento all'art. 5 delle DD 245/2010 e 246/2010 e con DD di scissione e voltura n. 257/2010 a favore Terna Spa delle opere di rete, nelle quali si indica un durata illimitata per l'esercizio delle opere, mentre per la costruzione è stabilita in trenta mesi, per espressa previsione normativa art. 4, comma 5, l.r. 31/2008 dall'inizio dei lavori;
- con nota email del 24/07/2013 acquisita agli atti al prot. AOO_159 - 25/07/2013 - 0006302 con la quale la Società Terna Spa ad integrazione della nota di richiesta di proroga deposita:
  - lettera di attivazione dell'Accordo Quadro per incarico di progettazione esecutiva "chiavi in mano" opere civili nuove Stazioni Elettriche situate nel Sud Italia del 17/11/2010;
  - Verbale n. 1/2011 di consegna delle aree sede della stazione elettrica per rilievi e sondaggi per la realizzazione del nuovo polo GIS di Brindisi SUD 150 KV in data 11/10/2011;

Dato atto:
- che il termine entro il quale è attualmente previsto il completamento dei lavori è quello del 31/05/2013 in quanto decorrente dalla data di inizio lavori dell'1/12/2010 e dell'insussistenza di precedenti proroghe accordate;

Considerato che:
- con Determina dirigenziale n. 245 del 16.11.2010 è stata rilasciata Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 10,080 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso denominato "Impianto Fotovoltaico Brindisi 3" da realizzarsi nel Comune di Brindisi, ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Eva Solare S.r.l, con sede legale in via dei Giroli, 3 - Gavardo (BS);
- con Determina dirigenziale n. 246 del 16.11.2010 è stata rilasciata Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 8,4672 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso denominato "Impianto Fotovoltaico Brindisi 1" da realizzarsi nel Comune di Brindisi, ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Eva Solare S.r.l, con sede legale in via dei Giroli, 3 - Gavardo (BS);
- con i su citati atti sono state autorizzate anche le opere di rete congiunte di entrambi gli impianti, che vengono individuate dalle D.D. appena citate, consistenti nell'ampliamento della esistente sezione a 150 kV del nodo (Stazione a 380 kV) di Brindisi Sud (Opera A), e la realizzazione di una nuova cabina di trasformazione AT/MT completamente interrata e dei relativi cavidotti di connessione agli impianti (Opera B) per i quali si prescrive, analogamente, il completo interramento.
- con Determina dirigenziale n. 257 del 25.11.2010 è stata effettuata Scissione delle determine dirigenziali nn. 246 e 245 del 16 novembre 2010 (Autorizzazioni Uniche alla costruzione ed esercizio di due impianti di produzione di energia elettrica da fonte solare, fotovoltaica, della potenza rispettivamente di 8,4672 MWe per "Brindisi 1" e di 10,080 MWe per "Brindisi 3), dalle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione degli stessi, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciate alla Società Eva Solare S.r.l. con sede legale in Livemmo di Pertica Alta (BS).
- Voltura a Rete Rinnovabile S.r.l., con sede in Roma, dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti fotovoltaici "Brindisi 1" e "Brindisi 3", nonché alla sola costruzione della cabina di trasformazione AT/MT.
- Voltura a Terna S.p.a., con sede in Roma, dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'ampliamento della esistente stazione a 150 kV del nodo (Stazione a 380 kV) di Brindisi Sud e dei cavidotti di connessione agli impianti, nonché al

solo esercizio della cabina di trasformazione AT/MT, oggetto di voltura alla Società Terna Spa con altro provvedimento.

La Società con nota e-mail del 24/07/2013 acquisita agli atti al prot. AOO_159 - 25/07/2013 - 0006302 con la quale la Società Terna Spa ad integrazione della nota di richiesta di proroga deposita:
- lettera di attivazione dell'Accordo Quadro per incarico di progettazione esecutiva "chiavi in mano" opere civili nuove Stazioni Elettriche situate nel Sud Italia del 17/11/2010;
- Verbale n. 1/2011 di consegna delle aree sede della stazione elettrica per rilievi e sondaggi per la realizzazione del nuovo polo GIS di Brindisi SUD 150 KV in data 11/10/2011;

La Società con nota e-mail prot. n. TRISPA-NA/P20130001969 del 20/08/2013 acquisita agli atti al prot. AOO_159 - 28/08/2013 - 0006719 con la quale la Società Terna Spa ad integrazione della nota di richiesta di proroga fa rilevare quanto segue:
……la legislazione in materia di fonti rinnovabili si è posta l'obiettivo di concentrare in un unico procedimento l'autorizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e le opere di connessione alla rete elettrica ed ogni altro intervento necessario allo scopo.

E' altrettanto noto che le opere elettriche in oggetto si rendono necessarie per collegare alla RTN i due impianti fotovoltaici di Brindisi; all'obbligo di realizzarle previsto dalla legge Terna non può certamente sottrarsi: di qui la miglior prova della serietà dell'intento costruttivo, che la fissazione del termine di inizio lavori è intesa ad assicurare.

Aggiungasi che dal sistema di norme che riguardano la connessione alla Rete Elettrica degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili emerge con chiarezza che sia gli impianti di produzione in senso stretto, sia le opere elettriche di connessione ed ogni altro intervento, anche sulla rete esistente, necessario alla costruzione e all'esercizio dell'opificio rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003;

il che rende evidente che il progetto autorizzato (impianto di produzione ed opere di connessione) costituisce un tutt'uno, sicché l'inizio dei lavori dell'impianto produttivo costituisce inizio dei lavori dell'intero progetto: è ben chiaro che il parco fotovoltaico privo della connessione elettrica non avrebbe alcuna ragione di esistere.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di:
- prendere atto della comunicazione del 3 maggio 2013, acquisita al prot. n. AOO_159 del 06.5.2013 - 0003727 e delle successive integrazioni;
- concedere proroga dei termini di validità, per la realizzazione dell'ampliamento della esistente stazione a 150 KV del nodo (Stazione 380 KV) di Brindisi Sud e dei cavidotti di connessione agli impianti di mesi 24 (ventiquattro), ai sensi dell'art. 5 comma 21 della L.R. 25 del 24 settembre 2012

- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 101 del 02 settembre 2013 a firma di Felice Miccolis agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto della comunicazione del 3 maggio 2013, acquisita al prot. n. AOO_159 del 06.5.2013 - 0003727 e delle motivazioni in essa contenute in merito alla richiesta di proroga dei termini di ultimazione lavori dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio dell'ampliamento della esistente stazione a 150 KV del nodo (Stazione 380 KV) di Brindisi Sud e dei cavidotti di connessione agli impianti, giusto DD n. 257 del 25.11.2010 di scissione e di Voltura a favore di Terna S.p.a. delle DD. 245-246/2010.

Di concedere la proroga dei termini di validità di mesi 24 (ventiquattro), ai sensi dell'art. 5 comma 21 della L.R. 25 del 24 settembre 2012;

Art. 2)

Di confermare la pubblica utilità alle opere di rete in capo alla Società TERNA Spa, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

Art. 3)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 4)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edi-

lizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia;

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

Art. 5)

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società Terna Spa.

Art. 6)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 3 settembre 2013, n. 787

P.O. FESR 2007/2013 Asse III Linea 3.3 Azione 3.3.1 - Piano straordinario per il lavoro: Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori e adolescenti - Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" - Linee Guida per la rendicontazione dei soggetti beneficiari pubblici - Approvazione.

Il giorno *03/09/2013*, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato al Welfare

LA DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE
SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ
DOTT.SSA FRANCESCA ZAMPANO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

richiamata la D.G.R. n. 1351 del 28.07.2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento, tra cui il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

richiamata la D.G.R. n. 1829 del 25.09.2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori e dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con la D.G.R. 15.12.2009, n. 2497 è stato approvato il Programma di interventi finalizzati alla realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi, composto da tre misure economiche di intervento, articolate per fasce di reddito e condizione occupazionale tra le quali vi è la Linea n. 2 che prevede un intervento per l'erogazione di "Voucher per l'acquisto di servizi per la conciliazione vita-lavoro";
- con la D.G.R. 24.05.2011, n. 1176 è stato approvato il secondo Piano di Azione per le famiglie che, tra i vari interventi per la conciliazione vita-lavoro, prevede l'erogazione di contributi economici per l'accesso ai servizi per i minori;
- in data 5 gennaio 2011 è stato presentato il Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011 che, nell'ambito delle Azioni rivolte al Lavoro delle donne prevede alla Scheda n. 12 l'attivazione di "Servizi di conciliazione vita-lavoro";
- con la D.D. n. 746 del 04.08.2011 (BURP n. 143 del 15.09.2011) è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza;
- con la D.G.R. n. 1674 del 07.08.2012 sono state, per ultimo, approvate modifiche al Piano Pluriennale di Attuazione 2007/2010 P.O. F.E.S.R. Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" che, nella Linea 3.3, prevede l'attuazione dell'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro", funzionale al raggiungimento dei target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori S.04 - S.05 dell'Obiettivo di servizio "Posti nido e servizi innovativi per la prima infanzia", nonché per il conseguimento degli obiettivi di conciliazione per i bambini e i minori delle altre fasce di età;
- la Linea 3.3 si avvale della deroga di cui all'art. 34, comma 2, Reg. (CE) n. 1083/2006 in virtù della quale "sia il FESR che il FSE possono finanziare, in misura complementare ed entro un limite del 10% del finanziamento Comunitario di ciascun Asse prioritario di un Programma operativo, azioni che rientrano nel campo di intervento dell'altro Fondo, a condizione che esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente legate";
- con la D.D. n. 1425 del 17.12.2012 (BURP n. 187 del 27.12.2012) è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti nel Catalogo telematico dell'offerta per minori;
- con la D.D. n. 411 del 10.05.2011 è stata affidata a Innovapuglia, Società *in house* della Regione Puglia, la realizzazione del Progetto di semplificazione amministrativa relativo allo sviluppo di una soluzione ICT per la "Sperimentazione del sistema di gestione digitale dei procedimenti connessi all'erogazione di servizi di conciliazione dei tempi vita-lavoro e di cura" (Convenzione integrativa, sottoscritta in data 14 giugno 2011);
- a decorrere dalle ore 12.00 del 15.01.2013 è possibile presentare istanza di accesso ai predetti Buoni servizio on-line accedendo alla piattaforma dedicata dall'indirizzo http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it;
- con la D.D. n. 14 del 15.01.2013 è stato approvato il Riparto tra gli Ambiti Territoriali sociali della somma complessiva di € 20.000.000,00 nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate all'Azione 3.3.1;
- con la nota Prot. AOO_000/146/0000243 del 16.01.2013 del Servizio Programmazione sociale e integrazione socio-sanitaria sono stati dati i primi "Chiarimenti su indirizzi operativi ai Comuni per l'attuazione della misura" in rilievo;
- con la D.G.R. n. 59 del 29.01.2013 è stato approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Comuni capofila degli Ambiti Territoriali per l'attuazione dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti nel Catalogo telematico dell'offerta per minori, il quale all'art. 6 definisce le spese ammissibili e all'art. 8 dispone per la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
- con la D.D. n. 279 del 28.03.2013 si è provveduto a fornire indirizzi operativi e ad approvare appositi Manuali per facilitare la parte dell'istruttoria infotelematica delle domande di Buoni servizio di conciliazione a cura delle unità di offerta e dei Responsabili degli Ambiti Territoriali sociali;

RICHIAMATI il:
- documento relativo all'"Ammissibilità delle spese" redatto dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, pubblicato il 09.01.2010;
- Manuale delle procedure dell'AdG del PO Puglia FESR 2007 - 2013, approvato con Atto Dirigenziale n. 44 del 19.03.2010 dell'Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013;
- Manuale dei controlli di primo livello del PO Puglia FESR 2007- 2013, approvato con Atto Dirigenziale n. 44 del 19.03.2010 dell'Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013;
- "Vademecum per i beneficiari" approvato dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 con Atto Dirigenziale n. 195/2010;

DATO ATTO CHE:
- l'art. 6 del richiamato disciplinare dispone che il contributo finanziario provvisorio assegnato agli Ambiti Territoriali deve essere destinato almeno per il 98% all'effettiva erogazione dei Buoni servizio di conciliazione in favore dei nuclei familiari beneficiari (comma n. 1), mentre una riserva del 2% del contributo finanziario provvisorio può essere destinato alla copertura delle spese connesse alle procedure attuative dell'Azione 3.3.1 (comma n. 2), secondo il riparto definito dal quadro economico allegato allo stesso disciplinare e approvato dal Comune capofila dell'Ambito in uno al primo provvedimento di impegno contabile delle risorse provvisoriamente ad esso assegnate;
- l'art. 9 comma 4 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1425/2012 prevede che trimestralmente l'Ambito Territoriale Sociale, acquisite la domanda di pagamento e le attestazioni dei nuclei familiari di effettiva fruizione del servizio al quale è stato abbinato il minore, dispone il pagamento del Buono servizio di conciliazione, al netto della quota parte pagata dal nucleo familiare direttamente all'unità di offerta in base alla propria macro-area di reddito ISEE;

RITENUTO
- ai fini della corretta attuazione della spesa di dover approvare con il presente provvedimento apposite "Linee Guida per la Rendicontazione" rivolte agli Ambiti Territoriali Sociali quali beneficiari delle risorse assegnate all'Azione 3.3.1 - Linea 3.3 dell'Asse III PO FESR 2007/2013,

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, in quanto trattasi di mera approvazione di "Linee Guida per la Rendicontazione" dei fondi assegnati agli Ambiti Territoriali Sociali per lo svolgimento dell'Azione 3.3.1 - Linea 3.3 PO FESR 2007/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente
del Servizio Politiche di Benessere
Sociale e Pari Opportunità
dott.ssa Francesca Zampano

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE
SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;

2. di approvare le "Linee Guida per la Rendicontazione", di cui all'ALLEGATO n. 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rivolte agli Ambiti Territoriali Sociali beneficiari delle risorse per l'attuazione dell'Azione 3.3.1 - Linea 3.3 dell'Asse III PO FESR 2007/2013, ai fini della corretta erogazione del finanziamento dei "Buoni Servizio di conciliazione vita-lavoro per l'infanzia e l'adolescenza" (D.D. 1425/2012), fruibili presso le strutture e i servizi iscritti nel Catalogo telematico dell'offerta per l'infanzia e l'adolescenza" (D.D. 746/2011);

3. che il presente provvedimento:
   a. è redatto in forma integrale in quanto non soggetto agli obblighi di cui al D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, avendo il soggetto beneficiario natura giuridica pubblica;
   b. sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
   c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
   d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   e. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   f. è composto da n. 5 pagine e dall'ALLEGATO n. 1 di n. 34 pagine, parte integrante e sostanziale;
   g. è adottato in originale.

La Dirigente del Servizio
Politiche di benessere sociale e pari opportunità
Dott.ssa Francesca Zampano

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

PO FESR Puglia 2007-2013

ALLEGATO n. 1

PO FESR PUGLIA 2007-2013

ASSE III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"

Linea 3.3 "Interventi per l'inclusione sociale"

Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro"

Avviso pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione vita-lavoro rivolti all'infanzia e all'adolescenza

A.D. n. 746/2011

Avviso pubblico per il finanziamento dei Buoni Servizio di Conciliazione vita-lavoro per l'infanzia e l'adolescenza

A.D. n. 1425/2012

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEI SOGGETTI BENEFICIARI PUBBLICI

INDICE

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

2. DISPOSIZIONI GENERALI

3. AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

3.1 SPESE AMMISSIBILI

3.2 PERIODO DI AMMISSIBILITA'

3.3 IMPORTO MASSIMO AMMISSIBILE

3.4 SPESE NON AMMISSIBILI

4. MODALITÀ DI EROGAZIONE

4.1 RICHIESTA PRIMA ANTICIPAZIONE

4.2 RICHIESTA EROGAZIONI INTERMEDIE

4.3 RICHIESTA SALDO

5. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

5.1 RENDICONTAZIONE TELEMATICA

5.2 RENDICONTAZIONE CARTACEA INTERMEDIA

5.3 RENDICONTAZIONE CARTACEA FINALE

6. OBBLIGO DI PUBBLICITA' FONDI COMUNITARI

7. OBBLIGO DI MONITORAGGIO

8. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

9. ELENCO PROSPETTI RIEPILOGATIVI

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- Deliberazione di Giunta regionale 12 febbraio 2008, n. 146 con la quale, a seguito della Decisione della Commissione europea C(2007) 5726 del 20 novembre 2007, è stato approvato il Programma Operativo (P.O.) per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia;
- Deliberazione di Giunta regionale 17 febbraio 2009, n. 165 con la quale si approvano le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" redatto dall'Autorità di gestione del PO FESR 2007-2013;
- Deliberazione di Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 1401 con la quale si approva il Programma Pluriennale di Asse III del PO 2007 – 2013 e successive modifiche;
- Deliberazione di Giunta Regionale 19 luglio 2011, n. 1658, di approvazione del Programma Pluriennale di Asse, periodo 2007-2010;
- Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007, applicativo della l.r. n. 19/2006 e s.m.i.;
- Documento "*Ammissibilità delle spese*" redatto dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, pubblicato il 09/02/2010;
- Manuale delle procedure dell'AdG del PO Puglia FESR 2007 – 2013, approvato con Atto Dirigenziale n. 44 del 19/03/2010 dell'Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013;
- Manuale dei controlli di primo livello del PO Puglia FESR 2007– 2013, approvato con Atto Dirigenziale n. 44 del 19/03/2010 dell'Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013;
- "Vademecum per i beneficiari" approvato dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 con Atto Dirigenziale n. 195/2010;
- Determinazione del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 746 del 3 agosto 2011, pubblicato sul BURP n. 143 del 15/09/2011, con la quale si definiscono criteri e procedure per l'iscrizione al catalogo telematico regionale delle strutture e dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza;
- Determinazione del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 1425 del 17 dicembre 2012, pubblicato sul BURP n. 187 del 27/12/2012, con la quale si definiscono criteri e procedure per l'erogazione dei buoni servizio di conciliazione vita-lavoro da usufruire presso le strutture e i servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritte nel catalogo telematico regionale;
- Determinazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio-sanitaria n. 14 del 15 gennaio 2013, pubblicato sul BURP n. 13 del 24/01/2013, con la quale sono state assegnate le risorse agli Ambiti territoriali sociali;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 29 gennaio 2013, pubblicata sul BURP n. 31 del 26/02/2013, che approva il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e l'Ambito territoriale per l'erogazione dei buoni servizio di conciliazione vita-lavoro per minori.

2. DISPOSIZIONI GENERALI

La Regione Puglia elabora le presenti Linee Guida per la rendicontazione dei fondi assegnati agli Ambiti Territoriali Sociali per l'attuazione dell'Azione 3.3.1 – Linea 3.3 ASSE III PO FESR 2007/2013, facendo seguito all'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai *Buoni Servizio di conciliazione vita-lavoro per l'infanzia e l'adolescenza* (D.D. 1425/2012), fruibili presso le strutture iscritte nel *Catalogo telematico dell'offerta dei servizi e delle strutture per l'infanzia e l'adolescenza* (D.D 746/2011).

Possono beneficiare dei *Buoni Servizio di conciliazione vita-lavoro per l'infanzia e l'adolescenza* i nuclei familiari residenti in Puglia in cui siano presenti uno o più minori di età compresa tra 0 e 17 anni alla data di presentazione dell'istanza su piattaforma telematica dedicata, in possesso dei requisiti di ammissibilità disposti dall'art. 2 dell'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 1425/2012.

Il soggetto beneficiario dei fondi a valere sull'Azione 3.3.1 è l'Ambito Territoriale Sociale, che - per il livello territoriale di competenza - è titolare della gestione unica delle fasi di presa in carico ed istruttoria delle domande e di erogazione dei *Buoni Servizio di conciliazione vita-lavoro per l'infanzia e l'adolescenza* in favore delle strutture/servizi iscritte/i nel *Catalogo telematico dell'offerta dei servizi e delle strutture per l'infanzia e l'adolescenza*.

Il soggetto beneficiario è tenuto a **conservare** e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la **documentazione** relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del PO 2007-2013, al momento definita al **31 dicembre 2017**, salvo diversa indicazione da parte dell'Autorità di Gestione del PO 2007-2013.

Il soggetto beneficiario è tenuto all'osservanza delle procedure di attuazione, rendicontazione e controllo indicate nel "Vademecum per i beneficiari", approvato dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, disponibile sul sito istituzionale dell'Autorità di Gestione (www.fesrpuglia.eu/) nonché all'osservanza delle presenti Linee guida relativamente alla rendicontazione rivolta ai soggetti beneficiari pubblici, che rappresenta un documento di dettaglio operativo aggiuntivi e non sostitutivi rispetto al predetto Vademecum.

3. AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

3.1 Spese Ammissibili

Sono da ritenersi ammissibili a contribuzione finanziaria le spese sostenute nel rispetto:

- del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- del Programma pluriennale di attuazione dell'Asse III Linea di intervento 3.3;
- del Regolamento Regionale n. 10/2008 e s.m.i.;
- della determinazione n. 746 del 04.08.2011 (BURP n. 143 del 15.09.2011) con la quale è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza, della determinazione n. 1425 del 17.12.2012 (BURP n. 187 del 27.12.2012) con la quale è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di Buoni servizio di conciliazione per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti nel Catalogo telematico dell'offerta per minori e della deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 29.01.2013 (BURP n. 31 del 26.02.2013) con la quale è stato approvato il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Ambito Territoriale sociale.

In particolare, sono ammissibili le spese in attivi materiali ed immateriali di seguito illustrate:

1. **Buoni servizio di conciliazione**, **in misura non inferiore al 98%** delle risorse provvisoriamente assegnate ad ogni Ambito Territoriale con determinazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 14/2013 e ss.mm.ii.

2. **Spese relative alla gestione** della procedura in capo ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali**, entro il limite massimo del 2%** del contributo finanziario ripartito e nello specifico:

   a) **Personale** direttamente connesso con il progetto "Buoni servizio di conciliazione vita-lavoro per minori": attività di coordinamento, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione dell'intervento (ivi incluse eventuali indennità e straordinari per il personale interno secondo le previsioni di legge e/o ricorso a personale esterno), **nel limite minimo dell'80% della riserva del 2%**;

   b) **Comunicazione**, **acquisto di attrezzature dedicate e di beni di consumo**: stampa e diffusione di materiali informativi, servizi di comunicazione da società esterne, stampa e affissione manifesti, eventi informativi, cancelleria, scanner), **entro il limite massimo del 20% della riserva del 2%**.

3.2 Periodo di ammissibilità delle spese

Il periodo di ammissibilità delle spese ai fini della certificazione a valere sul F.E.S.R. decorre **dal 28/12/2012 al 30/06/2015**, ossia dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul B.U.R.P. dell'Avviso rivolto alle famiglie per l'erogazione del buono servizio di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza fino alla data di chiusura della programmazione europea dei Fondi Strutturali, fissata dall'Autorità di Gestione del PO Puglia FESR 2007/2013 con propria nota prot. AOO/165/1547 del 17 aprile 2013, salvo diversa indicazione.

3.3 Importo massimo ammissibile

L'importo massimo ammissibile del contributo finanziario provvisorio è indicato all'art. 5 del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Ambito territoriale ed è disaggregato, per voce di spesa, nel quadro economico dell'investimento riportato nel disciplinare medesimo e successivamente approvato con determinazione propria dell'Ambito Territoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva, in fase di erogazione a saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso, qualora nel corso di realizzazione dell'intervento si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili e correttamente rendicontate.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili, e restano a totale carico del soggetto beneficiario.

Il Beneficiario è tenuto a mantenere un **sistema di contabilità separata** ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/2006 (art. 60 lett. d) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento del progetto ammesso all'agevolazione.

3.4 Spese non ammissibili

Non sono in alcun modo ammissibili, ai fini della corretta rendicontazione del fondo erogato, le seguenti tipologie di spesa:

- ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
- acquisto di scorte;

–acquisto di macchinari e attrezzature usate;
–titoli di spesa regolati in contante;
–acquisto di macchinari, impianti e attrezzature di pura sostituzione;
–spese di funzionamento in generale (es.: spese di gestione, di manutenzione ordinaria, ecc.) non direttamente imputabili all'intervento;
–spese in leasing;
–acquisto di mezzi mobili targati;
–tutte le spese non capitalizzate;
–spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
–spese per le quali il beneficiario finale (unità di offerta) abbia già fruito di una misura di sostegno nazionale o comunitario o regionale per il medesimo posto utente.

Per tutte le spese non indicate o per una elencazione maggiormente esaustiva delle spese non ammissibili si fa comunque rinvio alle disposizioni di cui al DPR 3 ottobre 2008, n. 196 Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione.

Tutte le spese sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e non riportate nella rendicontazione finale, non saranno successivamente riconosciute.

4. MODALITA' DI EROGAZIONE

L'art. 7 del Disciplinare prevede l'erogazione di una prima quota di anticipazione fino al 35% del contributo provvisorio concesso; erogazioni successive alla prima in tranche del 30% del contributo provvisorio concesso a fronte di una spesa pari almeno al 70% delle somme complessivamente già erogate dalla Regione; una erogazione finale a saldo, fino ad un massimo del residuo 5% del contributo provvisorio concesso e a fronte di un avanzamento finanziario di spesa pari al 100% del contributo finanziario provvisorio concesso.

4.1 Richiesta della prima anticipazione

Il Comune capofila dell'Ambito territoriale invia a mezzo posta al Responsabile dell'Azione 3.3.1 presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, la seguente documentazione:

- ✓**domanda di pagamento**, redatta secondo lo "SCHEMA A)" parte integrante alle presenti Linee Guida;
- ✓**copia conforme all'originale** dell'atto di **impegno contabile** nel limite del 35% della somma assegnata all'Ambito;
- ✓**copia conforme all'originale** degli **accordi contrattuali** sottoscritti con le strutture/servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritte al catalogo telematico dell'offerta e presentazione ovvero eventuali modifiche e/o integrazioni di accordi contrattuali già in essere con le medesime strutture/servizi;
- ✓**copia della ricevuta cartacea** dell'**iscrizione** del RUP sulla piattaforma telematica MIR-Web;
- ✓sviluppo e comunicazione del **CUP**, codice unico di progetto, per l'intera procedura;
- ✓conferma/modifica del **quadro economico** allegato al disciplinare e approvato con l'atto d'impegno di cui al precedente punto 2 relativo al dettaglio dell'intera somma assegnata all'Ambito Territoriale.

4.2 Richiesta delle erogazioni intermedie

Il Comune capofila dell'Ambito territoriale invia a mezzo posta al Responsabile dell'Azione 3.3.1 presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, la seguente documentazione:

- ✓**domanda di pagamento** sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ambito, redatta secondo lo "SCHEMA B)" parte integrante alle presenti Linee Guida, allegando la carta di identità dei firmatari;
- ✓**rendicontazione della spesa sostenuta:**
  1. **prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute**, redatto secondo lo "SCHEMA C)" alle presenti Linee Guida;
  2. **scheda riepilogativa delle fatture** presentate, redatta secondo lo "SCHEMA D)" parte integrante delle presenti Linee Guida;
  3. **copie conformi all'originale** della documentazione di spesa: fatture/ricevute inviate dalle strutture/servizi ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali, debitamente annullate sull'originale dalla dicitura "*Documento contabile finanziato a valere sull'Azione 3.3.1 – Linea 3.3 del Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 – Obiettivo Convergenza – ammesso per l'importo di euro _____*";
  4. **attestazioni di pagamento** per l'utilizzo dei buoni servizio di conciliazione, automaticamente predisposte dalla piattaforma informatica dedicata, debitamente sottoscritte dal gestore e dal referente del nucleo familiare beneficiario;
  5. **liberatoria** del fornitore e dell'unità di offerta redatta secondo lo "SCHEMA E)", parte integrante delle presenti Linee Guida;
  6. determinazioni di liquidazione e mandati di pagamento, con l'indicazione del CUP, quietanzati dall'istituto di credito.
- ✓copia delle **pec** di invio della documentazione da parte **delle strutture/servizi**, ai fini della verifica regionale del rispetto del criterio cronologico dell'istruttoria di Ambito;
- ✓**relazioni quadrimestrali** redatte secondo lo "SCHEMA E)" parte integrante delle presenti Linee Guida. Le relazioni, necessarie per ottenere informazioni circa l'avanzamento delle procedure, vanno presentate in ogni caso anche in mancanza di un avanzamento della spesa, che andrà motivato;
- ✓**documentazione fotografica** attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità a carico del soggetto beneficiario, Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- ✓**copia conforme all'originale** degli ulteriori atti di impegno contabile, completi di relata di pubblicazione all'Albo Pretorio e attestazione di pubblicazione sul portale web dell'Ambito territoriale sociale di riferimento.

Per maggiori dettagli circa le modalità di rendicontazione si rinvia al successivo paragrafo 5.

N. B. I prospetti riepilogativi redatti secondo lo "SCHEMA C" e lo "SCHEMA D" sopra richiamati devono essere aggiornati ad ogni richiesta di erogazione senza eleminare i campi già compilati in occasione delle richieste precedenti, così da creare un prospetto storico dei titoli di spesa.

4.3 Richiesta del saldo

Il Comune capofila dell'Ambito territoriale invia a mezzo posta al Responsabile dell'Azione 3.3.1 presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, la seguente documentazione:

- ✓**domanda di pagamento**, redatta secondo lo "SCHEMA G)" parte integrante delle presenti Linee Guida, con l'indicazione specifica dell'importo delle quote di contributo già ottenute e dell'importo della quota che si richiede a saldo e allegando la carta di identità dei firmatari;
- ✓**rendicontazione della spesa sostenuta** relativa al residuo 5% dell'importo definitivo

concesso, redatta con le medesime modalità descritte nel precedente punto 4.2;
- ✓copia delle **pec** di invio della documentazione da parte **delle strutture/servizi**, ai fini della verifica regionale del rispetto del criterio temporale per l'istruttoria da parte dell'Ambito;
- ✓**relazione finale**, redatta secondo lo "SCHEMA H)" parte integrante delle presenti Linee Guida, completa della descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della Azione 3.3.1 ASSE III del PO FESR 2007/2013;
- ✓**documentazione fotografica** attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità a carico del soggetto beneficiario, Regolamento (CE) n. 1828/2006.

N.B. L'erogazione del saldo è subordinata all'avvenuta corretta rendicontazione telematica (registrazione contabile nel Sistema Mirweb) di tutti i pagamenti rendicontati in formato cartaceo.

5. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Il soggetto beneficiario, prima di presentare la domanda di pagamento e la rendicontazione al Responsabile di Azione 3.3.1, è tenuto a verificare la correttezza amministrativa e procedurale degli interventi attuati.

A tal fine, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) attesta che il servizio sia stato effettivamente erogato dalla struttura/servizio iscritto nel catalogo on-line regionale, verifica la corretta applicazione delle tariffe stabilite nel contratto di servizio sottoscritto (artt. 7 e 8 del contratto), accerta la corretta applicazione della quota di compartecipazione regionale, effettua il pagamento dei buoni servizio con modalità a sportello, accerta il rispetto di tutti i regolamenti e le norme comunitarie nazionali e regionali vigenti in materia di concorrenza, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente, pari opportunità, appalti, normativa fiscale, di contrasto al lavoro non regolare, trasparenza dell'azione amministrativa.

Ai sensi dell'art. 7 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 59 del 29/01/2013, le erogazioni effettuate dalla Regione Puglia agli Ambiti territoriali, successive alla prima, devono essere "subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge".

Si considerano **effettivamente sostenute** le spese effettuate e giustificate da fatture/ricevute/notule di pagamento, ovvero qualsiasi titolo di spesa il cui costo è ammissibile all'interno dell'Azione 3.3.1 del PO FESR 2007/2013, e che:

- ✓siano titolo definitivo di prestazione liquidata: non saranno valide le prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali;
- ✓contengano la data, l'importo, l'indicazione distinta dell'iva (ove dovuta), oggetto specifico della fattura con il CUP del progetto (opportunamente comunicato dall'Ambito a ciascun fornitore);
- ✓siano quietanzati, cioè accompagnati da idonea documentazione bancaria in copia conforme all'originale, che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati;
- ✓siano emessi e quietanzati nel periodo di ammissibilità delle spese;
- ✓siano annullati in originale con la dicitura non cancellabile: "*Documento contabile finanziato a valere sull'Azione 3.3.1 – Linea 3.3 del Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 – Obiettivo Convergenza – ammesso per l'importo di euro _____*".

La rendicontazione deve essere effettuata con due modalità: una telematica attraverso il sito MIRWEB ed una **cartacea**.

5.1 Rendicontazione telematica

Le istruzioni per la rendicontazione telematica nel sistema MIRWEB sono disponibili sul sito www.mirweb.regione.puglia.it.

La rendicontazione telematica avviene attraverso l'aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB da parte del soggetto beneficiario (Ambito territoriale sociale), attraverso il sito www.mirweb.regione.puglia.it con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato.

In particolare, il Responsabile Unico del Procedimento deve:

- ✓accedere alla sezione "Iscrizione nuovo Utente**"** e compilare i relativi campi con le informazioni richieste. È abilitato all'iscrizione solo il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- ✓comunicare via e-mail all'indirizzo buoniservizio-331@regione.puglia.it o alla pec servizisociali pariopportunita@pec.rupar.puglia.it, l'avvenuta iscrizione e copia conforme all'originale della ricevuta cartacea dell'iscrizione del RUP sulla piattaforma telematica MIR-Web;
- ✓provvedere alla rendicontazione telematica entro 30 giorni dalla data di emissione del mandato di pagamento di tutti gli atti di impegno, liquidazione, mandati emessi a fronte di fatture relative alle spese ammissibili, nei limiti richiamati nel quadro economico. In questa fase per il supporto all'utilizzo pratico del Sistema Mirweb, è attivo un servizio di helpdesk, che risponde ai numeri 080/4670649 oppure 080/4670366**.**

5.2 Rendicontazione cartacea intermedia

Ai fini di una corretta rendicontazione delle spese sostenute si specifica di seguito la documentazione da conservare agli atti a cura del R.U.P. del progetto e da produrre in copia conforme all'originale al Responsabile dell'Azione 3.3.1.

Si ricorda, inoltre, che per richiedere le erogazioni dell'importo provvisorio concesso successive alla prima, occorre:
- Inviare la domanda di pagamento, completa delle attestazioni indicate nello SCHEMA B);
- essere in regola con l'invio della Relazione Quadrimestrale (SCHEMA F);
- predisporre ed inviare la documentazione di seguito riepilogata**:**

1) **Relazione Quadrimestrale** (Schema F), va presentata anche nel caso in cui non vi sia stata alcuna spesa rispetto al quadrimestre precedente, motivando);
2) **Documentazione** dimostrativa della **spesa** relativa all'effettiva erogazione dei **Buoni Servizio di conciliazione**:
   - ✓ **Copia conforme all'originale** delle fatture/ricevute emesse dalle strutture/servizi nei confronti dell'Ambito Territoriale sociale, relative all'erogazione del Buono Servizio. Ai fini del riconoscimento dei titoli di spesa, gli stessi devono indicare nell'oggetto il CUP, essere quietanzati, contenere la dicitura indelebile "*Documento contabile finanziato a valere sull'Azione 3.3.1 – Linea 3.3 del Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 – Obiettivo Convergenza – ammesso per l'importo di euro* _____" ed essere accompagnati dalle **attestazioni di pagamento** firmate dai nuclei familiari che hanno effettivamente fruito del servizio/struttura per l'utilizzo dei buoni servizio di conciliazione.

     Ai fini di una semplificazione amministrativa, le/i strutture/servizi mensilmente invieranno ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali, preferibilmente una sola fattura/ricevuta per servizio prestato a più nuclei familiari. Sarà cura dell'Ambito

verificare che il totale della predetta fattura/ricevuta corrisponda alla quota spettante alla struttura quale differenza rispetto a quanto già pagato dalla famiglia.

- ✓ **liberatoria** del soggetto emittente (Schema E), che attesti il regolare saldo delle fatture elencate (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture/ricevute), con l'indicazione delle modalità di pagamento e i precisi riferimenti identificativi (es: bonifico n._____ del _____ Banca_____);
- ✓ Documentazione dimostrativa riferita agli atti di impegno finanziario, atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati dall'istituto di credito, presenti sul sistema MIRWEB.

3)Documentazione dimostrativa della **spesa** attinente il **personale interno**:

- ✓ lista del personale dedicato all'attuazione dell'intervento finanziato a valere sull'Azione 3.3.1, da cui si evinca: nominativo, qualifica e funzione del lavoratore, retribuzione mensile e annua su base contrattuale, ammontare annuo degli oneri sociali e fiscali, numero annuo di ore lavorabili mensili previste da contratto, percentuale e/o numero di ore d'imputazione a progetto (time–sheet);
- ✓ ordine di servizio che individua e assegna la risorsa interna dedicata all'attuazione dell'intervento di che trattasi, con l'indicazione del periodo di assegnazione all'intervento e l'ammontare complessivo delle ore di impiego extra per l'attuazione del progetto;
- ✓ dichiarazione riportante il dettaglio degli oneri sociali e fiscali a carico del datore di lavoro imputati all'intervento finanziato;
- ✓ buste paga, debitamente annullate con apposita dicitura indelebile, "*Documento contabile finanziato a valere sull'Azione 3.3.1 – Linea 3.3 del Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 – Obiettivo Convergenza – ammesso per l'importo di euro* _____" , da cui si evinca la quota relativa al servizio prestato per la gestione dell'intervento finanziato;
- ✓ mandato di pagamento delle buste paga quietanzato dall'istituto di credito;
- ✓ per gli oneri fiscali e sociali, l'F24 quietanzato dall'istituto di credito e con allegata dichiarazione dell'ammontare da imputare al progetto.

4)Documentazione dimostrativa della **spesa** attinente il **personale esterno**:

- ✓ documentazione relativa alla selezione della risorsa umana**;**
- ✓ documento di affidamento dell'incarico, debitamente sottoscritto dalle parti interessate, contenente i seguenti elementi: il riferimento all'Azione 3.3.1 nell'oggetto dell'attività, il periodo di svolgimento e il compenso pattuito, con l'indicazione del compenso per ora/giornata di prestazione, ove rilevi;
- ✓ copia conforme all'originale delle fatture/ricevute/notule di pagamento/buste paga. Ai fini del riconoscimento di detti titoli di spesa, gli stessi devono indicare il CUP nell'oggetto, essere quietanzati, contenere la dicitura indelebile "*Documento contabile finanziato a valere sull'Azione 3.3.1 – Linea 3.3 del Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 – Obiettivo Convergenza – ammesso per l'importo di euro* _____";
- ✓ se pertinente, attestazione di versamento dei contributi previdenziali e della ritenuta d'acconto (modello F24);
- ✓ liberatoria del fornitore redatto secondo lo "SCHEMA E)";
- ✓ copia conforme all'originale della documentazione dimostrativa riferita agli atti di impegno finanziario, relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati dall'istituto di credito, presenti sul sistema MIRWEB;

5) **Documentazione** dimostrativa della **spesa** per l'acquisto di **beni o servizi**:
   - ✓ documentazione inerente le modalità di selezione dell'affidamento della fornitura;
   - ✓ contratto di fornitura/ordine d'acquisto;
   - ✓ fattura con l'indicazione del CUP e debitamente annullata con la dicitura indelebile, "*Documento contabile finanziato a valere sull'Azione 3.3.1 – Linea 3.3 del Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 – Obiettivo Convergenza – ammesso per l'importo di euro _____*" ;
   - ✓ liberatoria del fornitore della consulenza/servizio redatto secondo lo "SCHEMA E)".

6) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute** redatto secondo lo "SCHEMA C)", indica l'avanzamento della spesa prevista nel quadro economico approvato con il primo atto di impegno dell'Ambito territoriale, opportunamente dettagliata;

7) **Scheda riepilogativa delle fatture presentate** redatto secondo lo "SCHEMA D)"**,** con l'indicazione del numero e data della fattura il cui costo è imputabile sull'Azione 3.3.1, l'imputazione della fattura ad una delle 4 voci di spesa previste nel quadro economico (1. Erogazione dei buoni servizio di conciliazione, 2a. Spese il personale direttamente connesso con il progetto, 2b. Spese per comunicazione e informazione, 2c. spese per attrezzatura, cancelleria, scanner)

8) **Copia delle pec di invio della documentazione da parte delle strutture/servizi,** attestante la data di invio della documentazione di spesa, ai fini della verifica regionale del rispetto degli obblighi posti in capo agli Ambiti;

9) **Documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità a carico del soggetto beneficiario**. Per il dettaglio si veda il successivo paragrafo 6.

Verifica regionale intermedia

La Regione provvede all'esame della documentazione presentata dagli Ambiti per rendicontare le spese sostenute nonché alla verifica della rendicontazione telematica effettuata sul portale MIR.

Qualora la documentazione sopra indicata risulti parzialmente insufficiente o non chiara la Regione Puglia si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere improrogabilmente fornite **entro 20 giorni dalla ricezione della richiesta**. Scaduto tale termine si procederà con il materiale ricevuto.

A seguito dell'esame della rendicontazione, delle eventuali integrazioni alla stessa e della verifica della rendicontazione telematica, la Regione potrà:

a) **dichiarare la regolarità della rendicontazione presentata**, la conformità delle spese sostenute e quietanzate alle spese preventivate e procedere, previa validazione della rendicontazione telematica, alla liquidazione del contributo richiesto;

b) **dichiarare la non regolarità parziale della rendicontazione presentata**. In tale caso, previa richiesta di chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di revoca parziale e non validazione telematica, riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili. Le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

5.3 Rendicontazione cartacea finale

Per richiedere l'erogazione del saldo, occorre:
- Inviare la domanda di pagamento, completa delle attestazioni indicate nello SCHEMA G);
- essere in regola con l'invio delle Relazioni Quadrimestrali (SCHEMA F);
- predisporre ed inviare la Relazione finale (SCHEMA H), di progetto sull'attività svolta, completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale;
- predisporre ed inviare la documentazione di cui ai precedenti punti dal 2) al 9) del paragrafo 5.2

Verifica regionale finale

Al fine di determinare l'importo da erogare a saldo, la Regione determina il contributo finanziario definitivo a conclusione del progetto, verifica l'ammissibilità di tutte le voci di spesa rendicontate e gli importi di spesa certificata e accerta il raggiungimento degli obiettivi stabiliti per la Linea 3.3.

All'esito, la Regione approva con proprio provvedimento di concessione del contributo definitivo, al netto delle somme non ammissibili della spesa rendicontata e certificata.

In caso di mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario la Regione potrà procedere alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Tutta la documentazione debitamente sottoscritta deve essere trasmessa al seguente indirizzo:
REGIONE PUGLIA, Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, Via G. Gentile n. 52 – 70126 BARI

6. OBBLIGHI DI PUBBLICITA' DEI FONDI COMUNITARI

A norma del Reg. CE n. 1828/2006, tutti gli atti attuativi del PO FESR Puglia 2007-2013 dovranno rispettare gli obblighi e i vincoli previsti in materia di informazione e pubblicità.

Il Regolamento stabilisce di garantire la più ampia diffusione delle informazioni sui finanziamenti e le visibilità delle realizzazioni delle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, individuando le responsabilità in capo all'Amministrazione regionale e ai beneficiari.

Si riportano di seguito alcune indicazioni operative sulle norme da rispettare, che dovranno essere applicate anche dai beneficiari, pena la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto. Si ricorda, infatti, che il rispetto di tali adempimenti costituisce uno dei requisiti necessari a rendere la spesa ammissibile al cofinanziamento del FESR.

L'Allegato n. 15 al "Vademecum beneficiari", approvato dall'Autorità di Gestione del PO Puglia FESR 2007-2013, fa riferimento agli obblighi di pubblicità in materia di appalti pubblici.

Per la specificità dell'intervento in rilievo, gli adempimenti in capo ai Comuni capofila degli Ambiti Territoriali sociali sono i seguenti:

- esporre una targa permanente, o vetrofania o manifesto, visibile e di dimensioni significative, all'esterno e interno degli uffici dell'Ambito che si occupano dell'Azione 3.3.1. La targa dovrà contenere l'emblema dell'Unione Europea, il logo della Regione Puglia e dell'Assessorato al Welfare, l'indicazione del fondo, "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", la frase scelta dalla CE all'art. 9 del Reg. CE n. 1828/2006, "Investiamo nel vostro futuro", nonché la denominazione dell'operazione, "Ambito Territoriale Sociale Beneficiario dei Buoni Servizio di conciliazione vita-lavoro per Minori". Per il dettaglio vedasi lo SCHEMA I);
- stampare e distribuire a tutte le strutture/servizi con cui sono stati sottoscritti i contratti di servizio, manifesti e/o adesivi da far apporre e utilizzare all'esterno e all'interno dei luoghi interessati dal finanziamento europeo. I materiali utilizzati dovranno contenere l'emblema dell'Unione Europea, il logo della Regione Puglia e dell'Assessorato al Welfare, l'indicazione del fondo, "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", la frase scelta dalla CE all'art. 9 del Reg. CE n. 1828/2006, "Investiamo nel vostro futuro", nonché la denominazione dell'operazione, "Struttura/Servizio iscritta/o al Catalogo per i Buoni servizio di conciliazione per minori". Per il dettaglio vedasi lo SCHEMA L);
- inviare in formato elettronico al Responsabile dell'Azione 3.3.1 il report fotografico con le immagini delle targhe, dei manifesti, degli adesivi e/o delle vetrofanie esposte, nonché inviare in formato cartaceo ogni altro materiale informativo prodotto (volantini, brochure) nel rispetto delle indicazioni del presente paragrafo;

- inventariare e apporre su tutti i beni strumentali acquistati utilizzando i fondi comunitari dovranno essere inventariati con etichette adesive contenenti i loghi dell'Unione Europea e della Regione Puglia e con la dicitura:

Materiale acquistato con fondi della U.E
FESR 2007/2013 IT
POR_PUGLIA
CUP .....
Inventario n. ....

La Regione Puglia può in qualsiasi momento effettuare verifiche *in loco* a campione per il monitoraggio del rispetto delle previsioni comunitarie, nazionali e regionali, ivi incluso il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità e informazione dell'iniziativa.

7. OBBLIGO DI MONITORAGGIO

Ai fini del monitoraggio fisico e finanziario del progetto, il soggetto beneficiario è obbligato a presentare, oltre alla rendicontazione finanziaria come nelle modalità sopra definite, una Relazione Quadrimestrale sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario, contenente, tra l'altro, l'indicazione della spesa effettivamente sostenuta, anche in assenza delle condizioni per avanzare le domande di pagamento.

Dalla Relazione Quadrimestrale deve emergere il rispetto del cronoprogramma, le attività avviate e svolte per il conseguimento degli obiettivi raggiunti, l'indicazione delle spese sostenute.

In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.

Nell'eventualità che **per dodici mesi consecutivi** non vi sia **alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale** in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.

La Relazione quadrimestrale deve essere redatta secondo lo "SCHEMA F)" e trasmessa entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo alla data di rilevazione.

8. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Con riferimento alla normativa inerente la "Tracciabilità dei flussi finanziari relativa ai contratti di appalto per lavori, servizi e forniture" si richiama l'attenzione dei soggetti pubblici beneficiari a valere sull'Avviso "Buoni Servizi di conciliazione vita-lavoro per l'infanzia e l'adolescenza" di cui alle DD.DD n. 746/2011 e n. 1425/2012 a quanto previsto:

- dalla L. 13/08/2010 n. 136 e s.m.i.;
- dalla Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;
- dalla Determinazione n. 10 del 22 Dicembre 2010 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;

In particolare si evidenzia che sono soggetti alla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari:

- gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, nonché i concessionari di finanziamenti pubblici;
- i soggetti componenti la "filiera delle imprese", interessati a qualsiasi titolo ai lavori, ai servizi e alle forniture pubbliche (i subappalti come definiti dall'articolo 118, comma 11 del

decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nonché i subcontratti stipulati per l'esecuzione, anche non esclusiva, del contratto);

- i concessionari di finanziamenti pubblici, inclusi i finanziamenti europei, tra i quali rientrano i soggetti, anche privati, destinatari di finanziamenti pubblici che stipulano appalti per la realizzazione dell'oggetto del finanziamento indipendentemente dall'importo.

L'attuazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari, si esplica principalmente attraverso i seguenti adempimenti, che devono essere considerati obbligatori per tutti i soggetti beneficiari pubblici dei finanziamenti concessi:

a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati[1] alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva. Ne consegue che sia i pagamenti effettuati dalla stazione appaltante a favore dell'appaltatore sia quelli effettuati dall'appaltatore nei confronti dei subcontraenti e da questi ad altri operatori economici devono transitare su conto corrente dedicato; in altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, l'apertura ovvero la formale individuazione di un conto corrente bancario o postale dedicato, su cui andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (pagamenti ed incassi); qualora i conti correnti dedicati siano più di uno gli stessi dovranno tutti essere preventivamente indicati all'ente pubblico che è titolare del finanziamento (la Regione nel caso di specie);

b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle medesime commesse pubbliche esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

Per quanto riguarda i pagamenti, lett. c) di cui sopra, il d.l. n. 187/2010 ha previsto la possibilità di adottare strumenti di pagamento anche differenti dal bonifico bancario o postale, "purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni". Al riguardo, si precisa che il requisito della piena tracciabilità sussiste per le c.d. Ri.Ba. (Ricevute Bancarie Elettroniche); queste ultime costituiscono un servizio di pagamento, prevalentemente usato tra imprese per la riscossione di crediti commerciali, che consente al creditore di sostituire le tradizionali ricevute bancarie cartacee con un flusso elettronico di informazioni. Sussiste, peraltro, in questo caso, un vincolo relativo alla circostanza che il CUP e il CIG siano inseriti fin dall'inizio dal beneficiario invece che dal pagatore: la procedura ha avvio, infatti, con la richiesta da parte del creditore, prosegue con un avviso al debitore e si chiude con l'eventuale pagamento che può essere abbinato alle informazioni di flusso originariamente impostate dal creditore.

Per quanto attiene ai "Pagamenti di dipendenti, consulenti, fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali e provvista di immobilizzazioni tecniche" e ai "Pagamenti in favore di enti previdenziali assicurativi, istituzionali, in favore dello Stato o di gestori o fornitori di pubblici

---

[1] Con riguardo al conto corrente dedicato, il d.l. n. 187/2010 ha chiarito (articolo 6, comma 4) che l'espressione "anche in via non esclusiva" si interpreta nel senso che "ogni operazione finanziaria relativa a commesse pubbliche deve essere realizzata tramite uno o più conti correnti bancari o postali, utilizzati anche promiscuamente per più commesse, purché per ciascuna commessa sia effettuata la comunicazione di cui comma 7 del medesimo articolo 3 circa il conto o i conti utilizzati, e nel senso che sui medesimi conti possono essere effettuati movimenti finanziari anche estranei alle commesse pubbliche comunicate". Pertanto, i conti correnti dedicati alle commesse pubbliche possano essere adoperati contestualmente anche per operazioni che non riguardano, in via diretta, il contratto cui essi sono stati dedicati. Ad esempio, un'impresa che opera anche nell'edilizia privata può utilizzare il conto corrente dedicato ad un appalto pubblico per effettuare operazioni legate alla costruzione di un edificio privato. In altri termini, non tutte le operazioni che si effettuano sul conto dedicato devono essere riferibili ad una determinata commessa pubblica, ma tutte le operazioni relative a questa commessa devono transitare su un conto dedicato. È, altresì, ammesso dedicare più conti alla medesima commessa, così come dedicare un unico conto a più commesse. Gli operatori economici, inoltre, possono indicare come conto corrente dedicato anche un conto già esistente, conformandosi tuttavia alle condizioni normativamente previste.

servizi" e alle spese giornaliere, gli opportuni chiarimenti e le necessarie indicazioni sono contenute nella normativa inerente la "Tracciabilità dei flussi finanziari" sopra richiamata e alla quale deve necessariamente farsi riferimento per quanto non previsto o non evidenziato nella presente comunicazione.

È onere dei soggetti tenuti all'osservanza degli obblighi di tracciabilità conservare la documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi.

Infine si fa presente che l'Azione 3.3.1 – Linea 3.3 – ASSE III del PO FESR 2007/2013 ha natura innovativa e sperimentale e si avvale della deroga di cui all'art. 34, comma 2, Reg. (CE) n. 1083/2006 in virtù della quale è possibile, entro certi limiti, utilizzare le risorse FESR con modalità proprie del FSE.

9. PROSPETTI RIEPILOGATIVI

1. SCHEMA A) - domanda di pagamento prima anticipazione (pag. n. 17)

2. SCHEMA B) - domanda di pagamento erogazioni successive alla prima (pag. n. 19)

3. SCHEMA C) - prospetto rendicontazione analitica delle spese sostenute (pag. n. 21)

4. SCHEMA D) - scheda riepilogativa delle fatture allegate (pag. n. 23)

5. SCHEMA E) - liberatoria del fornitore (pag. n. 24)

6. SCHEMA F) - schema di relazione quadrimestrale (pag. n. 25)

7. SCHEMA G) - domanda di pagamento saldo (pag. n. 27)

8. SCHEMA H) -schema di Relazione finale (pag. n. 29)

9. SCHEMA I) - bozza Manifesto per Ambiti (pag. 33)

10. SCHEMA L) – bozza Manifesto per strutture/servizi (pag. 34)

SCHEMA A) - domanda di pagamento prima anticipazione

Da riportare su carta intestata dell'ente

Prot. n._____ del _____

Assessorato al Welfare
Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Via G. Gentile, 52
Corpo E1 – Piano 1
70126 BARI

Oggetto: PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.3 Azione 3.3.1.
Buoni servizio di conciliazione vita-lavoro per minori
Domanda di pagamento della I^ anticipazione del __%.

Ambito di _____

Titolo Progetto: Buoni servizio di conciliazione vita-lavoro per l'infanzia e l'adolescenza
Codice CUP _____

Importo regionale provvisorio assegnato all'Ambito Territoriale con la con la D.D. n. 14 del 15.01.2013: €_____

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario, visti:

- la D.D. n. 746 del 04.08.2011 (BURP n. 143 del 15.09.2011) con la quale è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza;
- la D.D. n. 1425 del 17.12.2012 (BURP n. 187 del 27.12.2012) con la quale è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti nel Catalogo telematico dell'offerta per minori
- il Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e _____, sottoscritto in data _____;
- i contratti stipulati, ai sensi dell'art. 9 comma 5 del predetto Avviso sottoscritti con i seguenti soggetti erogatori iscritti nel Catalogo dell'offerta:

  a.denominazione_____, con sede operativa nel Comune di _____, Via _____

  b.…

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

ATTESTA CHE

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici, privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari per le medesime finalità;
- le istanze di accesso sono state istruite secondo le modalità indicate nella determinazione dirigenziale n. 1425/2012 e ricordate nell'art. 6 del contratto di servizio;
- l'intera procedura è integralmente documentata ed a completa disposizione dell'Autorità di Gestione, delle altre Autorità del Programma e degli altri organismi di controllo nazionali e comunitari presso _____ (indicare l'indirizzo, l'ufficio presso cui è reperibile l'intera documentazione inerente lo svolgimento delle fasi dell'Azione di che trattasi)

DICHIARA, inoltre, che

il Quadro Economico allegato alla determinazione di impegno contabile delle risorse n. _____ del _____ è:

- ☐ confermato;
- ☐ modificato ed allegato alla presente domanda.

CHIEDE, pertanto,

l'erogazione della prima anticipazione pari ad € _____, quale __% dell'importo provvisorio assegnato con la con la D.D. n. 14 del 15.01.2013 da effettuare sul conto di girofondi numero _____.

Allega alla presente (qualora non ancora inviati):

1) copia conforme all'originale del CUP generato
2) eventuale quadro economico modificato, per l'approvazione regionale;
3) eventuale documentazione se variata rispetto a quella già trasmessa ai sensi dell'art. 2 del disciplinare;
4) Copia Fotostatica del documento di identità del RUP e del Legale Rappresentante dell'Ambito

Il Responsabile Unico del Procedimento Firma	Il Legale Rappresentante Firma e timbro
_____	_____

SCHEMA B) - domanda di pagamento erogazioni successive alla prima

Prot. n._____
Data_____

Assessorato al Welfare
Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Via G. Gentile, 52
Corpo E1 – Piano 1
70126 BARI

Oggetto: PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.3 Azione 3.3.1.
Buoni servizio di conciliazione vita-lavoro per minori
Domanda di pagamento della __^ anticipazione (II, III, ecc.)**.**

Ambito di _____
Titolo Progetto: Buoni servizio di conciliazione vita-lavoro per minori
Codice CUP _____

Importo regionale provvisorio assegnato all'Ambito Territoriale con la con la D.D. n. 14 del 15.01.2013: €_____

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario, visti:

- la D.D. n. 746 del 04.08.2011 (BURP n. 143 del 15.09.2011) con la quale è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza;
- la D.D. n. 1425 del 17.12.2012 (BURP n. 187 del 27.12.2012) con la quale è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti nel Catalogo telematico dell'offerta per minori
- il Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e _____, sottoscritto in data _____;
- i contratti stipulati, ai sensi dell'art. 9 comma 5 del predetto Avviso sottoscritti con i seguenti soggetti erogatori iscritti nel Catalogo dell'offerta:

  c.denominazione_____, con sede operativa nel Comune di _____, Via _____

  d.…

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

ATTESTA CHE

- Sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità.
- Sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa.

- La spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario.
- Non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici, privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari per le medesime finalità;
- Le istanze di accesso sono state istruite secondo le modalità indicate nella determinazione dirigenziale n. 1425/2012 e ricordate nell'art. 6 del contratto di servizio;
- L'intera procedura è integralmente documentata ed a completa disposizione dell'Autorità di Gestione, delle altre Autorità del Programma e degli altri organismi di controllo nazionali e comunitari presso _____ (indicare l'indirizzo, l'ufficio presso cui è reperibile l'intera documentazione inerente la procedura di selezione del soggetto attuatore).

DICHIARA, inoltre, che

il Quadro Economico allegato alla determinazione di impegno contabile delle risorse n. _____ del _____ è:

- ☐ confermato;
- ☐ modificato ed allegato alla presente domanda.

CHIEDE, pertanto,

l'erogazione della _____^ anticipazione pari ad € _____, quale ___ % dell'importo provvisorio assegnato con la D.D. n. 14 del 15/01/2013 da effettuare sul conto di girofondi numero _____.

Allega alla presente, quale parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione :

1. Copie conformi all'originale della documentazione di spesa, come dettagliata nelle Linee Guida, paragrafi 4 e 5;
2. Liberatoria del fornitore (Allegato n. 7);
3. Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato n. 3);
4. Scheda riepilogativa delle fatture presentate (Allegato n. 4);
5. Relazione quadrimestrale di cui all'allegato n. 5;
6. copia delle pec presentate dalle strutture/servizi;
7. EVENTUALE adozione e invio in copia conforme all'originale degli ulteriori atti di impegno contabile (successivi al primo fino al 35%) in cui siano stati individuati quali soggetti beneficiari tutte le strutture/servizi iscritti nel catalogo dell'offerta ed operanti sul territorio di riferimento
8. Copia fotostatica del documento di identità del RUP e del Legale rappresentante

Il Responsabile Unico del Procedimento
(firma)

_____

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

_____

SCHEMA C) - prospetto rendicontazione analitica delle spese sostenute

Ambito di	
Titolo Progetto:	**Buoni servizio di conciliazione vita-lavoro per minori**
Importo regionale provvisorio concesso:	**€**
Cofinanziamento soggetto proponente:	**€**
Totale erogazioni ricevute:	**€**

Causale *(cfr. Allegato 1 del Disciplinare)*	**Soggetti** *(Ragione sociale del fornitore)* **Oggetto**	**Data del pagamento**	**Importo della spesa** *(IVA inclusa solo se non recuperabile)*
1) Costi relativi all'erogazione dei voucher-buoni servizio di conciliazione[2]			
1) Costi relativi all'erogazione dei voucher-buoni servizio di conciliazione			
1) Costi relativi all'erogazione dei voucher-buoni servizio di conciliazione			
1) Costi relativi all'erogazione dei voucher-buoni servizio di conciliazione			
…			
2)Riserva del 2% ex art.6 co.2			
A. costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento (ivi incluse eventuali indennità e straordinari a personale interno nei limiti delle previsioni di legge e/o ricorso a personale esterno)			

[2] Duplicare questa voce per ciascun servizio/struttura

B. spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento (es. costi ammissibili: acquisto servizi di comunicazione a pacchetto da società esterne, stampa e diffusione di materiali informativi, stampa e affissione manifesti, eventi informativi ecc…)			
C. costi sostenuti per la gestione delle attività previste (es. costi ammissibili: attrezzature dedicate, beni di consumo)			
Totale			
		Totale Rendicontato	

DATA: _____

IL R.U.P.

_____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

_____

SCHEMA D) - scheda riepilogativa delle fatture allegate

Ambito di	
Titolo Progetto:	**Buoni servizio di conciliazione vita-lavoro per minori**
Importo regionale provvisorio concesso:	**€**
(Eventuale) Cofinanziamento soggetto proponente:	**€**
Totale erogazioni ricevute:	**€**

Num. Ord.	**Estremi della fattura** *(numero e data)*	**Voce di spesa** *(1, 2A, 2B, 2C)* **Descrizione**	**Denominazione fornitore** *(ragione sociale)*	**Istituto di credito**

DATA: _____

IL RESPONSABILE UNICO di PROGETTO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e firma

SCHEMA E) - liberatoria del fornitore

Il sottoscritto ....., nato a ....., prov. ..... il ....., e residente in ....., prov. ....., via……. n.civ....., in qualità di ……..[3] dell'impresa ……..... con sede legale in ..... prov. ....., via…… n. civ. ....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000,

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N.	DEL	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	data/e pagamento/i [4]	modalità pagamento [2- 5]	N. documento di pagamento	Banca

sono state integralmente pagate e che in relazione ad esse non è stata emessa alcuna nota di credito successiva. Pertanto si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

……lì…… timbro e firma [6]

.....

[3] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in questa ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

[4] Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe

[5] Indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, mandato)

[6] Il fornitore sottoscrive la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del DPR 445/2000, allegando pertanto copia del proprio documento d'identità.

SCHEMA F) - schema di relazione quadrimestrale

RELAZIONE QUADRIMESTRALE
RELATIVA AL ___ (*I-II ecc.*) QUADRIMESTRE

Prot. n._____ del_____

Assessorato al Welfare
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Via G. Gentile, 52
70126 BARI

Oggetto: PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.3 Azione 3.3.1.
Buoni servizio di conciliazione vita-lavoro per minori
Ambito di _____
___ (*I-II, ecc.*) RELAZIONE QUADRIMESTRALE.

Ambito di: _____
Codice CUP: _____
Importo regionale provvisorio concesso: €_____

L'Ambito territoriale Sociale di_____, nella persona del rappresentante legale_____, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 9 del Disciplinare sottoscritto in data _____ e relativamente al periodo dal_____ al_____, relaziona sullo stato di avanzamento dell'intervento finanziato:

- **Avanzamento fisico:**

(*Completare la tabella che segue in relazione agli adempimenti previsti dal disciplinare*)

Art.	Adempimenti	Termine massimo	Date effettive	Data Invio atti
Art. 2 co. 1	- Invio disciplinare sottoscritto - Invio copia conforme agli originali degli accordi contrattuali - Invio copia della ricevuta cartacea iscrizione rup al mirweb - Invio provvedimento nomina del RUP - Invio copia conforme all'originale dell'impegno contabile fino al 35%	**Entro 30 gg**. dalla sottoscrizione del disciplinare.		

Art.	Adempimenti	Termine massimo	Date effettive	Data Invio atti
Art. 3 co. 1 let. f)	Iscrizione del progetto al sistema CUP	Propedeutico alla richiesta dei pagamenti		
Art. 3 co.1 let. i)	Avvio del progetto sul mirweb	Propedeutico alla richiesta dei pagamenti		
Art. 3 co. 1 let. i)	Gestione delle informazioni e sull'avanzamento dell'attuazione sul mirweb	Propedeutico alla richiesta dei pagamenti		
Art. 3 co. 1 let. j)	Registrare i pagamenti sul mirweb	**Entro 30 gg** dalla data di emissione dei mandati di pagamento		
Art. 3 Co.1 Let. e)	Avvio concreto delle attività	Non indicato		

Avanzamento finanziario:

Nel periodo di riferimento vi è stato un avanzamento di spesa di € _____, come da titoli di pagamento di seguito elencati:

…

…

…

›sicché la spesa sostenuta a partire dall'avvio del progetto e fino ad oggi è stata di _____, pari al _____ % dell'investimento complessivo ammissibile.

In assenza di avanzamento di spesa illustrarne le motivazioni:

……)

. Responsabile Unico del Procedimento
(firma)

_____

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

_____

SCHEMA G) - domanda di pagamento saldo

Prot. n._____
Data_____

Assessorato al Welfare
Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Via G. Gentile, 52
Corpo E1 – Piano 1
70126 BARI

Oggetto: PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.3 Azione 3.3.1.
Buoni servizio di conciliazione vita-lavoro per minori
Domanda di pagamento del saldo.

Ambito di _____
Titolo Progetto:_____
Codice CUP :_____

Contributo finanziario provvisorio assegnato: € _____
Contributo finanziario finale:€ _____
Contributo finanziario complessivamente erogato: € _____

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario, visti:

- la D.D. n. 746 del 04.08.2011 (BURP n. 143 del 15.09.2011) con la quale è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza;
- la D.D. n. 1425 del 17.12.2012 (BURP n. 187 del 27.12.2012) con la quale è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti nel Catalogo telematico dell'offerta per minori
- il Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e _____, sottoscritto in data _____;
- i contratti stipulati, ai sensi dell'art. 9 comma 5 del predetto Avviso sottoscritti con i seguenti soggetti erogatori iscritti nel Catalogo dell'offerta:

e. denominazione_____, con sede operativa nel Comune di _____, Via _____

f.…

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA CHE

- in data _____ il finanziamento di cui all'oggetto è stato completato;
- il finanziamento presenta un avanzamento finanziario pari al 100% dell'investimento complessivo ammissibile;

ATTESTA, inoltre, CHE

- si tratta della rendicontazione finale del progetto;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
- le istanze di accesso sono state istruite secondo le modalità indicate nella determinazione dirigenziale n. 1425/2012 e ricordate nel contratto di servizio;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;
- il completamento delle attività è avvenuto nel rispetto degli obiettivi della Linea di intervento 3.3;
- altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di pagamento;
- l'intera procedura è integralmente documentata ed a completa disposizione dell'Autorità di Gestione, delle altre Autorità del Programma e degli altri organismi di controllo nazionali e comunitari presso _____ (indicare l'indirizzo, l'ufficio presso cui è reperibile l'intera documentazione inerente la procedura di selezione del soggetto attuatore).

CHIEDE, pertanto,

l'erogazione del saldo dell'importo definitivo concesso per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, per € _____, da effettuare sul conto di girofondi numero _____.

Allega in copia, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

1) Relazione finale sull'attività svolta;
2) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (All. n. 3);
3) Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate (All. n. 4);
4) Copie conformi all'originale della documentazione finale della spesa, come dettagliata nelle Linee Guida, paragrafi 4 e 5;
5) copia delle pec presentate dalle strutture/servizi;
6) EVENTUALE adozione e invio in copia conforme all'originale degli ulteriori atti di impegno contabile in cui siano stati individuati quali soggetti beneficiari tutte le strutture/servizi iscritti nel catalogo dell'offerta ed operanti sul territorio di riferimento.
7) Copia fotostatica del documento di identità del RUP e del Legale rappresentante

IL Responsabile Unico del Procedimento
(firma)
_____

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)
_____

SCHEMA H) -schema di Relazione finale

Prot. n._____ del_____

Assessorato al Welfare
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Via G. Gentile, 52
70126 BARI

Oggetto: PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.3 Azione 3.3.1.
Buoni servizio di conciliazione vita-lavoro per minori
Ambito di _____
RELAZIONE FINALE.

Ambito di _____
Codice CUP: _____

Importo regionale provvisorio assegnato: € _____
Importo regionale finale:€ _____
Importo regionale complessivamente erogato: € _____

L'Ambito territoriale Sociale di_____, nella persona del rappresentante legale_____, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 9 del Disciplinare sottoscritto in data _____ e relativamente al periodo dal_____ al_____, relaziona sullo stato di avanzamento dell'intervento finanziato:

- **Avanzamento fisico:**

(*Completare la tabella che segue in relazione agli adempimenti previsti dal disciplinare*)

Art.	Adempimenti	Termine massimo	Date effettive	Data Invio atti
Art. 2 co. 1	- Invio disciplinare sottoscritto - Invio copia conforme agli originali degli accordi contrattuali - Invio copia della ricevuta cartacea iscrizione rup al mirweb - Invio provvedimento nomina del RUP. - Invio copia conforme all'originale dell'impegno contabile fino al 35%	**Entro 30 gg**. dalla sottoscrizione del disciplinare.		

Art.	Adempimenti	Termine massimo	Date effettive	Data Invio atti
Art. 3 co. 1 let. f)	Iscrizione del progetto al sistema CUP	Non indicato		
Art. 3 co.1 let. i)	Avvio del progetto sul mirweb	Propedeutico alla richiesta dei pagamenti		
Art. 3 co. 1 let. i)	Gestione delle informazioni e sull'avanzamento dell'attuazione sul mirweb	Propedeutico alla richiesta dei pagamenti		
Art. 3 co. 1 let. j)	Registrare i pagamenti sul mirweb	**Entro 30 gg** dalla data di emissione dei mandati di pagamento		

- **Avvio attività: _____ Chiusura attività: _____**

- **Avanzamento finanziario:**

Nel periodo di riferimento a fronte di un contributo concesso con determinazione dirigenziale n. 14/2013 di Euro _____ è stato speso Euro _____, pari al _____ % dell'investimento complessivo ammissibile e come da titoli di pagamento di seguito elencati:

- …
- …
- …

- **EVENTUALI Modifiche** agli accordi contrattuali:

_____

_____

- **Incidenza dell'occupazione sviluppata a seguito dell'investimento, disaggregata per genere:**

Al termine del periodo di riferimento l'Ambito Territoriale di _____ ha chiesto alle strutture/gestori di servizi firmatari del Contratto di Servizio il volume occupazionale introdotto, suddiviso per genere e per ruoli/profili

- Struttura / Servizio XX

OCCUPAZIONE		***A*** ***VOLUME OCCUPAZIONALE DELLE STRUTTURE/ SERVIZI PRIMA DELL'INTERVENTO DEI BUONI SERVIZIO (AZIONE 3.3.1 PO FESR 2007/2013)***	***B*** ***VOLUME OCCUPAZIONALE DELLE STRUTTURE/ SERVIZI DOPO L'INTERVENTO DEI BUONI SERVIZIO (AZIONE 3.3.1 PO FESR 2007/2013)***
PROFILO PROF. /RUOLO RICOP.	***SESSO***		
….	*DONNE*		

	UOMINI		
….	*DONNE*		
	UOMINI		
…..	*DONNE*		
	UOMINI		
TOTALE	*DONNE*		
	UOMINI		

- Struttura / Servizio XY

OCCUPAZIONE ***PROFILO PROF. /RUOLO RICOP.***	***SESSO***	***A*** ***VOLUME OCCUPAZIONALE DELLE STRUTTURE/ SERVIZI PRIMA DELL'INTERVENTO DEI BUONI SERVIZIO (AZIONE 3.3.1 PO FESR 2007/2013)***	***B*** ***VOLUME OCCUPAZIONALE DELLE STRUTTURE/ SERVIZI DOPO L'INTERVENTO DEI BUONI SERVIZIO (AZIONE 3.3.1 PO FESR 2007/2013)***
….	*DONNE*		
	UOMINI		
….	*DONNE*		
	UOMINI		
…..	*DONNE*		
	UOMINI		
TOTALE	*DONNE*		
	UOMINI		

- Struttura / Servizio YY

OCCUPAZIONE ***PROFILO PROF. /RUOLO RICOP.***	***SESSO***	***A*** ***VOLUME OCCUPAZIONALE DELLE STRUTTURE/ SERVIZI PRIMA DELL'INTERVENTO DEI BUONI SERVIZIO (AZIONE 3.3.1 PO FESR 2007/2013)***	***B*** ***VOLUME OCCUPAZIONALE DELLE STRUTTURE/ SERVIZI DOPO L'INTERVENTO DEI BUONI SERVIZIO (AZIONE 3.3.1 PO FESR 2007/2013)***
….	*DONNE*		
	UOMINI		
….	*DONNE*		
	UOMINI		
…..	*DONNE*		
	UOMINI		
TOTALE	*DONNE*		
	UOMINI		

Per un totale complessivo di nuova occupazione pari ad _____[7], di cui _____ donne e _____ uomini.

IL Responsabile Unico del Procedimento
(firma)

_____

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

_____

[7] Qui va indicata la sommatoria delle differenze tra la colonna B e la colonna A per ciascuna delle tabelle

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AL WELFARE

"INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO"

INTERVENTO CO-FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
REGIONE PUGLIA P.O. FESR 2007-2013 - ASSE III -LINEA 3.3 - AZIONE 3.3.1

AMBITO BENEFICIARIO DEI BUONI SERVIZIO DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AL WELFARE

"INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO"

INTERVENTO CO-FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
REGIONE PUGLIA P.O. FESR 2007-2013 - ASSE III -LINEA 3.3 - AZIONE 3.3.1

STRUTTURA/SERVIZIO ISCRITTA/O AL CATALOGO ON-LINE PER I BUONI SERVIZIO DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 3 settembre 2013, n. 802

D.G.R. n. 2646 del 4 dicembre 2012 - Programma "Puglia Capitale Sociale". A.D. n. 334 del 15 aprile 2013 - Approvazione Avviso Pubblico e Schema di Formulario - Nomina Commissione di valutazione.

Il giorno ***03/09/2013*** in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dott.ssa Francesca Zampano;

Richiamata la Determinazione del Direttore di Area del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore dott. Pierluigi Ruggiero;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1875 del 13 ottobre 2009 è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011, nel rispetto dei principi e degli indirizzi per la programmazione sociale regionale assunti con la legge regione 10 luglio 2006, n. 19;
- la suddetta Deliberazione n. 1875 del 13 ottobre 2009 al cap. 5.3 "Ruolo della parti sociali, del terzo settore, della cittadinanza attiva" indica come obiettivo degli Enti Locali, nella fase di attuazione dei Piani Sociali di Zona, anche quello di dare impulso e sostenere iniziative di promozione e sostegno allo sviluppo di capitale sociale, inteso come "uno dei principali indicatori di efficacia per un sistema locale di servizi";
- il Piano della Performance Organizzativa approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2686 del 14/12/2012, pubblicata sul BURP. N. 10 del 18/01/2013, si pone tra gli obiettivi strategici quello del "Rafforzamento della rete delle Organizzazioni del Terzo Settore";
- per dare attuazione a tali indirizzi legislativi e programmatori con lo sviluppo d'iniziative di promozione del capitale sociale delle comunità locali, nell'ambito delle attività connesse all'attuazione dei Piani Sociali di Zona, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2646 del 4 dicembre 2012, pubblicata sul BURP. N. 3 del 08/01/2013, è stato approvato il Progetto di massima relativo al Programma "Puglia Capitale Sociale" nonché lo Schema di Protocollo con CSVPuglia-Net, in qualità di coordinamento tecnico-operativo dei Centri Servizio per il Volontariato;
- in esecuzione della suddetta Delibera, con Atto Dirigenziale della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria n. 558 del 30 novembre 2012, si è provveduto ad adottare l'impegno contabile delle risorse finanziarie necessarie ad assicurare l'attuazione del Programma.

VISTO CHE
- in data 18 dicembre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia - Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ed il CSV Puglia-Net attraverso cui le parti si sono impegnate a realizzare un programma di lavoro che coinvolga la rete delle organizzazioni del terzo settore pugliese;
- in attuazione del medesimo Protocollo d'intesa, in data 4 aprile 2013 è stato sottoscritto apposito disciplinare tra la Regione Puglia, Servizio Politiche di Benessere Sociale e P.O. e il Coordinamento Regionale dei Centri Servizio Volontariato, nel quale sono stati definiti i reciproci impegni funzionali ad un'efficace attuazione del programma;
- con A.D. n. 333 del 12 aprile 2013 e con A.D. 334 del 15 aprile 2013 sono stati rispettivamente approvati il Progetto definitivo del programma "Puglia Capitale Sociale" e l'Avviso Pubblico con il relativo Schema di Formulario contestualmente pubblicati sul BURP n. 55 del 18 aprile 2013;

CONSIDERATO CHE:
- l'art. 4 "Procedure di valutazione" del predetto Avviso stabilisce che un'apposita Commissione formata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità e da quattro funzionari regionali con specifica competenza in materia, valuterà le proposte progettuali in relazione a quanto disposto all'art. 5 del medesimo Avviso Pubblico;
- con nota protocollo n. 6923 del 30/07/2013 il Responsabile Unico del Procedimento, che come disposto all'art. 10 dello stesso Avviso Pubblico, è stato individuato nel Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore dott. Pierluigi Ruggiero, ha trasmesso alla dott.ssa Francesca Zampano, Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità e Presidente della Commissione, l'elenco dei progetti relativi al bando "Puglia Capitale Sociale" pervenuti (**Allegato A**) con l'indicazione per ciascun progetto della ricevibilità o dell'irricevibilità sulla base della data di invio del progetto;
- da tale elenco (**Allegato A**) si evince che i progetti pervenuti sono complessivamente pari a n. 129 di cui n. 127 risultano ricevibili, inviati cioè entro la scadenza prevista dal Avviso Pubblico (il 17 luglio 2013) e n. 2 irricevibili inviate cioè oltre i termini di scadenza fissati;
- in ragione del numero complessivo di progetti da esaminare che non necessita di una commissione a 5 membri, nonché del particolare carico di lavoro che grava in questo periodo sui funzionari con specifica competenza in materia connesso alle attività di accompagnamento all'attuazione del III Piano regionale delle Politiche Sociali approvato con DGR. N. 1534 del 2/08/2013 e che risulta incompatibile con la partecipazione ai lavori della Commissione di Valutazione;

Si RITIENE, pertanto, di dover procedere con il presente atto, a parziale rettifica di quanto previsto dal sopraccitato art. 4 dell'Avviso Pubblico, alla nomina della Commissione di valutazione che si compone in numero di 3 membri e precisamente:
- Dott.ssa Francesca Zampano- Dirigente Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, in qualità di Presidente;
- Dott.ssa Daniela De Nicolò- Funzionario Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione socio-sanitaria, in qualità di componente
- Dott.ssa Alessandra Maroccia - Funzionario Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, in qualità di componente.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento ha natura organizzativa e non comporta adempimenti contabili di cui alla Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, in quanto trattasi di mera nomina della commissione valutatrice delle domande di ammissione a finanziamento, atteso che la complessiva dotazione finanziaria del relativo Avviso è già stata determinata e oggetto di provvedimento contabili con gli atti amministrativi richiamati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di nominare la Commissione di valutazione delle proposte progettuali relative all'Avviso pubblico "Puglia Capitale Sociale" composta per le motivazioni sopraccitate in numero di 3 membri e non di 5 come prevedeva il richiamato art. 4 dell'Avviso Pubblico, come di seguito specificato:
   - Dott.ssa Francesca Zampano- Dirigente Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, in qualità di Presidente;
   - Dott.ssa Daniela De Nicolò- Funzionario Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione socio-sanitaria, in qualità di componente;
   - Dott.ssa Alessandra Maroccia - Funzionario Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, in qualità di componente;

3. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'elenco dei progetti relativi al bando "Puglia Capitale Sociale" pervenuti (**Allegato A**), con l'indicazione per ciascun progetto della ricevibilità o dell'irricevibilità sulla base della data del timbro postale dell'ufficio ricevente;

4. di notificare il provvedimento ai componenti della commissione;

5. di demandare al dott. Pierluigi Ruggiero, dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, l'apertura delle buste e la protocollazione dei progetti ricevibili;

6. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 9 facciate, incluso l'allegato è adottato in originale.

La Dirigente Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità
Dott.ssa Francesca Zampano

PugliaCapitaleSociale - Elenco progetti pervenuti							
N.	Mittente	Indirizzo	Città	Provincia	Modalità di consegna	Data Consegna (timbro, ecc.)	Ricevibilità
1	Fondazione Don Vincernzo Paradiso	Via dei Gladioli n. 2	Palagianello	TA	Posta ordinaria (POSTA PRIVATA)	10-lug	ricevibile
2	Confraternita Misericordia	Via Ariosto, L.go Pineta	Torremaggiore	FG	Posta ordinaria	12-lug	ricevibile
3	Sulla strada di Emmaus	Via Manfredonia, km 8 Loc. Torre Guiducci	Foggia	FG	Posta ordinaria	12-lug	ricevibile
4	Associazione Mamma COI	Via Pio XII	Guagnano	LE	Posta ordinaria	12-lug	ricevibile
5	Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative	Via Villa Convento n. 24/a	Carmiano	LE	Posta ordinaria	12-lug	ricevibile
6	Associazione Solirunners	Corso Vittorio Emanuele, 92 A	Talsano	TA	Posta ordinaria	13-lug	ricevibile
7	Associazione Gustamente Puglia	Via Caiuolo, 15/b	Lecce	LE	Posta ordinaria	13-lug	ricevibile
8	Autismo Insieme ONLUS	Via San Domenico Savio, 5	Santeramo in Colle	BA	Posta ordinaria	13-lug	ricevibile
9	Associazione Xiao Yan Rondine che ride	Via Carlo Capozzi, 40	Trani	BA	Posta ordinaria	15-lug	ricevibile
10	Associazione Casello 13	Via T. Colaci, 145	Copertino	LE	Posta ordinaria	15-lug	ricevibile
11	Associazione Primavera	Via Crispi, 1	Matino	LE	Posta ordinaria	15-lug	ricevibile
12	Fa.di.a. ONLUS	Via F. Parri snc St.da Prov.le per Villa Castelli	Grottaglie	TA	Posta ordinaria	15-lug	ricevibile
13	I grifoni	Via Trasimeno, 12	Ascoli Satriano	FG	Posta ordinaria	15-lug	ricevibile
14	Busta senza mittente		Rutigniano	BA	Posta ordinaria	15-lug	ricevibile
15	Associazioni Popoli e Culture	Via Tasselli, 10	Lecce	LE	Posta ordinaria	15-lug	ricevibile
16	Ass. San Benedetto onlus	Via Lecce n. 2	Foggia	FG	Posta ordinaria	15-lug	ricevibile
17	Associazione Casa Famiglia S. Francesco Onlus	Via A. D'Amato snc	Ugento	LE	Posta ordinaria	15-lug	ricevibile
18	ESAS Consultorio "La Famiglia"	Via Libertini n. 40	Lecce	LE	Posta ordinaria	15-lug	ricevibile
19	Associazione Comunità sulla strada di Emmaus	Via Manfredonia Km 8	Foggia	FG	PEC	15-lug	ricevibile
20	Agedo Foggia	Via Isonzo, 16	Foggia	FG	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
21	Associazione il pane e le rose	P.zza A. De Gasperi, 11	Corsano	LE	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
22	Associazione Sherwood	Via Quaranta, 12	Grottaglie	TA	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
23	Associazione Beni Comuni	Via Gramsci, 68	Grottaglie	TA	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
24	Associazione Stella polare A. Palma	Via Di Vagno, 23	San Vito Dei Normanni	BR	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
25	Associazione Angels del salento	Via Dei Salesiani, 2	Lecce	LE	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
26	UNITALSI	Via Nizza, 26	Cerignola	FG	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
27	Giovanni De Razza	Via Puglia, snc	Nardò	LE	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
28	Associazione Casa S. Antonio	Via Tommaso Fiore, 9	Orta Nova	FG	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
29	Associazione ANFAAS	Via Tratturo Incoronata, 19	Orta Nova	FG	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
30	Centro Occupazionale Portatori di handicap	L.go M.llo Dimitri, 2	Francavilla Fontana	BR	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
31	Associazione Ciao Bambini	Via Candelaro, 100a	Foggia	FG	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
32	Associazione Italiana Persone Down	C.so Umberto, 197	Taranto	TA	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
33	Associazione Attiva Lizzano	Via Canova, 9	Lizzano	TA	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
34	Action AID	Via Broggi, 19A	Milano (sede di Bari)	BA	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
35	Associazione Impegno Donna	Corso Cairoli, 37	Foggia	FG	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
36	Caritas Incontro	Via San Giovabnni Bosco, 3	San Severo	FG	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
37	Centro regionale di tutela minorile	Via Zanardelli, 105	Lecce	LE	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
38	Associazione Con Loro	Via Vavalle, 25	Conversano	BA	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
39	AUSER Puglia	Largo Chiurlia, 5	Bari	BA	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
40	A.So.Tu.Dis. Onlus	Via Leonardo da Vinci, 23	Gioia del Colle	BA	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
41	Karibuni	Via Pagliara, 13	Latiano	BR	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
42	Associazione OLIS Onlus	Piazzale Bestat, 30	Taranto	TA	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
43	Auser	P.zza Paradiso n. 16	Molfetta	BA	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
44	A.I.A.S.	Via della Repubblica n. 1	Barletta	BAT	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
45	Associazione Ippica e di Ippoterapia	Via R. Sanzio n. 1	Novoli	LE	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
46	Salute e Sicurezza Onlus	Piazza Grenoble n. 6	Corato	BA	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile

47	Nel segno di Apollo Licio	Via 95° Reggimento Fanteria n. 64	Lecce	LE	A mano	16-lug	ricevibile
48	Centro Solidarietà "Madonna della Coltura" Onlus	Via Coltura n. 47	Parabita	LE	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
49	Associazione Onlus Caritas Christi	Corso Roma	Massafra	TA	PEC	16-lug	ricevibile
50	Associazione Gruppi Vincenziani	Via Cavour n. 6	Casarano	LE	Posta ordinaria (CORRIERE)	16-lug	ricevibile
51	Il Girasole	Via De Dominicis n. 34	Cavallino	LE	Posta ordinaria	16-lug	ricevibile
52	Associazione Genitori difesa Figli in situazione di Handicap Il sogno di Geppetto	Via Carso, 13	Squinzano	LE	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
53	Associazione SOS Clow	Via A. De Gasperi, 13	Squinzano	LE	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
54	Associazione in.con.tra	Corso Mazzini, 144/a	Bari	BA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
55	Associazione Crntro Educativo l'asino che vola	Via Carpentino, 35	Altamura	BA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
56	Agape	Corso Italia, 339	Taranto	TA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
57	Associazione Multiculturale Philos	Via Teofilo, 68	Martano	LE	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
58	Comunità Emmanuel	Via Don Bosco, 18	Lecce	LE	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
59	A.RO. Puglia 'Prevenzione con il sorriso'	Via F. Cisternino, 7	Castellana Grotte	BA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
60	AUSER Trani	Piazza Marconi, 28	Trani	BAT	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
61	Centro Studi Europei 'Il segno mediterraneo'	Via Dalmazia, 21/a	Brindisi	BR	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
62	Pasquaro ONLUS	Via Conserva, 37	Brindisi	BR	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
63	Associaizone superamento Handicap	Via Iesolo, 8	Cerignola	FG	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
64	Associazione Croce Azzurra	Piazza R. Bonghi, 14	Lucera	FG	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
65	Centro AUSER Rosanna Benzi	Via Lincoln, 12	Torre S. Susanna	BR	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
66	Ass. Sideris	Via De Gasperi, G3	Valenzano	BA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
67	Associazione Luce e sorrisi	Via Pola, 3	Montesardo di Alessano	LE	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
68	Arcisolidarietà Salento	Via G. Brunetti, 101	Trepuzzi	LE	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
69	Associaizone superamento Handicap	Via Roma, 28A	Biccari	FG	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
70	AVI	Via Arcivesvovado, 25	Manfredonia	FG	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
71	Pubblica assistenza Volontari Socccoros	III vico San Nicola, 11	Roseto Valfortore	FG	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
72	Il sole	Via Cesare Pavese, 64	Talsano	TA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
73	L'anatroccolo	Via Megra, 12	Bitonto	BA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
74	Anteas	Via a. Nitti n. 23	Triggiano	BA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
75	CAMA LILA	Via Tirreno n. 12	Modugno	BA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
76	Prociv - Arci	Via Mazzini, snc	Villa Castelli	BR	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
77	UILDM Capo di Leuca	Via Labriola	Tricase	LE	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
78	Casa per la Pace	Via San Francesco Saverio	Molfetta	BA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
79	Superamento Handicap	Via Chieti n. 7	San Severo	FG	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
80	Unicel	Via Ragusa n. 1	Lecce	LE	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
81	Circolo Legambiente Nautilus	Via Tribuna n. 219	Manfredonia	FG	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
82	ANOLF Associazione Nazionale Oltre le Frontiere	Via Carulli n. 62	Bari	BA	A mano	17-lug	ricevibile
83	EPASS Onlus	Piazza C.A. Dalla Chiesa n. 12	Bisceglie	BAT	A mano	17-lug	ricevibile
84	Pegaso onlus	Via Imbriani n. 324	Bisceglie	BAT	A mano	17-lug	ricevibile
85	Associazione Leccese Donatori di Sangue - Fidas	Via Paraporti n. 18/20	Galatone	LE	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
86	La Piramide - Insieme per il Futuro	Via Don Mosco n. 16	Taviano	LE	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
87	A.Ge.	Via 68° Strada a Denominarsi n. 8	Trani	BAT	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
88	Ass. Uniti	Corso A. De Gasperi n. 270	Bari	BA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
89	Movimento Diritti Civili di Puglia	Via Buccari n. 129	Bari	BA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
90	Associazione GenitoriAmo Onlus	Piazza Fontana n. 46	Taranto	TA	PEC	17-lug	ricevibile
91	RUR Regalami una Rosa Onlus	Via Emanuele Perrone s.n.c.	Gallipoli	LE	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
92	Città Nostra	Via Pigne Pilamozza - C.da Piani	Galatina	LE	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
93	Lo Specchio	Via Clinia n. 4/A	Bari	BA	Posta ordinaria (CORRIERE)	17-lug	ricevibile
94	Associazione Home&Home	Via Achille Bruni Box 13	Barletta	BAT	Posta ordinaria (CORRIERE)	17-lug	ricevibile
95	La Finistra Onlus	Via Messapia n. 77	Massafra	TA	Posta ordinaria (CORRIERE)	17-lug	ricevibile
96	Angeli della Vita	Via Don Luigi Marziani n. 5/7	Giovinazzo	BA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile

97	Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto" Onlus	Piazza Mons. Aurelio Marena n. 34	Bitonto	BA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
98	Kirikù e la Strega povertà Onlus	Via L. Clarizio	Sannicandro	BA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
99	Il Pineto - (ATAD) - Associazione Tranese Assistenza ai Disabili	Via S.P. 12 di Altamura Km 0,695	Trani	BAT	Posta ordinaria (POSTA PRIVATA)	17-lug	ricevibile
100	Ass. Onlus "Il Giardino di Alice"	Via Trieste n. 49	Gravina di Puglia	BA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
101	Centro di Solidarietà di Foggia 16/b	Via Figliola, 16/b	Foggia	FG	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
102	Centro Auser di Francevilla Fontana	Manca indirizzo	Francavilla Fontana	BR	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
103	Casa per la Pace	Via San Francesco Saverio n. 82 c/o Francesco Carlucci	Molfetta	BA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
104	Associazione Comunità Speranza	Via S. Nicola n. 75	Lecce	LE	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
105	Ass. Porta d'Oriente	Via De Nittis n. 5	Tricase	LE	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
106	Ass. "Salah"	Via S. Lucia CP. 310	Andria	BAT	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
107	Namanu Onlus	Piazza De Viti n. 36	Ortelle	LE	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
108	Avis comunale di Sava	Piazza San Giovanni n. 1	Sava	TA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
109	Integra Onlus - Casa delle Culture	Via delle Benedettine	Lecce	LE	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
110	SOS per la Vita	Via Miglietta n. 5 (ex Opis)	Lecce	LE	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
111	La Breccia: integrazione, condivisione	(Altamura Maria) Via Mereu n. 130	Corato	BA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
112	Ass. Italiana Afasica AMA Onlus Reg	(c/o Mail Boxes etc. 194) Via Roma n. 273	Fasano	BR	Posta ordinaria (CORRIERE)	17-lug	ricevibile
113	OIKOS	Via Bari n. 78	Valenzano	BA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
114	Associazione Albatros	Via Ognissanti n. 32	Capurso	BA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
115	Auser Brindisi	Via Bastioni Carlo V n. 32	Brindisi	BR	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
116	Madre Teresa di Calcutta	Via Verdi n. 45	Taurisano	LE	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
117	Associazione Insieme per i Disabili	Via S. Pellico n. 43	Alessano	LE	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
118	A.D.A. Associazione per i Diritti degli Anziani	Corso Italia n. 43/B	Bari	BA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
119	APMAR Onlus - Associazione Persone con Malattie Reumatiche	Manca indirizzo			Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
120	Pubblica Assistenza A.R. 27	Via Carmine n. 10	Martina Franca	TA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
121	Busta senza mittente ed indirizzo				Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
122	S.A.L.V.A.	Via Tasselli n. 10	Lecce	LE	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
123	AUSER Filo d'Argento	Via Rintone n. 65	Taranto	TA	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
124	TANDEM - Associazione Tutela Disabili	Via San Lorenzo n. 38/40	Bisceglie	BAT	Posta ordinaria	17-lug	ricevibile
125	Contro le Barriere	Via Cugini n. 39/40	Taranto	TA	PEC	17-lug	ricevibile
126	Noi e Voi Onlus	Via della Transumanza n. 1 - c/o Seminario Arcivescovile	Taranto	TA	PEC	17-lug	ricevibile
127	A.I.D.A. Onlus	Via Giambattista Vico n. 8	Martina Franca	TA	PEC	17-lug	ricevibile
128	Ass. Culturale Marco Motolese Progetto Reves	C.so Italia n. 212/214	Taranto	TA	Posta ordinaria (CORRIERE)	18-lug	irricevibile
129	Ass. Onlus "Il Giardino di Alice"	Via Trieste n. 49	Gravina di Puglia	BA	Posta ordinaria	23-lug	irricevibile

La Dirigente del Servizio

(D.ssa Francesca Zampano)

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI
Decreto 12 marzo 2013, n. 7

Asservimento coattivo.

IL DIRIGENTE

...omissis...

VISTI:
- il regio decreto 1933 n. 1775, recante il testo unico delle disposizioni sulle acque e sugli impianti elettrici;
- la L.R.P. 9 ottobre 2008, n. 25;
- la L.R.P. marzo 2002, n. 5;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante il testo unico
- delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e ss.mm.ii., e, in particolare, l'art. 22 e l'art. 52 quinquies e ss.;
- il D.Lgs 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al DEPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;
- l'art. 4 della L.R.P. n. 20/2000, recante Norme sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie di opere pubbliche, viabilità e trasporti, che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kV e, segnatamente, i procedimenti espropriativi e le occupazioni temporanee e di urgenza concernenti le opere pubbliche di competenza provinciale;
- la L.R.P. 22/02/2005 n. 3 e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 15, comma 2, lett. C), che dispone che il decreto di esproprio, e, segnatamente, di asservimento, possa essere emanato senza particolari indagini e formalità nel caso di opere afferenti servizi a rete d' interesse pubblico in materia di energia;
- precisato che il presente provvedimento non comporta oneri economici per la Provincia di Bari;
- verificato che non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica di che trattasi, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001;
- dato atto che, ai sensi dell'art. 52-octies del D.P.R. n. 327/2001, e ss.mm.ii., il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche sulle aree necessarie alla realizzazione dell'opera, indica l'ammontare delle relative indennità e ha esecuzione secondo le disposizioni dell'art. 24 del citato D.P.R.;

DECRETA

Art. 1)

Si dispone la costituzione di servitù coattiva permanente di elettrodotto in favore di Enel Distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma alla Via Ombrone 2, C.F. e P. IVA 05779711000, sulle aree interessate dalla costruzione linea elettrica in cavo aereo BT per potenziamento rete in c.da Scalera nell'agro di Terlizzi, come individuate nell'elenco ditte e nello stralcio planimetrico allegati al presente decreto, quali parti integranti e sostanziali dello stesso.

Art. 2)

L'imposizione della servitù di che trattasi, sarà estesa ad una fascia di terreno larga m 3,00 per la linea elettrica BT da costruire, avente per asse quello della linea e per lunghezza quella indicata, a fronte di ciascuna particella, nell'allegato elenco ditte, in misura corrispondente all'estensione delle aree interessate dal presente decreto.

Art. 3)

L'indennità di asservimento da corrispondere agli aventi diritto in forza del presente decreto, disposte in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, è determinata nella misura indicata nell'allegato Elenco ditte di cui all'art. 1 del presente decreto a fianco a ciascuna particella da asservire, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. I proprietari che intendano accettare l'indennità di servitù determinata con il presente decreto, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di trenta giorni

decorrenti successivi alla data di immissione nel possesso dei beni asserviti, dovranno comunicare alla Provincia di Bari, ovvero a Enel Distribuzione S.p.A., l'accettazione dell'indennità offerta. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità, ai sensi dell'art. 22, comma 3, del D.P.R. 327/2001, ha diritto al Pagamento dell'indennità offerta, previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà del bene. Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto o di silenzio da parte delle ditte interessate, le indennità provvisorie si intenderanno non concordate. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte, previo deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, si procederà alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4)

Il presente decreto dispone la costituzione della servitù di elettrodotto a favore della menzionata società Enel Distribuzione S.p.A., sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24, comma 1, del D.P.R. 327/2001, a cura e spese della società Enel Distribuzione S.p.A. in qualità di soggetto beneficiario della procedura di asservimento coattivo oggetto del decreto stesso. Il presente decreto, a cura e spese della società Enel Distribuzione S.p.A. sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme e con le modalità previste per la notifica degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato D.P.R. 327/2001. L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire ai proprietari interessati almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa. I tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto, nonché della redazione dei verbali di immissione in possesso e dello stato di consistenza delle aree asservite sono:

1. sig. Catalano Domenico nato a Bari il 30/04/1962;
2. sig. Giangrande Francesco nato a Bari il 18/05/1952;
3. sig. D'Ambrosio Vito nato a Bisceglie il 02/08/1961.

Lo stato di consistenza e il verbale di immissione in possesso sono redatti in contraddittorio con i proprietari o, nel caso di assenza o di rifiuto degli interessati, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario della imposizione coattiva. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi. L'Enel Distribuzione S.p.A., in qualità del soggetto beneficiario della procedura di asservimento coattivo oggetto del decreto stesso, indica, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso dei beni asserviti e trasmette copia del relativo verbale alla Conservatoria de Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

Art. 5)

La presente servitù rimane valida ed efficace in favore di Enel Distribuzione S.p.A. anche se quest'ultima modificherà la tensione, il numero e tipo dei sostegni e dei conduttori elettrici, la denominazione e la destinazione dell'elettrodotto di cui trattasi, salvo il pagamento di eventuale maggiorazione dell'indennità di servitù. Sulle zone asservite il personale dell'Enel avrà il diritto di libero accesso e di transito, anche con i mezzi necessari per procedere ai lavori di manutenzione e riparazione degli impianti, senza dover corrispondere ulteriori compensi. Saranno liquidati, di volta in volta, i danni che si possano verificare per eventuali riparazioni di carattere straordinario, eccezionale o per modifiche alla linea elettrica; per tutta l'area asservita dovrà essere mantenuto il terreno libero da coltivazioni e da piantagioni che possano turbare il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto. Le ditte proprietarie sono obbligate a non eseguire sulle aree asservite qualunque innovazione, costruzione o impianto che costringa l'Enel a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi o ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea o che, comunque, non siano compatibili con questa.

Art. 6)

L'Enel Distribuzione S.p.A. provvederà senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione presso l'Ufficio del Registro alla trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché alla pub-

blicazione entro cinque giorni dell'estratto del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità resta fissata nella misura determinata e tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di servitù. L'Enel Distribuzione S.p.A. dovrà poi trasmettere copia del presente decreto, munito di nota recante gli estremi di registrazione e trascrizione, nonché dell'annotazione relativa alla sua esecuzione, a questo Ente per la conservazione agli atti d'ufficio.

Art. 7)

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso con le modalità e nei termini di legge. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/2001 per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

Elenco ditte interessate dall'asservimento coattivo:

- De Sario Rosa nata a Terlizzi il 21/03/1954 (proprietà per 1/2) - Marinelli Gioacchino nato a Terlizzi il 30/05/1949 (proprietà per 1/2): foglio n. 36 particella n. 126 - percorrenza m 14,00 - n. 0 sostegno - superficie da asservire mq 42,00 (Indennità base € 29,12);
- Barile Francesca nata a Terlizzi il 21/09/1953 (proprietà per 1/1): foglio n. 36 particella nn. 288, 137 - percorrenza m 30,00 - n. 1 sostegno - superficie da asservire mq 90,00 (Indennità base € 84,96);
- Barile Maria nata a Terlizzi il 06/02/1943 (proprietà per 1/2) - Spada Vito nato a Terlizzi il 03/10/1943 (proprietà per 1/2): foglio n. 36 particella n. 135 - percorrenza m 20,00 - n. 1 sostegno - superficie da asservire mq 60,00 (Indennità base € 68,95);
- Albanese Gioacchino nato a Terlizzi il 01/04/1932 (proprietà per 1/1): foglio n. 36 particella n. 146 percorrenza m 9,00 - n. 0 sostegno - superficie da asservire mq 27,00 (Indennità base € 18,72).

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Ordinanza 8 luglio 2013, n. 74532

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Deliberazione dell'Autorità Idrica Pugliese del 22 febbraio 2012 è stato approvato il progetto esecutivo delle opere per il collettamento dei reflui degli abitati di San Vito dei Normanni e di San Michele Salentino al depuratore consortile di Carovigno, ed è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera;
- con la medesima Deliberazione del 22/02/2012 la suddetta Autorità Idrica Pugliese ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega all'esercizio delle potestà espropriative, da esercitare per l'acquisizione dei beni occorrenti alla realizzazione delle opere in argomento;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;
- con decreti prot. n. 0107545 e n. 0107550, emessi in data 17.09.2012, è stata ordinata l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di San Vito dei Normanni e di Carovigno - necessari per i lavori di costruzione della citata opera pubblica;
- le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nei giorni 24 e 31 ottobre 2012, nonché il giorno 07 novembre 2012;
- che in sede di occupazione alcuni proprietari hanno rappresentato ed evidenziato la necessità e/o la possibilità di uno spostamento della realizzanda condotta, nell'ambito della loro proprietà, allo scopo di evitare e/o contenere danni alle proprietà medesime, ove si fosse seguito il percorso di progetto;
- che le relative varianti, portate all'attenzione ed esame degli uffici competenti dell'A.Q.P. S.p.A. - Ufficio Espropri e Ufficio Tecnico, sono state ritenute accettabili e compatibili per l'efficiente realizzazione dell'opera;

Viste le dichiarazioni con cui le Ditte proprietarie hanno manifestato la cessione volontaria delle aree

oggetto di esproprio ed hanno accettato l'indennità offerta;

Considerato:
- che le maggiorazioni spettanti ai sensi delle lettere c) e d) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 sono state calcolate mediante l'adozione dei valori medi agricoli, mentre le indennità di espropriazione sono state determinate con criteri estimativi che hanno tenuto conto della sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10.06.2011, abrogativa dell'art. 40 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001

Visti:
- la documentazione comprovante la proprietà dei beni oggetto del presente atto nonché quella attestante la diretta coltivazione dei beni espropriandi;
- il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis;

ORDINA

1. Di corrispondere, a titolo di indennità per l'espropriazione dei beni immobili siti in agro di San Vito dei Normanni ai fogli di mappa n.ri 18 e 19 ed in agro di Carovigno ai fogli di mappa n.ri 45 e 46, interessati dai lavori in oggetto indicati, le somme a favore delle Ditte indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.

2. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Espropriativo
Geom. Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

N. ditta	Ditta proprietaria	Fg.	Part.	Sup. Mq.	Indennità esproprio	Indennità occup. temp.	Opere acc.rie e essenze arboree	Magg.ne	Totale Euro
1	BARRETTA Vittoria nata a Brindisi il 24/04/1920 per 6667/10000	19	16	865	4.203,54	502,02	-	595,69	5.301,25
	PISCITELLI Margherita nata a Giovinazzo il 01/01/1958 per 555/10000		18	1.034	349,93	41,79	-	49,58	441,30
2	CITIOLO Rosa nata a San Vito dei Normanni il 15/12/1944	19	106	185	1.043,00	139,00	190,00	151,50	1.523,50
			569	137					
3	PARISI Bartolomeo nato a San Vito dei Normanni il 05/01/1924	19	745	455	1.474,00	197,00	60,00	214,00	1.945,00
6	GALASSO Cosima Michela nata a Ostuni il 29/04/1966	18	83	143	1.364,00	53,00	650,00	321,00	2.388,00
8b	MASSARO Margherita nata a San Vito dei Normanni il 02/06/1926	18	103	326	1.024,00	137,00	255,00	153,50	1.569,50
11	DE SIENA Tommaso nato a Acquaviva delle Fonti il 06/01/1979	19	217	456	937,00	124,00	2.496,50	142,50	3.700,00
13/14	VALENTE Maria Rosaria nata a San Vito dei Normanni il 04/03/1934	19	722	310	1.003,00	134,00	336,00	139,00	1.612,00
			816	24					
15	MANCARELLA Vita nata a San Vito dei Normanni il 14/03/1949	19	21	373	667,50	84,50	767,00	87,75	1.606,75
	RUGGIERO Luigi nato a San Vito dei Normanni il 29/08/1947				667,50	84,50	767,00	87,75	1.606,75
18	LIPPOLI Vincenzo nato a San Vito dei Normanni il 19/10/1954	19	749	123	426,00	57,00	515,00	58,00	1.056,00
22	TERSICCI Giuseppe nato a San Vito dei Normanni il 08/02/1970	45	187	536	2.144,00	371,00	3.130,00	-	5.645,00
23	DEL PRETE Antonia nata a Brindisi il 23/03/1959	45	160	125	250,00	21,00	-	-	271,00
	MANCUSO Francesco nato a Catania il 11/04/1956				250,00	21,00	-	-	271,00
24	BARBA Stefania nata a Brindisi il 05/11/1967	45	151	136	544,00	45,00	-	-	589,00
25	LOPARCO Donata Maria nata a San Vito dei Normanni il 12/07/1938 per 6/9	45	169	192	512,00	42,66	-	-	554,66
	D'ERRICO Anna Maria nata a San Vito dei Normanni il 13/09/1965 per 1/9				85,33	7,11	-	-	92,44
	D'ERRICO Antonia nata a San Vito dei Normanni il 23/10/1963 per 1/9				85,33	7,11	-	-	92,44
	D'ERRICO Tiziana nata a Brindisi il 07/08/1972 per 1/9				85,33	7,11	-	-	92,44
26	ROTUNDO Salvatore nato a Bari il 26/09/1958	45	167	97	210,00	17,50	-	-	227,50
	BARBA Ines nata a Brindisi il 26/01/1961		168	8	210,00	17,50	-	-	227,50
27	RUSSO Sarah nata in Svizzera il 02/08/1989	45	171	38	152,00	24,00	315,00	-	491,00
28	ANGLANI Oronzo nato a Ostuni il 08/08/1960	45	32	35	76,00	14,00	90,00	-	180,00
	CAPONE Giovanna nata a San Vito dei Normanni il 27/03/1957		173	3	76,00	14,00	90,00		180,00

N. ditta	Ditta proprietaria	Fg.	Part.	Sup. Mq.	Indennità esproprio	Indennità occup. temp.	Opere acc.rie e essenze arboree	Magg.ne	Totale Euro
29	CAPONE Giovanna nata a San Vito dei Normanni il 27/03/1957	45	116	34	136,00	22,00	45,00	-	203,00
30	CAVALIERE Antonio nato a San Vito dei Normanni il 02/09/1944	45	203	111	444,00	71,00	650,00	-	1.165,00
31	CARBONE Maria nata a San Vito dei Normanni il 14/02/1956 per 1/3	45	94	230	306,66	38,00	303,34	-	648,00
	STELLA Sara nata a Mesagne il 07/06/1984 per 1/3				306,67	38,00	303,33	-	648,00
	STELLA Angelo nato a Mesagne il 09/09/1982 per 1/3				306,67	38,00	303,33	-	648,00
32	MAGGI Isabella nata a San Vito dei Normanni il 16/12/1947	45	181	120	480,00	76,00	576,00	-	1.132,00
35	FRANCAVILLA Francesco nato a San Vito dei Normanni il 18/081964 per 1/4	45	17	213	213,00	29,25	40,00	-	282,25
	FRANCAVILLA Mercede Genoveffa nata a San Vito dei Normanni il 22/09/1962 per 1/4				213,00	29,25	40,00	-	282,25
36	VITA Francesco nato a San Vito dei Normanni il 06/12/1936 per 1/2	45	66	116	232,00	35,50	-	-	267,50
37	AQUARO Giuseppe nato a Martina Franca il 30/07/1949	45	16	72	288,00	37,00	974,00	-	1.299,00
41	BARBARO Maddalena nata a Carovigno il 11/06/1968	46	997	383	788,50	116,00	1.325,00	451,00	2.680,50
	LANZILLOTTI Giuseppe Angelo nato a Ostuni il 28/07/1968				788,50	116,00	1.325,00	451,00	2.680,50
43	CORRADINO Karin nata a Carbonara il 29/04/1975	46	745	551	2.204,00	184,00	-	-	2.388,00
45	LERRO Anna nata a Otranto il 26/11/1959	46	811	200	800,00	67,00	-	-	867,00
47	SANTORO Marianna nata a Carovigno il 15/10/1953	46	184	17	68,00	219,00	-	-	287,00
48	ROMA Giovanni nato a Carovigno il 30/04/1947	46	589	118	1.064,00	170,00	-	-	1.234,00
			979	148					
50	SAPONARO Andrea nato a Carovigno il 16/06/1929	46	86	114	456,00	38,00	-	-	494,00
53	REMARI Graziella nata a Pianoro il 04/04/1951	46	467	132	264,00	43,50	-	-	307,50
	ZANOTTI Massimo nato a Bologna il 10/02/1946				264,00	43,50	-	-	307,50
54	NIGRO Antonia nata a San Michele Salentino il 13/04/1947	46	692	66	264,00	22,00	-	-	286,00

Resp.le Procedimento Espropriativo
Geom. Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Ordinanza 31 luglio 2013, n. 84288

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che
- con Deliberazione del C.I.P.E. del 3 agosto 2007 è stato approvato il progetto definitivo "Acquedotto potabile del Siimi Lotti I, II e III, ed è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera nonché è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio per i beni ricadenti nelle aree interessate;
- con provvedimento n. 6116 del 27 maggio 2009 il Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche di Puglia e Basilicata ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;
- con successiva Deliberazione del 18 novembre 2010, il suddetto C.I.P.E. ha approvato una variante relativa al terzo lotto e riguardante variazioni di percorso della condotta nei territori dei comuni di Galatone e Nardò;
- con decreti prot. n. 0036046 e n. 0036051 emessi in data 25.03.2011, nonché con decreti prot. n. 0113595 - prot. n. 0113592 - prot. n. 0113596 - prot. n. 0113594 e prot. n. 0113593, emanati in data 10/10/2011, ed infine con decreto prot. n. 0120588 del 26/10/2011, è stata ordinata l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di Salice Salentino, Veglie, Leverano, Nardò e Galatone - necessari per i lavori di realizzazione dell'opera pubblica in oggetto indicata;
- le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nei giorni 20 aprile - 11, 12, 13, 25, 26, 27 maggio dell'anno 2011, nonché nei giorni 9, 10, 11, 23, 24, 25 novembre e 19 dicembre del medesimo anno;
- che in sede di occupazione alcuni proprietari hanno rappresentato ed evidenziato la necessità e/o la possibilità di uno spostamento della realizzanda condotta, nell'ambito della loro proprietà, allo scopo di evitare e/o contenere danni alle proprietà medesime, ove si fosse seguito il percorso di progetto;
- che le relative varianti, portate all'esame degli uffici competenti dell'A.Q.P. S.p.A. - Ufficio Espropri e Ufficio Tecnico, sono state ritenute accettabili e compatibili per l'efficiente realizzazione dell'opera;

Viste le dichiarazioni con cui le Ditte proprietarie hanno manifestato la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio ed hanno accettato l'indennità offerta;

Considerato:
- che ai proprietari diretti coltivatori l'indennità per il terreno viene moltiplicata per tre, ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. n. 327/01, mentre a coloro che non coltivano direttamente le aree non edificabili, l'indennità suddetta è aumentata del 50% ai sensi della lettera c) del citato comma 2;
- che ai proprietari delle aree edificabili la medesima indennità stabilita per il terreno è aumentata del 10% in virtù della lettera a) del già menzionato comma 2;

Visti: la documentazione comprovante la proprietà dei beni oggetto del presente atto nonché quella attestante la diretta coltivazione dei beni espropriandi nonché il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis;

ORDINA

1. Di corrispondere, a titolo di indennità per l'espropriazione dei beni immobili siti in agro di Nardò ai fogli di mappa n.ri 1 - 28 84 - 101, nonché in agro di Galatone al foglio di mappa n. 31 interessati dai lavori in oggetto indicati, le somme a favore delle Ditte indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.

2. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Espropriativo
Geom. Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

N. ditta	Ditta proprietaria	Fg.	Part.	Sup. Mq.	Indennità esproprio	Indennità occup. temp.	Ripristino area occ. temp.	Opere acc.rie e essenze arboree	Magg.ne	Totale Euro	
12	DE BARTOLOMEO Donatella nata a Lecce il 06/03/1970	1	206 339	1193 376	69,74	14,32	27,90	-	34,87	146,83	
	DE BARTOLOMEO Maria Rosa nata a Veglie il 20/08/1955				69,74	14,32	27,90	-	34,87	146,83	
	DE BARTOLOMEO Cosimo nato a Veglie il 09/09/1951				69,74	14,32	27,90	-	34,87	146,83	
64	MARTINA Lucia nata a Leverano il 13/12/1951	28	283	441	40,56	6,71	-	40,60	20,28	108,15	
	MARTINA Cosimina nata a Leverano il 05/09/1954				40,56	6,71	-	40,60	20,28	108,15	
	MARTINA Antonio Francesco nato a Leverano il 03/10/62				40,56	6,71	-	40,60	20,28	108,15	
	MARTINA Marilena nata a Leverano il 16/04/1964				40,56	6,71	-	40,60	20,28	108,15	
156	SEQUESTRO Giuseppe nato a Nardò il 02/02/1947	84	288	246	95,26	20,00	-	58,56	47,63	221,45	
	SEQUESTRO Teresa nata a Nardò il 08/09/1930				95,26	20,00	-	58,56	47,63	221,45	
	SEQUESTRO Fabiola nata a Nardò il 20/11/1961				47,62	10,00	-	29,28	23,80	110,70	
	SEQUESTRO Gregorio nato a Nardò il 22/05/1964				47,62	10,00	-	29,28	23,80	110,70	
169	MUCI Roberta nata a Nardò il 13/01/1976	84	86 426	209 26	52,00	10,50	21,00	-	26,00	109,50	
	DE SIMONE Anna Teresa nata a Nardò il 07/07/1938				156,50	32,00	62,00	-	78,25	328,75	
193	ORLANDO Federica nata a Nardò il 23/01/1985	101	14	431	516,00	-	-	-	-	516,00	*
199	CASALUCE Antonio Donato nato a Nardò il 29/03/1925	101	49 51	290 389	3.056,68	218,72	119,32	1.733,36	1.528,34	6.656,42	
	CASALUCE Ivan Giuseppe nato a Nardò il 08/04/1959				382,08	27,32	14,92	216,66	191,04	832,02	
	CASALUCE Miriam nata a Nardò il 16/08/1965				382,08	27,32	14,92	216,66	191,04	832,02	
295	MARINI Domenica nata a Bourdonnay il 13/09/1960	31	358	540	741,50	89,50	-	290,00	370,75	1.491,75	

* Indennità integrativa rispetto a quella già corrisposta con decreto n. 42389 del 15/04/2013

Resp.le Procedimento Espropriativo
Geom. Vito Cascini

COMUNE DI BARI
Decreto 5 agosto 2013, n. 13

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Rende noto che con proprio Decreto (di Repertorio) n. 13 del 5 Agosto 2013 nell'ambito della procedura ablatoria per la realizzazione dell'opera pubblica: lavori per la demolizione, ricostruzione e ampliamento della scuola materna 2 sezioni denominata "Macchie" a Bari - Palese", ha disposto il deposito presso il Ministero dell'Economie e delle Finanze (M.E.F.) Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat, per complessivi € 21.879,22, da commutare in singole quietanze, delle indennità di espropriazione determinate in via provvisoria con Decreto Dirigenziale n. 8 del 28/03/2013, in favore dei proprietari risultanti dai registri catastali, nella misura di seguito indicata:

Ditta catastale:

1. MAURO Maria Rita e RIZZELLO Francesco: Fg.2/b - Sez.Bari - P.lla 401 mq. 218 deposito € 12.702,86;

2. MAURO Maria Rita e RIZZELLO Francesco Fg.2/b - Sez.Bari - P.lla 400 mq.157,48 deposito di € 9.176,36.

Il Ministero Economia e Finanze Ragioneria Territoriale della Stato Bari/Bat, provvederà al pagamento delle somme ricevute da questo Comune a titolo di indennità di espropriazione e in relazione alle quali non vi siano opposizioni di terzi, in esecuzione di specifico provvedimento che ne disponga lo svincolo.

Il Direttore della Ripartizione Stazione Unica Appaltante,
Contratti e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa
Avv. Marisa Lupelli

COMUNE DI MARTIGNANO
Delibera C.C. 9 luglio 2013, n. 15

Approvazione variante urbanistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

1) **Di dichiarare** quanto espresso in narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) **Di prendere** atto del verbale della Conferenza di Servizi del 20/09/2012 (quarta convocazione), che allegato alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo al progetto presentato dalla Società DE.FRA. AMBIENTE SRL con sede in Caprarica di Lecce (LE) alla P.zza Toma n. 8, codice fiscale e partita IVA 04284960756, per la realizzazione di un "Impianto produttivo per il recupero e il trattamento di rifiuti inerti provenienti da attività di costruzione, demolizione e scavo, un impianto per il confezionamento del calcestruzzo, un'officina e un impianto per il lavaggio dei mezzi a servizio dell'impianto, così come modificato e integrato in sede di conferenza di servizi, nella "cava di calcare" ubicata in Martignano (Le) alla Strada Vicinale "Pozzo di Martignano", in località "Serrito", su suolo contraddistinto nel Nuovo Catasto Terreni al foglio di mappa n. 3 particelle catastali n. 15, 20, 21, 37, 38, 39, 88, 89, 92, 93, 131, 233 della superficie complessivo di mq. 68.517 e nel Nuovo Catasto Edilizio Urbano al foglio di mappa 3 particella catastale 234, in variante allo strumento urbanistico vigente ex art. 5 DPR 447/98 e ss.mm.ii. (poi sostituito dall'art. 8 DPR 160/2010), urbanisticamente tipizzato dal Piano Regolatore Generale come "Zona Cave";

3) **Di approvare** la Relazione del Responsabile del Servizio Tecnico e SUAP del 05/06/2013 di controdeduzioni alle osservazioni e prescrizioni presentate in sede di Conferenza di Servizi, che allegata alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) **Per gli effetti di cui sopra approvare,** ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. n°160/2010, in variante al Piano Regolatore Generale vigente, il progetto presentato dalla Società "DE.FRA. AMBIENTE SRL" di cui al punto 2) del dispositivo della presente deliberazione (nei termini ed alle condizioni poste in sede di Conferenza di Servizi ed in stretta osservanza dei pareri e delle relative prescrizioni fissate dai competenti Enti/Servizi), nonché nell'osservanza della normativa vigente in materia, costituito dai seguenti elaborati scritto-grafici a firma dell'Ing. Francesca DE LUCA tutti allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, seppur non materialmente allegati:
   - Elab. 1 - Relazione Generale - data aprile 2011;
   - Elab.1 - Relazione Integrativa (Rif. Prot. AUSL. N. 16/1566/ED) - data settembre 2011;
   - Elab. 2 - Relazione Acque Meteoriche - data aprile 2011;
   - Elab. 3 - Relazione Tecnico - Illustrativa Conformità P.T.C.P. - data settembre 2011;
   - Elab. 3 - Relazione Integrativa - data luglio 2012;
   - Tav.1 a- Inquadramento Territoriale: Catastale, Aerofoto, ATD, ATE - data aprile 2011;
   - Tav. 1 b - Inquadramento Territoriale: PAI, Geomorfologia - data aprile 2011;
   - Tav. 2 a - Stato di fatto: Piano Quotato - data aprile 2011;
   - Tav. 2 b - Stato di fatto: Sezioni - data aprile 2011;
   - Tav. 2 c - Stato di fatto: Edificio Esistente - Pianta Sezione Prospetti - data aprile 2011;
   - Tav. 3 a - Stato di Progetto: Piano Quotato - data luglio 2012 Rev. 1;
   - Tav. 3 b - Stato di Progetto: Sezioni - data luglio 2012 Rev. 1;
   - Tav. 4 - Lay - Out di Progetto - data luglio 2012 Rev. 1;
   - Tav. 4 b- Lay - Out di Progetto nella fase transitoria - data luglio 2012;
   - Tav.5 a - Raccolta e Trattamento Acque Meteoriche - Lay Out - data luglio 2012 Rev. 1;
   - Tav. 5 b - Raccolta e Trattamento Acque Meteoriche - Particolari - data aprile 2011;
   - Tav. 6 - Lavaggio Mezzi - Particolari - data aprile 2011;
   - Tav. 7 a - Edificio Bilico / Guardiola - data aprile 2011;
   - Tav. 7 b - Edificio Bilico / Servizi Operai - data aprile 2011;
   - Tav. 8 - Impianto Confezionamento Calcestruzzo - data aprile 2011;
   - Tav. 9 - Recinzioni e Cancelli - data aprile 2011;
   - Tav. 10 - Rilievo Fotografico - data aprile 2011;
   - Tav. 10 B - Rilievo Fotografico - data aprile 2011;
   - Tav. 11 - Tavola di Sintesi del P.T.C.P. - data settembre 2011;
   - Tav. 12 - Sovrapposizione del Lay Out su ortofoto - data luglio 2012 Rev. 0;
   - Tav. 13 - Sovrapposizione Stato di Fatto - Progetto - data luglio 2012 - Rev. 1;
   - Verifica della stabilità dei fronti di una cava in calcare dolomitico sita in località Mass. Serra - data luglio 2012;
   - Verifica della stabilità dei fronti di una cava in calcare dolomitico sita in località Mass. Serra - Rilievo fotografico dell'area di cava - data luglio 2012;

5) **Di approvare,** definitivamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, la variante urbanistica limitatamente alla zona oggetto dell'intervento proposto nel suo insieme, tipizzandosi l'area interessata in zona "D" - Produttive - riportata nel Nuovo Catasto Terreni al foglio di mappa n. 3 particelle catastali n. 15, 20, 21, 37, 38, 39, 88, 89, 92, 93, 131, 233 e nel Nuovo Catasto Edilizio Urbano al foglio di mappa 3 particella catastale 234, della superficie complessiva di mq. 68.517, con gli indici e i parametri urbanistici ed edilizi previsti in progetto, su area ricadente, secondo le previsioni del Piano Regolatore Generale, in zona "Cave";

6) **Di prendere atto** che il suddetto verbale della Conferenza di Servizi del 20/09/2012, con tutti gli allegati progettuali, sono stati pubblicati per trenta giorni consecutivi all'Albo Pretorio e nei successivi trenta giorni non è pervenuta alcuna osservazione e/o opposizione;

7) **Di stabilire**, che le aree a standard previste dal D.M. 1444/68, saranno cedute gratuitamente al Comune di Martignano, per complessivi mq.

6.228, catastalmente individuate al foglio 3 quota parte della particella 15, come indicato nel suddetto progetto e, le stesse siano rese effettivamente fruibili attraverso un'adeguata conformazione morfologica dei terreni ai fini della loro accessibilità, a cura e spese della Società richiedente;

8) **Di dare atto** che la presente deliberazione sostituisce, a tutti gli effetti, qualsiasi autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni, Enti e Società partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza;

9) **Approvare,** l'allegato schema di convenzione urbanistica predisposto dal Responsabile del Servizio Tecnico e S.U.A.P., da stipulare con la ditta interessata prima del rilascio dell'atto unico autorizzativo;

10) **Di stabilire,** ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 2581/11, che le opere di cui al progetto approvato, obbligatoriamente dovranno avere inizio entro il termine massimo di 18 (diciotto) mesi dalla presente deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici e dovranno essere concluse entro tre anni dall'inizio dei lavori, salva proroga dei termini di inizio e fine lavori ex art. 15 del D.P.R. 380/01, a pena di decadenza della variante urbanistica stessa correlata al progetto approvato;

11) **Di dichiarare** che la variante approvata entra in vigore con la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'avviso di deposito della variante stessa e col contemporaneo deposito nella segreteria comunale della presente delibera e di tutti gli atti allegati;

12) **Di stabilire**, altresì, che tutte le spese di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ricadano integralmente in capo alla ditta proponente il progetto in variante al P.R.G., onde consentire al Responsabile del S.U.A.P. l'adempimento di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni; compresa la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, così come indicato al punto 8 degli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 di cui alla delibera di Giunta Regionale del 22/11/2011 n. 2581, con spese della ditta richiedente nonché sul sito istituzionale del Comune;

13) **Di Trasmettere** copia della presente alla Società "DE.FRA. AMBIENTE SRL" ed alla Regione Puglia - Assessorato alla Qualità del Territorio - Servizio Urbanistica;

14) **Di demandare** al Responsabile del Servizio Tecnico e S.U.A.P. del Comune di Martignano gli atti consequenziali all'esecuzione della presente deliberazione fino alla conclusione del procedimento con la sottoscrizione della convenzione Urbanistica e con il rilascio dei relativi permessi di costruire;

Pareri dei Responsabili dei Servizi (art. 48m c.1 D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: Sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata in conformità alla normativa, nazionale, regionale e comunitaria, allo Statuto ed ai regolamenti comunali, si esprime parere favorevole alla adozione del provvedimento da parte del Consiglio Comunale che non comporta spesa o diminuzione di entrate.

Successivamente:

Su proposta del Sindaco

Con voti 8. favorevoli, espressi per alzata di mano, su 8

Consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 124, comma 4° del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Zanelia Landolfo

Il Presidente
Dott.ssa Tiziana Greco

La presente viene trasmessa per la pubblicazione nel BURP. Dalla Residenza Comunale, 02/09/2013.

Il Responsabile del SUAP
Geom. Antonio Polo

COMUNE DI SAN SEVERO
Delibera C.C. 11 giugno 2013, n. 35

Approvazione variante urbanistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:
- il sig. Di Benedetto Michele nella qualità di rappresentante legale della "LA NUOVA RETTIFICA S.r.l." con sede in San Severo, S.S. 89 km 0+500, presentava in data 23/01/2012, con nota prot. n. 1392, richiesta di riconversione con cambio di destinazione d'uso, con le procedure di cui all'art. 8 del DPR 160/2010 e ss. mm. ed ii., dell'immobile ubicato lungo la S.S. 89 km. 0+500, fg. 28 - p.lla 843, sub. 2, da oleificio e sala imbottigliamento ad attività artigianale per officina meccanica;
- con provvedimento del 30/07/2012, prot. n. 13089, trasmesso agli Enti Terzi si indiceva la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm. ed ii. e con le procedure di cui agli artt. 14 e segg. della L. n. 241/90 e ss.mm. ed ii.;
- nel corso del procedimento amministrativo e nelle varie sedute delle CdS si sono acquisiti i seguenti pareri:
  - parere favorevole sotto il profilo urbanistico, rilasciato dal Responsabile SUE, nota prot. n. 130/SUE del 11/07/2012;
- parere favorevole dell'ANAS S.p.A. rilasciato con nota prot. n. 30309-P del 29/8/2012;
- parere favorevole dell'Area VI - Ambiente e Sviluppo Sostenibile - del Comune di San Severo, rilasciato con nota prot. n. 2284/VI del 31/08/2012;
- parere favorevole dell'ASL-Servizio SISP reso nella CdS del 6/9/2012;
- parere favorevole dell'ASL - Servizio SPESAL rilasciato con nota prot. n. 91728-12 del 7/11/2012;
- parere favorevole del rappresentante del Servizio Urbanistica della Regione Puglia nel corso della C.d.S. del 13/11/2012 espresso nei seguenti termini: *"preso atto dell'istruttoria del Responsabile del Servizio SUAP, rilevato che dalla stessa si evince che i manufatti oggetto di conferenza di servizi risultano legittimamente realizzati a seguito delle Concessioni Edilizie n. 15/lib. 1/C del 12/6/1991, 10/lib 1/C del 7/5/1992 e n. 43/lib 2/A del 12/11/1992, per la trasformazione dei prodotti agricoli, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla variante urbanistica consistente nella riconversione da immobile destinato ad oleificio, a immobile destinato ad attività artigianale per officina meccanica, nei locali ubicati in agro di San Severo, lungo la S.S. 89, censito in catasto al foglio 28, p.lla 843, sub. 2, così come rappresentato negli elaborati scrittografici presentati"*;
- parere del Comando Provinciale dei VV.FF. rilasciato con nota prot. n. 12183 del 19/11/2012 sulla non assoggettabilità a rilascio di C.P.I.;
- la C.d.S. del 06/11/2012 si concluse con la seguente dichiarazione del Presidente: *"preso atto dei pareri espressi si riserva di adottare la determinazione motivata di conclusione del procedimento ai sensi degli artt. 14 e segg. della L. n. 241/90 e ss.mm. ed ii."*;
- verificato che sebbene l'area oggetto di variante risulta compresa nel PUTT/P (Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il paesaggio e i Beni Ambientali) - Serie 9 - VINCOLI FAUNISTICI e Serie 11 - AMBITI TERRITORIALI ESTESI - ZONA "C", non appare tuttavia necessaria procedere al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in quanto trattasi una riconversione senza realizzazione di nuove opere edilizie;

Vista la determinazione motivata di conclusione favorevole del procedimento n. 140 del 11/02/2013 adottata ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6-bis, della L. n. 241/90 e ss.mm. ed ii.;

Visti i verbali delle CdS relativi alle riunioni 6/09/2012 e del 13/11/2012;

Vista la legge n. 241/90 e ss.mm. ed ii. ed in particolare l'art. 14 e segg.;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. ed ii.;

Visto il D.Lgs. n. 112/1998 e ss.mm. ed ii.;

Vista la L. n. 133/2008;

Visto il DPR n. 160/2010 ed in particolare l'art. 8;

Visti gli "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del DPR n. 160/2010" approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 2581 del 22/11/2011;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 3/4/2013 con la quale si approvavano gli "Indirizzi sulla decadenza delle varianti urbanistiche per interventi in materia di attività produttive ai sensi del D.P.R. n. 447/98 e D.P.R. n. 160/2010";

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Dirigente Area V, sulla scorta del giusto procedimento attestato dal Responsabile AP dell'Area V;

Considerato che:
- in data 11/02/2013 si procedeva alla pubblicazione dell'avviso di deposito degli atti della variante all'albo pretorio on-line per 20 giorni consecutivi;
- entro la data di scadenza prevista per il giorno 22/03/2013 non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni;

Dato atto che:
- la pratica è stata licenziata dalla II Commissione - Urbanistica, Lavori Pubblici, Assetto del Territorio e Ambiente del 5/6/2013;
- il presente atto non comporta implicazioni di carattere economico-finanziario;

Con voti favorevoli n. 16, contrari n. 7 (Damone, Altieri, Carrabba, Miglio, Sderlenga, Santarelli, Capraro), astenuto n. 1 (Censano) espressi per appello nominale dai n. 23 consiglieri oltre il Sindaco presenti e n. 23 votanti;

DELIBERA

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare la variante urbanistica proposta dalla "LA NUOVA RETTIFICA DEI F.LLI DI BENEDETTO S.R.L." consistente nella riconversione da immobile destinato ad oleificio, ad immobile destinato ad attività artigianale per officina meccanica, nei locali ubicati in agro di San Severo, lungo la S.S. 89, censito in catasto al foglio 28, p.lla 843, sub. 2, così come rappresentato negli elaborati scrittografici presentati ed esaminati dalla CdS alle condizioni e prescrizioni poste dagli Enti intervenuti nel procedimento;
3. Di approvare i seguenti elaborati della variante urbanistica, depositati agli atti dell'ufficio competente:
   - Relazione Tecnica illustrativa;
   - Verifica del regime giuridico delle aree in relazione ai vincoli esistenti (Paesaggistici D.Lgs. n. 42/2004 - PUTT/P - S.I.C. e/o S.P.S.);
   - Asseverazione in ordine al rispetto delle prescrizioni degli atti sovra comunali;
   - TAV. 2 - Situazione esistente (Piante - prospetti - sezioni);
   - TAV. 3 - Situazione futura (Piante - prospetti - sezioni);
   - TAV. 4 - Standard urbanistici;
4. Di dare atto che il dimensionamento degli standards urbanistici, per quanto determinato nel rispetto dei parametri previsti dalle norme, non consente la concreta utilizzabilità degli stessi per fini pubblici e che, pertanto, è opportuno e conveniente per l'Ente che gli stessi siano monetizzati nella misura stabilita dalle norme vigenti;
5. Di stabilire nel rispetto dei principi stabiliti nella Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 3/4/2013, il termine di diciotto mesi per l'inizio dei lavori, decorrenti dalla data di esecutività della presente deliberazione, pena la decadenza della variante urbanistica e il ritorno dell'area interessata dall'intervento alla destinazione urbanistica precedente;
6. Di stabilire inoltre la decadenza della variante urbanistica approvata, con conseguente ripristino della precedente situazione urbanistica in caso:
   - mancata realizzazione dell'impianto produttivo autorizzato nei termini di validità dell'autoriz-

zazione unica (art. 15 D.P.R. n. 380/2001 e ss. mm. ed ii. per il permesso di costruire contenuto nell'autorizzazione unica);
- realizzazione di un impianto difforme da quello autorizzato;

7) Di approvare l'allegato schema di convenzione urbanistica regolante i rapporti tra l'Ente e il soggetto autorizzato (ALLEGATO A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che prevede in particolare:
   - l'obbligo di adeguamento dell'impianto alla nuova destinazione d'uso nei termini di cui ai precedenti punti 4 e 5;
   - la determinazione degli importi dovuti a titolo di monetizzazione degli standards urbanistici;
   - le conseguenze legate alla realizzazione di un intervento difforme da quello realizzato;

8) Di demandare al Responsabile AP dell'Area V la predisposizione e l'approvazione dell'autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 112/98 e D.P.R. n. 447/98 e ss.mm. ed ii., in uno con il permesso di costruire.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa la necessità e l'urgenza di dare immediata esecutività al presente atto;

Visto l'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 16, contrari n. 7 (Damone, Altieri, Carrabba, Miglio, Sderlenga, Santarelli, Capraro), astenuto n. 1 (Censano) espressi per alzata di mano dai n. 23 consiglieri oltre il Sindaco presenti e n. 23 votanti;

DELIBERA

- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

CITTA' DI SAN SEVERO
PROVINCIA DI FOGGIA
AREA V - URBANISTICA E ATTIVITA' PRODUTTIVE
Servizio Promozione Attività Produttive - SUAP

ALLEGATO A

SCHEMA DI CONVENZIONE URBANISTICA

per la riconversione dei locali ubicati in agro di San Severo, lungo la S.S. 89, censito in catasto al foglio 28, p.lla 843, sub. 2, da immobile destinato ad oleificio, ad immobile destinato ad attività artigianale per officina meccanica.

L'anno duemilatredici il giorno _____ del mese di _____ in San Severo e nell'Ufficio del Segretario Generale del Comune, dott. Michele Fratino, autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera c) del Testo Unico sull'ordinamento delle autonomie locali 18 agosto 2000, n. 267, sono presenti:

1. l'arch. Pasquale Mininno, nato a San Severo il 15/03/1954, nella qualità di Dirigente Area V – Urbanistica e Attività Produttive, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome e per conto dell'Ente che rappresenta, ai sensi dell'art.107, comma 3, lettera c) della legge 18 agosto 2000 n. 267 domiciliato per la carica presso la sede comunale C.F. 00336360714;
2. il sig. Di Benedetto Michele, nato a _____ il _____, C.F. _____ nella qualità di rappresentante legale della società ""LA NUOVA RETTIFICA DEI F.LLI DI BENEDETTO S.R.L."con sede legale in _____, Via _____n. _____, giusta visura camerale dalla quale risulta l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. al numero di REA: _____ P.IVA: _____;

Della identità personale e capacità giuridica dei comparenti io Segretario sono personalmente certo e gli stessi, previo mio consenso, dichiarano di rinunciare alla presenza e assistenza dei testimoni.

Premesso che:

- il sig. Di Benedetto Michele nella qualità di rappresentante legale della "LA NUOVA RETTIFICA S.r.l." con sede in San Severo, S.S. 89 km 0+500, presentava in data 23/01/2012, con nota prot. n. 1392, richiesta di riconversione con cambio di destinazione d'uso, con le procedure di cui all'art. 8 del DPR 160/2010 e ss. mm. ed ii., dell'immobile ubicato lungo la S.S. 89 km. 0+500, fg. 28 – p.lla 843, sub. 2, da oleificio e sala imbottigliamento ad attività attività artigianale per officina meccanica;
- con provvedimento del 30/07/2012, prot. n. 13089, trasmesso agli Enti Terzi si indiceva la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e ss. mm. ed ii. e con le procedure di cui agli artt. 14 e segg. della L. n. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- nel corso del procedimento amministrativo e nelle varie sedute delle CdS si sono acquisiti i seguenti pareri:
  - parere favorevole sotto il profilo urbanistico, rilasciato dal Responsabile SUE, nota prot. n. 130/SUE del 11/07/2012;
  - parere favorevole dell'ANAS S.p.A. rilasciato con nota prot. n. 30309-P del 29/8/2012;
  - parere favorevole dell'Area VI – Ambiente e Sviluppo Sostenibile – del Comune di San Severo, rilasciato con nota prot. n. 2284/VI del 31/08/2012;
  - parere favorevole dell'ASL-Servizio SISP reso nella CdS del 6/9/2012;
  - parere favorevole dell'ASL – Servizio SPESAL rilasciato con nota prot. n. 91728-12 del 7/11/2012;
  - parere favorevole del rappresentante del Servizio Urbanistica della Regione Puglia nel corso della C.d.S. del 13/11/2012 espresso nei seguenti termini: *"preso atto dell'istruttoria del Responsabile del Servizio SUAP, rilevato che dalla stessa si evince che i manufatti oggetto di conferenza di servizi risultano legittimamente realizzati a seguito delle Concessioni Edilizie n. 15/lib. 1/C del 12/6/1991, n. 16/lib 1/C del 7/5/1992 en. 43/lib 2/A del 11/11/1992, per la trasformazione dei prodotti agricoli, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla variante urbanistica*

consistente nella riconversione da immobile destinato ad oleificio, a immobile destinato ad attività artigianale per officina meccanica, nei locali ubicati in agro di San Severo, lungo la S.S. 89, censito in catasto al foglio 28, p.lla 843, sub. 2, così come rappresentato negli elaborati scrittografici presentati";

- parere del Comando Provinciale dei VV.FF. rilasciato con nota prot. n. 12183 del 19/11/2012 sulla non assoggettabilità a rilascio di C.P.I.;

➢ la C.d.S. del 06/11/2012 si concluse con la seguente dichiarazione del Presidente: *"preso atto dei pareri espressi si riserva di adottare la determinazione motivata di conclusione del procedimento ai sensi degli artt. 14 e segg. della L. n. 241/90 e ss. mm. ed ii.";*

➢ verificato che sebbene l'area oggetto di variante risulta compresa nel PUTT/P (Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il paesaggio e i Beni Ambientali) – Serie 9 – VINCOLI FAUNISTICI e Serie 11 – AMBITI TERRITORIALI ESTESI - ZONA "C", non appare tuttavia necessaria procedere al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in quanto trattasi una riconversione senza realizzazione di nuove opere edilizie;

Vista la determinazione motivata di conclusione favorevole del procedimento n. 140 del 11/02/2013 adottata ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6-bis, della L. n. 241/90 e ss. mm. ed ii.;

Considerato che:

- in data 11/02/2013 si procedeva alla pubblicazione dell'avviso di deposito degli atti della variante all'albo pretorio on-line per 20 giorni consecutivi;
- entro la data di scadenza prevista per il giorno 22/03/2013 non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni;

Dato atto che la proposta di variante urbanistica in oggetto è stata approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. ____ del _____, secondo il progetto esaminato dalla CdS alle condizioni e prescrizioni poste dagli Enti intervenuti nel procedimento;

Dato atto che con la medesima Delibera di Consiglio Comunale si approvava altresì il presente schema di convenzione urbanistica;

Vista la ricevuta di versamento della quota del contributo di costruzione relativa agli oneri di urbanizzazione pari a € _____, versati _____;

Vista la polizza fidejussoria assicurativa n. _____ rilasciata dalla "_____" di San Severo, presentata a garanzia del pagamento del costo di costruzione di € _____ e della quota relativa agli standards urbanistici pari a _____;

Tutto ciò premesso tra l'Amministrazione comunale e la soc. "F.lli Tenace A.N.R. e Tenace Raffaele s.n.c." si conviene e si stipula quanto segue:=======

Art. 1 - La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce il patto primo.

a) **Art. 2** – La soc. "LA NUOVA RETTIFICA DEI F.LLI DI BENEDETTO S.R.L." in esecuzione di tutto quanto sopra previsto, si impegna e si obbliga a realizzare le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di adeguare i manufatti esistenti sui suoli identificati nel N.C.T. del Comune di San Severo, con i dati censuari F. 28, p.lla 843, sub. 2, oggetto di riconversione da immobile destinato ad oleificio, ad immobile destinato ad attività artigianale per officina meccanica, così come rappresentato negli elaborati scrittografici presentati ed esaminati dalla CdS alle condizioni e prescrizioni poste dagli Enti intervenuti nel procedimento.

Art. 3 - La soc. "LA NUOVA RETTIFICA DEI F.LLI DI BENEDETTO S.R.L." si impegna altresì:

a) a concludere gli adempimenti necessari per lo scioglimento delle prescrizioni poste dagli Enti intervenuti nel procedimento e richiamati nei pareri rilasciati dagli Enti intervenuti nel procedimento e nei verbali delle CdS del 6/09/2012 e del 13/11/2012 ;
b) a iniziare i lavori entro diciotto mesi dalla data di esecutività della Delibera di Consiglio Comunale di approvazione della variante;
c) a concludere i lavori entro i termini previsti dall'art. 15 T.U. dell'Edilizia D.P.R. n. 380/2001 e ss. mm. ed ii.;

d) ad effettuare il versamento della quota di contributo di costruzione relativa al costo di costruzione pari a € _____ (giusta polizza fidejussoria richiamata in premessa) entro e non oltre 60 gg. dalla ultimazione dei lavori e comunque prima della richiesta del certificato di agibilità;

e) ad effettuare il versamento dell'importo di € _____ a titolo di monetizzazione degli standards urbanistici a conclusione dei lavori e comunque prima della richiesta del certificato di agibilità.

Art. 4 – La garanzia fidejussoria dovrà essere prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca ovvero da una impresa assicuratrice debitamente autorizzata dall'ISVAP all'esercizio del ramo cauzioni, che deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia dovrà essere presentata in originale prima della formale sottoscrizione del contratto e dovrà essere correlata ai termini per la conclusione dei lavori secondo quanto previsto nella convenzione.

Il mancato pagamento delle quote coperte dalla garanzia fideiussoria comporterà l'automatico incameramento della garanzia con atto unilaterale del Comune, senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto della società di proporre azione innanzi all'autorità giudiziaria.

Art. 5 - Il mancato inizio dei lavori entro i termini di cui all'art. 3, lett. b), il mancato adempimento delle prescrizioni poste dagli Enti intervenuti nel procedimento e riportate nei verbali delle Conferenza di Servizi del 6/09/2012 e del 13/11/2012 ovvero la mancata realizzazione dell'opera nei termini di cui all'art. 3, lett. c), comporteranno la decadenza della variante urbanistica e il conseguente ripristino della disciplina urbanistica dell'area.

Art. 6 – La realizzazione di un intervento difforme da quello assentito, comporterà la decadenza della variante urbanistica e il conseguente ripristino della disciplina urbanistica dell'area, nonché l'attivazione delle procedure di cui all'art. 31, D.P.R. n. 380/2001 e ss. mm. ed ii. (interventi realizzati in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali).

Art. 7 - Verificandosi tutte le condizioni e gli adempimenti previsti nel presente atto, si provvederà al rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui al DPR 447/98 e ss. mm. ii.

Art. 8 - Le spese relative e conseguenti al presente atto sono tutte a carico della società contraente.

Art. 9 - Le parti danno reciprocamente atto che tutte le condizioni di cui al presente atto, vengono espressamente accettate da entrambi i contraenti.

Art. 10 - Ai fini fiscali, le parti dichiarano che il valore del presente atto è costituito per _____ rappresentato dal valore degli standards urbanistici.

Letto, confermato, viene dalle parti sottoscritto.

Del presente atto, io, Segretario generale rogante, ho dato lettura alle parti che, a mia domanda, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrivono con me.

Questo atto consta di n. _____ facciate, dattiloscritte da persona di mia fiducia.

IL DIRIGENTE AREA V – arch. Pasquale Mininno

_____

Sig. Di Benedetto Michele – rapp. "LA NUOVA RETTIFICA S.R.L."

_____

IL SEGRETARIO GENERALE

_____

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI SAN SEVERO

Avviso di aggiudicazione lavori "iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi.

I.1) Città di San Severo, Provincia di Foggia.

II.1.1) Oggetto: progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori denominati: "Iniziative per le infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi" nell'ambito del Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Asse VI - Linea Di Intervento 6.2 Azione 6.2.1.

IV.1.1) Procedura: aperta, aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.2) Bando pubblicato su GURI n. 95 del 17.08.2012.

V.1) Data aggiudicazione: 13.03.2013.

V.2) Offerte ricevute: 8.

V.3) Aggiudicatario: ditta Nicola Daloiso Srl, Margherita di Savoia (BT).

V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 1.470.434,71 oltre IVA.

Il R.U.P.
Ing. Giuseppe Cela

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

Zone carenti straordinarie di Medicina specialistica Pediatrica di libera scelta.

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA PEDIATRICA DEL 29/07/2009

PUBBLICAZIONE ZONE CARENTI STRAORDINARIE DI MEDICINA SPECIALISTICA PEDIATRICA DI LIBERA SCELTA

	Comune	Carenze
ASL TA		
Distretto n. 1	Ginosa	1
Distretto n. 2	Statte	1

	Comune	Carenze
ASL FG		
Distretto n. 56	Foggia	1

Possono concorrere al conferimento dell'incarico delle suddette zone carenti:

I medici pediatri aventi titolo secondo le procedure previste dall'art. 33 co. 2 lett. a), a1) e b) del vigente ACN del 29/07/2009 e dell'accordo integrativo regionale.

Ai fini della attribuzione del punteggio si considera la graduatoria regionale valida per l'anno 2013.

Gli aspiranti di cui al co. 1, entro 15 giorni dalla pubblicazione, presentano all'Azienda Sanitaria Locale apposita domanda di assegnazione di incarico per uno o più ambiti territoriali carenti pubblicati.

Il Dirigente del Servizio P.A.T.P.
Dr. Fulvio Longo

ARPA PUGLIA

Avviso pubblico per n. 5 unità di personale per il Centro Salute ed Ambiente. Revoca.

Si comunica che con delibera n. 421 del 4/09/2013 sono state revocate n° 2 selezioni pubbliche per il reclutamento di n° 5 unità a tempo determinato, per le attività di cui al Piano Straordi-

nario Salute ed Ambiente, contraddistinte dai Codici TD CSA 01 e TD CSA 02, già pubblicate sul BURP n° 110 del 08/08/2013, di seguito riportate:

selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. i unità di personale, profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (cat. D) - Scienze Ambientali, (Codice Selezione TD - CSA-01); selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 4 unità di personale, profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (cat. D) - Chimico, (Codice Selezione TD - CSA-02).

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica per n. 2 Ingegneri.

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 418 del 27/08/2013;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 368, "Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES";

Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

Visto l'art. 50, comma 2, del CCNL 20.09.2001 Comparto Sanità;

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

è indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 2 unità di personale - profilo di Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere (Cat. D) - da assegnare all'U.O.S. Gestione Tecnica e Manutentiva.

Articolo 1
Tipologia della selezioni

1. E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 2 unità di personale - profilo di Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere (Cat. D) - da assegnare all'U.O.S. Gestione Tecnica e Manutentiva, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, della durata di 12 (dodici) mesi, prorogabile come per legge.

2. La selezione prevede il reclutamento di n. 2 profili di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) Ingegnere:

- PROFILO A: n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) Ingegnere Meccanico;
- PROFILO B: n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) Ingegnere Civile.

3. È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla Legge n. 125/91 e dall'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001.

Articolo 2
Trattamento economico

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 31.07.2009.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

Articolo 3
Requisiti richiesti

1. Per l'ammissione alla selezione sono richiesti i seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI (comuni ad entrambi i profili):

a) cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. *Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana*;

b) età non inferiore agli anni 18;

c) idoneità fisica all'impiego;

d) godimento dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea);

e) non aver riportato condanne penali, anche di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziati ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

g) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva, per i soggetti tenuti all'assolvimento di tale obbligo.

REQUISITI SPECIFICI PROFILO A:

A) Titolo di studio

i candidati dovranno essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- laurea (L *ex* DD.MM. nn. 509/99 e 270/04) in ingegneria meccanica (classi 10 o L-9), *ovvero*
- diploma di laurea (DL *ex* ordinamento previgente al D.M. n. 509/99) in ingegneria meccanica, *ovvero*
- laurea specialistica (LS *ex* D.M. n. 509/99) in ingegneria meccanica (classe 36/S), *ovvero*
- laurea magistrale (LM *ex* D.M. n. 271/04) in ingegneria meccanica (classe LM-33).

B) Esperienza professionale maturata con rapporto di qualsiasi tipologia (contratto di lavoro subordinato, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto a progetto, somministrazione di lavoro interinale, stage) presso enti pubblici o privati per un periodo non inferiore a 6 (sei) mesi anche non continuativo.

C) Abilitazione all'esercizio professionale da almeno un anno.

D) Abilitazione a svolgere funzioni di Coordinatore della Sicurezza in Fase di Progettazione ed in Fase di Esecuzione per cantieri temporanei e mobili ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008.

E) Esperienza nell'uso di software informatici per il CAD e la preventivazione dei lavori (AutoCAD, Autodesk e Primus Acca).

REQUISITI SPECIFICI PROFILO B:

A) Titolo di studio

i candidati dovranno essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- laurea (L *ex* DD.MM. nn. 509/99 e 270/04) in ingegneria civile e ambientale (classe 08 o L-7), in scienze dell'architettura ed ingegneria edile (classe 04), scienze dell'architettura (classe L-17), scienze e tecniche dell'edilizia (classe L-23) *ovvero*
- diploma di laurea (DL *ex* ordinamento previgente al D.M. n. 509/99) in ingegneria civile, architettura, ingegneria edile, ingegneria edile-architettura *ovvero*
- laurea specialistica (LS *ex* D.M. n. 509/99) in ingegneria civile (classe 28/S), architettura del paesaggio (classe 3/S) architettura e ingegneria edile (classe 4/S) *ovvero*
- laurea magistrale (LM *ex* D.M. n. 271/04) in ingegneria civile (classe LM-23), ingegneria dei sistemi edilizi (classe LM-24), ingegneria della sicurezza (classe LM-26), architettura del paesaggio (classe LM-3), architettura e ingegneria edile-architettura (classe LM-4).

B) Esperienza professionale maturata con rapporto di qualsiasi tipologia (contratto di lavoro subordinato, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratti a progetto, somministrazione di lavoro interinale, stage) presso enti pubblici o privati per un periodo non inferiore a 6 (sei) mesi anche non continuativo.

C) Abilitazione all'esercizio professionale da almeno un anno.

D) Abilitazione a svolgere funzioni di Coordinatore della Sicurezza in Fase di Progettazione ed in Fase di Esecuzione per cantieri temporanei e mobili ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008.

E) Esperienza nell'uso di software informatici per il CAD e la preventivazione dei lavori (AutoCAD, Autodesk e Primus Acca).

2. L'equiparazione tra i titoli di studio richiesti è stabilita dai DD.II. 09/07/2009 pubblicati sulla G.U. n. 233 del 7-10-2009. L'equipollenza o equivalenza dei titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

3. In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato o prodotto.

4. I requisiti generali e specifici di cui sopra devono essere posseduti e dichiarati alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di selezione per la presentazione delle domande di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione.

5. Per carenza dei suddetti requisiti l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura selettiva con motivato provvedimento.

Articolo 4
Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di ammissione alle procedure selettive, redatta in carta semplice e sottoscritta in originale dal concorrente a pena di esclusione, deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

3. Le domande dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 -Bari e riportare sulla busta il mittente nonché l'indicazione della selezione cui si partecipa ed il relativo profilo (A o B).

Le domande dovranno:

- essere inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al suindicato indirizzo, ovvero
- essere inoltrate a mezzo posta elettronica certificata (PEC) - qualora in possesso del candidato, a pena di esclusione - all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, ovvero
- essere consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Per la validità dell'invio telematico, il candidato dovrà utilizzare una casella di posta elettronica certificata a lui direttamente ed unicamente riconducibile. Non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da PEC di altro soggetto o da casella di posta elettronica ordinaria anche se inoltrata alla PEC aziendale sopra indicata. Devono essere inoltrati documenti in formato statico e non modificabile.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione. Non saranno imputabili all'amministrazione eventuali disguidi postali o derivanti dal mancato funzionamento della posta elettronica certificata.

4. L'invio, o l'eventuale riserva di invio, successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

5. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata, come descritto ai commi precedenti, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La spedizione o la consegna della domanda oltre il suddetto termine comporta l'esclusione dalla selezione pubblica.

6. Nel caso in cui il termine ultimo coincida con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

7. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

8. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 5
Contenuto della domanda di partecipazione

1. Nella domanda di partecipazione alla selezione, redatta secondo l'***allegato modello A***, debitamente datata e firmata in originale a pena di esclusione, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

a. il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale;
b. il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere cittadino di uno Stato dell'Unione Europea ed in quanto tale di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), della Legge 55/90, così come modificata e integrata dall'art.1, comma 1, della Legge 16/92 e ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge 97/01, e in caso contrario le condanne riportate;
e. di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero licenziati da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;
f. la posizione nei confronti degli obblighi di leva, per i soli candidati di sesso maschile;
g. il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
h. il possesso dei requisiti specifici di cui all'art. 3, comma 1, del presente bando, a seconda del profilo (A o B) per cui si partecipa, con le seguenti indicazioni:
   - per il titolo di studio: indicazione dell'Università che lo ha rilasciato, della data di conseguimento nonché della votazione finale;
   - per l'esperienza professionale: l'ente presso il quale si è prestata l'attività, l'indicazione precisa del periodo della prestazione lavorativa, la tipologia nonché il profilo professionale/mansione;
   - per l'abilitazione professionale: l'ente presso cui è stata conseguita e la data di conseguimento;
   - per l'abilitazione a svolgere funzioni di Coordinatore della Sicurezza in Fase di Progettazione ed in Fase di Esecuzione per cantieri temporanei e mobili ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, l'ente presso cui è stata conseguita e la data di conseguimento;
   - per l'esperienza nell'uso di software informatici per il CAD e la preventivazione dei lavori (AutoCAD, Autodesk e Primus Acca), l'ambito di acquisizione dell'esperienza e la durata temporale della stessa;
i. l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'articolo 11 del presente bando;
j. l'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, ivi compreso l'indirizzo di posta elettronica certificata, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail) che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura selettiva. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

2. Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992 i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. Pertanto, al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti necessari, la domanda deve essere corredata - a pena di esclusione - da apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria ovvero autocertificazione ex artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda.

3. I candidati devono esprimere nella stessa domanda il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

Articolo 6
Documentazione da allegare alla domanda

1. A corredo della domanda i concorrenti devono allegare la seguente documentazione:

a. elenco in carta semplice dei documenti presentati, datato e firmato dal candidato;
b. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
c. dettagliato curriculum formativo-professionale redatto sotto forma di autocertificazione *ex* artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 secondo il modello di cui all'***allegato B***, datato e sottoscritto in originale;
d. pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata con le modalità descritte alla successivo comma 2;
e. qualsiasi documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito.

2. La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate, la stessa dovrà essere resa:

- mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi art. 46 del D.P.R. n. 445/00, ovvero
- in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale, ai sensi art. 47 del D.P.R. n. 445/00.

I modelli della dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi art. 46, e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi art. 47 del D.P.R. n. 445/00, sono reperibili sul sito istituzionale dell'Agenzia www.arpa.puglia.it, link "Concorsi", sezione "Modulistica".

Si ricorda che alle suddette dichiarazioni sostitutive i candidati dovranno allegare - pena la mancata valutazione dei titoli autocertificati - una fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

3. Ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 445/00, così come modificato dall'art. 15 della legge 12.12.2011, n. 183 "*Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47*".

4. Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui alla lettera a) del comma 1 del presente articolo.

5. Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

6. Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se autocertificati, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

7. I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero, da un traduttore ufficiale.

8. L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la facoltà di procedere ad idonei controlli - anche a campione - sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato; qualora in esito a detti controlli venga accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti ai provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Articolo 7
Motivi di esclusione

1. Costituiscono motivi di esclusione:

- la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;
- il mancato invio della domanda di partecipazione nei modi indicati all'art. 4 del presente bando;
- il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione;

- la mancata sottoscrizione in originale della domanda;
- la mancata presentazione o sottoscrizione in originale del curriculum formativo-professionale redatto sotto forma di autocertificazione *ex* artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- l'omessa presentazione della copia fotostatica di valido documento di identità nei casi previsti;
- la mancata presentazione della certificazione/autocertificazione di cui all'art. 5, co. 2 del presente bando, per i soggetti di cui all'art. 20 L. 104/1992.

2. L'esclusione dalla selezione è disposta con provvedimento motivato dell'Agenzia, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla esecutività della relativa deliberazione all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione.

Articolo 8
Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice sarà nominata con Delibera del Direttore Generale di Arpa Puglia nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del DPR 27/03/2001, n. 220.

Articolo 9
Procedura di selezione

1. La procedura selettiva si svolgerà mediante valutazione dei titoli e successivo colloquio.

2. La Commissione esaminatrice disporrà complessivamente di 50 punti, da attribuire a ciascun candidato, come segue:
- 30 punti per la valutazione dei titoli;
- 20 punti per la valutazione del colloquio.

3. Ai fini della valutazione, i titoli sono suddivisi in quattro categorie per complessivi 30 punti. I titoli saranno valutati ai sensi del D.P.R. 27.03.2001, n. 220 (Regolamento disciplina concorsuale del personale non dirigenziale SSN) ed i relativi punteggi massimi attribuibili sono i seguenti:
- Titoli di servizio (max pt. 10);
- Titoli accademici e di studio (max pt. 5);
- Pubblicazioni e titoli scientifici (max pt. 5);
- Curriculum formativo e professionale (max pt. 10).

Per la valutazione dei ***titoli di servizio*** si terrà conto dei seguenti criteri:

a. i titoli di servizio sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27.3.2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti,
b. il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio pari al 50% di quello reso nel profilo relativo alla selezione,
c. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili,
d. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni,
e. i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro,
f. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato,
g. non saranno presi in considerazione periodi di servizio inferiori o uguali a 15 giorni.

ed attribuiti i seguenti punteggi:
- Pt. 1,2 per ogni anno di servizio reso nel profilo professionale a concorso o superiore;
- Pt. 0,6 per ogni anno di servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti al posto a concorso.

I ***titoli accademici e di studio*** saranno valutati tenuto conto dell'attinenza con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:
- Voto di laurea titolo di accesso 110/110 e lode punti 1,5;
- Voto di laurea titolo di accesso 110/110 punti 1;
- Voto di laurea titolo di accesso da 105/110 a 109/110 punti 0,5;
- Diploma di laurea, laurea magistrale, laurea specialistica punti 0,5
- Dottorato di ricerca attinente punti 1;
- Diploma di specializzazione universitaria attinente punti 1;
- Master annuale di 1° e 2° livello attinente (60 cfu: punti 0,5; 120 cfu: punti 1);
- Diploma di perfezionamento annuale attinente punti 0,5.

Per la valutazione delle ***pubblicazioni e titoli scientifici*** si terrà conto dell'importanza delle riviste, della continuità e dei contenuti dei singoli lavori, dell'attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, dell'eventuale collaborazione di più autori ed attribuito il seguente punteggio:

- pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con un solo autore punti 1 a pubblicazione;
- pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più autori punti 0,5 a pubblicazione;
- pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con un solo autore punti 0,5 a pubblicazione;
- pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più autori punti 0,2 a pubblicazione.

Saranno considerate solo le pubblicazioni attinenti all'oggetto della selezione.

I punti disponibili per la ***valutazione del curriculum*** verranno attribuiti dalla Commissione esaminatrice previo esame delle attività professionali e di studio del candidato formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e inerenti alla posizione funzionale da conferire.

In tale categoria rientrano anche le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore, nonché incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici, etc.

Considerati i principi richiamati, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

- esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata con contratti di lavoro subordinato presso enti privati ovvero co.co.co. ovvero co.co.pro. ovvero somministrazione di lavoro interinale: punti 0,6 all'anno;
- tirocini: punti 0,04 al mese;
- certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,2 per certificazione;
- frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della selezione pubblica, se effettuati dopo il conseguimento della laurea e di durata superiore a 10 giorni: punti 0,2 a corso;
- frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della selezione pubblica, se effettuati dopo il conseguimento della laurea e di durata da minimo 3 giorni a massimo 10 giorni: punti 0,1 a corso;
- altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie: max punti 1.

4. Il colloquio verterà sugli argomenti di seguito riportati, a seconda del profilo cui si partecipa:

PROFILO A: n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere Meccanico:

- Legislazione sui procedimenti amministrativi L. n. 241/1990;
- Legislazione sui lavori pubblici D. Lgs. n. 163/2006, D.M. n. 207/2010;
- Legislazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro D.Lgs. n. 81/2008;
- Tecnologie avanzate per la climatizzazione degli edifici e fonti di energia rinnovabile;
- Manutenzione degli impianti tecnologici (climatizzazione, prevenzione incendi, ascensori);
- Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla L.R. 22.1.1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10.06.2008 n. 7, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 94 del 16.06.2008.

PROFILO B: n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere Civile:

- Legislazione sui procedimenti amministrativi L. n. 241/1990;
- Legislazione sui lavori pubblici D. Lgs. n. 163/2006, D.M. n. 207/2010;
- Legislazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro D. Lgs. n. 81/2008;
- Legislazione sull'accessibilità degli edifici pubblici;
- Interventi di efficientamento energetico sugli edifici;
- Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla L.R. 22.1.1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10.06.2008 n. 7, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 94 del 16.06.2008.

5. Il colloquio è diretto anche ad accertare la conoscenza di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco, nonché ad accertare la conoscenza dell'uso delle apparecchature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

La Commisione potrà essere integrata, per la sola valutazione delle relative prove, da componenti esperti di informatica e di lingue straniere. Per ciascuna delle prove di informatica e di lingua sarà attribuito un giudizio di idoneità che non concorre alla determinazione della votazione complessiva ai fini della graduatoria finale di merito. L'inidoneità in una delle due suddette prove comporterà l'esclusione del candidato dalla graduatoria finale di merito.

6. Per essere ammesso a sostenere il colloquio, il candidato dovrà esibire un documento di riconosci-

mento in corso di validità, pena l'esclusione dalla prova stessa.

7. La valutazione del colloquio sarà effettuata in ventesimi. Essa s'intenderà superata dai candidati che riporteranno una valutazione non inferiore a 14/20.

8. I candidati sono tenuti a presentarsi alla prova, presso la sede e alla data indicate secondo il calendario che sarà pubblicato sul sito di ARPA Puglia all'indirizzo www.arpa.puglia.it, link "Concorsi", almeno 20 giorni prima della data del colloquio. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita sarà dichiarato rinunciatario, quale che ne sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del candidato stesso.

9. Ai candidati non sarà inviata alcuna comunicazione personale di ammissione alla selezione e di convocazione al colloquio.

Articolo 10
Formazione della graduatoria
e nomina del vincitore

1. Al termine dei lavori, la Commissione esaminatrice formula una graduatoria di merito per ciascun profilo sommando il punteggio attribuito per la valutazione dei titoli e la votazione conseguita nel colloquio.

2. A parità di titoli e di merito si applicano le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni, così come esplicitamente individuate nell'art. 11 del presente bando. Gli eventuali titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione ed espressamente menzionati nella stessa per poter essere oggetto di valutazione.

3. Il Direttore Generale approva con deliberazione gli atti della Commissione esaminatrice e procede alla dichiarazione del vincitore di ciascuna profilo, secondo le graduatorie di merito che saranno affisse all'Albo dell'ARPA Puglia e pubblicate sul sito Internet dell'Agenzia www.arpa.puglia.it, sezione "Concorsi".

4. I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a stipulare il contratto individuale di lavoro e ad assumere servizio nel termine assegnato dall'Agenzia. Scaduto inutilmente detto termine l'Amministrazione non darà luogo alla sottoscrizione del contratto e dichiarerà decaduto dalla nomina il candidato rinunciatario.

Articolo 11
Titoli di preferenza

1. A parità di merito, ai fini della compilazione della graduatoria di cui al precedente articolo, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, comma4, del D.P.R. n. 487/94.

2. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 487/94.

3. Ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, a parità di merito e di titoli viene preferito il candidato più giovane d'età.

Articolo 12
Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni, i dati personali forniti dai candidati ai fini della selezione saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di sistemi informatizzati, dal personale dell'ARPA Puglia per le finalità di gestione della procedura di selezione e per i provvedimenti conseguenti.

2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione.

3. I candidati godono del diritto di accesso ai dati personali e degli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane.

Articolo 13
Norme finali

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o revocare il presente bando nonché di sospendere o rinviare la prova selettiva nonché di non procedere all'assunzione del vincitore in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili.

2. Il presente bando costituisce "lex specialis" della procedura selettiva e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accetta-

zione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali ed al regolamento dell'ARPA Puglia.

4. Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia - Corso Trieste n. 27 - 70126 Bari: Tel. 080/5460506-502 - Fax 080/5460500 - E-mail personale@arpa.puglia.it, secondo i seguenti orari: Lunedì -Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e Giovedì dalle 15:00 alle 17:00.

5. Il presente bando, nonché i modelli di domanda, curriculum ed autocertificazione, sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (link concorsi) a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ALLEGATO A - Schema di domanda

Al Direttore Generale

ARPA PUGLIA

Corso Trieste, 27

70126 BARI

Il/La sottoscritto/a ……..…….

Nato/a a …… il …….....

residente in ……..

via ……..……. n. …….

domiciliato/a in ……

via ……..……...……. n. ……..

Codice Fiscale ……..…….

CHIEDE

di partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere ..... (cat. D) – PROFILO ....., come da avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza …… (indicare se italiana, se diversa

specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea);

b) di godere dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea);

c) (per i cittadini stranieri) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

d) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di …… (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);

e) di non aver riportato condanne penali e di non avere precedenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

f) di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero licenziati da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;

g) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……;

h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

i) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:

- titolo di studio.....

conseguito il…….presso ……....……con la votazione di …….;

- esperienza professionale maturata presso

..... dal .....

al.....tipologia.....

- profilo professionale/mansione .....

.....;

- abilitazione alla professione di ..... conseguita presso .....il .....;

- abilitazione a svolgere funzioni di Coordinatore della Sicurezza in Fase di Progettazione ed in Fase di Esecuzione per cantieri temporanei e mobili ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, conseguita presso .....il .....;

- esperienza nell'uso di software informatici per il CAD e la preventivazione dei lavori (AutoCAD, Autodesk e Primus Acca), acquisita presso ..... dal .....al .....;

j) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto……

…….....……;

k) di scegliere la lingua straniera ……;

l) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso:

Città …….. via …… n……, Cap. …….. recapito telefonico …… fax ……..……. cell. …….. posta elettronica

……, posta elettronica certificata .....

riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992 si specifica che:

……

……

……

……

All'uopo si allega la seguente certificazione:

……

……

……

Il/La sottoscritto/a, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196,esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare, senza alcuna riserva, tutte le disposizioni contenute nel bando di selezione.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- .....
- .....
- .....
- .....

Data …… Firma

……..

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE

(sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000)

Il / La sottoscritto/a

Cognome		Nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
Cittadinanza			
indirizzo di residenza		numero civico	
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎telefono	indirizzo di posta elettronica		

consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per la selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di ..... - COD. ....., come da avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____.In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27.03.2001, n. 220):

A) TITOLI DI CARRIERA

……

.....

.....

.....

.....

.....

.....

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale o copia autenticata accompagnata da apposita "dichiarazione sostitutiva", altrimenti non saranno prese in considerazione)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

D) ALTRI TITOLI

.....

……

……

……

……

……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ FIRMA

_____

(per esteso)

Allegare copia documento di identità in corso di validità

ARTI PUGLIA

Bando di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per attività di gestione finanziaria e amministrativa, monitoraggio e rendicontazione delle spese di Progetti di Cooperazione Territoriale e Programmi cofinanziati dall'Unione Europea.

IL PRESIDENTE

dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, con sede in Valenzano (BA), alla Strada Provinciale per Casamassima Km 3,

a. Vista la Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004 con la quale si provvede all'istituzione dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
b. Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 614 adottata nella seduta del 15 aprile 2005 con la quale vengono definite le competenze dell'ARTI;
c. Viste le Convenzioni stipulate dall'ARTI con la Regione Puglia e l'Unione Europea per la gestione di progetti cofinanziati dall'Unione Europea, fra i quali è possibile citare esemplificativamente: "Ingrid" (7^ Programma Quadro della Ricerca e Innovazione), "No-Ble Ideas" (Programma di Cooperazione Trasnazionale South East Europe), "Alterenergy" (Programma di Cooperazione Territoriale Transfrontaliero CBC IPA Adriatic), "Med-Desire" (Programma di Cooperazione Territoriale Transfrontaliero ENPI CBC MED), Green Business Innovation (Programma di Cooperazione Transfrontaliero Grecia-Italia);
d. Vista la necessità di ARTI, nell'impossibilità di attingere a specifiche competenze professionali interne all'Agenzia, di realizzare l'attività di gestione finanziaria e amministrativa, monitoraggio e rendicontazione della spesa, con predisposizione dei relativi atti amministrativi collegati, avvalendosi della collaborazione di un esperto di comprovata qualificazione in vista della gestione finanziaria dei progetti e del raggiungimento dei risultati previsti dagli stessi progetti durante il periodo di implementazione delle attività, mediante contratto di collaborazione;

RENDE NOTO

Art. 1
Oggetto

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di 1 (un) incarico di collaborazione coordinata e continuativa per effettuare l'attività di gestione finanziaria, amministrativa, monitoraggio e rendicontazione della spesa, con predisposizione dei relativi atti amministrativi e reportistica richiesti dai Programmi Europei e Progetti di Cooperazione Territoriale affidati all'Agenzia.

Il contratto di collaborazione avrà durata di sei mesi dalla data della sua sottoscrizione, salvo proroga. L'incarico prevede la clausola di esclusività e configura un impegno a tempo pieno.

Art. 2
Requisiti soggettivi

La partecipazione alla selezione è libera, senza limitazioni in ordine alla cittadinanza.

Per partecipare alla selezione i candidati devono essere in possesso, alla data di scadenza del presente avviso, dei seguenti requisiti:

a. possesso del Diploma di Laurea, conseguito secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M.509/99 oppure laurea specialistica o magistrale equiparata alle predette lauree, ai sensi del D.I. del 9.7.2009. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito un diploma di laurea equipollente a quelli sopra indicati nonché i candidati che abbiano conseguito presso un'Università straniera una laurea dichiarata "equivalente" dalle competenti Università italiane o dal Ministero dell'Università e della ricerca Scientifica e Tecnologica e che abbiano, comunque, ottenuto detto riconoscimento secondo la vigente normativa in materia (art. 38, D.Lgs. n. 165/2001; art. 1, Dlgs. N. 115/1992; art. 332, Regio Decreto n. 1592/1933). E'cura del candidato dimostrare - pena l'esclusione - "l'equivalenza" mediante la produzione del documento che la riconosca;
b. documentata esperienza, per almeno un triennio, nel ruolo di "financial manager", con responsabilità della gestione finanziaria e rendicontazione

di progetti internazionali cofinanziati dall'Unione Europea (in programmi quali quelli citati esemplificativamente nelle premesse) e delle attività di predisposizione e gestione dei sistemi di monitoraggio finanziario, contabilità e reportistica, verifica ammissibilità della spesa rispetto al budget di progetto e alle normative comunitarie e nazionali di riferimento;

c. ottima conoscenza degli strumenti di office automation;
d. ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;
e. conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati stranieri);

Costituiscono titoli preferenziali:

f. attività di cui al precedente punto b) eccedente il triennio previsto come requisito di partecipazione;
g. attività di cui al precedente punto b) effettuata in organizzazioni ricoprenti il ruolo di "lead partner" nell'ambito di progetti cofinanziati dall'Unione Europea nel periodo 2007-2013.

Art. 3
Attività oggetto della collaborazione

Il collaboratore dovrà concordare in maniera continuativa le proprie attività con lo staff di progetto, con il Referente Istituzionale di Progetto e/o con il Responsabile Unico di Procedimento e con le altre figure interne al Lead Partner/Partner della Regione Puglia e svolgere nell'ambito dei progetti i seguenti compiti:

a. Responsabile per la gestione finanziaria del progetto (pianificazione budget ed eventuali revisioni; registrazione delle spese di progetto; controllo delle correttezza formale e della legittimità dei documenti finanziari; controllo dell'ammissibilità della spesa rispetto al budget di progetto e alle normative comunitarie e nazionali di riferimento);
b. Responsabile per il controllo dei livelli di spesa di progetto, gestione del budget e dell'andamento di spesa (monitoraggio finanziario);
c. Responsabile per la rendicontazione delle spese di progetto sostenute dal Lead Partner/Partner della Regione Puglia;
d. Responsabile della rendicontazione generale e finale di progetto (in relazione alla funzione di Lead Partner di Progetto);
e. Responsabile delle procedure finanziarie a beneficio dei singoli partner e dei relativi rimborsi delle spese periodiche;
f. Responsabile per la catalogazione e conservazione dei documenti finanziari di progetto;
g. Supporto alla gestione operativa e amministrativa di progetto;
h. Referente per la redazione della reportistica finanziaria periodica legata agli stati di avanzamento di progetto;
i. Responsabile della gestione di eventuali rapporti finanziari con le comunità target beneficiarie degli interventi di progetto;
j. Referente per i rapporti con le figure previste dai programmi per la certificazione delle spese di progetto.

Art. 4
Presentazione delle domande

Coloro che intendono partecipare alla selezione sono tenuti a presentare domanda in carta semplice seguendo preferibilmente lo schema pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia all'indirizzo www.arti.puglia.it, inviandola entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La domanda dovrà essere inviata a mezzo lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, all'Agenzia stessa. Rispetto alla data di scadenza del presente bando farà fede la data di spedizione.

Sulla busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura ***Contiene domanda di partecipazione alla selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per attività di gestione finanziaria e amministrativa, monitoraggio e rendicontazione della spese di Programmi e Progetti di Cooperazione Territoriale cofinanziati dall'Unione Europea***".

E' altresì ammessa la presentazione della domanda (corredata della documentazione nel proseguo indicata) tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: arti@pec.rupar.puglia.it.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla selezione, quanto appresso specificato (le dichiarazioni formulate nella domanda dai candidati aventi titolo alla utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni

amministrative sono da ritenersi rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000 ed hanno la stessa validità temporale delle certificazioni che sostituiscono):

a. il proprio nome e cognome, la data ed il luogo di nascita, codice fiscale;
b. la residenza;
c. la nazionalità di appartenenza;
d. se cittadini italiani, il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale;
f. di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o dichiarati decaduti da un impiego statale; in caso contrario vanno specificati i motivi del provvedimento di destituzione, dispensa o decadenza;
g. il possesso del titolo di studio;
h. il possesso dell'esperienza professionale di cui all'art. 2 lettera b) del presente bando;
i. l'ottima conoscenza della lingua inglese e dei sistemi informatici.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare inoltre:

j. di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno indicare inoltre l'indirizzo presso il quale inoltrare tutte le comunicazioni relative alla selezione.

La domanda di partecipazione deve essere obbligatoriamente corredata da un "curriculum vitae et studiorum" sottoscritto dal candidato che dovrà recare, in calce, l'autorizzazione al trattamento dei dati, ai sensi della vigente normativa.

Il candidato dovrà predisporre il curriculum ***organizzando in due distinte sezioni la descrizione delle esperienze professionali e/o di lavoro effettuate***:

1. nella prima sezione il candidato dovrà dettagliatamente e chiaramente indicare in ordine cronologico dalla più recente alla meno recente le esperienze professionali e/o di lavoro in linea con la tipologia di incarico di cui al presente Bando. La Commissione esaminatrice, leggendo tale prima sezione, dovrà agevolmente individuare il requisito di partecipazione di cui al punto b) del precedente art. 2 nonché attribuire i punteggi ai titoli del candidato così come successivamente illustrato all'art. 9. Il candidato dovrà pertanto ben specificare la data di avvio e la data di conclusione delle diverse esperienze professionali e/o lavorative effettuate, le tipologie di attività realizzate e la denominazione dell'Ente o della società per cui si ha operato.
2. Nella seconda sezione il candidato indicherà le altre esperienze professionali e/o di lavoro rispetto alle quali, ai sensi di quanto previsto dal successivo art. 8, non è da attribuirsi punteggio.

Si evidenzia che l'organizzazione del curriculum con le modalità sopra indicate costituirà titolo per l'attribuzione di punti 10.

Art. 5
Esclusione d'ufficio
Modalità di convocazione

Costituiscono motivi d'esclusione d'ufficio:

a. l'inoltro della domanda oltre i termini di cui all'art. 4;
b. la mancata sottoscrizione della domanda (la firma, da apporre necessariamente in forma autografa, non richiede l'autenticazione);
c. l'assenza dei requisiti di partecipazione indicati nell'art. 2;
d. il mancato invio del curriculum vitae et studiorum.

I candidati per i quali non sussistono motivi di esclusione d'ufficio sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.

Il Presidente può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato reso noto agli interessati, l'esclusione dalla selezione e/o l'integrale annullamento della selezione stessa.

Art. 6
Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante, Direttore Amministrativo dell'Agenzia.

Art. 7
Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Presidente dell'ARTI ed è composta da tre esperti.

La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito Internet www.arti.puglia.it.

La Commissione esaminatrice, nella selezione, garantirà parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. n. 165/2001 (norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).

Art. 8
Punteggi

Per la valutazione dei titoli e del colloquio, la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) titoli fino ad un massimo di 70 punti;
b) colloquio fino ad un massimo di 30 punti.

Art. 9
Valutazione dei titoli

Ai fini della valutazione per titoli, la Commissione esaminatrice attribuisce a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti, così ripartiti:

a) sino ad un massimo di 40 punti da attribuirsi in ragione di 10 punti per ogni ulteriore anno di documentata esperienza di cui alla lettera b) del precedente articolo 2. Per frazioni di anno, purché non inferiori ai 6 mesi, verranno attribuiti 5 punti, fino comunque al raggiungimento del massimo dei 40 punti previsti;
b) sino ad un massimo di 20 punti da attribuirsi in ragione di 10 punti per ciascun progetto nel quale il candidato ha ricoperto il ruolo di "financial manager" per conto di organizzazioni ricoprente il ruolo di "lead partner" in attività di cui al precedente punto b) dell'art. 2;
c) 10 punti per l'organizzazione del curriculum vitae et studiorum con le modalità previste al precedente art. 4.

Art. 10
Colloquio

Saranno ammessi al colloquio un massimo di otto candidati, con graduatoria ottenuta sommando i voti conseguiti nella valutazione dei titoli. In caso di parità di punteggio fra più candidati riferito all'ultima posizione utile della graduatoria si procederà all'ammissione di detti candidati pari merito.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio sarà pubblicato sul sito www.arti.puglia.it. con indicazione della data e dell'ora previsti per il colloquio, che sarà tenuto presso la sede dell'Agenzia.

Non è prevista alcuna altra forma di comunicazione ai candidati.

Ai candidati ammessi al colloquio è data comunicazione del punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli.

I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.

Il colloquio verificherà il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire e permetterà l'attribuzione di un massimo di 30 punti, così distribuiti:

1. conoscenza dei programmi internazionali cofinanziati dall'Unione Europea, della regolamentazione e degli obblighi derivanti dalla loro gestione finanziaria, con particolare riguardo ai Programmi Quadro per la ricerca e la competitività e ai Programmi di cooperazione territoriale: max. 10 punti;
2. conoscenza degli strumenti informatici di base (browser per navigazione su Internet, elaborazione di presentazioni, testi e fogli di calcolo): max. 10 punti;
3. capacità di gestire i contenuti tipici di un progetto di cooperazione internazionale con l'uso della lingua inglese scritta e parlata; ai fini della valutazione, durante il colloquio sarà richiesta ai candidati l'elaborazione di brevi testi in lingua inglese: max. 10 punti.

Per i candidati non di madrelingua italiana, il colloquio tenderà anche all'accertamento della conoscenza della lingua italiana.

Per il superamento del colloquio il candidato dovrà riportare la votazione minima di 6 punti per ognuna dei tre criteri sopra indicati.

Art. 11
Regolarità degli atti - Nomina vincitore

Al termine dei lavori la Commissione forma la graduatoria di merito determinata dalla somma dei voti conseguiti nella valutazione dei titoli e dell'esame colloquio.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 6, accerta la regolarità formale ed il rispetto dei termini

relativi ad ogni fase della selezione de quo, e invia la graduatoria di merito, per l'approvazione, al Presidente dell'Agenzia, il quale, con l'osservanza della vigente normativa, con proprio provvedimento, nomina il vincitore della selezione.

Il Presidente dell'Agenzia provvede a comunicare al vincitore il risultato della selezione.

La graduatoria resterà valida per un periodo di ventiquattro mesi a decorrere dalla data della sua formazione ai fini di eventuali ulteriori incarichi per il relativo profilo professionale.

Il Presidente dell'Agenzia provvede anche a rendere pubblico il risultato della selezione, mediante l'affissione del provvedimento di nomina del vincitore sul sito Internet www.arti.puglia.it.

Nel caso in cui riscontri vizi di forma, il Responsabile del procedimento, entro il termine di 10 giorni rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendone i termini.

Art. 12
Restituzione titoli

I candidati possono richiedere, entro sei mesi dall'espletamento della procedura, la restituzione, con spese a loro carico, della documentazione presentata ai fini della selezione. La restituzione viene effettuata salvo eventuale contenzioso in atto. Trascorso tale termine, l'Agenzia non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

Art. 13
Stipula contratto

Il vincitore verrà richiesto di procedere alla stipula del contratto per l'affidamento dell'incarico entro quindici giorni dalla data di ricezione della comunicazione del risultato della selezione.

Il presente incarico non è compatibile con impegni di lavoro derivanti da contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, ovvero in forza di contratti di collaborazione coordinata e continuativa che non consentano di espletare a tempo pieno le attività di cui al presente avviso.

L'incaricato svolgerà il lavoro assegnato in piena autonomia e senza l'obbligo dell'osservanza di un orario giornaliero prestabilito. L'accesso agli uffici dell'Agenzia sarà consentito nell'ambito del normale orario di apertura. L'incaricato, comunque, è tenuto al rispetto delle direttive eventualmente impartite dagli Organi Direttivi dell'ARTI, dal Responsabile e dal Coordinamento Tecnico del Progetto, al quale l'incaricato stesso dovrà rispondere per le fasi di avanzamento e per il risultato finale delle attività svolte.

Con cadenza mensile l'incaricato dovrà redigere rapporto sulle attività svolte e sugli obiettivi conseguiti.

Il corrispettivo annuo lordo previsto è pari ad € 36.000,00. Saranno riconosciute le spese sostenute per le missioni ai sensi di quanto previsto dal "Regolamento interno delle missioni" dell'ARTI, approvato con Decreto del Presidente n. 88 del 07 settembre 2007.

Art. 14
Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

La verifica sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato sarà effettuata:

- dal Responsabile del procedimento per le eventuali dichiarazioni rese dal candidato ai fini della partecipazione alla selezione;
- dal Direttore Amministrativo dell'Agenzia per le dichiarazioni rese dal vincitore ai fini dell'assunzione.

Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Art. 15
Trattamento dei dati personali

Ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso l'Agenzia per le finalità di gestione della selezione e sono trattati presso una banca dati automatizzata per la gestione del rapporto conseguente alla stessa.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge.

I responsabili del trattamento dei dati sono i responsabili dei procedimenti ognuno per quanto di propria competenza.

Art. 16
Pubblicità

Il presente bando di selezione è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per informazioni sul presente avviso si può scrivere a f.addante@arti.puglia.it

Il bando di selezione può essere consultato anche sul sito Internet www.arti.puglia.it.

Il Presidente
Ing. Evelina Milella

ASL BA

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria Deliberazione n. 1595 del 12/08/2013, indice il presente Avviso, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di Dirigente Medico - disciplina "Radiodiagnostica" da assegnare alle UU.00.CC. di Radiodiagnostica della ASL BA.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolamentate dal D.P.R. 10/12/97 n. 483 e dalle disposizioni legislative ivi richiamate.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

SPECIFICI

a. Laurea in Medicina e Chirurgia;
b. Specializzazione nella disciplina a concorso o disciplina equipollente, stabilita dal D.M. 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
c. Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici;

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

GENERALI

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
2. Idoneità specifica alla mansione ai sensi del D.Lgs 81/08; l'accertamento è effettuato a cura dell'A.S.L., prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
3. Godimento dei diritti civili e politici;
4. Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
5. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
6. Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari.

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o

viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al DIRETTORE GENERALE - ASL BA - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI, devono essere inoltrate per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico e la relativa documentazione può essere inviata, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:
- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zippata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.L.gvo 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale), anche se indirizzata alla PEC del protocollo Aziendale.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato, sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

1. cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
2. procedura a cui intende partecipare;
3. possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D.Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
4. Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione (laurea - specializzazione - iscrizione all'Ordine Professionale);
6. abilitazione all'esercizio della professione;
7. di godere dei diritti civili e politici;
8. non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
9. posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
10. servizi prestati come dipendente presso PP. AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
11. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica

amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;

12. di accettare le condizioni fissate dal bando;
13. consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BA al trattamento dei dati personali forniti, finalizzati agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
14. domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
15. data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28/12/2000 n. 445.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; **la mancata sottoscrizione determina l'esclusione dall'avviso. Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso**.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi pubblici o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione;
2. ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;
3. curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato, firmato, debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio;
4. elenco dei documenti e dei titoli presentati;
5. copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e dalla fotocopia di un proprio documento di riconoscimento di identità valido, **pena la non valutazione**.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. **Se solo dichiarati non saranno valutati.**

Di tali lavori deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione, non saranno presi in considerazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso, è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda.

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Direttore Generale, procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli, del curriculum con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97.

La Commissione disporrà, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

- 20 punti per la valutazione dei titoli.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli, effettuata con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97, sono così ripartiti:

- 10 punti peri titoli di carriera
- 3 punti peri titoli accademici e di studio
- 3 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della valutazione dei titoli.

La graduatoria finale di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati.

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come disposto dalla legge.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procederà al conferimento degli incarichi seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di presa servizio, previa presentazione, entro 30 gg., della documentazione prevista.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, l'Azienda comunica di non dar luogo allo stesso. L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

RAPPORTO DI LAVORO

Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato ed esclusivo.

Il rapporto di lavoro avrà durata conforme alle esigenze aziendali.

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi della dirigenza del S.S.N. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dei vincitori, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del S.S.N.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL BA - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03.

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle AA.SS.LL.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI - Tel. 080/5842377 - 582 - 296, oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

PUBBLICITÀ

Il Presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web dell'ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

FAC - SIMILE DI DOMANDA
Al Direttore Generale della ASL BA
Lungomare Starita, 6
70132 Bari

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigenti Medici disciplina – Radiodiagnostica da assegnare alle UUOOCC di Radiodiagnostica della ASL BA.

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a all'Avviso di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
   Via _____ n. _____;
3. CODICE FISCALE _____;
4. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____(1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
8. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____ conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
9. di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;
10. di essere in possesso della seguente specializzazione _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
11. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
12. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____(3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985)
13. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
14. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;
15. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
16. di accettare tutte le clausole previste dal bando.

Chiede, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via _____ n _____

Città _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____,
impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data _____ **FIRMA**

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 – 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(da utilizzarsi per dichiarazioni sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione di normali certificazioni riguardanti stati, qualità personali e fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

Firma _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 19 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(Da utilizzarsi per l'autentica di fotocopie)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che le sotto elencate fotocopie sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

Firma _____

ASL BA

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria Deliberazione n. 1594 del 12/08/2013, indice il presente Avviso, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di Dirigente Medico - disciplina - "Medicina e Chirurgia di Accettazione e di Urgenza".

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolamentate dal D.P.R. 10/12/97 n. 483 e dalle disposizioni legislative ivi richiamate.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

SPECIFICI

all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

GENERALI

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
2. Idoneità specifica alla mansione ai sensi del D. Lgs 81/08; l'accertamento è effettuato a cura dell'A.S.L., prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
3. Godimento dei diritti civili e politici;
4. Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
5. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
6. Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari.

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. l27/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al DIRETTORE GENERALE - ASL BA - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI, devono essere inoltrate per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico e la relativa documentazione può essere inviata, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione

Puglia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:
- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zippata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.L.gvo 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale), anche se indirizzata alla PEC del protocollo Aziendale.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato, sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

1. cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
2. procedura a cui intende partecipare;
3. possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D.Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
4. Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione (laurea - specializzazione - iscrizione all'Ordine Professionale);
6. abilitazione all'esercizio della professione;
7. di godere dei diritti civili e politici;
8. non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
9. posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
10. servizi prestati come dipendente presso PP. AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
11. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;
12. di accettare le condizioni fissate dal bando;
13. consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BA al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
14. domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni di indirizzo;
15. data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28/12/2000 n. 445.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; **la mancata sottoscrizione determina l'esclusione dall'avviso. Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso**.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi pubblici o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione;
2. ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;
3. curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato, firmato, debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio;
4. elenco dei documenti e dei titoli presentati;
5. copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e dalla fotocopia di un proprio documento di riconoscimento di identità valido, **pena la non valutazione**.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. **Se solo dichiarati non saranno valutati.**

Di tali lavori deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione, non saranno presi in considerazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso, è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda.

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Direttore Generale, procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli, del curriculum con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97.

La Commissione disporrà, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

- 20 punti per la valutazione dei titoli.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli, effettuata con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97, sono così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera
- 3 punti per i titoli accademici e dl studio
- 3 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della valutazione dei titoli.

La graduatoria finale di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati.

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come disposto dalla legge.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procederà al conferimento degli incarichi seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di presa servizio, previa presentazione, entro 30 gg., della documentazione prevista.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, l'Azienda comunica di non dar luogo allo stesso. L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

RAPPORTO DI LAVORO

Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato ed esclusivo.

II rapporto di lavoro avrà durata conforme alle esigenze aziendali.

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi della dirigenza del S.S.N. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dei vincitori, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del S.S.N.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL BA - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03.

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle AA.SS.LL.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI - Tel. 080/5842377 - 582 - 296, oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

PUBBLICITÀ

Il Presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web dell'ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

FAC - SIMILE DI DOMANDA
Al Direttore Generale della ASL BA
Lungomare Starita, 6
70132 Bari

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigenti Medici disciplina – "Medicina e Chirurgia di Accettazione e di Urgenza".

Il/la sottoscritto/a_____chiede di essere ammesso/a all'Avviso di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
   Via _____ n. _____;
3. CODICE FISCALE _____;
4. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____(1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
8. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____
   conseguito presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;
9. di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;
10. di essere in possesso della seguente specializzazione_____ conseguita presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;
11. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di_____;
12. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di_____(3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985)
13. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
14. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;
15. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
16. di accettare tutte le clausole previste dal bando.

Chiede, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via_____ n _____

Città _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____,
impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data_____ **FIRMA**

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 – 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(da utilizzarsi per dichiarazioni sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione di normali certificazioni riguardanti stati, qualità personali e fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

Firma _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 19 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(Da utilizzarsi per l'autentica di fotocopie)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che le sotto elencate fotocopie sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

Firma _____

ASL BA

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 1596 del 12/08/2013, indice il presente Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina: Cardiologia.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolamentate dal D.P.R. 10.12.97 n. 483 e dalle disposizioni legislative ivi richiamate.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina di Cardiologia o discipline riconosciute equipollenti, stabilite dal D.M. 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni;
3. Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata secondo la vigente normativa. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. Idoneità specifica alla mansione ai sensi del D. Lgs. 81/08; l'accertamento è effettuato a cura dell'A.S.L., prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
3. Godimento dei diritti civili e politici;
4. Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
5. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al DIRETTORE GENERALE - ASL BA - Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari, devono essere inoltrate per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, pena l'esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pub-

blica n. 12/2010, la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico e la relativa documentazione può essere inviata, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it

La **validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione,** ***non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria***.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:
- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zippata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.L.gvo 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale), anche se indirizzata alla PEC del protocollo Aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato, sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

1. cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
2. procedura a cui intende partecipare;
3. possesso della cittadinanza italiana,ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
4. Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione (laurea - specializzazione - Abilitazione all'esercizio della professione - iscrizione Ordine);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
8. posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
9. servizi prestati come dipendente presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;
11. di accettare le condizioni fissate dal bando;
12. consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BA al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
13. domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
14. data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28/12/2000 n. 445.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; **la mancata sottoscrizione determina l'esclusione dall'avviso. Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso**.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi pubblici o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione;
2. ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;
3. curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato, firmato, debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio;
4. copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità;
5. elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e dalla fotocopia di un proprio documento di riconoscimento di identità valido, **pena la non valutazione**.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. **Se solo dichiarati non saranno valutati**.

Di tali lavori deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.

Si precisa che per quanto attiene aí titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione, non saranno presi in considerazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso, è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda.

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Direttore Generale, valuterà i titoli attribuendo ad essi il relativo punteggio previsto dal D.P.R. 483/97.

Il punteggio massimo attribuibile è di punti 20, così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10

- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della valutazione dei titoli e del curriculum presentato da ciascun candidato.

La graduatoria finale di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati.

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come disposto dalla legge.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procederà al conferimento degli incarichi seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di presa servizio, previa presentazione, entro 30 gg., della documentazione prevista.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, l'Azienda comunica di non dar luogo allo stesso. L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

RAPPORTO DI LAVORO

Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato ed esclusivo.

Il rapporto di lavoro avrà durata conforme alle esigenze aziendali.

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi della dirigenza del S.S.N. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dei vincitori, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del S.S.N.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL BA - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi dì cui all'art. 18, capo Il del D.Lgs 196/03.

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle AA.SS. LL.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi Lungomare Starita, 6 - 70I32 BARI- tel. 080/5842377 - 2296 - 2582, oppure potranno consultare il sito Internet: www,asl.bari.it - sezione concorsi -.

PUBBLICITA'

Il Presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web dell'ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale ASL BA
Angelo Domenico Colasanto

SCHEMA DI DOMANDA

Al Direttore Generale dell' ASL BA
Presso U.O. Assunzioni e Concorsi
Lungomare Starita, 6
70132 BARI

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria per il conferimento di incarico a tempo determinato, di Dirigente Medico specialista in Cardiologia.

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a all'Avviso di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
   Via _____ n. _____;
3. CODICE FISCALE _____;
4. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____(1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
8. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____
   conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____
9. di essere in possesso della seguente specializzazione _____
   conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
10. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
11. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____ (per i soggetti nati entro il 31/12/1985) (3);
12. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
13. di non essere incorso nella destituzione o dispensa presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero nella decadenza ai sensi dell'Art. 127, comma 1, lett. D) del DPR 10/01/1957 n. 3;
14. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
15. di accettare tutte le clausole previste dal bando.

Chiede, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via _____ n _____

Città _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____,
impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data _____ **FIRMA**

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 – 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(da utilizzarsi per dichiarazioni sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione di normali certificazioni riguardanti stati, qualità personali e fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ il _____ residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____N. _____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 19 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(Da utilizzarsi per l'autentica di fotocopie)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che le sotto elencate fotocopie sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data_____ Firma_____

ASL BR

Avviso pubblico per incarico provvisorio di Tecnico professionale informatico.

In esecuzione della deliberazione n. 1459 del 05.08.2013 è bandito avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato di:

COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE INFORMATICO

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Area di Comparto.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare all'avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego.

Requisiti specifici:

a) titolo di studio costituito da:
   - Laurea I livello appartenente alle classi L08 " Ingegneria dell'informazione"e L31 -Scienze e tecnologie informatiche" ed equipollenti;

   ovvero
   - Laurea magistrale appartenente alle classi LM18 "Informatica" e LM32 "Ingegneria informatica" ed equipollenti;

   ovvero
   - Laurea antecedente al D.M. 509/99 in "Ingegneria informatica-, "Scienze dell'informazione", "Informatica" ed equipollenti;

b) abilitazione professionale, ove prevista.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare idonea certificazione attestante:

1. il possesso dei requisiti specifici richiesti;
2. il possesso di titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

   I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

   Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761. in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
3. elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione

sostitutiva. relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

Commissione esaminatrice - valutazione titoli - prova colloquio

Apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale, procederà alla selezione dei candidati e alla valutazione dei titoli secondo i criteri di cui al D.P.R. 27.03.2001 n. 220, formulando la relativa graduatoria.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti
- 30 punti per i titoli
- 20 punti per la prova colloquio.

La ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:

a. 12 punti per titoli di carriera
b. 5 punti per titoli accademici e di studio
c. 4 punti per pubblicazioni e titoli scientifici
d. 9 punti per curriculum formativo e professionale.

La prova colloquio verterà su argomenti inerenti la qualificazione professionale richiesta; la data e la sede della prova saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa, mediante lettera raccomandata. Le assunzioni possono avvenire, tenuto conto delle esigenze aziendali, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale secondo le vigenti norme contrattuali.

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare. Sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.92 n. 502 e s.m.i., all'art. 9 della legge 20.05.1985 n. 207 e s.m.i. al D.Lgs. 30.03.2001 n.165 e s.m.i., al D.P.R. 27.03.2001 n. 220, al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e al C.C.N.L. Area di Comparto 20.09.2001 integrativo del C.C.N.L. 07.04.1999.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536173 - 536727.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale

Via Napoli, 8 -72100 BRINDISI

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____

residente in _____

via _____n. _____

chiede di essere ammesso all'avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato di Collaboratore tecnico professionale Informatico.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) ;

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

d) di essere in possesso del diploma di Laurea in _____;

e) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

f) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____(specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

g) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza_____ ;

h) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura :

i) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___ - recapito telefonico _____- , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;

2) elenco dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

ASL TA

Avviso di sorteggio commissione concorso di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nell'aula "Socrate", sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 - Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente della Commissione Esaminatrice del Concorso Pubblico per Dirigente Medico disciplina di Anestesia e Rianimazione, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 20 del 07/02/2013 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami n. 15 del 22/02/2013.

Il Direttore Dipartimento Risorse Umane
Dott. Pasquale Nicolì

ASL TA

Avviso pubblico per n. 1 incarico di co.co.co. in qualità di codificatore.

In esecuzione della determinazione n. 1697 del 29/08/2013 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio e/o test a risposta multipla, per eventuali incarichi di CO.CO.CO. in qualità di Codificatore addetto al Registro Tumori della ASL TARANTO, sezione del Registro Tumori della Regione Puglia.

1) REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b. Godimento dei diritti civili e politici;
c. titolo di studio: Laurea specialistica in scienze biologiche;
d. iscrizione all'Albo Professionale dei Biologi. E' consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente Albo Professionale di uno dei paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima del conferimento dell'incarico;
e. comprovata e documentata esperienza professionale in materia di rilevazione e codifica dei flussi di mortalità, di schede di dimissione ospedaliera, di archivi di anatomia patologica ed altri flussi sanitari e nella registrazione e codifica delle malattie con particolare riferimento ai casi tumorali secondo le linee guida IARC e AIRTUM;
f. costituirà titolo preferenziale la comprovata e documentata partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento professionale inerenti le procedure di codifica delle malattie, con particolare riferimento alle malattie neoplastiche.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione;

La mancanza anche di uno solo dei requisiti sopra descritti costituisce motivo di esclusione dal presente avviso pubblico.

2) DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, dovranno pervenire, entro il 10° (decimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Sono considerate valide esclusivamente le domande prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, purchè pervenute al Protocollo Aziendale entro il termine di scadenza (termine perentorio);

Le domande di ammissione possono essere prodotte mediante il servizio postale a.r. o presentate direttamente all'Ufficio protocollo di questa Asl sito al terzo piano di v.le Viriglio, 31 - 74121 Taranto. (orari: dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:00 e il martedì e il giovedì anche di pomeriggio dalle ore 15:30 - alle ore 17:30)

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e successive mm. ed int., sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione:

1. il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;
2. il possesso della cittadinanza Italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. l'iscrizione all'Albo Professionale dei Biologi;
5. le eventuali condanne penali riportate, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti per l'ammissione al presente avviso con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui gli stessi sono stati conseguiti;
7. ulteriori titoli di studio oltre i requisiti di ammissione: master o corsi post universitari di specializzazione nelle materie oggetto dell'incarico con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui gli stessi sono stati conseguiti;
8. gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o strutture parificate da cui si evidenzi quanto alla lettera e) dei requisiti di ammissione;
9. eventuali pubblicazioni e/o abstracts;
10. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs 196/03);
11. il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata individuazione, vale la residenza.

L'Amministrazione declina sin d'ora da ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessità di autenticazione, ma deve essere allegata alla stessa, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Inoltre alla domanda di partecipazione al presente avviso gli aspiranti dovranno allegare un curriculum formativo e professionale, datato e firmato (autocertificato ai sensi del DPR 445/00) redatto in carta semplice, nel quale si dovranno autocertificare i titoli posseduti e/o i servizi prestati.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazione rese in forma di autocertificazione nel curriculum vitae, dovranno essere redatte in modo analitico dal concorrente e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto e la data di svolgimento dello stesso. Per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto con indicazione del giorno / mese / anno). Per l'attività didattica presso scuole ospedaliere, universitarie o enti sanitari devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione delle ore profuse). Per quanto innanzi nel caso in cui l'attività è stata svolta per brevi periodi inferiori all'anno si deve indicare il numero delle lezioni tenute.

Si precisa inoltre che per quanto attiene i titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o carenti di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione.

Si precisa ulteriormente che non verranno valutati i titoli presentati in data successiva alla scadenza del presente bando, anche se rilasciati in data anteriore.

Nel caso in cui il partecipante all'avviso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno dichiarate nella domanda con tutti gli estremi utili ai fini della valutazione. In mancanza dei precitati elementi essenziali le pubblicazioni non saranno prese in considerazione.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura:

"Istanza di partecipazione all' Avviso Pubblico, per titoli e colloquio e/o test a risposta multipla, per incarico di CO.CO.CO. in qualità di Codificatore addetto al Registro Tumori della ASL TARANTO, sezione del Registro Tumori della Regione Puglia."

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato e che oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

L'Azienda, prima della stipula del contratto, verificherà quanto dichiarato nella istanza di partecipazione.

3) SELEZIONE DEI CANDIDATI

Tutte le attività ed i procedimenti amministrativi di cui al presente avviso (ammissione, l'esclusione, la valutazione dei candidati ecc.) fino alla formazione della graduatoria di merito, sono effettuate da apposita commissione, che sarà nominata dopo la scadenza dell'avviso, con determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali, sulla base delle indicazioni della Direzione Generale. Tutti gli atti della procedura di selezione, come sopra formulati, saranno formalizzati con determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali;

4) MODALITA' DI SELEZIONE

La selezione, per titoli e colloquio e/o tramite somministrazione di test a risposta multipla, è effettuata dalla Commissione, che valuterà in termini comparativi i curricula dei singoli candidati e l'esito del colloquio/test. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce, in particolare, oggetto di valutazione:

a. Qualificazione professionale.
b. Grado di professionalità acquisita, desumibile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico.
c. Ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

5) CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono cause di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui ai punto 1) precedente;
- la mancata sottoscrizione dell'istanza ai sensi del DPR 445/2000.

6) TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso l'Area Gestione del Personale dell'ASL TA, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

7) VALUTAZIONE E SCELTA DEL CANDIDATO

La Commissione di Valutazione esaminerà i candidati attraverso un colloquio teso a comprovare gli effettivi requisiti di preparazione, conoscenze, competenze e capacità, ovvero attraverso la somministrazione di test a risposta multipla e, sulla scorta della valutazione dei titoli presentati e del curriculum formativo-professionale e del colloquio ovvero delle risposte ai test a risposta multipla, stilerà un elenco di soggetti ritenuti idonei, prevedendo, in analogia con quanto previsto dall'art. 8 del DPR 220/2001 - su una valutazione complessiva di 100 punti - 30 punti max per i titoli e curriculum e 70 punti max per il colloquio/test.

I punti per la valutazione dei titoli e curriculum sono ripartiti fra le seguenti categorie:

a. 10 titoli di carriera;
b. 5 titoli accademici e di studio;

c. 5 pubblicazioni e titoli scientifici; d)10 curriculum formativo e professionale.

8) ESITO DELLA SELEZIONE

L'esito della Selezione sarà oggetto di apposita determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali dell'Azienda e pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito internet di questa Azienda con valore di notifica:

(http://www.sanita.puglia.it/AziendeSanitarie/ASLTaranto/concorsi)

Il presente bando non costituisce vincolo finanziario per l'Azienda Sanitaria Locale Taranto che espressamente, al fine di non determinare l'insorgenza di incaute obbligazioni procederà al conferimento degli incarichi, utilizzando le risorse di cui alla deliberazioni D.G.R. n. 1197/2013;

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio n° 31, Taranto - Tel. 099/7786190 - 195 (dal lunedì al venerdì dalle ore 12:00 alle ore 14:00).

Il Direttore del
Dipartimento Risorse Umane e AA.GG
Dott. Pasquale Nicolì

ASL TA

Avviso pubblico per n. 1 incarico di co.co.co. in qualità di rilevatore.

In esecuzione della determinazione n. 1697 del 29/08/2013 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio e/o test a risposta multipla, per eventuali incarichi di CO.CO.CO. in qualità di Rilevatore addetto al Registro Tumori della ASL TARANTO, sezione del Registro Tumori della Regione Puglia.

1) REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b. godimento dei diritti civili e politici;
c. titolo di studio: Diploma di istruzione di scuola secondaria di secondo grado;
d. possesso di attestato di qualifica ECDL - patente europea per l'uso del computer;
e. comprovata e documentata esperienza professionale in materia di rilevazione dei flussi di mortalità, di schede di dimissione ospedaliera, di archivi di anatomia patologica ed altri flussi sanitari;
f. costituirà titolo preferenziale la comprovata e documentata partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento professionale inerenti le procedure di rilevazione e codifica delle malattie, con particolare riferimento alle malattie neoplastiche.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione;

La mancanza anche di uno solo dei requisiti sopra descritti costituisce motivo di esclusione dal presente avviso pubblico.

2) DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, dovranno pervenire, entro il 10° (decimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Sono considerate valide esclusivamente le domande prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, purchè pervenute al Protocollo Aziendale entro il termine di scadenza (termine perentorio);

Le domande di ammissione possono essere prodotte mediante il servizio postale a.r. o presentate direttamente all'Ufficio protocollo di questa Asl sito al terzo piano di v.le Virgilio, 31 - 74121 Taranto. (orari: dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:00 e il martedì e il giovedì anche di pomeriggio dalle ore 15:30 - alle ore 17:30).

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e successive mm. ed int., sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione:

1. il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;
2. il possesso della cittadinanza Italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti per l'ammissione al presente avviso con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui gli stessi sono stati conseguiti;
6. ulteriori titoli di studio oltre i requisiti di ammissione;
7. gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o strutture parificate da cui si evidenzi quanto alla lettera e) dei requisiti di ammissione;
8. eventuali pubblicazioni e/o abstracts;
9. il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs 196/03);
10. il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata individuazione, vale la residenza.

L'Amministrazione declina sin d'ora da ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessità di autenticazione, ma deve essere allegata alla stessa, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Inoltre alla domanda di partecipazione al presente avviso gli aspiranti dovranno allegare un curriculum formativo e professionale, datato e firmato (autocertificato ai sensi del DPR 445/00) redatto in carta semplice, nel quale si dovranno autocertificare i titoli posseduti e/o i servizi prestati.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazione rese in forma di autocertificazione nel curriculum vitae, dovranno essere redatte in modo analitico dal concorrente e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto e la data di svolgimento dello stesso. Per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno). Per l'attività didattica presso scuole ospedaliere, universitarie o enti sanitari devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione delle ore profuse). Per quanto innanzi nel caso in cui l'attività è stata svolta per brevi periodi inferiori all'anno si deve indicare il numero delle lezioni tenute.

Si precisa inoltre che per quanto attiene i titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o carenti di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione.

Si precisa ulteriormente che non verranno valutati i titoli presentati in data successiva alla scadenza del presente bando, anche se rilasciati in data anteriore.

Nel caso in cui il partecipante all'avviso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno dichiarate nella domanda con tutti gli estremi utili ai fini della valutazione. In mancanza dei precitati elementi essenziali le pubblicazioni non saranno Prese in considerazione.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione all' Avviso Pubblico, per titoli e colloquio e/o test a risposta multipla, per incarico di CO.CO.CO. in qualità di Rilevatore addetto al Registro Tumori della ASL TARANTO, sezione del Registro Tumori della Regione Puglia."

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato e che oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

L'Azienda, prima della stipula del contratto, verificherà quanto dichiarato nella istanza di partecipazione.

SELEZIONE dei CANDIDATI

Tutte le attività ed i procedimenti amministrativi di cui al presente avviso,(ammissione, l'esclusione, la valutazione dei candidati ecc.) fino alla formazione della graduatoria di merito, sono effettuate da apposita commissione, che sarà nominata dopo la scadenza dell'avviso, con determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali, sulla base delle indicazioni della Direzione Generale. Tutti gli atti della procedura di selezione, come sopra formulati, saranno formalizzati con determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali;

4) MODALITA' DI SELEZIONE

La selezione, per titoli e colloquio e/o tramite somministrazione di testa risposta multipla, è effettuata dalla Commissione, che valuterà in termini comparativi i curricula dei singoli candidati e l'esito del colloquio/test. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce, in particolare, oggetto di valutazione:

1. Qualificazione professionale.
   Grado di professionalità acquisita, desumibile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico.
2. Ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

5) CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono cause di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui ai punto 1) precedente;
- la mancata sottoscrizione dell'istanza ai sensi del DPR 445/2000.

6) TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso l'Area Gestione del Personale dell'ASL TA, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

7) VALUTAZIONE E SCELTA DEL CANDIDATO

La Commissione di Valutazione esaminerà i candidati attraverso un colloquio teso a comprovare gli effettivi requisiti di preparazione, conoscenze, competenze e capacità, ovvero attraverso la somministrazione di testa risposta multipla e, sulla scorta della valutazione dei titoli presentati e del curriculum formativo - professionale e del colloquio ovvero delle risposte ai quesiti a risposta multipla, stilerà un elenco di soggetti ritenuti idonei, prevedendo, in analogia con quanto previsto dall'art.8 del DPR 220/2001 - su una valutazione complessiva di 100 punti - 30 punti max per i titoli e curriculum e 70 punti max per il colloquio/test.

I punti per la valutazione dei titoli e curriculum sono ripartiti fra le seguenti categorie:

a. 10 titoli di carriera;
b. 5 titoli accademici e di studio;
c. 5 pubblicazioni e titoli scientifici;
d. 10 curriculum formativo e professionale.

8) ESITO DELLA SELEZIONE

L'esito della Selezione sarà oggetto di apposita determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali dell'Azienda e pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito internet di questa Azienda con valore di notifica: (http://www.sanita.puglia.it/AziendeSanitarie/ASLTaranto/concorsi)

Il presente bando non costituisce vincolo finanziario per l'Azienda Sanitaria Locale Taranto che espressamente, al fine di non determinare l'insorgenza di incaute obbligazioni procederà al conferimento degli incarichi, utilizzando le risorse di cui alla deliberazioni D.G.R. n. 1197/2013; L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso I 11.0. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio n° 31, Taranto - Tel. 099/7786190 - 195 (dal lunedì al venerdì dalle ore 12:00 alle ore 14:00).

Il Direttore del Dipartimento
Risorse Umane e AA.GG.
Dott. Pasquale Nicolì

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico di mobilità regionale per incarichi di Dirigente Medico disciplina Ortopedia.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1471 del 30/07/2013 è indetto Avviso Pubblico di mobilità, per titoli e prova colloquio, in ambito regionale, da attuarsi mediante passaggio diretto con cessione del contratto di lavoro, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001 e ss. mm. ed ii., per la copertura di posti vacanti di Dirigente Medico da assegnare alla Struttura Complessa di Ortopedia.

La procedura e le modalità di espletamento del suddetto Avviso Pubblico sono quelle previste dal combinato disposto dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001 e ss. mm. ed ii., nonché dall'art. 2, co. 2 dalla L.R. n. 12/2010.

Possono partecipare alla procedura di mobilità coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego all'esercizio delle complete funzioni specifiche.
   L'accertamento della stessa idoneità fisica, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
c) titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in qualità di dirigente medico presso una Azienda Ospedaliera o una Azienda sanitaria o IRCSS pubblico del Servizio Sanitario Regionale ed aver superato positivamente il periodo di prova in strutture di Ortopedia ed equipollenti.

Non possono, altresì, essere ammessi:

- coloro che abbiano subito condanne penali o provvedimenti superiori alla censura nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione all'avviso di mobilità;
- coloro che siano stati dichiarati dal Collegio Medico competente o dal Medico competente aziendale, fisicamente "non idonei" ovvero " idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni;
- coloro che hanno instaurato il rapporto di lavoro a tempo indeterminato con l'Azienda e Ente del servizio Sanitario della Regione Puglia a seguito di provvedimenti posti in essere in esecuzione dell' 3, comma 40, della legge regionale n. 40/2007, dichiarata incostituzionale con sentenza n. 42/2011 del 7/02/2011.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia, perentoriamente entro e non oltre il 15^ giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul Bollettino

Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile solo se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande possono essere anche inoltrate, nei termini sopra descritti, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (pec): "protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it"

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- la titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in qualità di dirigente medico presso una Azienda Ospedaliera o una Azienda sanitaria o IRCSS pubblico del Servizio Sanitario Regionale ed aver superato positivamente il periodo di prova, in strutture di Ortopedia o equipollenti;
- dichiarazione che l'instaurazione del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con l'Azienda e Ente del servizio Sanitario della Regione Puglia non è avvenuta a seguito di provvedimenti posti in essere in esecuzione dell'art. 3, comma 40, della legge regionale n. 40/2007, dichiarata incostituzionale con sentenza n. 42/2011 del 7/02/2011;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- la dichiarazione di idoneità alle funzioni ovvero che non sussistono alcuna prescrizioni limitative alle stesse.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196.

Il candidato dovrà specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 08/08/1991, n. 257 e del D. Lgs. 17/08/1999 n. 368, come pure la durata del Corso di specializzazione.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare in originale o nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti gli atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

Le pubblicazioni devono essere allegate in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un ***Curriculum formativo e professionale*** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco in carta semplice redatto in triplice copia, datato e firmato dei titoli e dei documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale.

Assegnazione dei punteggi e graduatoria finale

I punteggi sono così suddivisi:
- punti 20 per i titoli;
- punti 20 per la prova colloquio.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, così come di seguito indicato:
- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 e del D. Lgs. 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, verrà valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo a concorso nel limite massimo della durata del Corso di specializzazione, secondo il disposto dell'art. 45 del già citato D. Lgs. 368/1999 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/1.8 d.n. 1/1 dell'11/03/2009.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D. P. R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale.

I candidati non ammessi riceveranno apposita comunicazione di esclusione, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con l'indicazione dei motivi.

L'avviso per la presentazione alla prova deve essere dato ai candidati almeno venti giorni prima di quello in cui devono sostenerla.

La prova deve svolgersi in aula aperta al pubblico.

L'ammissione alla graduatoria finale è subordinata al raggiungimento, nella prova, di un punteggio di sufficienza espresso intermini numerici in una votazione di almeno 14/20.

La graduatoria, così come formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati e derivanti dalla somma di quello relativo ai titoli e quello relativo alla prova, sarà approvata con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

I candidati, utilmente collocati nella graduatoria di merito di cui sopra saranno beneficiari di un passaggio diretto presso questa Azienda mediante cessione del contratto di lavoro, giusta art. 30, comma 1, del D.Lgs n. 165/2011 e ss. mm. ii. e previa comunicazione all'Amministrazione di appartenenza senza necessità di nulla osta da parte di quest'ultima.

Il trasferimento sarà comunque subordinato all'accertamento, da parte del Medico Competente dell'Azienda, dell'assenza di qualsivoglia prescri-

zione medico - legale che limitino la capacità lavorativa.

L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia.

Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri - Assistente Amministrativo - tel. 0881/733705 e 0881/732400- fax 0881/733897.

Il Dirigente Amministrativo
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore dell'Area
per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

GAL CAPO S. MARIA DI LEUCA

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "**CAPO S. MARIA DI LEUCA srl**", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - **Misura 311** "Diversificazione in attività non agricole" - **Azione 5**: Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili**,** approvato con delibera di G. R. **1214** del **25.05.2010** e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti Comuni: **Acquarica del Capo, Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Nociglia, Patù, Presicce, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Tiggiano, Tricase e Ugento.**

AZIONE 5 - Il sostegno è previsto per investimenti funzionali alla realizzazione di impianti per la produzione e vendita di energia ai soggetti gestori del servizio elettrico.

I suddetti impianti, di potenza elettrica nominale non superiore a 0,65 MW dovranno essere alimentati da residui colturali e dell'attività zootecnica e da sottoprodotti dell'industria agroalimentare.

Sono ammissibili al finanziamento le seguenti tipologie di impianti.

Impianti alimentati da biogas, concernenti l'insieme del sistema di stoccaggio/vasche idrolisi delle biomasse, delle apparecchiature di trasferimento ai digestori del substrato, dei digestori e gasometri, delle tubazioni di convogliamento del gas, dei sistemi di pompaggio, condizionamento e trattamento del gas, di tutti i gruppi di generazione (gruppi motore-alternatore) e del sistema di trattamento dei fumi.

Impianti alimentati da biomasse, concernenti l'insieme degli apparati di stoccaggio, trattamento e trasformazione del combustibile (tra cui, se presenti, i gassificatori), dei generatori di vapore, dei forni di combustione, delle griglie e di tutti i gruppi di generazione (gruppi motore-alternatore), dei condensatori, della linea di trattamento fumi, del camino, e, quando ricorra, delle opere di presa e di scarico dell'acqua di raffreddamento e delle torri di raffreddamento.

Gli interventi dovranno essere attuati a bilancio ambientale favorevole e nel rispetto della normativa ambientale vigente. Essi dovranno, altresì, dimostrare il possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla vigente normativa in materia di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del presente bando sono gli imprenditori agricoli in forma singola o associata.

Le attività svolte dai soggetti richiedenti, attestate dalla visura camerale, devono essere esclusivamente attività agricole ricomprese nella categoria principale A della classificazione ISTAT ATECO 2007 ed attività connesse alle attività agricole svolte.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale fino al 40% ella spesa ammessa ai benefici. Tale intensità dell'aiuto è compatibile con il regime di cumulabilità

degli incentivi per la produzione di energia da biomasse previsti dalla vigente normativa nazionale.

Il GAL ha previsto nel proprio PSL risorse finanziarie pubbliche pari ad euro 236.000,00 di risorse Health Check finalizzate alla "Produzione e vendita energia da biomasse".

CRITERIO DI SELEZIONE: le domande di aiuto saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo: **GAL CAPO SANTA MARIA DI LEUCA s.r.l., Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) - 73039 Tricase (Le)**, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto rilasciate dal portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre, (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante) saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste, l'Organo Amministrativo del GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet **www.galcapodileuca.it.**

La prima scadenza periodica per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN e per la compilazione dell'elaborato informatico al portale PMA è fissata alla data del 30/09/2013 alle ore 12.00.

INFORMAZIONI: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "**CAPO S. MARIA DI LEUCA srl**" - **PIAZZA PISANELLI** - **Palazzo Gallone**, cap **73039** Comune **TRICASE**; e-mail **gal@galcapodileuca.it** Tel **0833-545312** Fax **0833-545313**, sito internet: **www.galcapodileuca.it.**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Arch. Sandra Branca.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Acquarica del Capo, Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Nociglia, Patù, Presicce, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Tiggiano, Tricase e Ugento, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "CAPO S. MARIA DI LEUCA srl" (www.galcapodileuca.it.) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader.

GAL CONCA BARESE

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5 e Misura 331 azione 1.

Si rende noto che il GAL Conca Barese, con Delibera n° 43 del Consiglio di Amministrazione del 31.07.2013 ha approvato il Bando pubblico relativo alla Misura 331 Az 1 e Misura 311 Az 5

Estratto del Verbale del Consiglio di Amministrazione seduta n. 43 del 31.07.2013

L'anno 2013, il giorno 31 del mese di Luglio alle 18,00 presso la sede operativa del GAL Conca Barese, come da convocazione ufficiale, si è riunito il consiglio di amministrazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

….Omissis…..

6. Approvazione Bando Misura 311 Azione 5 e 331 Azione 1
7. Approvazione Graduatoria progetti misura 313 e 323

….Omissis…..

Per il Consiglio di Amministrazione, sono presenti:

….Omissis…..

E' presente la sig.ra Monica Nigro, Direttore Tecnico, la quale viene chiamata ad assumere le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente, constatata la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperta la seduta e si procede alla trattazione degli argomenti di cui all'ODG.

….Omissis…..

Sesto punto all' O.d.G. Il Presidente comunica ai presenti che la Regione Puglia ha definito le disposizioni relative all'attivazione da parte dei GAL del bando per l'Azione 5 della Misura 311 - **Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili,** e del bando per l'Azione 1 della Misura 331 - **Formazione e informazione**. La comunicazione inviata dall'AdG prevede l'invio del bando adottato dal C.d.A.

Il Presidente, dopo aver illustrato i contenuti del bando pubblico relativo alle Misure 311 Azione 5 (soggetto ad autorizzazione dell'AdG per le modifiche al PSL) e 331 Azione 1 e degli allegati, propone l'approvazione:

1. dei bandi pubblici;
2. dei relativi allegati;
3. dell'estratto del bando da pubblicare sul BURP.

I consiglieri presenti deliberano all'unanimità di approvare:

1. il bando pubblico relativo alle Misure 311 Azione 5 (soggetto ad autorizzazione dell'AdG per le modifiche al PSL) e 331 Azione 1 e dei relativi allegati
2. l'estratto del bando da pubblicare sul BURP.

I Consiglieri presenti, inoltre, autorizzano il Direttore Tecnico Dott. For. Monica Nigro ad inviare, all'A.d.G. del PSR Puglia il bando adottato unitamente alla presente deliberazione utilizzando la posta elettronica certificata del GAL CONCA BARESE.

Settimo punto all'O.d.G. Il consiglio di amministrazione dopo aver ricevuto tutta la documentazione prodotta per singola domanda di aiuto dalla Commissione tecnica di valutazione a cui erano stati sottoposti i plichi dei progetti di cui ai bandi in questione, analizza in particolare le liste di progetti dichiarati ricevibili e della relativa graduatoria. Dopo attenta valutazione di tutta la documentazione sottoposta il CDA

DELIBERA:

- **di approvare, ai sensi dell'art. 12.3 di entrambi i Bandi le seguenti graduatorie delle domande di aiuto ricevibili relative all' Azione 5 della Misura 313 e alle Azioni 1, 2 e 3 della Misura 312, formulate dalle rispettive Commissioni Tecniche di Valutazione:**

….Omissis…..

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta viene dichiarata chiusa alle ore 20.30 circa

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario — Monica Nigro

Il Presidente — Stefano Occhiogrosso

ESTRATTO BANDO DI GARA
Misura 331 Azione 1

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "GAL CONCA BARESE" - Sede legale: Piazza ALDO MORO 1. Cap 70020 Bitetto.(BA); e-mail galconcabarese@libero.it - galconcabarese@pec.it, sito internet www.galconcabarese.it

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "CONCA BARESE", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311, approvato con determina approvato con determina **n° 1224 del 25.05.2010** e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: **ADELFIA, BINETTO, BITRITTO, BITETTO, CASSANO DELLE MURGE, GRUMO APPULA, PALO DEL COLLE, SANNICANDRO DI BARI, TORITTO.**

Il sostegno persegue l'obiettivo di migliorare il livello di conoscenze, le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, con particolare riferimento ai giovani e alle donne, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'asse 3 del PSR Puglia 2007-2013.

L'azione 1 della Misura 331 prevede l'erogazione di un sostegno (voucher formativo) ai beneficiari finali per la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento in aula, in campo e a distanza esplicitamente funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'asse 3 e sinergici con le tipologie di intervento promosse nell'ambito delle altre misure.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari degli interventi previsti nel presente bando sono gli imprenditori e membri della famiglia agricola coinvolti nelle iniziative dell'asse 3 (membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE n. 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35), gli imprenditori non agricoli titolari di microimprese, (così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE) e altri operatori economici-anche potenziali- o soggetti che intendano diventare imprenditori nelle tipologie di attività sostenute dalle misure dell'asse 3, che al momento della presentazione della domanda di aiuto a valere sulla misura 331 azione 1:

1. abbiano già ottenuto provvedimento di concessione di aiuto a valere su una delle misure dell'Asse 3 (misura 311,312,313,321 e 323) in ambito Leader;
2. svolgano o abbiano intenzione di svolgere una attività collegata ad uno o più moduli della Tabella A del bando

ENTITÀ DELL'AIUTO: L'importo del "voucher formativo", che copre il 100% del costo effettivamente sostenuto per la partecipazione al corso di formazione prescelto, è quantificato, come importo massimo, in relazione alla fascia di durata dell'iniziativa formativa prescelta, come segue:

- Corso di durata breve (40 ore): importo massimo del voucher 1.000 euro;
- Corso di durata media (80 ore): importo massimo del voucher 1.800 euro;
- Corso di durata media (90 ore) specificamente finalizzato alla "Formazione di Operatore di Masseria Didattica" in attuazione della Legge Regione n. 2/2008: importo massimo del voucher 2.000 euro;
- Corso di durata media (90 ore) di "Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli Operatori Agrituristici": importo massimo del voucher 2.000 euro;
- Corso di durata lunga (150 ore): importo massimo del voucher 3.000 euro.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 9 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.4 e 5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo **GAL Conca Barese s.c.m.a.r.l. - Via Tenente Franz Bolognese - 70028 Sannicandro di Bari (presso Castello Normanno-Svevo - adiacenze Biblioteca Comunale Vito Bavaro)**, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and

go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 10/10/2013 ore 12:00, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 9 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet **www.galconcabarese.it**

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 10.10.2013.

INFORMAZIONI:GAL CONCA BARESE, Via Tenente Franz Bolognese - 70028 Sannicandro di Bari (presso Castello Normanno-Svevo - adiacenze Biblioteca Comunale Vito Bavaro), Tel. 080.9934362

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott.ssa Monica NIGRO (Direttore Tecnico GAL Conca Barese)

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di ADELFIA, BINETTO, BITRITTO, BITETTO, CASSANO DELLE MURGE, GRUMO APPULA, PALO DEL COLLE, SANNICANDRO DI BARI, TORITTO, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "CONCA BARESE S.c.m.a.r.l."(www.galconcabarese.it)

ESTRATTO BANDO DI GARA
Misura 311 Azione 5

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "GAL CONCA BARESE" - Sede legale: Piazza ALDO MORO 1. Cap 70020 Bitetto.(BA); e-mail galconcabarese@libero.it - galconcabarese@pec.it, sito internet www.galconcabarese.it

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "CONCA BARESE", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311, approvato con determina approvato con determina **n°1224 del 25.05.2010** e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: **ADELFIA, BINETTO, BITRITTO, BITETTO, CASSANO DELLE MURGE, GRUMO APPULA, PALO DEL COLLE, SANNICANDRO DI BARI, TORITTO.**

Il sostegno persegue l'obiettivo di promuovere la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili.

Il sostegno è previsto per investimenti funzionali alla realizzazione di impianti, di **potenza elettrica nominale non superiore a 0,65 MW,** per la produzione e vendita di energia ai soggetti gestori del servizio elettrico.

Gli impianti di produzione di energia dovranno avere le seguenti caratteristiche:

Eolico

Impianti di minieolico ossia con aereo generatori di potenza compresa tra i 3 kw e i 200 kw.

Solare

- **Impianti di fotovoltaico da sovrapporre alla copertura di serre già esistenti** con titoli abilitativi legittimamente già acquisiti alla data della

domanda di aiuto, nel rispetto di quanto previsto dalla circolare n. 1 del 2012 approvata con DGR 23 gennaio 2012 n. 107, realizzate secondo le prescrizioni contenute al punto 4 della Circolare n. 2/2011 approvata con DGR 10 marzo 2011 n. 46

- **Impianti di fotovoltaico realizzato su un edificio** dell'azienda agricola, accatastati e utilizzati nell'ambito delle attività agricole ovvero come abitazione dell'imprenditore agricolo.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del presente bando sono gli imprenditori agricoli in forma singola o associata.

Le attività svolte dai soggetti richiedenti, attestate dalla visura camerale, devono essere esclusivamente le attività agricole ricomprese nella categoria principale A della classificazione ISTAT ATECO 2007 e le attività connesse alle attività agricole.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale fino al ***40% della spesa ammessa ai benefici.***

Sarà applicato il Reg. CE n. 70/01 (n. protocollo di registrazione dell'aiuto in esenzione XS289/2007) e successive modifiche, relativo agli aiuti di stato a favore delle PMI.

L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è così definito:

- impianti di minielolico euro 100.000,00
- impianti di fotovoltaico euro 100.000,00

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 e 6 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo **GAL Conca Barese s.c.m.a.r.l. - Via Tenente Franz Bolognese - 70028 Sannicandro di Bari (presso Castello Normanno-Svevo - adiacenze Biblioteca Comunale Vito Bavaro)**, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet **www.galconcabarese.it**

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 30.09.2013.

INFORMAZIONI:GAL CONCA BARESE, Via Tenente Franz Bolognese - 70028 Sannicandro di Bari (presso Castello Normanno-Svevo - adiacenze Biblioteca Comunale Vito Bavaro), Tel. 080.9934362

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott.ssa Monica NIGRO (Direttore Tecnico GAL Conca Barese)

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di ADELFIA, BINETTO, BITRITTO, BITETTO, CASSANO DELLE MURGE, GRUMO APPULA, PALO DEL COLLE, SANNICANDRO DI BARI, TORITTO,

nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "CONCA BARESE S.c.m.a.r.l."(www.galconcabarese.it)

GAL CAPO DAUNIA RURALE

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "DAUNIA RURALE SOC. CONS. a r. l." all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 Azione 5, approvato con determina n° 260 del 15/07/2013 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Apricena, Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, Torremaggiore. Il sostegno è previsto per investimenti funzionali alla realizzazione di impianti, di potenza elettrica nominale non superiore a 0,65 MW, per la produzione e vendita di energia ai soggetti gestori del servizio elettrico.

Gli impianti di produzione di energia dovranno avere le seguenti caratteristiche:

Eolico

Impianti di minieolico ossia con aereo generatori di potenza compresa tra i 3 kw e i 200 kw.

Solare

- Impianti di fotovoltaico da sovrapporre alla copertura di serre già esistenti con titoli abilitativi legittimamente già acquisiti alla data della domanda di aiuto, nel rispetto di quanto previsto dalla circolare n. 1 del 2012 approvata con DGR 23 gennaio 2012 n. 107, realizzate secondo le prescrizioni contenute al punto 4 della Circolare n. 2/2011 approvata con DGR 10 marzo 2011 n. 46
- Impianti di fotovoltaico realizzato su un edificio dell'azienda agricola, accatastati e utilizzati nell'ambito delle attività agricole ovvero come abitazione dell'imprenditore agricolo.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del presente bando sono gli imprenditori agricoli in forma singola o associata. Le attività svolte dai soggetti richiedenti, attestate dalla visura camerale, devono essere esclusivamente le attività agricole ricomprese nella categoria principale A della classificazione ISTAT ATECO 2007 e le attività connesse alle attività agricole.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Per la Misura 311 Azione 5, il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa ai benefici. Sarà applicato il Reg. CE n. 70/01 (n. protocollo di registrazione dell'aiuto in esenzione XS289/2007) e successive modifiche, relativo agli aiuti di stato a favore delle PMI.

L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è così definito:

- impianti di minielolico euro 100.000,00
- impianti di fotovoltaico euro 100.000,00

Sarà ammesso a finanziamento un solo impianto - minieolico o fotovoltaico - per singolo progetto.

Il GAL ha previsto nel proprio PSL risorse finanziarie ordinarie complessive pari ad euro 489.629,00 di cui euro 200.000,00 destinati ad impianti di minieolico ed euro 289.629,00 destinati da impianti di fotovoltaico.

Al presente Bando sono attribuite tutte le risorse finanziarie di cui alla Misura 311 Azione 5 pari ad euro 489.629,00.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola tipologia di impianto, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola tipologia di impianto.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo Piazza Municipio n°1, 71016 San Severo (Foggia), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato

per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 30/09/2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno. Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna tipologia di impianto, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galdauniarurale.it. La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 30.09.2013.

INFORMAZIONI: GAL "DAUNIA RURALE SOC. CONS. a r. l.", Piazza Municipio n° 1, 71016 San Severo (Foggia), Tel. 0882/339252 Fax. 0882/339247.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Giovanni Libero - Direttore tecnico. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Apricena, Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, Torremaggiore, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "DAUNIA RURALE SOC. CONS. a r. l." (www.galdauniarurale.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader.

San Severo, 26/07/2013

Il Direttore - RUP
Giovanni Libero

Il Presidente
Simone Mascia

GAL SERRE SALENTINE

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "Serre Salentine S.r.l.", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311, approvato con delibera di G.R. Puglia n° 1208 del 25/05/2010 e riguardante esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Alezio, Alliste, Casarano, Collepasso, Galatone, Gallipoli, Matino, Melissano, Neviano, Parabita, Racale, Sannicola, Taviano, Tuglie. Il sostegno è previsto per investimenti funzionali alla realizzazione di impianti per la produzione e vendita di energia ai soggetti gestori del servizio elettrico attraverso l'azione 5. I suddetti impianti, di potenza elettrica nominale non superiore a 100 Kwh dovranno essere alimentati da residui colturali e dall'attività zootecnica e da sottoprodotti dell'industria agroalimentare come specificati all'art. 2 del bando medesimo.

Sono ammissibili al finanziamento le seguenti tipologie di impianti: 1) impianti alimentati da biogas; 2) impianti alimentati da biomasse.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del bando Misura 311 Azione 5 sono gli imprenditori agricoli in forma singola o associata. Le attività svolte dai soggetti richiedenti, attestate dalla visura camerale, devono essere esclusivamente attività agricole ricomprese nella categoria principale A della classificazione ISTAT ATECO 2007 ed attività connesse ad attività agricole svolte.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa ai benefici. Tale intensità dell'aiuto è compatibile con il regime di cumulabilità degli incentivi per la produzione di energia da biomasse previsti dalla vigente normativa nazionale. Sono disponibili € 240.468,00 di risorse Health Check finalizzate alla "Produzione e vendita di energia da biomasse".

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e corredate di tutta la documentazione di cui all'art. 6 del medesimo e da inviare al GAL Serre Salentine Srl al seguente indirizzo: GAL "Serre Salentine S.r.l.", Via Zara n.1, 73055 Racale (LE), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, l'Organo Amministrativo del GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galserresalentine.it.

La prima scadenza periodica per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN e per la compilazione dell'elaborato informatico al portale PMA è fissata alla data del **30.09.2013 ore 12.00**.

INFORMAZIONI: GAL "Serre Salentine S.r.l.", Via Zara n. 1, 73055 Racale (LE), Tel. 0833.558786 - 0833.908988, e-mail: info@galserresalentine.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: il Direttore del Gal pro-tempore fino a nomina del RUP con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Alezio, Alliste, Casarano, Collepasso, Galatone, Gallipoli, Matino, Melissano, Neviano, Parabita, Racale, Sannicola, Taviano, Tuglie, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Serre Salentine S.r.l." (www.galserresalentine.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.sviluppo-rurale.regione.puglia.it.

GAL SUD-EST BARESE

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5 - biomasse.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "SUD - EST BARESE S.c.m.a r.l.", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 - *"Diversificazione in attività non agricole"* Azione 5 - *"Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomassa"*, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1478 del 22 giugno 2010, e riguarda esclusivamente inter-

venti che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano.

Il sostegno è previsto per investimenti funzionali alla realizzazione di impianti per la produzione e vendita di energia ai soggetti gestori del servizio elettrico.

I suddetti impianti, di **potenza elettrica nominale non superiore a 0,65 MW** dovranno essere alimentati da residui colturali e dell'attività zootecnica e da sottoprodotti dell'industria agroalimentare, come di seguito specificati.

Caratteristiche degli impianti

Sono ammissibili al finanziamento le seguenti tipologie di impianti.

1. Impianti alimentati da biogas, concernenti l'insieme del sistema di stoccaggio/vasche idrolisi delle biomasse, delle apparecchiature di trasferimento ai digestori del substrato, dei digestori e gasometri, delle tubazioni di convogliamento del gas, dei sistemi di pompaggio, condizionamento e trattamento del gas, di tutti i gruppi di generazione (gruppi motore-alternatore) e del sistema di trattamento dei fumi.
2. Impianti alimentati da biomasse, concernenti l'insieme degli apparati di stoccaggio, trattamento e trasformazione del combustibile (tra cui, se presenti, i gassificatori), dei generatori di vapore, dei forni di combustione, delle griglie e di tutti i gruppi di generazione (gruppi motore-alternatore), dei condensatori, della linea di trattamento fumi, del camino, e, quando ricorra, delle opere di presa e di scarico dell'acqua di raffreddamento e delle torri di raffreddamento.

Gli interventi dovranno essere attuati a bilancio ambientale favorevole e nel rispetto della normativa ambientale vigente. Essi dovranno, altresì, dimostrare il possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla vigente normativa in materia di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Approvvigionamento degli impianti

Fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 152 del 2006, del regolamento CE n.1069/2009 e del regolamento CE n. 142/2011, negli impianti finanziati ai fini del presente bando possono essere utilizzati unicamente le biomasse di seguito elencate:

- residui di campo delle aziende agricole;
- sottoprodotti derivati dall'espianto di colture arboree;
- paglia, pula, stocchi;
- effluenti zootecnici; stallatico;
- fieni e trucioli da lettiera;
- sottoprodotti della gestione del bosco;
- residui dalla manutenzione del verde;
- sottoprodotti della trasformazione delle olive;
- sottoprodotti della trasformazione dell'uva;
- sottoprodotti della trasformazione del pomodoro;
- sottoprodotti della trasformazione di ortaggi e della frutta;
- sottoprodotti della lavorazione della birra;
- sottoprodotti della lavorazione dei cereali, di frutti e semi oleosi, della trasformazione delle barbabietole da zucchero;
- panello di spremitura di alga;
- sottoprodotti dell'industria della panificazione, della pasta alimentare, dell'industria dolciaria, della torrefazione del caffè.

Non sono ammessi biocarburanti e bioliquidi.

Il beneficiario deve dimostrare l'effettiva disponibilità del quantitativo totale annuo delle biomasse necessario ad assicurare il corretto funzionamento a regime dell'impianto, attraverso la predisposizione e la presentazione di un **Piano di approvvigionamento delle biomasse,** sottoscritto dal titolare della domanda di aiuto. Il piano di approvvigionamento deve consentire la verifica della sostenibilità e della tracciabilità della biomassa attraverso il controllo della tipologia (in riferimento alle biomasse ammissibili come sopra indicate) e della provenienza. Al fine della dimostrazione di quanto sopra, il Piano di approvvigionamento deve dimostrare che **almeno il 50% in peso della biomassa necessaria** ad assicurare il funzionamento a regime dell'impianto:

- deve provenire da "filiera corta", ossia da luoghi di produzione/origine ubicati all'interno di un raggio di 70 chilometri dall'impianto di utilizzazione;
- deve provenire da una disponibilità di biomassa ottenuta nell'ambito di intese di filiera o contratti quadro ai sensi degli articoli 9 e 10 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102.

Il proponente/titolare della domanda di aiuto per la realizzazione dell'impianto deve allegare al Piano di approvvigionamento, per ciascun fornitore, un contratto di fornitura delle biomasse, debitamente sottoscritto dalle parti, di cui è previsto l'utilizzo per

anno solare, della durata minima di 5 anni e contenente almeno le seguenti informazioni:
- codice identificativo univoco del fascicolo aziendale (CUAA); per soggetti fornitori non sottoposti all'obbligo del fascicolo aziendale, codice fiscale;
- nome ed indirizzo dei contraenti;
- durata del contratto;
- per i residui delle attività di lavorazione dei prodotti agroalimentari, zootecnici e forestali, la tipologia della materia prima; nell'ambito del piano di approvvigionamento deve essere esclusa la materia prima proveniente dagli habitat elencati nella direttiva habitat 92/43/CE;
- quantitativo di biomassa oggetto di fornitura;
- modalità di consegne della biomassa;
- dichiarazione che attesti la conformità della fornitura a contratti quadro o intese di filiera e di provenienza della biomassa (ubicazione del luogo di origine e distanza dal sito dell'impianto).

Al Piano di approvvigionamento, inoltre, per le biomasse di provenienza aziendale, devono essere allegate le medesime informazioni relative all'origine, alla localizzazione, alla tipologia ed al quantitativo disponibile per anno solare.

Il Piano di approvvigionamento dovrà risultare coerente con la **banca dati sulle biomasse** della Regione Puglia approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2275 del 13.11.2012, BURP n. 170 del 27.11.2012 "Approvazione della banca dati regionale del potenziale di biomasse agricole".

In caso di richiedente "società agricole cooperative e consorzi con soci agricoltori conduttori di terreni", l'impianto a biomassa deve essere alimentato per almeno il 50% da biomasse prodotte da soggetti facenti parte della compagine sociale o consortile.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del presente bando sono gli imprenditori agricoli in forma singola o associata. Le attività svolte dai soggetti richiedenti, attestate dalla visura camerale, devono essere esclusivamente attività agricole ricomprese nella categoria principale A della classificazione ISTAT ATECO 2007 ed attività connesse alle attività agricole svolte.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale fino al 40% della spesa ammessa ai benefici. Tale intensità dell'aiuto è compatibile con il regime di cumulabilità degli incentivi per la produzione di energia da biomasse previsti dalla vigente normativa nazionale.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA: Il GAL ha previsto nel proprio PSL risorse finanziarie pubbliche pari ad **euro 218.623,00** di risorse Health Check finalizzate alla "Produzione e vendita energia da biomasse". Al presente Bando sono interamente attribuite le predette risorse finanziarie.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo **GAL Sud-Est Barese s.c.m.a r.l. - Via Nino Rota n° 28/A - 70042 Mola di Bari (BA)**, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto fino a quel momento rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art.11 con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza o procedere alla

chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste, il GAL provvederà con specifico provvedimento dell'Organo Amministrativo, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito web www.galseb.it.

Eventuali domande di aiuto inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

Successivamente alla chiusura definitiva del bando il GAL, con specifico provvedimento del proprio Organo Amministrativo, potrà provvedere ad una nuova riapertura e pubblicazione dello stesso nel caso in cui si siano rese disponibili risorse finanziarie a seguito di rinunce o revoche.

La **prima scadenza** periodica per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN è fissata alla data del **30.09.2013 ore 12:00.**

INFORMAZIONI: GAL SUD-EST BARESE S.c.m.a r.l. - Via Nino Rota n. 28/A, 70042 Mola di Bari (BA), Tel. 080.4737490 - Fax: 080.4731219, e-mail: info@galseb.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Antonio Settanni.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "SUD-EST BARESE" (www.galseb.it) e sul portale regionale dedicato al PSR http://www.svilupporurale.regione.puglia.it.

GAL SUD-EST BARESE

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5 - fotovoltaico.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "SUD - EST BARESE S.c.m.a r.l.", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 - *"Diversificazione in attività non agricole"* Azione 5 - *"Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili"*, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1478 del 22 giugno 2010, e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano.

Il sostegno è previsto per investimenti funzionali alla realizzazione di impianti, di ***potenza elettrica nominale non superiore a 0,65 MW,*** per la produzione e vendita di energia ai soggetti gestori del servizio elettrico.

Caratteristiche degli impianti

Gli impianti di produzione di energia dovranno avere le seguenti caratteristiche:

Eolico

Impianti di minieolico ossia con aereo generatori di potenza compresa tra i 3 kw e i 200 kw.

Solare

- ***Impianti di fotovoltaico da sovrapporre alla copertura di serre già esistenti*** con titoli abilitativi legittimamente già acquisiti alla data della domanda di aiuto, nel rispetto di quanto previsto dalla circolare n. 1 del 2012 approvata con DGR 23 gennaio 2012 n. 107, realizzate secondo le prescrizioni contenute al punto 4 della Circolare n. 2/2011 approvata con DGR 10 marzo 2011 n. 46
- ***Impianti di fotovoltaico realizzato su un edificio*** dell'azienda agricola, accatastati e utilizzati nell'ambito delle attività agricole ovvero come abitazione dell'imprenditore agricolo.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del presente bando sono gli imprenditori agricoli in forma singola o associata. Le attività svolte dai soggetti richiedenti, attestate dalla visura camerale, devono essere esclusivamente attività agricole ricomprese nella categoria principale A della classificazione ISTAT ATECO 2007 ed attività connesse alle attività agricole svolte.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale fino al *40% della spesa ammessa ai benefici*.

Sarà applicato il Reg. CE n. 70/01 (n. protocollo di registrazione dell'aiuto in esenzione XS289/2007) e successive modifiche, relativo agli aiuti di stato a favore delle PMI.

L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è così definito:

- impianti di minielolico euro 100.000,00
- impianti di fotovoltaico euro 120.000,00.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA: Il GAL ha previsto nel proprio PSL risorse finanziarie ordinarie complessive pari ad **euro 184.258,00**. Al presente Bando sono interamente attribuite le predette risorse finanziarie.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo **GAL Sud-Est Barese s.c.m.a r.l. - Via Nino Rota n° 28/A - 70042 Mola di Bari (BA)**, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto fino a quel momento rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art.11 con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste, il GAL provvederà con specifico provvedimento dell'Organo Amministrativo, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito web www.galseb.it.

Eventuali domande di aiuto inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

Successivamente alla chiusura definitiva del bando il GAL, con specifico provvedimento del proprio Organo Amministrativo, potrà provvedere ad una nuova riapertura e pubblicazione dello stesso nel caso in cui si siano rese disponibili risorse finanziarie a seguito di rinunce o revoche.

La **prima scadenza** periodica per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN è fissata alla data del **30.09.2013 ore 12:00.**

INFORMAZIONI: GAL SUD-EST BARESE S.c.m.a r.l. - Via Nino Rota n. 28/A, 70042 Mola di Bari (BA), Tel. 080.4737490 - Fax: 080.4731219, e-mail: info@galseb.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Antonio Settanni.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "SUD-EST BARESE" (www.galseb.it) e sul portale regionale dedicato al PSR http://www.sviluppourale.regione.puglia.it.

GAL TERRA D'ARNEO

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal **GAL "TERRA D'ARNEO" srl** all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Puglia - Misura 311 Azione 5, approvato con delibera di G.R. **1216** del **25.05.2010** che riguarda esclusivamente interventi ricadenti nel territorio dei seguenti Comuni: **Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino e Veglie.**

Il sostegno è previsto per investimenti funzionali alla realizzazione di impianti per la produzione e vendita di energia ai soggetti gestori del servizio elettrico.

I suddetti impianti, di **potenza elettrica nominale non superiore a 0,65 MW** dovranno essere alimentati da residui colturali e dell'attività zootecnica e da sottoprodotti dell'industria agroalimentare, come di seguito specificati.

Sono ammissibili al finanziamento le seguenti tipologie di impianti.

1) Impianti alimentati da biogas, concernenti l'insieme del sistema di stoccaggio/vasche idrolisi delle biomasse, delle apparecchiature di trasferimento ai digestori del substrato, dei digestori e gasometri, delle tubazioni di convogliamento del gas, dei sistemi di pompaggio, condizionamento e trattamento del gas, di tutti i gruppi di generazione (gruppi motore-alternatore) e del sistema di trattamento dei fumi.
2) Impianti alimentati da biomasse, concernenti l'insieme degli apparati di stoccaggio, trattamento e trasformazione del combustibile (tra cui, se presenti, i gassificatori), dei generatori di vapore, dei forni di combustione, delle griglie e di tutti i gruppi di generazione (gruppi motore-alternatore), dei condensatori, della linea di trattamento fumi, del camino, e, quando ricorra, delle opere di presa e di scarico dell'acqua di raffreddamento e delle torri di raffreddamento.

Gli interventi dovranno essere attuati a bilancio ambientale favorevole e nel rispetto della normativa ambientale vigente. Essi dovranno, altresì, dimostrare il possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla vigente normativa in materia di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari dell'Azione 5 della Misura 311 sono gli imprenditori agricoli in forma singola o associata.

Le attività svolte dai soggetti richiedenti, attestate dalla visura camerale, devono essere esclusivamente attività agricole ricomprese nella categoria principale A della classificazione ISTAT ATECO 2007 ed attività connesse alle attività agricole svolte.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale fino al 40% della spesa ammessa ai benefici. Tale intensità dell'aiuto è compatibile con il regime di cumulabilità degli incentivi per la produzione di energia da biomasse previsti dalla vigente normativa nazionale. Il GAL ha previsto nel proprio PSL risorse finanziarie pubbliche pari ad euro 245.161,00 di risorse Health Check finalizzate alla "Produzione e vendita energia da biomasse".

CRITERIO DI SELEZIONE: le domande di aiuto saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando, che deve avvenire mediante invio al seguente indi-

rizzo: **GAL "TERRA D'ARNEO" srl - Via Roma, 27** - cap. **73010** Comune **VEGLIE (LE)**, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN e inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre (la prima scadenza periodica è fissata al 30/09/2013), saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità e all'attribuzione dei punteggi, di cui all'art. 12 del Bando, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando, con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità a finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet **www.terradarneo.it**

La **prima scadenza periodica** per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del **30.09.2013**.

INFORMAZIONI: GRUPPO DI AZIONE LOCALE **"TERRA D'ARNEO" srl** - Via Roma n. 27, cap. **73010** Comune **VEGLIE;** e-mail **gal@terradarneo.it** Tel. **0832.970574**, fax **0832.1798282** sito internet: **www.terradarneo.it.**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Pasquale Angelo Metrangolo.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino e Veglie nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "TERRA D'ARNEO" srl (www.terradarneo.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader.

GAL TERRA DEI MESSAPI

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Estratto Bando Misura 311 azione 5 - fotovoltaico.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "Terra dei Messapi", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 5 fotovoltaico - eolico, approvato con delibera di G. R. n. 1226 del 25 maggio 2010 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Cellino San Marco, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, San Donaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torchiarolo.

Il sostegno è previsto per investimenti funzionali alla realizzazione di impianti, di potenza elettrica nominale non superiore a 0,65 MW, per la produzione e vendita di energia ai soggetti gestori del servizio elettrico.

Gli impianti di produzione di energia dovranno avere le seguenti caratteristiche:

Eolico

Impianti di mini eolico ossia con aereo generatori di potenza compresa tra i 3 kw e i 200 kw.

Solare

Impianti di fotovoltaico da sovrapporre alla copertura di serre già esistenti con titoli abilitativi legittimamente già acquisiti alla data della domanda di aiuto, nel rispetto di quanto previsto dalla circolare

n. 1 del 2012 approvata con DGR 23 gennaio 2012 n. 107, realizzate secondo le prescrizioni contenute al punto 4 della Circolare n. 2/2011 approvata con DGR 10 marzo 2011 n. 46.

Impianti di fotovoltaico realizzato su un edificio dell'azienda agricola, accatastati e utilizzati nell'ambito delle attività agricole ovvero come abitazione dell'imprenditore agricolo.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del presente bando sono gli imprenditori agricoli in forma singola o associata.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale fino al 40% della spesa ammessa ai benefici.

Sarà applicato il Reg. CE n. 70/01 (n. protocollo di registrazione dell'aiuto in esenzione XS289/2007) e successive modifiche, relativo agli aiuti di stato a favore delle PMI.

L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è così definito:

- impianti di minieolico euro 100.000,00
- impianti di fotovoltaico euro 100.000,00

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA: Il GAL ha previsto nel proprio PSL risorse finanziarie ordinarie complessive pari ad euro 360.000,00 di finanziamenti pubblici.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL Terra dei Messapi Srl, Via Albricci, 3- 72023 Mesagne (Br), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.terradeimessapi.it

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 30/09/2013 ore 12.00.

INFORMAZIONI: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "Terra dei Messapi S.r.l. " - Via Albricci,3 72023 Mesagne (Br); e-mail pubblicherelazioni@terradeimessapi.it
Tel. 0831.734929 Fax 0831.735323

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Stefania Taurino

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni e dei siti istituzionali appartenenti all'area GAL Terra dei Messapi nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL www.terradeimessapi.it e sul portale regionale dedicato a PSRwww.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader.

GAL TERRA DEI MESSAPI

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Estratto Bando Misura 311 azione 5 - biomasse.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "Terra dei Messapi", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 5 fotovoltaico - eolico, approvato con delibera di G. R. n. 1226 del 25 maggio 2010 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Cellino San Marco, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, San Donaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torchiarolo.

Il sostegno è previsto per investimenti funzionali alla realizzazione di impianti per la produzione e vendita di energia ai soggetti gestori del servizio elettrico.

I suddetti impianti, di potenza elettrica nominale non superiore a 0,65 MW dovranno essere alimentati da residui colturali e dell'attività zootecnica e da sottoprodotti dell'industria agroalimentare.

Sono ammissibili al finanziamento le seguenti tipologie di impianti.

1. Impianti alimentati da biogas, concernenti l'insieme del sistema di stoccaggio/vasche idrolisi delle biomasse, delle apparecchiature di trasferimento ai digestori del substrato, dei digestori e gasometri, delle tubazioni di convogliamento del gas, dei sistemi di pompaggio, condizionamento e trattamento del gas, di tutti i gruppi di generazione (gruppi motore-alternatore) e del sistema di trattamento dei fumi.
2. Impianti alimentati da biomasse, concernenti l'insieme degli apparati di stoccaggio, trattamento e trasformazione del combustibile (tra cui, se presenti, i gassificatori), dei generatori di vapore, dei forni di combustione, delle griglie e di tutti i gruppi di generazione (gruppi motore-alternatore), dei condensatori, della linea di trattamento fumi, del camino, e, quando ricorra, delle opere di presa e di scarico dell'acqua di raffreddamento e delle torri di raffreddamento.

Gli interventi dovranno essere attuati a bilancio ambientale favorevole e nel rispetto della normativa ambientale vigente. Essi dovranno, altresì, dimostrare il possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla vigente normativa in materia di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 152 del 2006, del regolamento CE n.1069/2009 e del regolamento CE n. 142/2011, negli impianti finanziati ai fini del presente bando possono essere utilizzati unicamente le biomasse di seguito elencate:

- residui di campo delle aziende agricole;
- sottoprodotti derivati dall'espianto di colture arboree;
- paglia, pula, stocchi;
- effluenti zootecnici; stallatico;
- fieni e trucioli da lettiera;
- sottoprodotti della gestione del bosco;
- residui dalla manutenzione del verde;
- sottoprodotti della trasformazione delle olive;
- sottoprodotti della trasformazione dell'uva;
- sottoprodotti della trasformazione del pomodoro;
- sottoprodotti della trasformazione di ortaggi e della frutta;
- sottoprodotti della lavorazione della birra;
- sottoprodotti della lavorazione dei cereali, di frutti e semi oleosi, della trasformazione delle barbabietole da zucchero;
- panello di spremitura di alga;
- sottoprodotti dell'industria della panificazione, della pasta alimentare, dell'industria dolciaria, della torrefazione del caffè.

Non sono ammessi biocarburanti e bioliquidi.

Il beneficiario deve dimostrare l'effettiva disponibilità del quantitativo totale annuo delle biomasse necessario ad assicurare il corretto funzionamento a regime dell'impianto, attraverso la predisposizione e la presentazione di un **Piano di approvvigionamento delle biomasse,** sottoscritto dal titolare della domanda di aiuto. Il piano di approvvigionamento deve consentire la verifica della sostenibilità e della tracciabilità della biomassa attraverso il controllo della tipologia (in riferimento alle biomasse ammissibili come sopra indicate) e della provenienza. Al fine della dimostrazione di quanto sopra, il Piano di approvvigionamento deve dimostrare che **almeno il 50% in peso della biomassa necessaria** ad assicurare il funzionamento a regime dell'impianto:

- deve provenire da "filiera corta", ossia da luoghi di produzione/origine ubicati all'interno di un raggio di 70 chilometri dall'impianto di utilizzazione;
- deve provenire da una disponibilità di biomassa ottenuta nell'ambito di intese di filiera o contratti quadro ai sensi degli articoli 9 e 10 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del presente bando sono gli imprenditori agricoli in forma singola o associata

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale fino al 40% della spesa ammessa ai benefici. Tale intensità dell'aiuto è compatibile con il regime di cumulabilità degli incentivi per la produzione di energia da biomasse previsti dalla vigente normativa nazionale.

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA: Il GAL ha previsto nel proprio PSL risorse finanziarie pubbliche così come segue: euro 244.244 di risorse Health Check finalizzate alla "Produzione e vendita energia da biomasse"

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL Terra dei Messapi Srl. al seguente indirizzo - GAL Terra dei Messapi Srl, Via Albricci, 3- 72023 Mesagne (Br), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.terradeimessapi.it

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 30/09/2013 ore 12.00.

INFORMAZIONI: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "Terra dei Messapi S.r.l. " - Via Albricci, 3 72023 Mesagne (Br); e-mail pubblicherelazioni@terradeimessapi.it
Tel. 0831.734929 Fax 0831.735323

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Stefania Taurino

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni e dei siti istituzionali appartenenti all'area GAL Terra dei Messapi nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL www.terradeimessapi.it e sul portale regionale dedicato a PSRwww.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 1.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" s.c.a r.l. approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1225 del 25/05/2010, all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 331 "Formazione e Informazione" - Azione 1 "Formazione", e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Alberobello, Castellana Grotte, Gioia del Colle, Noci, Putignano, Sammichele di Bari, Turi.

L'Azione prevede l'erogazione di un sostegno (voucher formativo) ai beneficiari finali per la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento in aula, in campo e a distanza esplicitamente funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'Asse 3 e sinergici con le tipologie di intervento promosse nell'ambito delle altre misure.

SOGGETTI BENEFICIARI: imprenditori e membri della famiglia agricola coinvolti nelle iniziative dell'Asse 3 (membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE n. 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35), gli imprenditori non agricoli titolari di microimprese, (così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE) e altri operatori economici-anche potenziali- o soggetti che intendano diventare imprenditori nelle tipologie di attività sostenute dalle misure dell'Asse 3.

ENTITÀ DELL'AIUTO: l'importo del "voucher formativo", che copre il 100% del costo effettivamente sostenuto per la partecipazione al corso di formazione prescelto, è quantificato, come importo massimo, in relazione alla fascia di durata dell'iniziativa formativa prescelta

CRITERI DI SELEZIONE: le domande di aiuto saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 9 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.4 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo: GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" s.c.a r.l. Via Martiri delle Foibe, 1 CAP 70017 Putignano (BA), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica, il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN e per la compilazione dell'elaborato informatico al portale PMA è fissata alla data del 10/10/2013 ore 12.00, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dall'art. 10 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se riaprire il bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione tramite il B.U.R.P. e il proprio sito internet www.galtrulli-barsento.it

La prima scadenza periodica per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN e per la compilazione dell'elaborato informatico al portale PMA è fissata alla data del 10/10/2013 ore 12.00.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dr. Matteo Antonicelli

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Alberobello, Castellana Grotte, Gioia del Colle, Noci, Putignano, Sammichele di Bari, Turi, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" (www.galtrulli-barsento.it) e sul portale regionale dedicato al PSR
www.svilupporurale.regione.puglia.it e sui siti istituzionali dei Comuni.

Putignano, lì 04/09/2013

Il Presidente
Stefano Genco

GAL TERRE DEL PRIMITIVO

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5b.

Il giorno 26 luglio 2013 alle ore 09.00 presso la sede del GAL Terre del Primitivo, Corte Schiavoni n. 16, Manduria, è stato convocato il Consiglio di Amministrazione del GAL Terre del Primitivo scarl per discutere e deliberare sul seguente O.D.G.:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
2. Bando mis. 323 az. 1: approvazione graduatoria assegnazione punteggi e istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto presentate;
3. Bando mis. 323 az. 1: riapertura dei termini: determinazioni;
4. Attuazione mis. 313 az. 1-2-3 a regia diretta GAL: designazione incarichi professionisti;
5. Mis. 331 az. 2 - Informazione: realizzazione quaderni tematici: determinazioni;
6. Analisi relazione richiesta per portale turistico;
7. Organizzazione trasferimento sede GAL da Corte Schiavoni all'ex convento delle Servite: determinazioni;
8. Apertura punto informazioni del GAL c/o le Servite: determinazioni e valutazione presenze personale GAL;
9. Approvazione bando Mis. 311 az. 5;
10. Varie ed eventuali

Alle ore 09.10 il Presidente constata la presenza dei consiglieri Dario Iaia, Emidio De Pascale, Giuseppe Margheriti, Andrea Occhilupo, Silvio Erario, Raimondo Lanzo, Antonio Mancino. Assenti i consiglieri Leonardo Franzoso e Nicola Spagnuolo e Marasco Antonio.

Partecipano al CDA il direttore Rita Mazzolani e la RAF Stefania Taurino.

Primo punto all'ODG: *Omissis*.....
Secondo punto all'ODG: *Omissis*.....
Terzo punto all'ODG: *Omissis*.....
Quarto punto all'ODG: *Omissis*.....
Quinto punto all'ODG: *Omissis*.....
Sesto punto all'ODG: *Omissis*.....
Settimo punto all'ODG: *Omissis*.....
Ottavo punto all'ODG: *Omissis*.....

Nono punto all'ODG: Al nono punto il direttore sottopone ai presenti l'ultima versione del bando di cui alla Mis. 311. Az. 5. Si apre il dibattito e il cda con voto unanime dei presenti delibera di approvare il bando e da mandato al direttore per tutti gli adempimenti conseguenti e utili alla pubblicazione dello stesso.

Decimo punto: Varie ed eventuali

Alle ore 11.15 non essendoci altri argomenti da trattare e nessuno avendo chiesto la parola la riunione è tolta.

La Segretaria
RAF Stefania Taurino

Il Presidente
Dott. Ernesto Soloperto

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "TERRE DEL PRIMITIVO", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 Azione 5b, approvato con Delibera n° 1221 del 25/05/2010 e riguarda esclusivamente interventi che ricadono nel territorio dei seguenti comuni: Manduria, Avetrana, Lizzano, Maruggio, Torricella, Fragagnano, Sava, San Marzano di San Giuseppe, Erchie, Oria, Torre S. Susanna.

La finalità del bando è quella di promuovere e incentivare interventi di diversificazione delle attività esercitate presso le imprese agricole, al fine di favorire la creazione di nuove fonti di reddito e occu-

pazione, valorizzando il ruolo multifunzionale delle aziende, per contrastare la diminuzione di competitività del settore agricolo e il conseguente abbandono delle attività.

Tale finalità è perseguita attraverso l'obiettivo di promuovere la produzione e l'utilizzazione di energia da biomasse.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del presente bando sono gli imprenditori agricoli in forma singola o associata.

Le attività svolte dai soggetti richiedenti, attestate dalla visura camerale, devono essere esclusivamente attività agricole ricomprese nella categoria principale A della classificazione ISTAT ATECO 2007 ed attività connesse alle attività agricole svolte.

ENTITA' DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale fino ad un massimo del 40% della spesa ammessa ai benefici. Tale intensità dell'aiuto è compatibile con il regime di cumulabilità degli incentivi per la produzione di energia da biomasse previsti dalla vigente normativa nazionale.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno valutate sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 9 del bando e ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria.

TERMINI PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 10 del bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo: Via Omodei 28 - CAP 74024 - Comune MANDURIA (TA), stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrisponde a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 10/10/2013 saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione di punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 9 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico amministrativa di cui all'art. 10.3.

Ad ogni scadenza periodica del Bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del Bando per una ulteriore scadenza periodica e procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire del trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del Bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galterredelprimitivo.it.

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 30/09/2013.

INFORMAZIONI: GAL "TERRE DEL PRIMITIVO" Via Omodei n. 28, MANDURIA (TA) Tel. 099 9737871 e-mail info@galterredelprimitivo.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Dott.ssa Rita Mazzolani - Direttore Tecnico del GAL "Terre del Primitivo"

Via Omodei n.28 - 74024 Manduria (TA)

e-mail: ritamazzolani@galterredelprimitivo.it

tel. 099 9737871- fax 099 973418

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Manduria, Avetrana, Lizzano, Maruggio, Torricella, Fragagnano, Sava, San Marzano di San Giuseppe, Erchie, Oria, Torre S. Susanna, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Terre del Primitivo" (www.galterredelprimitivo.it) e sul portale regionale dedicato al PSR

www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

La Ditta Cascate e Cateratte s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia istanza di procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di Biccari (FG) della potenza complessiva di 112,5 MW, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la. V.I.A. nella seduta del 30 luglio 2013, ha determinato, con atto n. 1874 del 06/09/2013 di assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

COMUNE DI ISOLE TREMITI

Avviso di deposito Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

PO FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di intervento 2.3 - DGR n. 520 del 23/02/2010 - Comune di Isole Tremiti - Interventi per la difesa costiera dell'Isolotto Cretaccio per l'importo di E. 1.500.000,00 - Procedura di V.I.A. - Avviso di deposito degli elaborati progettuali modificati alla Regione Puglia - Ufficio V.I.A. per l'ottenimento del parere di V.I.A., ai sensi della L.R. n. 11/01 e s.m.i.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Mario Giannetta

SOCIETA' ROBLES

Avviso di deposito Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Il proponente Robles S.a.s. di Robles Gaetano & C., con sede legale in Bitonto (BA) in via Filieri snc, premesso che ha presentato domanda per la Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (D.Lgs. 152/06 art. 20) relativamente al progetto di ampliamento di cava per inerti su terreni finitimi a cava in esercizio e identificati in catasto al Fg. di mappa n.58 particelle 89-92-93-94-95-109-110-111-112-113-119-284-290-412-413-414 ubicati alla località "Bosco Colaianni" del Comune di Bitonto,

RENDE NOTO

che copia integrale degli elaborati di progetto e dello Studio Preliminare Ambientale sono stati depositati e consultabili, nei modi e termini di legge, presso gli uffici del Settore Attività Estrattive e dell'Assetto del Territorio della Regione Puglia e presso il Servizio Ambiente del Comune di Bitonto. Ai sensi dell'art. 20 c. 3 del D.Lgs. n.152/06 "*entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui al comma 2 chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni.*"

Rettifiche

LEGGE REGIONALE 7 agosto 2013, n. 27

"Disciplina dell'attività ricettiva di Bed and Breakfast (B&B)"

Nel Bollettino Ufficiale del 09/08/2013 n. 111, per mero errore materiale, bisogna apportare le seguenti errata corrige:

a pag. 26826, seconda colonna, art. 2, comma 4, 8° rigo, dopo le parole: "legge regionale" deve leggersi: "15 luglio 2011, n. 17 (Istituzione e disposizioni normative dell'attività ricettiva di albergo diffuso";

a pag. 26831, seconda colonna, Capo VI, art. 14, comma 1, 3° rigo, dopo le parole: "previsto dalla" deve leggersi: "legge regionale 24 luglio 2011, n. 17 (Istituzione e disposizioni normative dell'attività di Bed & Breakfast - affittacamere);

a pag. 26831, seconda colonna, Capo VI, art. 14, comma 2, il primo periodo fino alle parole "d.p.r. 445/2000" è eliminato;

a pag. 26828, prima colonna, art. 5, comma 1, lettera f): la prima parola deve essere "rilasciare" e non "ilasciare" come erroneamente riportato;

a pag. 26829, seconda colonna, art. 9, comma 3, punto a., secondo rigo, dopo le parole: "11 e 92 del", deve leggersi "TULPS" e non "TUPS" come erroneamente riportato;

a pag. 26831, seconda colonna, Capo VI, art. 14, comma 2, 10° rigo, dopo le parole: "transitorio lo" deve leggersi "stesso" e non "steso" come erroneamente riportato.

Progetto nuova sede Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza